Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

Digitized by Google

Digitized by Google

MONACI. XX. B. 88

Digitized by Google

Digitized by Google

NUOVO FRANCIOSINI.

GRAMMATICA

DELLA

LINGUA SPAGNUOLA

ALL'USO DEGLI ITALIANI.

PARIGI E LIONE,

ST-HILAIRE BLANC E C.

1847.

Digitized by Google

Digitized by Google

NUOVO FRANCIOSINI

O SIA

GRAMMATICA

DELLA

LINGUA SPAGNUOLA

ALL'USO DEGLI ITALIANI;

CON NUOVE REGOLE E SPIEGAZIONI INTORNO ALLA MODERNA PRONUNZIA, E ALL'ORTOGRAFIA, RICAVATE DALLE OPERE DE' MIGLIORI GRAMMATICI.

Da S.-H. Blanc.

PARIGI E LIONE,

LIBRERIA CORMON E BLANC

ST-HILAIRE BLANC E Cie, EDITORI.

1847.

Digitized by Google

BIBLIOTECA
ERNESTO MONACI
MDCCCXLIV. MCMXVIII

Digitized by Google

GRAMMATICA

DELLA LINGUA SPAGNUOLA

PARTE PRIMA.

CAPITOLO PRIMO.

DELLA PRONUNZIA E DELL'ORTOGRAFIA.

L'alfabeto spagnuolo è composto di 28 lettere, tutte di genere femminino:

A, B, C, CH, D, E, F, G, H, I,
a, *be*, *se*, *cce*, *de*, *e*, *efe*, *«*, *accia*, *i*,
J, K, L, LL, M, N, Ñ, O, P, Q,
sciota, *ca*, *ele*, *eglie*, *eme*, *ene*, *egne*, *o*, *pe*, *qu*,
R, S, T, U, V, X, Y, Z.
erre, *esse*, *te*, *u*, *ve*, *ecchis*, *igriega*, *zetta*.

La pronunzia non si può apprendere che coll'uso. Noi dunque non faremo qui, che alcune generali osservazioni sopra le lettere, che sole, od accompagnate, più s'allontanano della pronunzia italiana.

Le lettere dividonsi in Vocali e Consonnanti.

Le Vocali sono *a*, *e*, *i*, *o*, *u*, invariabili in quanto al suono, non ammettono, in ispagnuolo, distinzione veruna circa la pronunzia. L'unione di due o di tre vocali in una sola sillaba, si chiama Dittongo o Trittongo; sotto le stesse regole nelle due lingue, alcune Consonanti si pronunciano come nell'italiano; parleremo brevemente di quelle delle quali la pronunzia è diversa:

Digitized by Google

B. Il suono di questa lettera non è tanto deciso, nè le labbra impiegano tanta forza nel pronunziarla come la *b* italiana :

Barbara, *Babilonia*, *Babor*, *Babuino*,
Beber, *Biblia*, *Bobo*, *Bula*,

C, con le vocali *a*, *o*, *u*, si pronunzia come in italiano *ca*, *co*, *cu* :

Cabal, *Cacao*, *Coco*, *Cuculla*.

Con le vocali *e*, *i*, ha un suono, che si approssima a quello della *z* italiana; ma nel produrre questo suono, gli spagnuoli spingono l'estremità della lingua leggermente fra i denti :

Cecial. *Cenceño*. *Cicatricilla*. *Cocina*.

Il *C* trovasi spesso raddoppiato nel mezzo delle parole, e seguito dalle vocali *e*, *i*, formando due sillabe; in tal caso il primo *c* riceve il suono della *k*, ed il secondo quello che poc'anzi abbiam detto appartenergli :

Accesion, *accidente*, *acceder*, *accion*, *coleccion*.

CH si pronunzia sempre come in italiano *cc* nelle sillabe *ccia*, *ccie*, *cci*, *ccio*, *cciu*.

Chacara. *Chacho*. *Chevron*. *Hechicero*. *Chicheria*. *Chichon*. *Chocho*. *Chuchero*. *Chuchumeco*. *Leche*.

D. Si pronunzia sempre con molta soavità, allontanandolo il più possibile dal suono del *t*; al fin delle voci appena si deve far sentire.

Beldad. *Calidad*. *Deidad*. *Sed*. *Verdad*.

G, seguito delle vocali *a*, *o*, *u*, si pronunzia come in italiano *ga*, *go*, *gu*.

Quando *G* s'incontra immediatamente con le vocali *e*, *i* produce un suono gutturale che un fiorentino fa un poco sentire, ma che la sola voce d'uno spagnuolo potrà far intendere : V. la *j*.

Gengibre. *Genealogia*. *Geologia*. *Gorgeo*. *Congelacion*. *Congio*.

Digitized by Google

Gue, *gui* si pronunziano *ghe*, *ghi*, ritenendo il suono soave del *ga*, *go*, *gu*.

Guedeja. Guerra. Guia. Guinda. Guindo. Ceguedad Reguera.

La *U* tuttavia si pronunzierà in queste combinazioni come in italiano semprechè le si trovino soprapposti due punti (*ü*) come :

Agüero. Argüir. Ungüento. Vergüenza.

Gn ricevono in ispagnuolo un suono distinto, formando due sillabe differenti, come :

Ag-nacion. Cog-nomento. Insig-ne. Ig-nito. Mag-nanimo. Dig-nidad.

H. Questa lettera non ha alcun suono, vi sono frattanto alcune voci nelle quali l'*h* precede la sillaba *ue* come : *hueso*, *huevo*, *huerta*, *orihuela*. In queste combinazioni l'*h* riceve una certa aspirazione.

J. Ja, *je*, *ji*, *jo*, *ju*, si pronunziano sempre col medesimo suono gutturale di *ge*, *gi*, ritenendo ogni vocale che l'accompagna il suo suono naturale.

Jabjacoti, *jamas*, *jambage*, *jengibre*, *jijallo*, *jijona*, *jocoso*, *jornal*, *junta*, *Juan*, *juicio*, *hijo*, *hoja*, *consejo*.

LL. Questa lettera si trova sempre unita a una vocale; *lla*, *lle*, *lli*, *llo*, *llu*, si pronunziano come in italiano *glia*, *glie*, *gli*, *glio*, *gliu* :

Llaga, *llave*, *lleno*, *alla*, *allegado*, *collar*, *ballena*, *llavia*, *pellejo*, *llorar*.

ña, *ñe*, *ñi*, *ño*, *ñu*, si pronunziano come in italiano *gna*, *gne*, *gni*, *gno*, *gnu*.

Añadir, *año*, *baño*, *cañamo*, *añejo*, *España*, *añil*, *greñudo*, *paño*, *tañedor*, *señor*, *pañito*.

Que, *qui*, si pronunziano come un italiano dice *che*, *chi*.

Querer, *quicio*, *quijo*, *pequeñez*, *queso*, *equidad*, *equipar*.

Digitized by Google

S.T Queste lettere hanno quasi lo stesso suono delle due *ss* e delle due *tt* italiane.

Asa, *beso*, *casi*, *caso*, *desasosegar*, *mesurar*, *resucitar*.

Atar, *batatin*, *bautisterio*, *catedratico*, *detrimento*, *tutoria*.

X. Quando non si trova alla fine d'una voce ha il suono suave del *cs*.

Exprimir, *experiencia*, *sexto*, *existir*, *examen*, *maxima*, *exhumar*, *exibir*, *extrañar*, *extremo*, *extasis*,

La *x* che si trova alla fine d'alcune voci si pronunzia col suono gutturale dell' J (jota).

Box, *relox*, *carcax*, *relex*, *dix*, *almoradux*.

Y. Questa lettera è consonante tutte le volte che precede una vocale sulla qualle appoggia la sua pronunzia, formando colla medesima una sola sillaba, *ya*, *ye*, *yi*, *yo*, *yu*. In questo caso ha lo stesso suono dell' *j* italiano:

Playa, *leyes*, *ayuno*, *rayo*, *yugo*, *hoyito*.

Non ritiene l'ufficio di vocale che alla fine di poche voci, nelle quali la pronunzia deve appoggiarsi sulla vocale, che sempre la precede:

Estoy, *hay*, *ley*, *muy*, *rey*, *voy*, ecc.

La *Z* ha con tutte le vocali il medesimo suono del *c* spagnuolo con le vocali *e*, *i*:

Azul, *caza*, *zagal*, *zéfiro*, *zizaña*, *zorzal*, *zumo*.

Le Consonanti in fine delle parole non si devono pronunziare intieramente; ma basterà soltanto accennarle con molta leggerezza.

CAPITOLO II.

Le riforme adattate dalla Accademia di Madrid nell' ortografia della lingua spagnuola non devono punto imbarrazzare riguardo alla lettura de' libri stampati prima di quest' epoca (1815), poichè le

Digitized by Google

voci rese più semplici sotto il rapporto ortografico, conservano tuttavia il loro proprio ed antico suono. *Qua*, ecc. o *güe*, *quo* antico, corrisponde perfettamente al *cua*, *cue* o *cuo* moderno; il *xe*, *xi*, al *ge*, *ji*, ecc.

C, N, R sono le sole consonanti che si trovino raddoppiate in alcune voci spagnuole.

Si deve appoggiare la voce sulla penultima vocale o sillaba nelle parole che finiscono in vocale: *pluma*, *tintero*, *diptongo*, *visita*, *medita*, *certifico*, *mortifica*. Le voci che si allontanano da questa regola si troveranno nei libri contrassegnate con l'accento: *allá*, *café*, *jabalí*, *Jericó*, ecc.

Nelle parole che finiscono in consonante si deve appoggiar la voce sopra l'ultima vocale o sillaba: *coronel*, *gobernador*, *pajar*, *raiz*, *relox*, *tenor*, *voluntad*. Si eccettuano i plurali de' nomi e pronomi; le persone de' verbi che terminano in *n* e in *s*, ed i nomi di famiglia terminanti in *z*. Tutte le parole che si allontanano da questa regola sono accentuate: *Huésped*, *árbol*, *orígen*, *azúcar*, *dósis*, *exámen*, ecc.

Quando la parola termina con due vocali, delle quali la prima è un *i* od un *u*, si appoggia la voce sull' antepenultima vocale o sillaba, come in *ciencia*, *serie*, *mutua*, *imperio*, *continuo*, ecc. Sono eccettuati da questa regola i preteriti imperfetti dell'indicativo e congiuntivo, nei quali si appoggia la voce sopra l'*i*: *Decia*, *hacia*, *vendria*, *diria*, *haria*, ecc. Le eccezioni sono accentuate, come: *filosofía*, *desafío*, *continúa*, *gradúo*.

Se la parola termina con due vocali, delle quali la prima è un *a*, *e* od *o*, la pronunzia deve appoggiarsi su queste vocali: *bacalao*, *correo*, *Lisboa*. Le eccezioni sono accentuate: *héroe*, *dánao*, *línea*, ecc.

Non duplicando mai gli Spagnuoli la lettera *m*, in molte di quelle parole che in italiano hanno due *mm*,

Digitized by Google

mettono *nm : inmortal*, *inmenso*, *enmendar*, ecc.

Quando le particelle congiuntive *y*, *ó*, sono seguite da una parola che comincia con *i* od o, le si sostituiscono (alle congiunzioni) la *é* o la *ú* : *Juan é Ignacio van á Madrid*, *tarde ó temprano llegará uno ú otro*.

Alla *z* che termina alcuni nomi si sostituisce il *c* nella formazione del plurale : *paz*, *paces*, *luz*, *luces*; *feliz*, *felices*, ecc.

CAPITOLO III.

DELL' ACCENTO.

Gli Spagnuoli non usano altro accento che l'acuto (')

1°. Niun monosillabo spagnuolo, deve essere accentuato.

Sono eccettuati quei monosillabi, che avendo un doppio significato potrebbero confondersi tra loro. Così bisognerà accentuare i monosillabi : *sí*, si; *sé*, so; *dé*, dia; *tú*, tu; *mí*, me; *él*, egli, per distinguerli da *si*, se; *se*, sì; *de*, di; *tu*, tuo; *mi*, mio; *el*, il. Si accentueranno, eziandio la preposizione *á*, e le congiunzioni *é*, *ó*, *ú*.

2°. Essendo generalmente lunga la penultima sillaba nelle voci polisillabe terminate in una sola vocale, queste voci non verranno accentuate. Sono eccettuati : *allá*, *café*, *Perú*, *Bercebú*, e le prime e terze persone del singolare ne' preteriti futuri dell' indicativo, le quali sono accentuate nell' ultima sillaba, perchè in essa poggia la pronunzia : *amé*, *conocí*, *amó*, *amaré*, *conoceré*, *amará*, *conocerá*, ecc. Nè perderanno quest' accento per l'addizione di qualche pronome : *conocíle*, ecc. Sono egualmente eccettuate le voci sdrucciole, le quali vengono accentuate in quella sillaba, dove

Digitized by Google

poggia la pronunzia : *cámara, célebre, cántico, espíritu, mírame, óyeme, búscamele,* ecc.; e gli avverbj in *mente* formati dagli sdruccioli : *cándidamente, bárbaramente, intrépidamente,* ecc.

3°. Le voci che terminano con due vocali e sono composte di due sole sillabe non si devono accentuare nella prima, quantunque vi si appoggi la pronunzia : *nao, cae, sea, lea, reo, mio, duo,* ecc. Nè quelle voci si accentueranno che finiscono in *ia* , *ie* , *io* , *ua* , *ue* , *uo*, e che essendo pronunziate come dittonghi , restano nella classe delle voci di due sillabe, come *India, serie, Julio* , *agua* , *fragüe*, *mutuo*, ecc.

Ma tanto le prime quanto le seconde saranno accentuate nell' ultima vocale , semprechè vi sia appoggiata la pronunzia : *minué, menjuí,* e nelle prime e terze persone de' preteriti perfetti de' verbi che si trovano in questo caso, come *leí, reí, roí ,pidió,fragué,fraguó*,ecc.

4°. Le voci di tre o più sillabe che finiscono con due vocali, come *puntapié* , *tirapié*, si accentueranno in quella vocale sulla quale poggerà la pronunzia. Nell' ultima, per esempio, si accentueranno le prime e terze persone del singolare nel preterito perfetto dell' indicativo, come: *acarreé* , *continué*, *distribuí*, *acañoneó* , *codició*, *esceptuó*.

Nella penultima verranno accentuati i nomi e le persone dei verbi in *ee* , *ia* , *ie* , *io* , *ua*, *ue* , *uo* ; *provée, filosofía desvía*, *envíe*, *desafío* , *ganzúa* , *reditúe*, *gradúo*, ecc. e le voci che finiscono en *ea* , *eo* quando queste due vocali formano una sola sillaba o dittongo : *Cesáreo*, *etérea* , *línea* , *cutáneo*, *virgíneo*, *momentáneo*, ecc. e con queste la voce *héroe*.

Nell' antepenultima finalmente i pochi sdruccioli , che finiscono con due vocali , come *multílocua* , *antílocua*, *ventrílocuo*.

Sono eccettuate : 1° le voci terminanti in *y* : *Paraguay* , *guiriguay*, *garibay*, ecc.; 2° le prime e terze

Digitized by Google

persone del singolare ne' preteriti imperfetti dell' indicativo e soggiuntivo, che finiscono in *ia* : come *yo convenia*, *aquel convenia* : *yo tomaria*, *aquel tomaria*, ecc. nelle quali la penultima vocale è sempre lunga.

3º Le voci composte di tre o più sillabe, che finiscono in due vocali, e che si pronunziano insieme formando dittongo : tali sono quelle in *ia*, *ie*, *io*, *ua*, *ue*, *uo* : *esperiencia*, *concordia*, *enturbie*, *disturbio*, *imperio*, *nicaragua*, *desague*, *desaguo*. Egualmente andranno senz' accento le voci in *ae*, *ao*, *au*, *ea*, *eo*, *oa*, *oe*, *oo*, quantunque non formanti dittongo, avendo comunemente lunga la penultima vocale : *decae*, *bucalao*, *busembau*, *hermosea*, *arcabuceo*, *aldecoa*, *linaloe*, *feijoo*.

5º. Le voci terminanti in consonante si accentueranno in tutte le sillabe, dove poggerà la pronunzia fuorchè nell' ultima. Quindi non si accentueranno, *penetrad*, *necesidad*, *aquel*, *tambien*, *ayer*, *hacer*, *mejor*, *compas*, ecc.

Si accentueranno nella penultima *árbol*, *vírgen*, *mártir*, *crísis*, *alférez*, ecc.

E nell' antepenultima *régimen*, *Júpiter*, *Aristóteles*, *énfasis*, *éxtasis*, *Génesis*, ecc.

I plurali seguono comunemente la regola del singolare; eccettuasi soltanto il plurale *caractéres*, che non conserva l'accento dove l'ha nel singolare, arrestandosi nel plurale la pronunzia su di una sillaba differente.

La quinta regola non ha altra eccezione che quella di non accentuare i patronimici terminati in *ez*: *Perez*, *Fernandez*, *Sanchez*, *Enriquez*, i quali avendo lunga la penultima, non possono ricevere l'accento sull' ultima.

Digitized by Google

DELL' INTERPUNZIONE.

Le regole,e i segni spettanti alla punteggiatura sono gli stessi che in italiano. Ma ne' periodi un po' lunghi e soltanto ne' libri,gli Spagnuoli duplicano i segni interroganti e ammiranti; uno cioè, inverso (¿ ¡) nel principio del periodo, ed un altro naturale nel fine.

Quando nelle sillabe *gue*, *gui* si deve pronunziar e far sentir l'*u*, vi si soppraponogono due punti, che gli Spagnuoli chiamano trema, come nelle voci *agüero*, *argüir*, *ungüento*, *vèrgüenza*.

Gli Spagnuoli non fanno più alcun uso dell'apostrofe, quantunque se ne siano anticamente serviti nella poesia.

PARTE SECONDA.

DELLE PARTI DEL DISCORSO.

Nella lingua spagnuola le parti del discorso si riducono a nove, cioè : Articolo, nome, pronome, verbo, participio, avverbio,preposizione, congiunzione, interjezione.

CAPITOLO PRIMO.

DELL' ARTICOLO.

Gli articoli della lingua spagnuola sono : *el*, *lo*,*la* nel singolare : *los*, *las* nel plurale. *El*, *lo*, *los*, appartengono al genere mascolino ; *la*, *las* al feminino : *El padre lo amaro*, *los padres ; la madre*, *las madres*. Unito

Digitized by Google

al segnacaso l'articolo serve a formare la declinazione del nome.

Il segnacaso è una delle preposizioni *de*, *á*, *por*, *sin*, *con*, *sobre*, ecc. corrispondenti all' italiane *di*, *a*, *da*, ecc. e come in italiano servono ad ambedue i numeri nel modo seguente :

	Singolare mascolino.		Singolare feminino.	
Nom.	*el*, *lo*,	il, lo.	*la*,	la.
Gen.	*del*, *de lo*,	del, dello.	*de la*,	della.
Dat.	*al*, *á lo*,	al, allo.	*á la*,	alla.
Ac.	*el*, *al*, *lo*,	il, lo.	*la*, *á la*,	la.
Abl.	*del*, *por el*, *de lo*, *por lo*.	dal, dallo.	*de*, o *por la*,	dalla.

	Plurale.		Plurale.	
Nom.	*los*,	i.	*las*,	le.
Gen.	*de los*,	de i, de'.	*de las*,	delle.
Dat.	*á los*,	a i, a'.	*á las*,	alle.
Ac.	*los*, *á los*,	i.	*las*, *á las*,	le.
Abl.	*de los*,	da i, da'.	*de*, ó *por las*,	dalle.

L'articolo mascolino *lo* s'attribuisce nella lingua spagnuola a' nomi adiettivi e pronomi sustantivati ; *lo bueno*, *lo malo*, *lo dulce*, *lo amargo*, *lo verde*, *lo mio*, *lo tuyo*, *lo suyo*, *lo nuestro*. Rispondendo ad alcuno che domanda, *¿ habeis sabido eso?* si dirà : *lo he sabido*, *lo he entendido*. *Lo* è usato co' verbi, più tosto per riempimento e leggiadria di lingua, che per necessità, e si dice : *siendo verdad como lo es*, dove si vede que *lo* si potrebbe tacere.

L'articolo mascolino *el*, s'attribuisce in ispagnuolo come in italiano ad alcuni nomi femminini che cominciano con *a* : *el agua*, *el ave*, *el alma*, *el águila*, *el ala*, *el alba*, *el ama*, ecc.

I nomi spagnuoli ammettono in qualità d'articolo *un*,

Digitized by Google

una, *unos*, *unas*; si usano per lo più *unos unas*, nel qua caso corrispondono ai pronomi italiani *certi*, *certe*.

Vogliono ancora l'articolo maschile gl' infiniti de' verbi, allorchè fanno le veci di sostantivi: *El hablar de noticias es cosa agradable.*

El, *los*; *la*, *las* non si pongono mai in castigliano co' pronomi *mio*, *tuyo*, *nuestro*, *vuestro*, ma si dice: *mi hijo es bien criado; tu caballo corre mucho; vuestros jardines son lindos*, *nuestros palacios son grandes*; *vuestra hija es hermosa*, *nuestra granja está cerca*, *vuestras hijas son hermosas*, *nuestras granjas están cerca.*

I nomi della lingua spagnuola ricevono l'articolo definito, e l'articolo indefinito in tutte quelle circostanze in cui gli ricevono i nomi italiani.

Usansi talvolta senza l'articolo in italiano i nomi di chiesa, città, corpo, capo, testa, tavola, mente; piazza, ecc. ecc. come, è andato in chiesa, ecc. siffatte espressioni vengono tradotte coll' articolo definito: *ha ido á la Iglesia*, ecc.

Usano gl' Italiani di mettere l'articolo detto partitivo del, della, delli, ecc. innanzi a certi nominativi e accusativi retti da qualche verbo che li precede: il che dagli Spagnuoli non viene imitato, usando in vece in siffate circostanze di porre il nome senza alcuna sorte di articolo, o segnacaso; vi era del grano e della farina, *habia trigo y harina.*

Gli Spagnuoli usano anche di porre l'articolo del genitivo in alcune interjezioni: Che farò misero me: ¡*Que haré pobre de mi*!

Quando il soggetto di un'orazione, o la dipendenza di un verbo si compone di molti nomi, gli Spagnuoli mettono l'articolo nel primo soltanto de' nomi.

Digitized by Google

CAPITOLO II.

DEL NOME.

Il nome è una parola che serve a nominare o qualificare le persone o cose delle quali si parla. Esso è di due sorti : *Sostantivo* ed *Aggettivo*. Il sostantivo nomina semplicemente le persone o cose senza tener conto delle loro qualità , come *Uomo* , *Padre*, *Pietra*, *Libro*, ecc. L'aggettivo è il nome che significa le qualità delle persone o cose già nominate col sostantivo , come *docto*, *bueno*, *dura*, *encuadernado*.

Il nome è di due generi mascolino o femminino. Mascolini sono i nomi di mestieri, impieghi, professioni ed esercizj proprj degli uomini , o che l'uso fa tali : *el padre* , *el albañil* , *el contador* , *el cirujano*, *el procurador*; i nomi appellativi, *reino*, *imperio*, ecc. ; i nomi dei fiumi , dei venti , ecc. Mascolini sono egualmente tutti i nomi che terminano in *o* , *l* , *n* : *libro*, *arco*, *cuello*, *papel*, *pan*, ecc., tranne *mano*, *nao*, ed altri pochi che sono femmenini. Sono poi femminini i nomi di mestieri appartenenti a donne; i nomi di arti e scienze , come *la poesia* , *la pintura* , *la música* , ecc., i nomi delle lettere dell' alfabeto , e tutti quelli che finiscono in *a*, come *palma*, *beuda* , *teja*, *ventana*, ecc., tranne *antipoda*, *clima*, *dia*, *idioma*, *planeta*, i quali sono egualmente mascolini in italiano. *Virgen* , *mártir*, *testigo*, *homicida*, si applican ai due generi.

I nomi aggettivi che sono mascolini se finiscono in *o* , divengono femminini cangiando l'*o* in *a*.

Hermoso , *corto* , *largo*, *bueno* , *malo* , *ancho*.
Hermosa , *corta* , *larga* , *buena* , *mala* , *ancha*.

Se l'aggettivo non finisce in *o*, qualunque sia la sua terminazione, è comune ai due generi.

Hombre alegre, *fiel*, *ruin* , *regular* , *capaz* , *feliz*.
Muger alegre, *fiel*, *ruin* , *regular* , *capaz* , *feliz*.

Digitized by Google

I nomi hanno due numeri : *singolare* e *plurale*. Singolare dicesi il numero, che indica una sola persona o cosa come : *Padre*, *libro*. Plurale poi dicesi quello che, indica più persone o cose come : *Padres*, *libros*.

Tutti i nomi spagnuoli passano dal singolare al plurale nel modo seguente :

Se il nome termina in una delle vocali, *a*, *e*, *o*, si aggiunge un' *s* :

Alma, *hombre*, *pie*, *bueno*.
Almas, *hombres*, *pies*, *buenos*.

Se termina in vocale accentuata, o in consonante vi si aggiunge *es* :

Albalá, *jabalí*, *biricú*, *muger*, *pajar*,
Albaláes, *jabalíes*, *biricúes*, *mugeres*, *pajares*.
Razon, *verdad*, *rey*, *pan*, *español*, *fácil*.
Razones, *verdades*, *reyes*, *panes*, *españoles*, *fáciles*.
Maravedi fa *maravedis*, e *maravedises*.

Tutti i nomi che finiscono en *z* trasformano la *z* en *ces* per formare il plurale.

Arcabuz, *capaz*, *luz*, *cruz*. *Arcabuces*, *capaces*, *luces*, *cruces*.

Molti nomi proprj, come : Achille, Ulisse, Ercole, Archimede, Palamede, e tutti i nomi greci, che in italiano terminano in *e*, hanno nello spagnuolo la desinenza in *es* tanto nel singolare, quanto nel plurale : *Aquíles*, *Ulises*, *Hércules*, *Arquimédes*, *Palamédes* ; quei che finiscono in *a* hanno la desinenza in *as*, come Epaminonda, Pelopida, Hermagora, Anassagora, che fanno *Epaminóndas*, *Pelópidas*, *Hermágoras*, *Anaságoras*.

DECLINAZIONE DEL NOME PROPRIO.

Nom.	*Pedro, Catalina.*	Pietro, Caterina,	*Madrid.*
Gen.	*de Pedro, de Catalina,*	di Pietro, di Caterina,	*de Madrid.*

SOCIETA FILOLOGICA ROMANA
Digitized by Google

Dat.	*á Pedro, á Catalina,*	a Pietro, a Caterina,	*á Madrid.*
Ac.	*á Pedro, á Catalina,*	Pietro, Caterina,	*Madrid.*
Voc.	*o Pedro, o Catalina,*	o Pietro, o Caterina,	*Madrid.*
Abl.	*por Pedro, por Catalina,*	da Pietro, da Caterina,	*de Madrid.*

DECLINAZIONE DEL NOME SOSTANTIVO CON L'ARTICOLO.

Singolare.

Nom.	*el hombre,*	l' uomo.
Gen.	*del hombre,*	dell' uomo.
Dat.	*al hombre,*	all' uomo.
Ac.	*al hombre,*	l' uomo.
Voc.	*o hombre,*	uomo.
Abl.	*de por el hombre,*	dall' uomo.
Nom.	*la guerra,*	la guerra.
Gen.	*de la guerra,*	della guerra.
Dat.	*á la guerra,*	alla guerra.
Ac.	*la guerra,*	la guerra.
Voc.	*guerra,*	guerra.
Abl.	*de, en la guerra,*	nella guerra.
Nom.	*lo dulce,*	il dolce.
Gen.	*de lo dulce,*	del dolce.
Dat.	*á lo dulce,*	al dolce.
Ac.	*lo dulce,*	il dolce.
Abl.	*con, de lo dulce,*	col, dal dolce.

Plurale.

Nom.	*los hombres,*	gli uomini.
Gen.	*de los hombres,*	degli uomini.
Dat.	*á los hombres,*	agli uomini.
Ac.	*á los hombres,*	gli uomini.
Voc.	*hombres,*	uomini.
Abl.	*por los hombres,*	dagli uomini.
Nom.	*las guerras,*	le guerre.
Gen.	*de las guerras,*	delle guerre.
Dat.	*á las guerras,*	alle guerre.
Ac.	*las guerras,*	le guerre.

Digitized by Google

Voc.	*guerras*,	guerre.
Abl.	*en las guerras*,	nelle guerre.

DECLINAZIONE DEL SOSTANTIVO COLL' AGGETTIVO.

Singolare.

Nom.	*el padre rico*,	il padre ricco.
Gen.	*del padre rico*,	del padre ricco.
Dat.	*al padre rico*,	al padre ricco.
Ac.	*al padre rico*,	il padre ricco.
Voc.	*padre rico*,	padre ricco.
Abl.	*del padre rico*,	dal padre ricco.
Nom.	*la muger amable*,	la donna amabile.
Gen.	*de la muger amable*,	della donna amabile.
Dat.	*á la muger amable*,	alla donna amabile.
Ac.	*á la muger amable*,	la ma bile.
Voc.	*muger amable*,	donna amabile.
Abl.	*de la muger amable*,	dalla donna amabile.

Plurale.

Nom.	*los padres ricos*,	i padri ricchi.
Gen.	*de los padres ricos*,	de' padri ricchi.
Dat.	*á los padres ricos*,	a' padri ricchi.
Acc.	*á los padres ricos*,	i padri ricchi.
Voc.	*padres ricos*,	padri ricchi.
Abl.	*de los padres ricos*,	da' padri ricchi.
Nom.	*las mugeres amables*,	le madri amabili.
Gen.	*de las mugeres amables*,	delle madri amabili.
Dat.	*á las mugeres amables*,	alle madri amabili.
Acc.	*á las mugeres amables*,	le madri amabili.
Voc.	*mugeres amables*,	madri amabili.
Abl.	*de las mugeres amables*,	dalle madri amabili.

Al nome sostantivo deve posporsi l'aggettivo, essendochè da questo viene dinotata la qualità di quello: *El hombre bueno*, l'uomo buono.

Vi sono ciò non ostante delle combinazioni in

Digitized by Google

cui l'aggettivo si antepone con eleganza al sostantivo. *El buen siervo de Dios. La blanca nieve.* Il buon servo di Dio. La bianca neve.

Otto aggettivi perdono l'ultima vocale allorchè vengono anteposti al sostantivo maschile : *Bueno*, *malo*, *uno*, *alguno*, *ninguno*, *primero*, *tercero*, *postrero*. Tre perdono l'ultima sillaba nella circostanza medesima : *Santo*, *ciento*, *grande*.

L'aggettivo *grande* perde la sua ultima sillaba avanti al sostantivo tanto maschile, quanto femminile, quando significa merito o qualità : *gran reina*, *gran capitan*, *gran gala*, *gran bribon*, ecc. La ritiene però innanzi ai nomi che cominciano con vocale : *grande amigo*, *grande odio*, *su grande alma*.

CAPITOLO III.

DEGLI AGGETTIVI POSITIVI, COMPARATIVI E SUPERLATIVI.

L'aggettivo POSITIVO è quello preso nel suo semplice significato : *rico*, *docto*, *prudente*.

Il COMPARATIVO è il nome positivo con l'aggiunta di alcune particelle, le quali poste avanti al medesimo gli danno i respettivi gradi di comparazione, sono di tre sorti; comparativo di eguaglianza, di eccesso, di difetto.

Il comparativo di eguaglianza si forma in quanto al 1° termine coll' avverbio *tan*; il secondo termine è *como* : *Pedro es tan cruel como Juan*. Pietro è tanto crudele quanto Giovanni.

Il comparativo di eccesso si forma coll' avverbio *mas* e la congiunzione *que* : *El es mas sabio que Pablo*, è più dotto di Paolo.

Il comparativo di difetto si forma colle particelle *menos* e *que* : *ménos mala que Ines*, meno cattiva di Agnese.

Digitized by Google

Il SUPERLATIVO dinota la maggior grandezza ed il più alto grado di qualsivoglia proprietà. Egli è di due sorti: assoluto e relativo.

Il superlativo assoluto, come in italiano, si forma con la terminazione in *ísimo*:

Dulce,	*fino*,	*mucho*,
Dulcísimo, a,	*finísimo, a*,	*muchísimo, a*,
poco,	*amable*,	
poquísimo, a,	*amabilísimo, a*.	

Tutti i positivi in *ble*, hanno la terminazione in *bilísimo*, come in italiano.

Un piccolo numero di aggettivi soffrono un leggiero cambiamento nel superlativo, sono: *ardiente, bueno, fiel, fuerte, nuevo, tierno, valiente*, che fanno *ardentísimo, bonísimo, fidelísimo, fortísimo, novísimo, ternísimo, valentísimo*.

Il superlativo assoluto si forma anche colla particella *muy*, molto; *muy bueno*, ecc. Gli Spagnuoli si servono più comunemente di quest' ultima formazione.

Il superlativo relativo formasi con la particella comparativa *mas*, preceduta dall' articolo definito, *el mas, lo mas, la mas*.

Esos son los mas usados,	Cotesti sono i più usati.
Esto es lo mas acertado,	Questo è il più conveniente.

COMPARATIVI E SUPERLATIVI IRREGOLARI.

Bueno, mejor, óptimo,	buono, migliore, ottimo.
Malo, peor, pésimo,	malo, peggiore, pessimo.
Grande, mayor, máximo,	grande, maggiore, massimo
Pequeño, menor, mínimo,	piccolo, minore, minimo.
Bajo, inferior, ínfimo,	basso, inferiore, infimo.
Alto, superior, supremo,	alto, superiore, supremo.

Havvi un' altra sorta di comparativi formati co' sostantivi ne' quali in vece della particella *tan* del primo termine, si pone l'aggettivo di quantità *tanto*,

Digitized by Google

accordandolo col sostantivo che gli viene appresso, come: *Hay tantas ventanas, como dias tiene el año.* Vi sono tante finestre, quanti giorni ha l'anno. Ma quando alla particella italiana quanto siegue un verbo, il secondo termine si traduce coll' aggettivo *cuanto* accordandolo come in italiano: *Fueron preparadas tantas camas, cuantas eran las personas*, furono preparati tanti letti, quante erano le persone.

Nei superlativi comparativi usano alcuni italiani di mettere due volte l'articolo, dicendo: L'uomo il più codardo, gli Spagnuoli mettono l'articolo soltanto avanti al sostantivo senza mai ripeterlo avanti alla particola comparativa: *el hombre mas cobarde.*

FORMAZIONE ED USO DEI NOMI ACCRESCITIVI.

Se il nome termina in vocale accentuata, ovvero in *y*, si aggiungono *azo*, *on*, *ote*, pel mascolino, *aza*, *ona*, *ota*, pel femminino.

Jabali, jabaliazo, jabalion, jabaliote. Buey, bueyazo, bueyone, bueyote, Muger, mugeraza, mugerona, mugerota.

Se il nome termina in vocale, levisi detta vocale, ed in sua vece aggiungasi le medesime terminazioni:

Hombre, hombrazo, hombron, hombrote. Libro, librazo, libron, librote. Pluma, plumaza, plumona, plumota.

Se il nome accresciuto per *azo* è relativo ad un' arma o a qualunque altra cosa con la quale si possa percuotere altrui, riceve in ispagnuolo due significati: il primo ha rapporto alla grandezza della cosa, il secondo al colpo dato con la medesima.

Cañon, *cañonazo*, Cannone, cannone grosso, cannonata.

Zapato, *zapatazo*, Scarpa, scarpone, scarpata.

Sable, *sablazo*, Sciabla, sciablone, sciablata.

Digitized by Google

Martillo, martillazo, Martello, martellone, martellata.
Silla, *sillaza*, *sillazo*, Sedia, sedione, sediata.

DEI DIMINUTIVI.

Le stesse regole debbono osservarsi nella formazione dei diminutivi, le cui terminazioni sono in *ito*, *ico*, *illo*, *uelo*, *ita*, *ica*, *illa*, *uela*. *Ico*, *ica*, *oco*, *oca*, dinotano la stima; *illo*, *illa* solamente la diminuzione; e *uelo*, *uela*, la diminuzione ad un tempo ed il disprezzo.

Sombrero, sombrerito, sombrerico, sombrerillo, sombreruelo
Cappello, cappelletto, cappellino, cappellaccio.

Mesa, mesita, mesica, mesilla, mesuela.
Hoyo, hoyito, hoyico, hoyillo, hoyuelo.
Amigo, amiguito, amiguico, amiguillo, amiguelo.
Relox, relojito, relojico, relojillo, relojuelo.
Almirez, almirecito, almirecico, almirecillo, almirezuelo.

Se il nome finisce in *e*, *er*, *on*, le terminazioni da aggiungersi saranno in *cico*, *cito*, *cillo*, *zuelo*, *cica*, *cita*, *cilla*, *zuela*:

Hombre, hombrecico, hombrecito, hombrecillo, hombrezuelo.

Muger, mugercica, mugercita, mugercilla, mugerzuela.
Gergon, gergoncico, gergoncito, gergoncillo, gergonzuelo.

Se il nome termina in *y*, oppure è un monosillabo, che finisce in consonante, le terminazioni sono *ecico*, *ecito*, *ecillo*, *ezuelo*.

Rey, reyecico, reyecito, reyecillo, reyezuelo.
Pan, panecico, panecito, panecillo, panezuelo.
E così ancora *flor*, *tos*, *haz*, *hoz*, *nuez*, ecc.

Oltre la terminazione in *uelo* (disprezzativo), un altra ve ne ha, ma forse poco usata, cioè la terminazione in *acho*, come *sombreracho*, *casacha*; cappellaccio, casaccia.

Digitized by Google

Queste sono le terminazioni le più ordinarie de' diminutivi. Alcune ve ne sono tuttavia d'irregolari come da *mozo*, *mozalvete*; da *viejo*, *vejete*; *animal*, *animaleje*; *peluca*, *peluquin*, ecc. si può ancora diminuire un nome più volte, badando però a variare con attenzione le terminazioni.

Caja, *cajita*, *cajitica cajitiquilla*; scatola, scatoletta, scatolettina, scatoluccia.

CAPITOLO IV.

DE' NOMI NUMERALI.

Quattro sorti noi abbiamo di nomi numerali, cioè: Cardinali, Ordinali, Distributivi, e Collettivi.

I Cardinali determinano precisamente il numero delle persone o cose indicate, come *uno*, *dos*, *tres*.

Gli Ordinali determinano l'ordine in cui le persone o cose indicate sono disposte numericamente, come *primero*, *segundo*, *tercero*.

I Distributivi indicano distribuzione nel numero delle cose indicate: come *la mitad*, *el tercio*, *el cuarto*.

I Collettivi indicano approssimativamente il numero delle persone o cose; come *decena*, *docena*, *quincena*.

Cardinali.

1 *uno, una.*	13 *trece.*	25 *veinte y cinco.*
2 *dos.*	14 *catorce.*	26 *veinte y seis.*
3 *tres.*	15 *quince.*	27 *veinte y siete.*
4 *cuatro.*	16 *diez y seis.*	28 *veinte y ocho.*
5 *cinco.*	17 *diez y siete.*	29 *veinte y nueve.*
6 *seis.*	18 *diez y ocho.*	30 *treinta.*
7 *siete.*	19 *diez y nueve.*	31 *treinta y uno*, ecc.
8 *ocho.*	20 *veinte.*	40 *cuaranta.*
9 *nueve.*	21 *veinte y uno.*	41 *cuaranta y uno*, ecc.
10 *diez.*	22 *veinte y dos.*	50 *cincuenta.*
11 *once*,	23 *veinte y tres.*	51 *cincuenta y uno.*
12 *doce.*	24 *veinte y cuatro.*	60 *sesenta.*

Digitized by Google

70 *setenta,*	201 *doscientos y uno.*	900 *novecientos, as.*
80 *ochenta.*	300 *treicentos, as.*	1000 *mil.*
90 *noventa.*	400 *cuatrocientos, as.*	2000 *dos mil,* ecc.
100 *ciento, cien.*	500 *quinientos, as.*	3000 *tres mil.*
101 *ciento y uno.*	600 *seiscientos, as.*	4000 *cuatro mil.*
102 *ciento y dos.*	700 *setecientos, as.*	1000000 *un millon.*
200 *doscientos, as.*	800 *ochocientos, as.*	2000000 *dos millones.*

Avanti all'ultimo numero cardinale si deve mettere costantemente la congiunzione *y* : *Veinte y cinco; noventa y siete; tres mil cuatro cientos treinta y cinco.*

Osservazione. — *Cien* si usa ogni volta che si prepone a' nomi di qualsivoglia sorte : *cien amigos, cien soldados , cien emperadores*, ecc.

Ciento si dice nel fine delle clausole, e avanti un numero minore : *Ciento y uno, ciento y diez,* ecc.

ORDINALI.

1° *primero, a,*	12° *duodécimo,*	23° *vigésimotercero,* ecc
2° *segundo,*	13° *décimotercio,*	30° *trigésimo,* ecc.
3° *tercero,*	14° *décimocuarto,*	40° *cuadragésimo,* ecc.
4° *cuarto,*	15° *décimoquinto,*	50° *quincuagésimo,* ecc.
5° *quinto ,*	16° *décimosesto,*	60° *sexagésimo,* ecc.
6° *sesto,*	17° *décimosétimo,*	70° *setentésimo,* ecc.
7° *sétimo,*	18° *décimooctavo,*	80° *ochentésimo,* ecc.
8° *octavo,*	19° *décimonono,*	90° *noventésimo,* ecc.
9° *nono,*	20° *vigésimo,*	100° *centésimo,* ecc.
10° *décimo,*	21° *vigésimoprimero,*	
11° *undécimo,*	22° *vigésimosegundo,*	

Usasi ancora di dire *Carlos diez*, *Gregorio once*, *Leon doce*, *Luis catorce.*

DISTRIBUTIVI.

1/2 *la mitad,*		1/8 *una octava,*
1/3 *el tercio,*	*una tercia.*	1/10 *el diezmo,* ecc.
1/4 *el cuarto,* ecc.	*una cuarta,* ecc.	

Digitized by Google

COLLETTIVI.

Decena,	*veintena*,	*millon*, ecc.
docena,	*centena* ó *centenar*.	
quincena,	*millar*,	

Sono egualmente considerati come nomi collettivi : *Setenario, octava* o *octavario*, *novena* o *novenario*, *trecenario*, ecc.; i nomi *terceto*, *cuarteto*, *cuarteta*, *quintilla*, *décima*. ecc., i quali nella poesia spagnuola significano una quantità determinata di versi; ed altri che dinotano moltiplicità di quantità, come : *duplo*, *cuádruplo*, *décuplo*, *céntuplo*, ecc.

I nomi cardinali ed ordinali sono aggettivi : *dos hombres*, *seis mugeres*, ecc. Talvolta però si adoprano come sostantivi : *el dos*, *el tres*, *el cuatro*; *un dos*, *tres cincos*, *cuatro seis*; *un tercero*, *un cuarto*.

Pares, *nones*, Pari, dispari.

CAPITOLO V.

DEL PRONOME.

Il pronome è di quattro sorte : personale, dimostrativo, possessivo, e relativo.

Personali sono quelli che si usano in luogo d persona, o di cosa la quale faccia vece di persona, e sono i seguenti :

Persona prima.

	singolare.		plurale. mascolino.	femminino.	
N.	*yo*,	io.	*nosotros*,	*nosotras*,	noi,
G.	*de mí*,	di me.	*de nosotros*,	— *as*,	di noi,
D.	*á mí*, *me*,	a me, mi.	*á nosotros*, *nos*,	— *as*, *nos*,	a noi,
Ac.	*á mí*, *me*,	me, mi.	*á nosotros*, *nos*,	— *as*, *nos*,	noi, ci,
Ab.	*por mí*,	da me.	*por nosotros*,	— *as*,	da noi.

Digitized by Google

Seconda persona.

	Singolare.		Plurale.	
N.	*tú,*	tu.	*vosotros,* —*as,*	voi.
G.	*de tí,*	di te.	*de vosotros* —*as,*	di voi.
D.	*á tí, te,*	a te, ti.	*á vosotros, os,* —*as, os,*	a voi, vi.
Ac.	*á tí, te,*	te, ti.	*á vosotros, os,* —*as, os,*	voi, vi.
V.	*tú,*	tu.	*vosotros,* —*as,*	voi.
Ab.	*por tí,*	da te.	*por vosotros,* —*as,*	da voi.

Terza persona.

	Singolare mascolino.		Singolare femminino.	
N.	*Él,*	Egli, esso;	*Ella,*	ella, essa.
G.	*de él,*	di lui, di esso;	*de ella,*	di lei, di essa.
D.	*á él, le,*	a lui, ad esso, gli,	*á ella, le,*	a lei, a essa, le
Ac.	*á él, le, lo,*	lui, esso, lo;	*á ella, la,*	lei, essa, la.
Ab.	*por él,*	da lui, da esso;	*por ella,*	da lei, da essa.

Plurale.

N.	*Ellos,*	Eglino, essi.	*Ellas,*	Elleno, esse.
G.	*de ellos,*	di loro, di essi.	*de ellas,*	di loro, di esse.
D.	*á ellos, les,*	a loro, ad essi, loro.	*á ellas, les,*	a loro, ad esse, loro.
Ac.	*á ellos, los,*	loro, essi, li.	*á ellas, las,*	esse, le.
Ab.	*por ellos,*	da loro, da essi.	*por ellas,*	da loro, da esse.

Pronome reciproco sí.

G.	*de sí,*	di sè.	Ac. *á sí, se,*	sè, si.
D.	*á sí, se,*	a sè, si,	Ab. *por sí,*	da sè.

Il pronome *sí* non ha plurale, e con le stesse voci serve ai due generi.

Me, nos, te, os, se, le, les, los, las, se, corrispondenti alle particelle italiane mi, ci, ti, vi, si, gli, le, loro, li, si, vanno aggiunte al dativo ed accusativo de' rispettivi pronomi personali, sovente ne fano le veci :

Yo me canso. Vosotros vos podeis llamar felices. Me hizo un regalo.

Tu te consuelas. Yo lo he visto. Nos ha maltratado.

Digitized by Google

Ellos se precian. No los he hallado. No te veo jamas.

El maestro nos enseña. Les he hecho un regalo. Os he dicho la verdad.

La justicia prendió á una muger, le formó el proceso, y la castigó.

La justicia prendió á dos mugeres, les formó el proceso y las castigó.

La justicia prendió á un hombre, le formó el proceso, y le castigó.

La justicia prendió á dos hombres, les formó el proceso, y los castigó.

Ci e vi oltre l'uso di pronomi congiuntivi : *nos* e *os* : hanno quello pure di particelle avverbiali con relazione a luogo o cosa di già espressa : vi dimorò ; ci penserò ; si traducono per mezzo del pronome spagnuolo *él*, *ella*, *ellos*, *ellas*, *ello*, accordate nel genere col sostantivo di relazione. Il caso del suddetto pronome è per lo più l'ablativo con la preposizione *en*, *de*, ecc. Leggo con piacere questo libro, perchè ci trovo delle buone riflessioni, *leo con gusto este libro porque hallo* (*en el*) *reflexiones buenas*. Mi ci sono avvezzato, *no piense Vm. mas* (*en ellos*), *en el*, *en ellos*, si suol tacere in ispagnuolo.

Altre volte ci e vi sono avverbj di luogo corrispondenti agli avverbj *aquí*, *allí* : Di giorno e di notte *ci* si lavora, *aquí se trabaja de dia y de noche*, ecc.

Me, *nos*, *te*, ecc, *le*, *lo*, *los*, *la*, *las*, ecc., si trovano ancora posposti ed affissi al verbo senza o colle particelle, come *díjome ; viéndose ; preguntonos*, ecc. *Dióselе*, *diómelo*, *diónosla*, *daréoslas*, *dióselos*, *díjoselo*, *pídeseme*, *diosele*, *dijoseos*.

Al pronome personale si può unire ancora il relativo *le*, *los*, *la*, *las*, *lo*, corrispondenti al relativo italiano lo, li, la, le, ecc.

Digitized by Google

Me le, me los, me la, me las, me lo dijo.
Te le, te los, te la, te las, te lo dijo.
Se le, se los, se la, se las, se lo envió.
Nos le, nos los, nos la, nos las, nos lo mandó.
Os le, os los, os la, os las, os lo pedí.
Se le dijo, se los pedió, se la enviaré.

Cogl' imperativi, gerundj ed infiniti vanno costantemente posposte, notando che il pronome congiuntivo *nos*, posto come affisso dopo la prima persona del plurale di qualunque tempo, le fa perdere l'*s* finale, *unamonos* in luogo di *unamosnos*, e che il pronome congiuntivo *os* dopo la seconda persona del plurale dell' imperativo, le leva il *d*: onde in luogo di *unidos*, *venidos*, ecc. si dirà *unios*, *venios*, ecc.

Háblame,	*hablándome*,	*hablárme*.
Límpiate,	*limpiándote*,	*limpiarte*.
Dígame,	*diciéndome*,	*decirme*.
Tómela,	*tomándola*,	*tomarla*.
Siéntese,	*sentandose*,	*sentarse*.
Déselas,	*dándoselas*,	*darselas*.
Póngaselos,	*poniéndoselos*,	*ponerselos*.
Unámonos,	*uniendonos*,	*unirnos*.
Vámonos,	*yendonos*,	*irnos*.
Vestíos,	*vestiendoos*,	*vestiros*.
Dígales,	*diciendoles*,	*decirles*.
Quédense,	*quedándose*,	*quedarse*.
Comuníqueseme,	*comunicándoseme*,	ecc.
Hagasele,	*haciendosele*,	*hacersele*.
Llévenselas,	*llevándoselas*,	*llevárselas*.
Intimeseles,	*intimándoseles*,	*intimárseles*.

Osservisi che si antepone costantemente *se* agli altri pronomi personali.

Quando l'azione del verbo ricade sopra il soggetto principale, i pronomi primitivi si duplicano come segue:

Digitized by Google

Yo me culpo á mi mismo. *Caton se mató á si mismo.*
Tú te alabas á tí mismo. *Nadie está obligado á accusarse á si mismo.*

Il pronome personale *el, ella, ellos, ellas*, si adopera ancora come relativo di cosa : *Aquel soberano, dueño absoluto del Reino disponia de él á su arbitrio.* Ma il più delle volte il pronome si suol tacere in ispagnuolo. Gli dimandai due grazie, e me *ne* concesse una; *Le pedí dos gracias, y me concedió una.*

La particella italiana *ne*, corrisponde alcune volte al pronome spagnuolo *ello :* Egli ne rese conto, *el dió cuenta de ello.* Io mene pento, *yo me arrepiento de ello.*

CAPITOLO VI.

PRONOMI DIMOSTRATIVI.

Nella lingua spagnuola si riducono a tre :

Si declinano senza variazione con l'articolo indefinito.

Mascolino.	Femminino.
Sing. *Este, ese, aquel.*	Sing. *Esta, esa, aquella.*
Plur. *Estos, esos, aquellos.*	Plur. *Estas, esas, aquellas.*

Este dinota l'oggetto prossimo a chi parla, questo.
Ese dinota l'oggetto prossimo a chi ascolta, cotesto.
Aquel, dinota l'oggetto egualmente lontano da ambedue, quello.

Si declinano senza variazione con l'articolo indefinito.

Aquel es mi hermano, aquellos no vendran, aquella no trabaja, aquellas no irán.

Dall' unione de' pronomi *este, ese*, coll' aggettivo *otro*, risulta il pronome *estotro, estotra, esotro, esotra.*

Tutti due, tutte due, ambedue, *entrambos, as ; amendue, ambos á dos, ambas á dos*, ecc.

Digitized by Google

PRONOMI POSSESSIVI.

Gli esempj daranno la regola per conoscergli :

(*Este libro es*) *mio*, *tuyo*, *suyo*, *nuestro*, *vuestro*.
Questo libro è mio, tuo, suo o loro, nostro, vostro.
(*Estos libros son*) *mios*, *tuyos*, *suyos*, *nuestros*, *vuestros*,
(*Esta pluma es*) *mia*, *tuya*, *suya*, *nuestra*, *vuestra*.
(*Estas plumas son*) *mias*, *tuyas*, *suyas*, *nuestras*, *vuestras*.

I pronomi *mio*, *tuyo*, *suyo*; *mia*, *tuya*, *suya*, quando precedono il nome sostantivo, perdono l'ultima sillaba tanto nel singolare, quanto nel plurale, e si riducono a *mi*, *tu*, *su* nel singolare, a *mis*, *tus*, *sus* ne plurale, non ostante che si frapponga loro un aggettivo. Si declinano coll' articolo indefinito :

Mi libro, mi hermana, de tus hijos, con tus plumas, por su mal proceder y sus promesas engaña á mis parientes.

Conservano però l'ultima sillaba quando si pospongono al sostantivo, come *libro mio*, *hermana mia*, *Dios mio*, *hijo mio*, ecc.

Nuestro, *vuestro* perdono mai l'ultima sillaba : si declinano coll' articolo indefinito. *Vuestro* non si adopera parlando ad una persona sola. L'uso il permette unicamente allorchè si parla ad una persona di molta autorità : *Vuestra Beatitud*, *vuestra Magestad*, *vuestra Alteza*, ecc. e nelle orazioni che si fanno a Dio, come *vuestra piedad*, *vuestra justicia*, ecc.

La particella italiana *ne* fa alcune volte le veci di pronome possessivo corrispondente al pronome spagnuolo *su*, *sus* : Platone pensa che Dio è sommamente buono, e ne riconosce la providenza ; *Platon piensa que Dios es sumamente bueno, y reconoce su providencia.*

Quando i pronomi italiani *lui*, *lei*, *loro* si trovano nel genitivo uniti ad un sostantivo, cioè, quando si parla di una persona terza, si traducono col possessivo

Esta pluma es mia, tuya, suya, nuestra, vuestra.
Estas plumas son mias, tuyas, suyas, nuestras, vues-

Digitized by Google

su, sus; il cuore di lui o di lei, *su corazon*, ecc. Le loro espressioni, *sus espresiones*.

Quando i pronomi possessivi in vece di essere accompagnati da' sostantivi, hanno soltanto relazione ai medesimi, vanno declinati co' loro rispettivi articoli definiti.

Tu has dicho tu parecer, yo quiero decir el mio.
Yo he pagado mi tasa, pague cada uno la suya.

CAPITOLO VII.

DE' PRONOMI RELATIVI.

Que, quien, cual, cuyo; che, chi, quale, cui.

QUE ha relazione a cosa e a persona, è invariabile.

El hombre que, lo que, los libros que; la muger que, las plumas que.

Serve per tradurre il pronome italiano *cui* in tutti i suoi casi, allorchè significa cosa, come: *El libro de que te hablé,* il libro di cui ti parlai, *el pais en que me hallo,* il paese in cui mi trovo, ecc.

QUIEN ha soltanto relazione a persona; serve ai due generi; nel plurale fa *quienes*. Serve a tradurre il relativo obliquo italiano *cui*, quando dinota persona.

El hombre, de quien te quejas,	L'uomo, di cui ti lamenti.
Las mugeres con quiénes hablabas,	Le donne, con cui parlavi.

Cual, corrisponde a quale, ha relazione a cosa e a persona; serve a tutti tre i generi; il suo plurale è invariabilmente *cuales*. Si declina coll' articolo definito: *el*, *lo*, *los*, *la*, *las*; *el cual*, *de las cuales*, ecc.

Que, quien, cual cessano di essere relativi in alcune espressioni interrogative, ammirative, ecc.

Quando il relativo nominativo non è preceduto da una proposizione completa è costantemente, *que*: *Los caballos que van á galope*; *la virtud que le distingue*, ecc.

Digitized by Google

Se il relativo è preceduto da una proposizione completa, può usarsi il *que*, o il *cual* allorchè ha relazione a cosa; e il *que*, o il *quien* allorchè significa persona

Entramos en una casa, *que* o *la cual habia sido saqueada.*

Hallaréis á un hombre, *quien*, o *el cual os enseñará el camino.*

Ne' casi obliqui si usa *que* o *cual* (con preferenza *que*) quando il *cui* italiano ha relazione a cosa, e *quien* o *que* (con preferenza *quien*) quando ha relazione a persona :

El libro de que ó del cual yo hablo,	il libro di cui o del quale io parlo.
Los libros de que, o *de los cuales yo hablo,*	i libri di cui io parlo.
La pluma de que o *de la cual*, ecc.	la penna di cui, ecc.
Las plumas de que o *de las cuales*, ecc.	le penne di cui, ecc.
El hombre de quien o *del cual*, ecc.	l'uomo di cui, ecc.
La muger de quien o *de la cual*, ecc.	la donna di cui, ecc.
Los hombres de quienes o *de los cuales*, ecc.	gli uomini di cui, ecc.
El hombre á quien, o *al cual*, ecc.	l'uomo a cui, ecc.
El libro á que o *al cual se refiere*,	il libro al quale si riferisce
Pedro por quien o *por el cual yo*, ecc.	Pietro da cui o dal quale io, ecc.
El afecto con que o *con el cual me*, ecc.	L'affetto con cui mi, ecc.

All' accusativo, parlando di persone, si possono usare tutti tre, preferendo *quien*; mentre parlando di cose si adopera solo il *que*.

Quello che, *quella che*, *ciò che*, si traducono come segue :

El que, quello che.	*La que*, quella che.
Del que, di quello che.	*De la che*, di quella che.
Al que, a quello che.	*En la que*, in quella che.
Los que, quelli che.	*Las que*, quelle che.
De los que, di quelli che.	*De las que*, di quelle che.
Para los que, per quelli che.	*Sin las que*, senza quelle che.

Digitized by Google

Lo que, quello, o ciò che.
De lo que, di quello, ciò che.
á lo que, a quello, ciò che.
lo que, quello, o ciò che.
de lo que, da quello, ciò che.

Quello, *quella di*, *quelli*, *quelle di*, *quello del*, si traducono:

El de, quello di.
Del de, di quello di.
Al de, a quello di.
En el de, in quello di.
Los de, quelli di.
De los de, di quelli di.
A los de, a quelli di.
En los de, in quelli di.

La de, quella di,
De la de, di quella di.
á la de, a quella di,
Sin la de, senza quella di.
Las de, quelle di.
De las de, di quelle di.
á las de, a quelle di.
Sin las de, senza quelle di.

Lo de, quello di.
De lo de, di quello di.
á lo de, a quello di.
á lo de, quello di.
En lo de, in quello di.

El del, quello del.
Del de la, di quello della.
á la de los, a quella degli.
Sin los de las, senza quelli delle.
Por las de las, per quelle delle.
En el de los, in quello degli,

Lo del, quello del.
De lo de los, di quello delli.
Sin lo del, senza quello del.

Lo de la, quello della.
á lo de las, a quelli delle.

Cuyo si declina in tutti i casi con l'articolo indefinito, e si accorda costantemente in genere, numero, e caso col nome che lo siegue.

Cuyo, *cuya*, il, la cui. *cuyos*, *cuyas*, i, le cui.
de cuyo, *cuya*, del, della cui. *de* » » dei, delle cui
á cuyo, *cuga*, al, alla cui. *á* » » a', alle cui.
por cuyo, *cuya*, dal, dalla cui. *por* » » da', dalle cui.

Cuyo juicio admiro, il cui giudizio ammiro. *Cuyo paciencia es heróica*, la cui pazienza è eroica.

Quando i pronomi dimostrativi italiani *questo*, *questa*, *questi*, *queste*, *qual*, hanno relazione ad

Digitized by Google

una frase anteriore, si debbono tradurre con il pronome *cuyo* : per questa , o per la cual ragione , *por cuya razon*.

CAPITOLO VIII.

DE' PRONOMI IMPROPRJ O AGGETTIVI INDETERMINATI.

Cada uno, a; cada cual; *ciascuno, ciascheduno, ognuno, a.*

Alguno, alguna; *qualcuno, qualcheduno, alcuno, taluno.*

Nadie, ninguno; *nessuno, niuno, veruno.*

Algunos *hombres, algunas mugeres*,	alquanti uomini, alquante donne.
Ningún *hombre, ninguna casa*,	nessun uomo, nessuna casa.
Alguna *acsion buena*,	una qualche azione buona.
Quienquiera, cualquiera,	chiunque, chicchessia.
Cualquier *medio*, cualesquier *medios*,	qualunque mezzo, qualunque mezzi.
Sea cual *fuere su mérito*,	qualunque sia il suo merito.
Cada *soldado era un general*,	ciascun soldato era un generale.
En cada una *de las partes*,	in ciascuna delle parti.
Cada *casa tiene su fuente*,	ogni casa ha la sua fontana.
Setenta escudos por cada *barril*,	settanta scudi per ogni barile.
Todo *cristiano debe saber*,	ogni cristiano deve sapere.
Toda *muger debe ser honesta*,	ogni donna dev' essere onesta.
Todo *se acabó*,	ogni cosa è finita (tutto è finito).
Un *hombre*, una *muger*,	un uomo, una donna.
Unos *hombres*, unas *mugeres*,	certi uomini, certe donne.
Seran unos *cuarenta mil y quinientos hombres*,	saranno circa quaranta mille cinquecento uomini.
Unos *estaban alegres*, *y* otros *tristes*; unos, *bailaban*, otros *jugaban*, *y* otros *bebian*,	altri erano allegri, ed altri malinconici; altri ballavano, altri giocavano, ed altri bevevano.
He tenido alguna *ventaja*.	ho avuto qualche vantaggio.

Digitized by Google

Hubo algunos *heridos*,	vi furono alcuni feriti.
Será de algun *pobre*,	sarà di qualche povero.
Donde están los demas *libros*, *las* demas *plumas*.	dove sono gli altri libri, le altre penne.
Traigo solamente estas, *porque las* demas, *no*...	porto solamente queste, perchè le altre non....
Los demas *dijeron que no*,	gli altri dissero di no.
Mañana traeré las demas,	domani porterò le altre.
Lo demas *es bueno*	il resto è buono.
Otro *impostor*	un altro impostore.
Quiero otro *par*, otro *libro*, otra *silla*,	voglio un' altro pajo, un altro libro, un' altra sedia.
Otros *libros*, otras *plumas*,	altri libri, altre penne.
No quiero, *no diga Vm.* otra *cosa*, mas,	non voglio altro, non dite altro,
No se queja de otra cosa	non si lamenta di altro.
Las desgracias agenas, *por culpa* agena,	le altrui disgrazie, per l'altrui colpa
En casa agena,	in casa altrui.
Tales o semejantes *errores*, *combinaciones*,	siffatti errori, siffate combinazioni.
El, *la* tal *me lo dijo*,	il tale, la tale me lo disse,
Con una tal cual *aplicacion*,	con una mediocre applicazione.
Yo lo cuento tal cual *lo he oido*,	io lo racconto tale quale l'ho sentito
Que tal? Que tal *te parece*?	come? come ti pare?
Un tal *Teuda los engañó*	un certo Teuda gl' ingannò.
Se portó cual *ningun otro*,	si portò qual niun altro.
Cual *es Juan*, tal *es Pedro*,	com' è Giovanni, così Pietro.
Cual *suele el ruiseñor con dulce canto*,	qual suole il rosignuol con dolce canto.
Procura ser tal, cual *deseas parecer*,	procura di esser tale, quale desideri comparire.
Piensa que habla con otro tal *como él*,	credi di parlare con un suo pari.
Ay de mi cuál *estaba*!	oimè come si ritrovava!
Soy muy amigo de dejar á cada uno	mi piace molto di lasciare ognuno

Digitized by Google

tal cual *es, para que me dejan a mi* tal cual *soy,*	tale quale egli è, acciocchè gli altri lascino me tale quale io sono.
Hay algo *de nuevo? te se ofrece* algo?	v'è qualche cosa di nuovo ? ti occorre qualche cosa ?
Diga Vm. algo? *Ha sucedido* algo?	dite... è successa qualche cosa ?
Por algo *lo decia yo,*	per qualche cosa lo diceva io.
Quiero libros buenos, que de malos hartos *tengo,*	voglio libri buoni, che di cattiv ne ho troppi.
Harto *lo siento.*	mi dispiace molto.
Demasiado *es para lo que merece,*	è troppo per quel che merita.
No tengo nada,	non ho niente.

Le voci *unos*, *unas* poste avanti ai numeri cardinali significano circa: *Habré leido unas veinte hojas*, avrò letto circa venti fogli.

Uno, presso sostantivamente denota la persona che parla: *no sabe uno que hacerse*, uno non sa che farsi, ecc.

Dinota ancora persona terza: *ha venido uno, y me ha dicho*, è venuto uno, e mi ha detto, ecc.

Come aggettivo ed accompagnaverbo, ha singolare e plurale, ed in quest' ultimo numero corrisponde loro in italiano l'aggettivo *certi*, *certe*.

Quando in un periodo il pronome italiano *altri* si trova ripetuto più volte la prima volta viene tradotto nello spagnuolo con le voci *uno*, *unos*, ecc. Come correlativo a *otro*, *otra*, ecc: altri leggeva, altri scriveva, ed altri faceva de' conti, *uno leia, otro escribia y otro hacia cuentas*.

Succede lo stesso coll' avverbio *alle volte*, il quale e più fiate viene ripetuto in un periodo, la prima volta si traduce coll' aggettivo *unos*: alle volte allegro, alle volte inquieto, *unas veces alegre, y otras inquieto.*

DELLA VOCE USTED (Vm).

Sincope dell' antico *vuestra merced*, corrispond

Digitized by Google

al pronome ELLA, o VOSSIGNORIA, ed è impiegata laddove gl'Italiani si servirebbero del LEI o del VOI. Tranne i titoli, non fanno più uso gli Spagnuoli che del *tu* e dell' *usted*. Accorciano nella scrittura quest' ultima parola in tre maniere, cioè Vmd. Vm. V. nel singolare, e Vmds. Vms. Vs. nel plurale, la seconda maniera è di maggior uso. Il *tu* non si usa che in caso di stretta amicizia, tra fratelli, ecc. *Vm.* serve ai due generi.

Vm. Ella, voi. *De Vm.* Di lei, di voi. *á Vm.* A lei voi. Lei, a voi. *Por Vm.* Da lei, da voi.

Il plurale si declina nella medesima maniera. *Vm. es muy* bueno o *buena*; *sea Vm. bien venido*, *sean Vms. bien venidas.*

Quando si domanda, si prega, o si comanda, la e *Vm.* viene posta immediatamente dopo il verbo e deve essere costantemente espressa: *Ha comido Vm.?* *Lea Vm. esta carta. Están Vms. buenas?*

Il pronome italiano *vostro*, *a*, ecc. quando ha relazione a persona terza, si traduce nello spagnuolo col genitivo *de Vm. de Vms. Es de Vm. este libro?* È vostro questo libro?

Quando i pronomi *vostro*, *di lei*, ecc. che accompagnano un sostantivo, sono preceduti dall' articolo definito, sogliono gli Spagnuoli premettere al sostantivo il pronome *suyo*, *a*, ecc. aggiungendovi poi il genitivo *de Vm.*: *He visto á su hijo de Vm.* Ho veduto il vostro figlio. *Su hermano de Vm. me ha ofendido*, il fratello di lei mi ha offeso. *De su casa de Vm. ha salido alguno*, dalla sua casa è uscito qualcuno. *Dice que sus planes de Vm. la ofenden*, dice che i vostri piani le offendono. Si può dire ancora: *al hijo de Vm.*, *los planes de Vm.*, ecc.

Vm. si suol tacere in alcuni periodi lunghi onde

Digitized by Google

evitare una repetizione sgradevole all' orrecchio, e allora basterà accennarla una o due volte, secondo la lunghezza del periodo.

Si usa ancora di tacere l'*Vm.* per trattare qualcuno con impero o disprezzo : *Vayase en hora mala* , Vada in malora , ecc.

Nei titoli di *magestad* , *excelencia* , *eminencia* , ecc. gli aggettivi o participj non si accordano con gli attributi, ma con la persona o mascolina o femminina , a cui siffatti titoli appartengono. Quindi trattandosi con un Re , un principe , ecc. si deve dire : *V. M. ha sido engañado.* V.E. serà servido. È il contrario in italiano. a una regina, principessa , ecc. si deve dire ; *Sé que V. M. está dispuesta á favorecerme. Siento que V. A. se halle incomodada.*

CAPITOLO IX.

DEL VERBO.

Il verbo serve ad indicare lo stato in cui una cosa o persona si ritrova.

Se il verbo indica l'azione che un soggetto fa direttamente su di una persona o cosa diversa da quella che la fa, dicesi attivo o transitivo come: *Yo amo á Pedro.*

Se il verbo non indica azione veruna , oppure indica un' azione la quale resta nel soggetto che la fa, dicesi neutro o intransitivo, come: *El hombre nace , vive , duerme.*

Se indica un' azione ricevuta da una cosa o persona, mentre si fa da un soggetto diverso, si dice passivo, come : *Yo he sido premiado por mi padre.*

Se il verbo esprime che un soggetto fa un' azione la quale poi torna su di sè stesso, si dice riflesso; gli Spa-

Digitized by Google

gnuoli lo chiamano reciproco: *Yo me arrepiento*.

Il verbo ausiliare serve per la conjugazione degli altri.

La conjugazione de'verbi si compone di modi, tempi, numeri e persone.

I modi sono quattro: Indicativo, imperativo, soggiuntivo ed infinito.

I tempi del modo indicativo sono sei: presente, preterito imperfetto, preterito perfetto (in tre divisioni), preterito più che perfetto, futuro imperfetto e futuro perfetto.

Nell' imperativo gli Spagnuoli non considerano altro tempo che il presente.

Il modo soggiuntivo ha cinque tempi: presente preterito imperfetto, preterito perfetto (in due divisioni) preterito più che perfetto (in tre divisioni,) e futuro.

L'infinito, come dipendente da un altro verbo, non ha per sè stesso altre determinazioni di quelle che da esso riceve: onde sarà o presente, o passato, ecc. Secondo che sarà presente, o passato il tempo del verbo dal quale viene retto, come: *quiero escribir*, *queria escapar*, *deberia venir*, ecc.

I tempi del verbo altri sono semplici, altri composti. Tempi semplici sono quei che con una sola parola esprimono il significato, come: *Amo*, *hablaba*, *dijo*, *vinieron*.

Tempi composti sono quelli che si formano dal verbo e dal participio passato del verbo a cui il primo serve di ausiliare, come: *He venido*, *Hubiera* o *habria vencido*. *Han ido*. *Haber ido*. *Haber procurado*.

Parlaremo del participio nel capitolo XV.

I numeri del verbo sono due, singolare e plurale. Le persone in ciascuno dei numeri sono tre.

Digitized by Google

Singolare.	Plurale.
Yo, tu, él.	*nosotros, vosotros, éllos.*
lo, tu, egli.	noi, voi, eglino.

DEI VERBI AUSILIARI.

La lingua spagnuola con un solo verbo ausiliare compone la conjugazione attiva di tutti i suoi verbi, senza eccettuarne alcuno, e questo è il verbo *haber*, avere, il quale serve per accompagnare i preteriti e futuri de' verbi attivi, neutri, reciproci, di permanenza, di moto, ecc. ecc. il che ne rende facilissima la conjugazione, come se vedrà: *yo he amado*, io ho amato; *El ha nacido*, Egli è nato; *ha llegado mi hermana?* è arrivata mia sorella? *nosotros nos hemos acordado*, noi ci siamo ricordati. *Vosotros os habreis olvidado*, Voi vi sarete dimenticati.

DEL VERBO AUSILIARE *Haber*, Avere.

Indicativo presente.

Sing.	*Yo he*,	io ho.	Plur.	*Nosotros hemos*,	noi abbiamo.
	tu has,	tu hai.		*Vosotros habeis*,	voi avete.
	El ha,	Egli ha.		*Ellos han*,	Eglino hanno.

Preterito imperfetto

Habia, *habias*, *habia*, aveva, avevi, aveva.
Habiamos, *habiais*, *habian*, avevamo, avevate, avevano.

Preterito perfetto.

Hube, *hubiste*, *hubo*, Ebbi, avesti, ebbe.
Hubimos, *hubisteis*, *habieron*, avemmo, aveste, ebbero.

Futuro imperfetto.

Habré, *habrás*, *habrá* avrò, avrai, avrà.
Habrémos, *habréis*, *habrán*, avremo, avrete, avranno.

Digitized by Google

SOGGIUNTIVO

Presente.

Que yo haya, hayas, haya,	che io abbia, tu abbia, egli abbia,
Hayamos, hayais, hayan,	abbiamo, abbiate, abbiano

Imperfetto primo.

Si yo hubiera, o *hubiese*,	se io avessi.
Si tu hubieras, o *hubieses*,	avessi.
Si aquel hubiera, o *hubiese*.	avessi,
Si hubieramos o *hubiésemos*,	se noi avessimo.
Si hubiérais, o *hubiéseis*,	aveste,
Si hubieran, o *hubiesen*,	avessero,

Imperfetto secondo.

Yo habria, o *hubiera*,	io avrei.
habrias, o *hubieras*,	avresti.
habria, o *hubiera*,	avrebbe.
Habriamos, o *hubiéramos*	avremmo.
Habriais, o *hubiérais*	avreste.
Habrian, o *hubieran*	avrebbero.

Futuro.

Cuando yo hubiere, hubieres, hubiere,	quando io avrò, avrai, avrà.
hubiéremos, hubiéreis, hubieren,	avremo, avrete, avranno.

INFINITO.

Presente.	*Haber*,	avere.
Gerundio.	*Habiendo*,	avendo.
Participio.	*Habido*,	avuto.

In ispagnuolo come in italiano, il participio *habido* non viene mai usato come ausiliare, ma soltanto quando *haber* cessando di essere ausiliare, dinota l'esistenza di qualche cosa; nel qual caso serve di ausiliario a sè stesso, per conjugare i tempi composti: *he habido*, *habias habido*, *habian habido*, ecc. E

Digitized by Google

siccome gli Spagnuoli per dinotare possessione non adoprano il verbo *haber*, ma il verbo *tener*, e per conseguenza il participio *tenido*; quindi è che il suddetto participio *habido*, non è usato ne come ausiliare di altri verbi, ne come possessivo. Per questa ragione, e acciò i principianti non confondano *habido* con *tenido*, abbiamo creduto bene di sopprimere nella passata conjugazione, come inutili, i tempi composti, ponendovi soltanto i tempi semplici, come i soli ausiliari dei verbi.

Il verbo *haber* si usa ancora come verbo impersonale corrispondente ad *esservi* od *esserci*.

Tutte le volte che al verbo *avere* non siegua o mediatamente od immediatamente il participio di qualche verbo, si usarà il verbo *tener*.

Il participio passato, accompagnato dal verbo *haber* ausiliare, non si accorda mai col soggetto della proposizione, e deve costantemente avere la sua terminazione in o qualunque sia il genere ed il numero del soggetto.

Fra l'ausiliare *haber* el participio del verbo non si deve frapporre altra parte del discorso, come in italiano ma il participio seguirà immediatemente l'ausiliare: *Le pido á Vm. perdon si no le he conocido antes*, vi domando perdono se non vi ho prima riconosciuto.

Gli Spagnuoli si astengono di porre il participio avanti all' ausiliare, come si permette nell' italiano: *Respondió que non se acordaba donde me habia visto*, rispose che non si ricordava dove veduto mi avesse.

Usano gl' Italiani di posporre al participio del verbo gli ausiliari *avere* o *essere*, preceduti della particella *che*: *finito ch' ebbe il suo ragionamento*; *data che sarà la sentenza*; *arrivati che fummo al villaggio*, ecc. Gli Spagnuoli risolvono siffatte pro-

Digitized by Google

posizioni cogli avverbi *luego que*, o *cuando*: *luego que* o *cuando hubo concluido su argumento*; *luego que*, o *cuando*, *se habrá dado la sentencia*; *luego que*, ó *cuando llegámos al lugar*, ecc.

DEL VERBO AUSILIARE *Ser*, essere,

pel passivo de' verbi.

INDICATIVO

presente.

Singolare. *Soy, eres, es*;	sono, sei, è,
Plurale. *Somos, sois, son*;	siamo, siete, sono.

Preterito imperfetto.

Era, érais, era;	era, eri, era,
Eramos, erais, eran,	eravamo, eravate, erano.

Preterito perfetto.

Fui, fuiste, fué;	Fui, foste, fu,
Fuimos, fuisteis, fueron,	fummo, foste, furono.

Preterito composto prossimo.

He sido, has sido, ha sido,	sono stato, sei stato, è stato.
Hemos, habeis, han sido,	siamo, siete, sono stati.

Si vede che i tempi composti del verbo *Ser* altro non sono, che la conjugazione del verbo *haber*, a cui viene aggiunto il participio passato *sido*.

Preterito composto remoto.

Hube sido, hubiste sido, hubo sido, Fui stato, fosti stato, fu stato,
Hubimos, hubisteis, hubieron sido, fummo, foste, furono stati.

Digitized by Google

Preterito più che perfetto.

Habia sido, habias sido, habia sido,	Era stato, eri stato, era stato;
Habiamos, habiais, habian sido.	Eravamo eravate, erano stati.

Futuro imperfetto.

Seré, serás, será,	Sarò, sarai, sarà,
Serémos, seréis, serán,	Saremo, sarete, saranno.

Futuro perfetto.

Habré sido, habrás sido, habrá sido,	Sarò stato, sarai stato, sarà stato.
Habrémos, habreis, habrán sido,	Saremo, sarete, saranno stati.

IMPERATIVO.

Sé tu, sea aquel;	Sia tu, sia colui;
Seamos nosotros, sed vosotros, sean aquellos,	Siamo noi, siate voi, siano colloro.

SOGGIUNTIVO

presente.

Que yo sea, tu seas, el sea,	Che io sia, tu sia, egli sia,
Seamos, seais, sean,	Siamo, siate, siano.

Preterito imperfetto primo.

Si yo fuera o *fueses,*	Se io fossi,
Tu fueras, o *fueses,*	tu fossi,
El fuera o *fuese,*	egli fosse,
Si fuéramos, o *fuésemos,*	fossimo,
Fuérais, o *fuéseis,*	foste,
Fuéran, o *fuésen,*	fossero.

Preterito imperfetto secondo.

Yo seria o *fuera, serias,* o *fueras, seria,* o *fuera,*	Io sarei, saresti, sarebbe,
Nosotros seriamos o *fuéramos,*	noi saremmo,
Vosotros seriais o *fuérais,*	voi sareste,
Ellos serian o *fueran,*	Eglino sarebbero.

Digitized by Google

Presente composto.

Que yo haya sido, hayas sido, haya sido;	Che io sia stato, tu sii stato, sia stato,
Hayamos, hayais, hayan sido,	siamo, siate, siano stati.

Imperfetto primo composto.

Si yo hubiera, o hubiese sido,	S' io fossi stato,
Tu hubiéras, o hubieses sido,	tu fosti stato,
El hubiera, o hubiese sido,	egli fosse stato,
Hubiéramos, o hubiésemos sido,	fossimo stati,
Hubiérais, o hubiéseis sido,	foste stati,
hubieran, o hubiesen sido,	fossero stati.

Imperfetto secondo composto.

Yo habria, o hubiera sido,	io sarei stato,
Tu habrias, o hubieras sido,	tu saresti stato,
El habria, o hubiera sido,	egli sarebbe stato,
Habriamos, o hubieramos sido,	saremmo stati,
Habriais, o hubierais sido,	sareste stati,
Habrian, o hubieran sido,	sarebbero stati.

Futuro semplice.

Cuando yo fuere, tu fueres, el fuere,	Quando io sarò, tu sarai, egli sarà,
Fuéremos, fuéreis, fueren,	saremo, sarete, saranno stati.

Futuro composto.

Cuando hubiere, hubieres, hubiere, sido,	quando sarò, sarai, sarà stato.
Hubiéramos, hubiéreis, hubieren sido,	saremo, sarete, saranno stati.

Infinito.

Presente. *Ser*, essere. Passato. *haber sido*, essere stato. Gerundio. *siendo*, essendo. Participio presente. *sido*, stato.

Aggiungasi a tutti i modi e tempi di sopra, senza punto variarli, il participio passato del verbo attivo, variandolo secondo il numero e genere del soggetto, come: *amado, tenido, cogido, amadas, cogidas, tenidas*, ecc. Ed avremo la conjugazione di tutti i verbi passivi.

Digitized by Google

CAPITOLO X.

DELLE CONJUGAZIONI DEI VERBI REGOLARI.

Diconsi *regolari* quei verbi, i quali nella formazione dei loro tempi conservano invariabili le lettere radicali dell' infinito, e sieguono una regola fissa nella conjugazione. *Irregolari* sono quelli che nella formazione dei loro tempi si scostano in qualche maniera della seguente regola.

Tutti gl' infiniti de' verbi della lingua spagnuola si riducono alle tre seguenti terminazioni, *ar*, *er*, *ir*, come *amar*, *tener*, *subir*.

Le lettere che precedono le terminazioni si dicono *radicali*. Nei verbi *amar*, *enseñar*, *aconsejar*, della prima conjugazione le lettere radicali sono *am*, *enseñ*, *aconsej*; ne' verbi *comer*, *temer*, *prender* della seconda, le radicali sono *com*, *tem*, *prend*; e finalmente ne' verbi *partir*, *subir*, *suplir* della terza, sono *part*, *sub*, *supl*. Aggiungansi alle sopraddette radicali le terminazioni de' tempi e persone del seguente prospetto, e si avrà la loro conjugazione, e quella di tutti i verbi regolari.

Digitized by Google

PROSPETTO

DELLE TRE CONJUGAZIONI REGOLARI DELLA LINGUA SPAGNUOLA.

	PRIMA CONJUGAZIONE	SECONDA CONJUGAZIONE	TERZA CONJUGAZIONE
	IN *AR*	IN *ER*	IN *IR*
Infiniti	amar, tomar, penetrar considerar	temer, prender, comer, correr.	subir, partir, abrir, recibir.
Radicali	am, tom, penetr, consider.	tem, prend, com, corr.	sub, part, abr, recib.
	INDICATIVO	INDICATIVO.	INDICATIVO
Presente	o, as, a, amos, ais, an.	o, es, e, emos, eis, en.	o, es e, imos, is, en.
Preterito Imperfetto	aba, abas, aba, ábamos, ábais, ában.	ia, ias, ia, iamos, iais, ían.	ia, ias, ia, iamos, iais, ian.
Preterito Perfetto	é, iste, ó, amos, ásteis, aron.	i, iste, ió, imos, isteis, iéron.	i, iste, ió, imos, isteis, iéron.

Digitized by Google

Futuro.	aré, arás, ará, arémos, aréis, arán.	eré, erás, erá, erémos, eréis, erán.	iré, irás, irá, irémos iréis, irán.
	IMPERATIVO.	IMPERATIVO	IMPERATIVO.
Presente	a, e, èmos, ad, en.	e, a, amos, ais, an.	e, a, ámos, id, an.
	SOGGIUNTIVO.	SOGGIUNTIVO.	SOGGIUNTIVO.
Presente	e, es, e, emos, eis, en.	a, as, a, amos, ais, an.	a, as, a, ámos, áis, an.
Preterito Imperf. 1º.	ára o ase, áras o ases, ária o ase, áramos o ásemos, árais ó áseis, áran o ásen.	iera o iese, ierás o ieses, iera o iese, iéramos o iésemos, iérais o iéseis, iéran o iésen.	iera o iese, ieras o ieses iéra o iese, iéramos o iésemos, iérais o iéseis, iéran o iésen.
Preterito Imperf. 2º.	aria o aria, arias o aras, aria o ara, ariamos o áramos, ariais o arais, arian o áran.	eria o iera, erias o ieras, eria o iera, eriamos o iéramos, eriais o iérais, ierian o iéran.	iria o iera, irias o ieras, iria o iera, iriamos o iéramos, iriais o iérais, irian o iéran.
Futuro	áre, áres, áre, áremos, areis, áren.	iére, iéres, iére, iéremos, iéreis, iéren.	iére, iéres, iére, iéremos: iéreis, iéren.
Gerundio.	ando.	iendo.	iendo.
Participio Passivo.	ado.	ido.	ido.

Digitized by Google

Al precedente prospetto possono aggiungersi le seguenti osservazioni, onde vieppiù facilitare la conjugazione de' verbi regolari.

VERBI REGOLARI.

1° Se il *presente* dell'*indicativo* termina in *as*, *a*, *amos*, *ais*, *an*, come nella conjugazione in *ar*; *quello* del *soggiuntivo* termina in *e*, *es*, *e*, *emos*, *eis*, *en*. Che se all'opposto il *presente* dell'*indicativo* esce in *e*, *es*, *e*, ecc. ecc., come nelle due conjugazioni in *er*, e in *ir*; *quello* del *soggiuntivo* escirà in *a*, *as*, *a* *amos*, ecc.

2° Tutti i *futuri* dell'*indicativo*, di qualunque verbo essi siano, terminano in *ré*, *rás*, *rá*, *rémos*, *reis*, *rán*; e *quelli* del *soggiuntivo* in *re*, *res*, *re*, *remos*, *reis*, *ren*.

3° L'*imperfetto primo*, e l'*imperfetto secondo* del *soggiuntivo* hanno ciascuno due terminazioni, delle quali quella in *ra* è comune ad ambedue.

4° Il *preterito perfetto* dell'*indicativo* è la radice, onde si forma il *preterito perfetto primo* del *soggiuntivo* di qualunque verbo, sia esso regolare o irregolare. A tal fine levisi l'ultima sillaba *ron* dalla terza persona del plurale di detto perfetto, hubie*ron*, fue*ron*, ama*ron*, temie*ron*, subie*ron*, hicie*ron*, sintie*ron*; aggiungasi poi alle restanti *ama*, *sintie*, ecc. la terminazione in *ra* o *se* dell'*imperfetto*, e si avrà hubie*ra*, o hubie*se*; ama*ra*, o ama*se*; fue*ra*, o fue*se*; temie*ra* o temie*se*; sintie*ra*, ecc. Formasi egualmente il *gerundio* della maggior parte dei verbi aggiungendovi *ndo* (vedi il trattato del gerundio).

5° Questo medesimo metodo serve per la formazione del *futuro* del *soggiuntivo* aggiungendovi la terminazione *re*.

6° La terminazione in *ría* dell'*imperfetto secondo* si forma col sostituire all'*e* del *futuro* dell'*indicativo* la terminazione in *ía*.

Digitized by Google

Porremo la conjugazione per disteso di un verbo in ciascuna delle tre conjugazioni, a fine di guidare più facilmente il principiante.

PRIMA CONJUGAZIONE REGOLARE IN *AR*.

AMAR	AMARE.

radicale *am*.

Amar, *ando*, *ado*.	amare, ando, ato.

INDICATIVO.

Presente.

Amo, *amas*, *ama*;	Amo, ami, ecc.
Amamos, *amais*, *aman*.	Amiamo, amate, ecc.

Preterito imperfetto.

Amaba, *amabas*, *amaba*;	Amava, amavi, ecc.
Amabamos, *amabais*, *amaban*.	Amavamo, amavate, ecc.

Preterito perfetto semplice.

Amé, *amaste*, *amó*,	Amai, amasti, ecc.
Amamos, *amasteis*, *amaron*.	Amammo, amaste, ecc.

Idem composto prossimo.

He, *has*, *ha* amado;	Ho, hai, ecc. *amato;*
Hemos, *habeis*, *han* amado.	Abbiamo, avete, ecc. *amato*.

Idem composto remoto.

Hube, *hul iste*, *hubo* amado;	Ebbi, avesti, ecc. *amato;*
Hubimos, *hubisteis*, *hubieron* amado.	Avemmo, aveste, ecc. *amato*.

Preterito più che perfetto.

Habia, *habias*, *habia* amado;	Aveva, avevi, ecc. *amato;*
Habiamos, *habiais*, *habian* amado.	Avevamo, avevate, ecc. *amato*.

Futuro imperfetto.

Amaré, *amarás*, *amará*;	Amerò, amerai, ecc.
Amaremos, *amaréis*, *amarán*.	Ameremo, amerete, ecc.

Digitized by Google

Futuro perfetto.

Habré, *habrás*, *habrá* amado; Avrò, avrai, ecc. *amato*;
Habrémos, *habréis*, *habrán* amado. Avremo, avrete, ecc. *amato*.

IMPERATIVO.

Presente.

Ama tu, *ame* aquel; Ama *tu*, ami *colui*;
Amemos nosotros, *amad* vosotros, Amiamo *noi*, amete *voi*, ecc.
amen aquellos.

SOGGIUNTIVO.

Presente.

Que yo *ame*, *ames*, *ame*; *Che io* ami, ami, ecc.
Amemos, *ameis*, *amen*. Amiamo, amiate, ecc.

Imperfetto primo.

Si yo *amara* ó *amase*, tu *amaras* *Se io* amassi, *se tu* amassi, *se co-*
amases, aquel *amara* ó *amase* *lui* amasse;
Amáramos, ó *amásemos*, *amárais*, Amassimo, amaste, ecc.
ó *amaseis*, *amaran* ó *amasen*.

Imperfetto secondo.

Amaria ó *amara*, *amarias* ó *ama-* Amerei, ameresti, amerebbe;
ras, *amaria* ó *amara*;
Amaríamos ó *amáramos*, *ama-* Ameremmo, amereste, amerebbero.
ríais ó *amarais*, *amarian* ó
amaran.

Presente composto.

Que yo *haya*, *hayas*, *haya* amado; *Che io* abbia, tu abbia, ecc.
amato;
Hayamos, *hayais*, *hayan* amado. Abbiamo, abbiate, ecc. *amato*.

Imperfetto primo composto.

Si yo *hubiera* ó *hubiese*, tu *hubie-* *Se io* avessi, *tu* avessi, ecc. *amato*.
ras ó *hubieses*, el *hubiera* ó *hu-*
biese amado;

Digitized by Google

Si *hubieramos* ó *hubiésemos*, *hubiérais* ó *hubiéseis*, si *hubieran* ó *hubiesen* amado.	Se avessimo, aveste, ecc. *amato.*

Imperfetto secondo composto.

Yo *habria* ó *hubiera*, tu *habrias* ó *hubieras*, él *habria* ó *hubiera* amado;	*Io* avrei, *tu* avresti, ecc. *amato.*
Nosotros *habriamos* ó *hubiéramos*, vosotros *habriais* ó *hubiérais*,	Avremmo, avreste, ecc. *amato.*
Aquellos *habrian* ó *hubieran* amado.	

Futuro semplice.

Cuando yo *amare*, *amares*, *amare*; *Amaremos*, *amareis*, *amaren.*	*Quando io* amerò, amerai, ecc. Ameremo, amereste, ecc.

Futuro composto.

Cuando yo *hubiere*, *hubieres*, *hubiere* amado;	*Quando io* avrò, avrai, ecc. *amato*;
Hubiéremos, *hubiereis*, *hubieren* amado.	Avremmo, avrete, ecc. *amato.*

I tempi composti altro non essendo che la conjugazione del verbo *Haber* con l'addizione del participio passato di ciascun verbo, non se ne farà più parola nelle seguenti conjugazioni.

SECONDA CONJUGAZIONE REGOLARE IN *ER*.

TEMER.	TEMERE.

Radicale *tem*.

Temer, *iendo*, *ido*.	temere, endo, uto.

INDICATIVO.

Presente.

Temo, *temes*, *teme*;	Temo, temi, ecc.
Tememos, *temeis*, *temen.*	Temiamo, temete, ecc.

Digitized by Google

Preterito imperfetto.

Temia, *temias*, *temia*;	Temeva, temevi, ecc.
Temiamos, *temiais*, *temian*.	Temevamo, temevate, ecc.

Preterito perfetto.

Temi, *temiste*, *temió*;	Temei, temesti, ecc.
Temimos, *temisteis*, *temieron*.	Tememmo, temeste, ecc.

Futuro.

Temeré, *temerás*, *temerá*;	Temerò, temerai, ecc.
Temerémos, *temeréis*, *temerán*.	Temeremo, temerote, ecc.

IMPERATIVO.

Presente.

Teme tu, *tema* aquel;	Temi *tu*, tema *colui*;
Temamos nosotros, *temed* vosotros, *teman* aquellos.	Temiamo *noi*, temete *voi*, ecc.

SOGGIUNTIVO.

Presente.

Que yo *tema*, *temas*, *tema*;	*Che io* tema, tema, ecc.
Temamos, *temais*, *teman*.	Temiamo, temiate, ecc.

Preterito imperfetto primo.

Si yo *temiera* o *temiese*, *temieras* o *temieses*, *temiera* o *temiese*;	*Se io* temessi, *tu* temessi, ecc.
Temiéramos o *temiésemos*, *temiérais* o *temieseis*, *temieran* o *temiesen*.	Temessimo, temeste, ecc.

Preterito imperfetto secondo.

Temeria o *temiera*, *temerias* o *temieras*, *temeria* o *temiera*;	Temerei, temeresti, temerebbe
Temeriamos o *temiéramos*, *temeriais* o *temiérais*, *temerian* o *temieran*.	Temeremmo, temereste, temerebbero.

Digitized by Google

Futuro.

Cuando *temiere*, *temieres*, *temiere*;	*Quando* temerò, temerai, ecc.
Temiéremos, *temiéreis*, *temieren*.	Temeremo, temerete, ecc.

TERZA CONJUGAZIONE REGOLARE IN *IR*.

SUBIR. SALIRE.

radicale *sub*.

Subir, *iendo*, *ido*. Salire, endo, ito.

INDICATIVO.

Presente.

Subo, *subes*, *sube*;	Salgo, salì, sale;
Subimos, *subis*, *suben*.	Saliamo, salite, ecc.

Preterito Imperfetto.

Subia, *subias*, *subia*;	Saliva, salivi, ecc.
Subiamos, *subiais*, *subian*.	Salivamo, salivate, ecc.

Preterito perfetto.

Subi, *subiste*, *subió*;	Salii, salisti, ecc.
Subimos, *subisteis*, *subieron*.	Salimmo, saliste, ecc.

Futuro imperfetto.

Subiré, *subirás*, *subirá*;	Salirò, salirai, ecc.
Subirémos, *subiréis*, *subirán*.	Saliremo, salirete, ecc.

IMPERATIVO.

Presente.

Sube tu, *suba* aquel;	Sali *tu*, salga *colui*;
Subamos nosotros, *subid* vosotros, *suban* aquellos.	Saliamo *noi*, salite *voi*, ecc.

SOGGIUNTIVO.

Presente.

Que yo *suba*, *subas*, *suba*;	*Che io* salga, *tu* salga, ecc.
Subamos, *subais*, *suban*.	Saliamo, salite, ecc.

Digitized by Google

Preterito imperfetto primo.

Si yo *subiera* o *subiese*, tu *subieras* ó *subieses*, *subiera* ó *subiese*;	*Se io* salissi, *tu* salissi; ecc.
Subiéramos ó *subiesemos*, *subierais* ó *subieseis*, *subieran* ó *subiesen*.	Salissimo, saliste, ecc.

Preterito imperfetto secondo.

Subiria ó *subiera*, *subirias* ó *subieras*, *subiria* ó *subiera*;	Salirei, saliresti, ecc.
Subiriamos ó *subiéramos*, *subiriais* ó *subiérais*, *subirian* ó *subieran*.	Saliremo, salireste, ecc.

Futuro.

Cuando yo *subiere*, *subieres*, *subiere*;	*Quando io* salirò, salirai, ecc.
Subiéremos, *subiéreis*, *subiéren*.	Saliremo, salirete, ecc.

CAPITOLO XI.

CONJUGAZIONE DI UN VERBO RECIPROCO, O SIA NEUTRO PASSIVO.

ALEGRARSE.	RALLEGRARSI.

INDICATIVO.

Presente.

Yo me alegro.	Io mi rallegro.
Tú te alegras.	Tu ti rallegri.
Aquel se alegra.	Egli si rallegra.
Nosotros nos alegramos.	Noi ci rallegriamo.
Vosotros os alegrais.	Voi vi rallegrate.
Aquellos se alegran.	Coloro si rallegrano.

Preterito imperfetto.

Yo me alegraba.	Io mi rallegrava.
Tu te alegrabas.	Tu ti rallegravi.

Digitized by Google

Aquel se alegraba.	Egli si rallegrava.
Nosotros nos alegrábamos.	Noi ci rallegravamo.
Vosotros os alegrábais.	Voi vi rallegravate.
Ellos se alegraban.	Eglino si rallegravano.

Preterito perfetto semplice.

Yo me alegré.	Io mi rallegrai.
Tú te alegraste.	Tu ti rallegrasti.
Aquel se alegró.	Egli si rallegrò.
Nosotros nos alegramos.	Noi ci rallegrammo.
Vosotros os alegrasteis.	Voi vi rallegraste.
Ellas se alegraron.	Elleno si rallegrarono.

Idem composto prossimo.

Yo me he alegrado.	Io mi sono rallegrato, o rallegrata.
Tú te has alegrado.	Tu ti sei rallegrato.
El se ha alegrado.	Egli si è rallegrato.
Nosotros nos hemos alegrado.	Noi ci siamo rallegrati.
Vosotros os habeis alegrado.	Voi vi siete rallegrati.
Algunos *se han alegrado.*	*Alcuni* si sono rallegrati.

Idem composto remoto.

Yo me hube alegrado.	Io mi fui rallegrato.
Tú te hubiste alegrado.	Tu ti fosti rallegrato.
Ella se hubo alegrado.	Colei si fu rallegrata.
Nosotros nos hubimos alegrado.	Noi ci fummo rallegrati.
Vosotros os hubisteis alegrado.	Voi vi foste rallegrati.
Ellas se hubieren alegrado.	Elleno si furono rallegrate.

Preterito più che perfetto.

Yo me habia alegrado.	Io mi era rallegrato.
Tú te habias alegrado.	Tu ti eri rallegrato.
Pedro *se habia alegrado.*	*Pietro* si era rallegrato.
Nosotros nos habiamos alegrado.	Noi ci eravamo rallegrati.
Vosotros os habiais alegrado.	Voi vi eravate rallegrati.
Muchos *se habian alegrado.*	*Molti* si erano rallegrati.

Digitized by Google

Futuro imperfetto.

Yo me alegraré.	Io mi rallegrerò.
Tú te alegrarás.	Tu ti rallegrerai.
Mi Madre *se alegrará.*	*Mia Madre* si rallegrerà.
Nosotros nos alegraremos.	Noi ci rallegreremo.
Vosotros os alegraréis.	Voi ci rallegrerete.
Los buenos *se alegrarán.*	*I buoni* si rallegreranno.

Futuro perfetto.

Yo me habré alegrado.	Io mi sarò rallegrato.
Tú te habrás alegrado.	Tu ti sarai rallegrato.
Ninguno *se habra alegrado,*	*Niuno* si sarà rallegrato.
Nosotros nos habremos alegrado.	Noi ci saremo rallegrati.
Vosotros os habreis alegrado.	Voi vi sarete rallegrati.
Todos *se habrán alegrado.*	*Tutti* si saranno rallegrati.

IMPERATIVO.

Presente.

Alegrate tú.	Rallegrati tu.
Alégrese Usted.	Rallegrisi *Vossignoria.*
Alegrémonos nosotros.	Rallegriamoci noi.
Alegraos vosotros.	Rallegratevi voi.
Alégrense Vs.	Rallegrinsi.

SOGGIUNTIVO.

Presente.

Que yo me alegre.	Ch'io mi rallegri.
Que tú te alegres.	Che tu ti rallegri.
Que tu hijo *se alegre.*	*Che il tuo figlio* si rallegri.
Nosotros nos alegremos.	Noi ci rallegriamo.
Vosotros os alegreis,	Voi vi rallegriate.
Aquellos se alegren.	Coloro si rallegrino.

Imperfetto primo.

Si yo me alegrara, ó *alegrase.*	S'io mi rallegrassi.
Tu te alegraras, ó *alegrases.*	Tu ti rallegrassi.

Digitized by Google

El se alegrara , ó alegrase.	Egli si rallegrasse.
Nosotros nos alegráramos, ó alegrásemos.	Noi ci rallegrassimo.
Vosotros os alegrárais, ó alegráseis.	Voi vi rallegraste.
Ellos se alegraran, ó alegrasen.	Eglino si rallegrassero.

Imperfetto secondo.

Yo me alegraria , ó alegrara.	Io mi rallegrerei.
Tú te alegrarias, ó alegraras.	Tu ti rallegreresti.
El se alegraria , ó alegrara.	Egli si rallegrerebbe.
Nosotros nos alegrariamos, ó alegráramos.	Noi ci rallegreremmo.
Vosotros os alegrariais, ó alegrárais.	Voi vi rallegrereste.
Ellos se alegrarian, ó alegraran.	Eglino si rallegrerebbero.

Presente composto.

Que yo me haya alegrado.	Ch'io mi sia rallegrato.
Tú te hayas alegrado.	Tu ti sii rallegrato.
El se haya alegrado,	Egli si sia rallegrato.
Nosotros nos hayamos alegrado.	Noi ci siamo rallegrati.
Vosotros os hayais alegrado,	Voi vi siate rallegrati.
Ellos se hayan alegrado.	Eglino si siano rallegrati.

Imperfetto primo composto.

Si yo *me hubiera, ó hubiese, alegrado.*	S'io mi fossi rallegrato.
Si *tú te hubieras, ó hubieses alegrado.*	Tu ti fossi rallegrato
Él se hubiera, ó hubiese alegrado.	Egli si fosse rallegrato.
Nosotros nos hubiéramos, ó hubiésemos alegrado.	Noi ci fossimo rallegrati.
Vosotros os hubiérais , ó hubiéseis alegrado.	Voi vi foste rallegrati.
Ellos se hubieran, ó hubiesen alegrado.	Eglino si fossero rallegrati.

Digitized by Google

Imperfetto secondo composto.

Yo me habria, ó hubiera alegrado. Io mi sarei rallegrato.
Tú te habrias, ó hubieras alegrado. Tu ti saresti rallegrato.
Cualquiera *se habria, ó hubiera alegrado.* *Ognuno* si sarebbe rallegrato.
Nosótros nos habriamos, ó hubiéramos alegrado. Noi ci saremmo rallegrati.
Vosotros os habriais, ó hubiérais alegrado. Voi vi sareste rallegrati.
Ellos se habrian, ó hubieran alegrado. Eglino si sarebbero rallegrati.

Futuro semplice.

Si yo *me alegrare.*	*S'io* mi rallegrerò.
Si *tú te alegrares.*	*Se* tu ti rallegrerai.
Si *alguno se alegrare.*	*Se qualcuno* si rallegrerà.
Si *nosotros nos alegraremos.*	*Se* noi ci rallegreremo.
Si *Vosotros os alegrareis.*	*Se* voi vi rallegrerete.
Si los hombres *se alegraren.*	*Se gli uomini* si rallegreranno.

Futuro composto.

Si yo *me hubiere alegrado.*	*Se* io mi sarò rallegrato.
Tú te hubieres alegrado.	*Se* tu ti sarai rallegrato.
Él se hubiere alegrado.	*Se* egli si sarà rallegrato.
Nosotros nos hubiéremos alegrado.	*Se* noi ci saremo rallegrati.
Vosotros os hubiéreis alegrado.	*Se* voi vi sarete rallegrati.
Ellos se hubieren alegrado.	*Se* eglino si saranno rallegrati.

OSSERVAZIONI.

SOPRA GL'INFINITI DE' VERBI.

Allorchè l'infinito del verbo si usa come sostantivo, gli convengono le medesime preposizioni del nome: *El haber huido le salvó. Sin estudiar no se aprende.* L'esser fuggito lo salvò. Senza studiare non si aprende.

Quando un verbo di modo finito regge l'infinito

Digitized by Google

d'un altro verbo, il primo chiamasi *determinante* o principale, ed il secondo *relativo* o *determinato*:

Es menester estudiar. No pude hablar. Deberian llegar.

Bisogna studiare. Non potei parlare. Dovrebbero arrivare.

Il verbo *determinante* regge il *determinato* senza preposizione, quando il primo può senza di essa passare al secondo la sua significazione come negli esempj precedenti.

Vi sono però nella lingua italiana molte eccezioni; ma non si ammettono in ispagnuolo: *Che pretendete di fare? Que pretiende Vm. hacer!* ecc.

Lo regge con preposizione, allorchè il *determinante*, è di tal natura da non passare al *determinato* la sua significazione senza frapporre una qualche preposizione.

Acabó de *hablar*. *Estaba* para *salir de casa*.
Terminò *di* parlare. Era *per* uscire di casa.

Generalmente e come abbiamo veduto negli esempi di sopra, la preposizione è la medesima in ambedue le lingue, ciò non ostante i verbi *obbligare, consigliare, insegnare, persuadere*, ai quali si può dare in italiano la preposizione *di*, richieggono in ispagnuolo sempre la preposizione *á*.

Ma non sempre il *determinante* manda il *determinato* all'infinito. Anzi *rogar*, *suplicar*, *encomendar*, *encargar*, mandano assolutamente il soggiuntivo colla congiunzione *que*.

Le rogué volviese á Roma. Me encarga le envie los libros.
Lo pregai a tornare in Roma. M'incarica di mandargli i libri.

Egualmente vanno posti nel modo soggiuntivo quegli infiniti che nella lingua italiana sono preceduti dal verbo *parere* o *sembrare*.

Nell'IMPERATIVO NEGATIVO la seconda persona del singolare si prende dal presente del soggiuntivo.

Digitized by Google

No ames los vicios; no salgas de casa; no vengas tarde.
Non amare i vizj ; non uscire di casa; non venire tardi.

L'uso del *preterito imperfetto* del *soggiuntivo*, si rende facile per la divisione che ne abbiamo fatta in *primo* le *secondo*. Vediamogli separatamente:

Imperfetto primo.

Si yo *amara*, ó *amase*.	*Se io* amassi.
Temiera, ó *temiese*.	Temessi.
Subiera, ó *subiese*.	Salissi.

Imperfetto secondo.

Yo *amaria*, ó *amara*.	*Io* amerei.
Temeria, ó *temiera*.	Temerei.
Subiria, ó *subiera*.	Salirei.

Dal suddetto ordine possiamo immediatamente ricavare una frase condizionale perfetta, prendendo qualsivoglia delle terminazioni del 1° *Imperfetto* per esprimere la condizione, si yo *estudiara*, o *estudiase*, e chiudendo la proposizione con una delle terminazioni del *preterito imperfetto* 2° : yo *aprenderia*, ò *aprendiera* (la terminazione in *ria* è più in uso.)

Questa corrispondenza delle terminazioni è sempre la stessa anche nelle proposizioni che si formano senza particelle condizionali, essendochè alle terminazioni italiane in *assi*, *essi*, *issi*, come : *amassi*, *temessi*, *salissi*, corrisponde costantemente l'*imperfetto* 1°, ed alla terminazione italiana in *rei* l'*imperfetto* 2°. Ma siccome non si possono sempre usare indistintamente le due terminazioni di questi due tempi, noi porremo qui alcune regole per dirigere gli studiosi nella scelta.

1° Quando in una proposizione l'*imperfetto* 1° ha per determinante qualcuno de' *preteriti* dell'*indicativo*, si possono usare le due terminazioni indistintamente :

Digitized by Google

Él queria *que yo* hablara ó hablase. Egli *voleva* che io *parlassi.*

Egualmente possono usarsi le due terminazioni dell'*imperfetto* 1°, se esso ha per determinante l'*imperfetto* 2° :

Seria *bueno que* lloviere ó lloviese. *Sarebbe* buono che *piovesse*

Quanto poi all'*imperfetto secondo*, se nella proposizione troverassi come verbo *determinante* o *principale*, potranno usarsi le due desinenze :

Ellos debieran, ó deberian *mudar de vida.* Eglino *dovrebbero* mutare vita.

Ma quando l'*imperfetto secondo* si trova nella proposizione come verbo *determinato* o *relativo*, non ha che la desinenza in *ria.*

Él dijo que vendria; Egli disse *che verrebbe ;*

Respondieron que harian *todo lo posible.* Risposero *che farebbero* tutto il possibile.

2° Quando in una proposizione, che si compone di due termini, viene adoperata nel primo la terminazione in *ra*, comune ad ambi gl'imperfetti, si deve evitare di ripeterla nel secondo. Nella proposizione, per esempio : *Bueno fuera*, o *seria*, que *lloviera* ó *lloviese*, non sarà corretto il dire : bueno *fuera* que *lloviera;* ma piuttosto, variando terminazioni, si dovrà dire : *bueno fuera*, que *loviese.* Ad evitare siffatti equivoci siamo di parere, che dai principianti si debba far uso della terminazione in *ria*, alla quale convengono senza eccezione le due terminazioni del *primo imperfetto* in *ra* o *se*; come : *bueno seria*, que, *lloviera* ó que *lloviese.*

3° Gli Spagnuoli hanno, come abbiamo veduto, un *futuro* particolare nel *soggiuntivo*, e se ne servono formalmente, come i Latini del loro futuro *amaverim, dixerit*, ecc. Esso suppone un caso accidentale : cioè diverso da quello supposto dal *futuro* dell'*indicativo*,

Digitized by Google

il quale è assoluto laddove quello del *soggiuntivo* è condizionale. Per lo che viene necessariamente preceduto dalle particelle condizionali *si cuando*, ecc., o dal pronome *quien*, *el que*, ecc. Gl'Italiani lo suppliscono col *futuro* dell'*indicativo* aggiungendovi le suddette particelle.

Si alguno dijere ó hiciere *algo contra esta ley, será castigado.*	Se qualcuno *dirà o farà* qualche cosa contro questa legge, sarà castigato.
Se darán licencias á los que las pidieren.	Si daranno le licenze a quelli che le *dimanderanno*.

DEI VERBI PASSIVI.

A suo luogo abbiamo detto, che la conjugazione passiva di qualunque verbo si forma coll'aggiungere il participio attivo ai tempi del verbo *Ser*: *yo soy* amado, *yo he sido* amado, ecc. Da ciò rileva, che nei tempi composti della conjugazione passiva il participio *sido* non si accorda mai col soggetto della proposizione, ma deve costantemente terminare in *o*, qualunque sia il genere ed il numero dello stesso soggetto.

Yo he sido *premiado.*	Io *sono stato* premiato.
La reina habia sido *coronada.*	La regina *era stata* coronata.
Los reos habrán sido *castigados.*	I rei *saranno stati* gastigati
Las casas habrán sido *saqueadas.*	Le case *saranno state* saccheggiate.

Il participio del verbo passivo però devesi accordare, come in italiano, col soggetto della proposizione, siccome può vedersi negli esempj di sopra, ne' quali *premiado*, *coronada*, *castigados*, *saqueadas* si accordano con *Yo*, *Reina*, *Reos*, *Casas*.

Digitized by Google

Formasi ancora la voce passiva nelle due terze persone col verbo attivo unito alla particella *se*, in quel modo istesso, in cui presso gl' Italiani si forma col *si*: p. e.

Se ha *sabido*.	*Si è* saputo.
Se hace *de otro modo*.	*Si fa* in altro modo.
Se forman *grandes egércitos*.	*Si formano* grandi eserciti.
Si no se renovasen *los castigos, podrian* cometerse *mayores delitos*.	Se non *si rinnovassero* i gastighi, potrebbero *commettersi* maggiori delitti

Quelle proposizioni, nelle quali in italiano suole sostituirsi il verbo *venire* all'*essere*, si traducono nello spagnuolo in una delle maniere sopraindicate, per esempio:

La virtù *viene* lodata da tutti, ma da pochi *viene* praticata.	*La virtud* se alaba *por todos*; *pero por pocos ó de pocos* es practicada.
Egli *venne* tosto messo in prigione.	*Él* fué puesto *luego en prision*.

CAPITOLO XII.

DEI VERBI IRREGOLARI.

Chiamansi *Verbi irregolari* quelli che nella formazione de' loro tempi si *allontanano* in qualche modo *dalle regole seguite dai Verbi regolari*.

Ve ne sono però alcuni, i quali mantenendo invariabile il suono dell' infinito, ed osservando costantemente queste regole, se ne discostano soltanto in qualche tempo e persona per ragion di ortografia; ma queste leggiere variazioni non devono qualificarli per irregolari, poichè in altro non consistono che nell'aggiungere o cambiare in alcuni tempi ed in alcune persone qualche lettera, la quale serva a mantenere soave o forte la pronunzia, che ricevono

Digitized by Google

dall'infinito. Serva di esempio il verbo *Vencer*, il quale per mantenere intatto il suono del suo infinito in *cer*, fa, nel presente dell' indicativo *venzo*, mutando il *c* in *z* : perchè altrimenti farebbe *venco*, e distruggerebbe la pronuncia in *cer* dell' infinito. Lo stesso accade nei verbi *tocar*, *pagar*, *resarcir*, ne' quali, se non si cambiassero il *c* ed il *g* dell'infinito, si direbbe *tocé*, *pagé*, *resarco*, in vece di *toqué*, *pagué*, *resarzo*. Le quali voci colla sostituzione della *qu*, *gu* e *z* mantengono la pronunzia ed il suono dell' infinito.

Prima dunque di parlare de' verbi, che sono propriamente *irregolari* diremo qualche cosa di quelli, i quali vanno soggetti a *variazioni* soltanto *ortografiche*.

Tutti i verbi che finiscono in *car*, *cer*, *cir* : *gar*, *ger*, *gir* ; *zar* ; *quir*, sono soggetti alle seguenti rispettive variazioni :

Car muta	il *c* in *qu* così	*Tocar*	fa	*Toqué*.
Cer	il *c* in *z*	*Vencer*		*venzo*.
Cir	il *c* in *z*	*Resarcir*		*resarzo*.
Gar	il *g* in *gu*	*Pagar*		*pagué*.
Ger	il *g* in *j*	*Coger*		*cojan*.
Gir	il *g* in *j*	*Fingir*		*finjo*.
Zar	la *z* in *c*	*Alzar*		*alcen*.
Quir	il *qu* in *c*	*Delinquir*		*delinco*.

I verbi *leér*, *poseér*, *proveér*, e tutti quelli che terminano in *eer* cambiano l'*i* in *y* in quei tempi ed in quelle persone, in cui quest' ultima appoggiandosi sulla vocale seguente, fa *ye*, *yo*, come, *creér* : creí, creiste, *creyó* ; creimos, creisteis, *creyeron*. *Leér* : leí, leiste, *leyó* ; leimos, leisteis, *leyeron*. *Poseér* : *poseyere*, *poseyeren*, ecc.

Alla medesima variazione della *i* vocale in *y* consonante vanno soggetti i verbi che finiscono in *üir* ed

Digitized by Google

uir, allorchè queste due vocali formano due sillabe, come *argüir*, *atribuir*, *escluir*, *huir*, *sustituir*, ecc. *arguyo*, *escluyo*, *huyeron*, ecc.

Tutti i sopraccennati verbi, benchè soggetti, come si vede, a piccole variazioni ortografiche, seguono nella terminazione de' loro tempi il metodo del prospetto generale.

Fatte prima queste necessarie osservazioni andremo ora a trattare di que' verbi, i quali, perchè non conservano intatte le lettere radicali, sono giustamente qualificati per irregolari.

Tre divisioni possono farsi de' verbi irregolari della lingua spagnuola, cioè:

1° Dei dittongati in *ie*; 2° Dei dittongati in *ue*; 3° Degli *assoluti*.

I *dittongati* in *ie* sono certi verbi, i quali avendo un'*e* tra le radicali, ammettono innanzi ad essa in alcuni tempi e persone un'*i*, che forma dittongo colla medesima, come: *pensar*, *perder*, *sentir*; pienso, pierdo, siento. Quelli che hanno due *e* tra le radicali, ricevono l'*i* avanti quella più prossima alla terminazione, come *acrecentar*, acciento, ecc.

I *dittongati* in *ue* sono quei verbi, che avendo un' o tra le radicali, la cambiano in *ue* in certi tempi e persone: *probar*, *mover*, *morir*; pruebo, muevo, muero.

I tempi e le persone irregolari sono le medesime nei dittongati in *ie*, e nei dittongati in *ue*, cioè: nei *presenti dell'indicativo*, *dell'imperativo*, e *del soggiuntivo in tutte le persone del singolare*, e nella *terza persona del plurale*. Dal che si rileva, che questi verbi possono ridursi ad un metodo fisso e costante, non andando soggetti ad irregolarità, che nei suddetti tre tempi; ed avendo di più la desinenza delle persone eguale a quella degli altri verbi regolari.

Digitized by Google

I verbi *irregolari assoluti* sono quelli, la cui indipendenza è tale, da non poterli ridurre ad un metodo fisso e costante.

Incominceremo a trattare dei *dittongati* in *ie*, ponendo per modello un verbo in ciascuna conjugazione, ed inoltre una lista di quelli, che sieguono la rispettiva irregolarità, continuando poi lo stesso metodo nei *dittongati* in *ue*, e negli *assoluti*.

VERBI DITTONGATI IN *IE*.

PRIMA CONJUGAZIONE IN *AR*.

Le persone scritte in carattere *corsivo* sono regolari.

I tempi che non si pongono in questa conjugazione e nelle seguenti sono regolari.

PENSAR.	PENSARE.
Radicali *pens*. Participio *ado*. Gerundio *ando*.	
Presente dell' indicativo.	
Pienso, piensas, piensa;	Penso, pensi, pensa.
Pensamos, *pensais*, piensan.	Pensiamo, ecc.
Presente dell' imperativo.	
Piensa, piense;	Pensa tu, pensi colui;
Pensémos, *pensad*, piensen.	Pensiamo noi, ecc.
Presente del soggiuntivo.	
Que yo piense, pienses, piense;	*Ch' io* pensi, tu pensi, ecc.
Pensémos, *penseis*, piensen.	Pensiamo, ecc.

Alla medesima irregolarità vanno soggetti i seguenti verbi:

Acertar, indovinare.	*Apacentar*, pascere.
Acrecentar, acorescere.	*Apretar*, stringere.
Adestrar, addestrare.	*Arrendar*, affittare.
Alentar, animare.	*Aterrar*, atterrire.

Digitized by Google

Atestar, calcare, *per empire*.
Atraversar, attraversare.
Aventar, ventolare.
Calentar, scaldare.
Cegar, acciecare.
Cerrar, chiudere.
Comenzar, cominciare.
Concertar, concertare.
Confesar, confessare.
Decentar, dar principio *ad una cosa materiale*.
Derrengar, dilombare.
Despernar, tagliare *le gambe*.
Despertar, svegliare.
Desmembrar, smembrare.
Desterrar, esiliare.
Empedrar, selciare.
Empezar, cominciare.
Encomendar, raccomandare
Enmendar, correggere.
Enterrar, sotterrare.
Errar, errare.
Escarmentar, ravvedersi *per mezzo di gastigo*.
Fregar, stropicciare.
Gobernar, governare.
Helar, gelare.
Herrar, ferrare.
Infernar, tormentare.
Mentar, nominare.
Merendar, merendare.
Negar, negare.
Nevar, nevigare.
Quebrar, rompere.
Recentar, mettere *il lievito nella farina*.
Recomendar, raccomandare.
Remendar, rappezzare.
Reventar, crepare.
Segar, mietere.
Sembrar, seminare,
Sentarse, sedere.
Serrar, segare.
Sosegar, calmare.
Soterrar, sotterrare.
Temblar, tremare.
Tentar, tentare.
Tropezar, inciampare.

Ed i loro composti come:

Denegar, denegare.
Desalentar, disanimare.
Desenterrar, dissotterrare.
Desempedrar, togliere *la selciata*.
Desgobernar, turbare *il buon ordine*.
Desapretar, rallentare.
Desconcertar, sconcertare.
Encerrar, rinchiudere.
Retentar, ritentare.
Renegar, rinegare.
Requebrar, corteggiare.
Reconfesar, ripetere la confessione.
Recalentarse, ricaldarsi *nella fantasia*.
Subarrendar, subaffittare.

Digitized by Google

SECONDA CONJUGAZIONE IN *ER*.

PERDER. PERDERE.

Rad. *perd*, part. *ido*. ger. *iendo*.

Presente dell' indicativo.

Pierdo, pierdes, pierde;	Perdo, perdi, perde;
Perdémos, perdéis, pierden.	Perdiamo, ecc.

Presente dell' imperativo.

Pierde, pierda;	Perdi, perda;
Perdamos, perded, pierdan.	Perdiamo, perdete, ecc.

Presente del soggiuntivo.

Que yo pierda, pierdas, pierda;	*Ch'io* perda, perda, perda;
Perdamos, perdais, pierdan.	Perdiamo, ecc.

Sono soggetti alla medesima irregolarità i verbi seguenti:

Atender, attendere.	*Entender*, intendere.
Ascender, ascendere.	*Heder*, puzzare.
Cerner, stacciare.	*Hender*, fendere.
Defender, difendere.	*Tender*, stendere.
Descender, discendere.	*Verter*, versare.
Encender, accendere.	

Ed i loro composti.

Contender, contendere, ecc. *Desatender*, disattendere.

TERZA CONJUGAZIONE IN *IR*.

I verbi dittongati in *ie* della terza conjugazione in *ir* cambiano in certe persone di alcuni tempi la *e* radicale in *i*, come: *sentir*; *sintió*, *sintieron*, *sintamos*: *advertir*; *advirtió*, *advirtieron*, *advirtamos*; e nel gerundio *sintiendo*.

SENTIR. SENTIRE.

Rad. *sent*. part. *ido*. ger. *sintiendo*.

Digitized by Google

Presente dell' indicativo.

Siento, sientes, siente;	Sento, senti, sente;
Sentimos, *sentis*, sienten.	Sentiamo, ecc.

Preterito perfetto.

Senti, *sentiste*, sintió;	Sentii, sentii, sentisti;
Sentimos, *sentisteis*, sintiéron.	Sentiamo, ecc.

Presente dell'imperativo.

Siente, sienta,	Senti, senta;
Sintamos, *sentid*, sientan.	Sentiamo, sentite, ecc.

Presente del soggiuntivo.

Que yo sienta, sientas, sienta;	*Che io* senta, senta, senta;
Sintámos, *sintáis*, sientan.	Sentiamo, ecc.

Si tralasciano per maggior brevità il preterito imperfetto primo, ed il futuro del soggiuntivo, che si formano in qualunque verbo della *terza persona* del *plurale*, *del preterito* del *perfetto*, levandosi il *ron*, come è stato detto altrove.

Le irregolarità di questo verbo sono comuni ai seguenti:

Adherir, aderire.	*Herir*, ferire.
Advertir avvertire.	*Hervir*, bollire.
Arrepentirse, pentirsi.	*Ingerir*, ingerire.
Conferir, conferire.	*Invertir*, invertire.
Controvertir, controvertere	*Mentir*, mentire.
Deferir, deferire.	*Referir*, riferire.
Diferir, differire.	*Requerir*, richiedere.
Digerir, digerire.	*Sugerir*, suggerire.

Ed i loro composti

Consentir; consentire.	*Disentir*, dissentire.

Adquirir fa *adquiero*, *adquieres*, ecc. acquistare.

Digitized by Google

VERBI DITTONGATI IN *UE*.

PRIMA CONJUGAZIONE IN *AR*.

I tempi e le persone irregolari di questa, e della seguente conjugazione sono le medesime, che nei verbi *pensar*, e *perder*.

PROBAR PROVARE.

Rad. *prob.* part. *ado.* ger. *ando.*

Presente dell'indicativo.

Pruebo, pruebas; prueba;	Provo, provi, prova;
Probamos, *probais*, prueban.	Proviamo, ecc.

Presente dell'imperativo.

Prueba, pruebe;	Prova, provi;
Probemos, *probad*, prueben.	Proviamo, provate, ecc.

Presente del soggiuntivo.

Pruebe, pruebes, pruebe;	Provi, provi, provi,
Probemos, *probeis*, prueben.	Proviamo, provate, ecc.

L'irregolarità di questo verbo è comune ai seguenti:

Acordar, accordare.	*Descollar*, sovrastare.
Acordarse, ricordarsi.	*Desollar*, scorticare.
Acostarse, andare *a dormire*.	*Emporcar*, sporcare.
Agorar, augurare.	*Encordar*, incordare.
Almorzar, far colezione.	*Encontrar*, incontrare.
Amolar, arruotare.	*Engrosar*, ingrossare.
Apostar, scommettere.	*Forzar*, forzare.
Asolar, devastare.	*Holgar*, sollazzarsi.
Avergonzarse, vergognarsi.	*Hollar*, calpestare.
Colar, colare.	*Mostrar*, mostrare.
Consolar, consolare.	*Poblar*, popolare.
Costar, costare.	*Regoldar*, ruttare.
Contar, narrare.	*Renovar*, rinnovare.

Digitized by Google

Rescontrar, riscontrare
Resollar, respirare.
Revolcarse, voltolarsi.
Rodar, ruotare.
Soldar, saldare.
Soltar, sciogliere.
Sonar, suonare.
Soñar, sognare.
Tostar, abbrostolire.
Trocar, cambiare.
Tronar, tuonare.
Volar, volare.
Volcar, ribaltare.

Ed ai loro composti:

Reprobar, riprovare.
Desconsolar, sconsolare.
Reforzar, rinforzare.
Descontar, scontare, ecc.

SECONDA CONJUGAZIONE IN *ER*.

MOVER. MUOVERE.

Rad. *mov.* part. *ido* ger. *iendo*.

Presente dell' indicativo.

Muevo, mueves, mueve.	Muovo, muovi, muove.
Movemos, *moveis*, mueven.	Moviamo, ecc.

Presente dell'imperativo.

Mueve, mueva.	Muovi, muova.
Movamos, *moved*, muevan.	Moviamo, movete, ecc.

Presente del soggiuntivo.

Que yo mueva, muevas, mueva.	*Ch'io* muova, muova, muova;
Movamos, *movais*, muevan.	Moviamo, ecc.

Questo verbo ha comune la sua irregolarità coi seguenti:

Absolver, assolvere.
Cocer, cuocere.
Disolver, dissolvere.
Doler, dolere.
Llover, piovere.
Moler, macinare.
Morder, mordere.
Oler, odorare.
Torcer, torcere.
Volver, tornare.

Digitized by Google

E con i composti.

Condoler, condolere. *Promover*, promovere, ecc.
Demoler, demolire. *Revolver*, sconcertare.

TERZA CONJUGAZIONE IN *IR*.

In questa conjugazione non vi sono che i verbi *dormir* e *morir*, i quali, oltre all'irregolarità dell'essere dittongati in *ue*, hanno quella di cambiare in *u*, l'*o* radicale in quei medesimi tempi, ed in quelle medesime persone, in cui il verbo *sentir* cambia in *i* la sua *e* radicale.

DORMIR.	DORMIRE.
Rad. *dorm.* part. *ido.* ger. *durmiendo.*	
Presente dell' indicativo.	
Duermo, duermes, duerme; *Dormimos*, *dormis*, duermen.	Dormo, dormi, dorme; Dormiamo, ecc.
Preterito perfetto.	
Dormi, *dormiste*, durmió; *Dormimos*, *dormisteis*, durmiéron.	Dormii, dormisti, ecc. Dormimmo, ecc.
Presente dell' imperativo.	
Duerme, duerma; Durmamos, *dormid*, duerman.	Dormi, dorma; Dormiamo, dormite, ecc
Presente del soggiuntivo.	
Duerma, duermas, duerma; Durmamos, durmais, duerman.	Dorma, dorma, dorma; Dormiamo, ecc.

Alle medesime variazioni è soggetto il verbo *Morir*, morire.

Digitized by Google

CAPITOLO XIII.

DEI VERBI IRREGOLARI ASSOLUTI.

A *ventiquattro* possono ridursi i *verbi irregolari assoluti* delle tre conjugazioni, de' quali *tre* appartengono alla *prima*, cioè:

Andar, *dar*, *estar*. Andare, dare, stare o essere.

Tredici alla *seconda*:

Caber, capire.
Caer, cadere.
Conocer, conoscere.
Haber, avere.
Hacer, fare.
Poder, potere.
Poner, porre.
Querer, volere.
Saber, sapere.
Ser, essere.
Tener, tenere o *avere*.
Traer, portare.
Valer, valere.

Non si pongono nel numero di questi verbi quelli che ne seguono scrupolosamente l'irregolarità, e le cui liste porremo a piè di ciascheduno.

Otto finalmente alla *terza*:

Asir, prendere.
Conducir, condurre.
Decir, dire.
Ir, andare.
Oir, udire.
Pedir, domandare.
Salir, uscire.
Venir, venire.

Noi ne tratteremo partitamente, omettendo i tempi regolari.

IRREGOLARI DELLA PRIMA CONJUGAZIONE.

I.

ANDAR. ANDARE.

Rad. *and.* part. *ado.* ger. *ando.*

Digitized by Google

INDICATIVO.

Preterito imperfetto.

Anduvé, anduviste, anduvo;	Andai, andasti, andò;
Anduvimos, anduvisteis, anduvieron.	Andammo, andaste, ecc.

Preterito imperfetto 1°.

Anduviera o anduviese, ecc.

II.

DAR.	DARE.
Rad. *d.* part. *ado.*	ger. *ando.*

INDICATIVO.

Presente.

Doy, *das, da; damos, dais, dan.*	Do, dai, dà; diamo, date, ecc.

Preterito perfetto.

Di, diste, dió; dimos, disteis, diéron.	Diedi, desti, diede, ecc.

III.

ESTAR.	STARE O ESSERE.
Rad. *est.* part. *ado.*	ger. *ando.*

INDICATIVO.

Presente.

Estoy, *estás; estámos, estáis, están.*	Sto, stai, sta; stiamo, ecc.

Preterito perfetto.

Estuve, estuviste, estuvo.	Stetti, stesti, stette.
Estuvimos, estuvisteis, estuvieron.	Stammo, ecc.

IMPERATIVO.

Está, esté, estémos, estad, estén.	Sta, stia; stiamo, ecc.

Digitized by Google

SOGGIUNTIVO.

Presente.

Esté, estés, esté, estémos, estéis, estén. Stia, stia, stia, stiamo, ecc.

IRREGOLARI DELLA SECONDA CONJUGAZIONE.

I.

CABER. CAPIRE.

Rad. *cab.* part. *ido.* ger. *iendo.*

INDICATIVO.

Presente.

Quepo, *cabes, cabe, cabemos, cabeis, caben.* Capisco, capisci, ecc.

Preterito perfetto.

Cupé, cupiste, cupo. Capii, capisti, capi, ecc.
Cupimos, cupisteis, cupieron.

Futuro.

Cabré, cabrás, cabrá. Capirò, capirai, ecc.
Cabrémos, cabréis, cabrán.

IMPERATIVO.

Cabe, quepa. Capisci, capisca, ecc.
Quepamos, *cabed*, quepan.

SOGGIUNTIVO.

Presente.

Quepa, quepas, quepa. Capisca, capisca, ecc.
Quepamos, quepais, quepan.

II.

CAER. CADERE.

Rad. *ca.* part. *ido.* ger. *yendo.*

Digitized by Google

INDICATIVO.

Presente.

Caigo, caes, *cae*, *caemos*, *caeis*, *caen*.	Cado, cadi, cade, ecc.

Preterito perfetto.

Cai, *caiste*, cayó, *caimos*, *caisteis*, cayéron.	Caddi, cadesti, cadde, ecc.

IMPERATIVO.

Cae, caiga, caigamos, *caed*, caigan.	Cadi, cada, ecc.

SOGGIUNTIVO.

Presente.

Caiga, caigas, caiga, *caigamos*, *caigais*, *caigan*.	Cada, cada, cada, ecc.

Alle medesime irregolarità sono soggetti i suoi composti *recaer*, *decaer*, ecc., ricadere, decadere, ecc.

III.

CONOCER.	CONOSCERE.

Rad. *conoc*. part. *ido* ger. *iendo*.

INDICATIVO.

Presente.

Conozco, *conoces*, *conoce*; *conocemos*, *conoceis*, *conocen*.	Conosco, conosci, ecc.

IMPERATIVO.

Conoce, conozca; conozcamos, *conoced*, conozcan.	Conosci, conosca, ecc.

IV.

HACER.	FARE.

Rad. *hac*. part. *hecho*. ger. *iendo*.

Digitized by Google

INDICATIVO.

Presente.

Hago, *haces*, *hace*; *hacemos*, *eis*, *en*. Fo, fai, a; facciamo, ecc.

Preterito perfetto.

Hice, hiciste, hizo; hicimos, hicisteis, hicieron. Feci, facesti, fece, ecc.

Futuro.

Haré, harás, hará, harémos, haréis, harán. Farò, farai, farà, ecc.

IMPERATIVO.

Haz, haga; hagamos, *haced*, hagan. Fa, faccia, facciamo, ecc.

SOGGIUNTIVO.

Presente.

Haga, hagas, haga, hagamos, hagais, hagan. Faccia, faccia, faccia, ecc.

Si conjugano nella stessa maniera i suoi composti *deshacer*; *contrahacer*, *rehacer*, *satisfacer*. Quest'ultimo fa *satisfaz* e *satisface* nella seconda persona del singolare dell'imperativo.

V.

PODER POTERE.

Rad. *pod.* part. *ido.* ger. *pudiendo.*

INDICATIVO.

Presente.

Puedo, puedes, puede, *podemos*, *podeis*, pueden. Posso, puoi, può, possiamo, ecc.

Preterito perfetto.

Pude, pudiste, pudo, pudimos, isteis, ieron. Io potei, potesti, ecc.

Digitized by Google

Futuro.

Podré, podrás, podrá, podré-mos, éis, án.	Potrò, potrai, potrà, ecc.

IMPERATIVO.

Puede, pueda, *podamos*, *poded*, puedan.	Possa, possa, possiamo, ecc.

SOGGIUNTIVO.

Presente.

Pueda, puedas, pueda, *podamos*, *podais*, puedan.	Possa, possa, ecc.

VI.

PONER.	PORRE.
Rad. *pon.* part. *puesto.*	ger. *iendo.*

INDICATIVO.

Presente.

Pongo, *pones*, *pone*, *ponemos*, *poneis*, *ponen*.	Pongo, poni, pone, ecc.

Preterito perfetto.

Puse, pusiste, puso, pusimos, pusisteis, pusieron.	Posi, ponesti, pose, ecc.

Futuro.

Pondré, pondrás, pondrà, pon-drémos, éis, án.	Porrò, porrai, porrà, ecc.

IMPERATIVO.

Pon, ponga, pongamos, *poned*, pongan.	Poni, ponga, poniamo, ecc.

SOGGIUNTIVO.

Presente.

Ponga, pongas, ponga, ponga-mos, ais, an.	Ponga, ponga, ponga, ecc.

Digitized by Google

Alla medesima irregolarità sono soggetti i suoi composti:

Anteponer, anteporre.
Componer, comporre.
Deponer, deporré.
Disponer, disporre.
Esponer, esporre.
Imponer, imporre.
Oponer, opporre.
Proponer, proporre.
Suponer, supporre.

VII.

QUERER. VOLERE.

Rad. *quer*. part. *ido*. ger. *iendo*.

INDICATIVO.

Presente.

Quiero, quieres, quiere, *queremos*, *quereis*, quieren. — Voglio, vuoi, vuò, ecc.

Preterito perfetto.

Quise, quisiste, quiso, quisimos, quisisteis, quisiéron. — Volli, volesti, ecc.

Futuro.

Querré, querrás, querrá, querrémos, réis, rán. — Vorrò, vorrai, ecc.

IMPERATIVO.

Quiere, quieras, *queramos*, *quered*, quieran. — Voglia, voglia, ecc.

VIII.

SABER. SAPERE.

Rad. *sab*. part. *ido*. ger. *iendo*.

INDICATIVO.

Presente.

Sé, *sabes*, *sabe*, *sabemos*, *sabeis*, *saben*. — So, sai, sa, sappiamo, ecc.

Digitized by Google

Preterito perfetto.

Súpe, supiste, supo, supimos, supisteis, supieron.	Seppi, sapesti, seppe, ecc.

Futuro.

Sabré, sabrás, sabrá, sabrémos, sabréis, sabrán.	Saprò, saprai, saprà, ecc.

IMPERATIVO.

Sabe, sepa, sepamos, *sabed*, sepan.	Sappi, sappia, ecc.

SOGGIUNTIVO.

Presente.

Sepa, sepas, sepa, sepamos, sepais, sepan.	Sappia, sappia, sappia, ecc.

IX.

TENER. TENERE.

Rad. *ten.* **part.** *ido.* **ger.** *iendo.*

INDICATIVO.

Presente.

Tengo, tienes, tiene, *tenemos*, *téneis*, tienen.	Ho, o tengo, hai, o tieni, ecc.

Preterito perfetto.

Tuve, tuviste, tuvo, tuvimos, tuvisteis, tuvieron.	Ebbi, o tenni, avesti, o tenesti, ecc.

Futuro.

Tendré, tendrás, tendrá, tendrémos, éis, án.	Avrò, o terrò, avrai, o terrai, ecc.

IMPERATIVO.

Ten, tenga, tengamos, *tened*, tengan	Abbi, o tieni, abbia, o tenga, ecc.

Digitized by Google

SOGGIUNTIVO.

Presente.

Tenga, tengas tenga, tengamos, tengais, tengan. Abbia, o tenga, abbia, o tenga, ecc.

Si conjugano nella stessa maniera i suoi composti.

Contener contenere. *Mantener*, mantenere.
Detener, trattenere. *Retener*, rattenere.

X.

TRAER		RECARE.
Rad. *tra*.	part. *ido*.	ger. *yendo*.

INDICATIVO.

Presente.

Traigo, *traes*, *trae*, *traemos*, *traeis*, *traen*. Reco, rechi, reca, ecc.

Preterito perfetto.

Traje, trajiste, trajo, trajimos, trajisteis, trajéron. Recai, recasti, recò, ecc.

IMPERATIVO.

Trae, traiga, traigamos, *traed*, traigan. Reca, rechi, rechiamo, ecc.

SOGGIUNTIVO.

Presente.

Traiga, traigas, traiga, traigamos, traigais, traigan. Rechi, rechi, rechi, ecc.

Si conjugano come il verbo *traer* i suoi composti.

Abstraer, astrarre. *Distraer*, distrarre.
Atraer, attrarre. *Estraer*, estrarre.
Contraer, contrarre. *Retraer*, ritrarre, ecc.

Digitized by Google

XI.

VALER VALERE.

Rad. *val.* part. *ido.* ger. *iendo.*

INDICATIVO.

Presente.

Valgo, *vales*, *vale*, *valemos*, *valeis*, *valen*.	Valgo, Vali, ecc.

Futuro.

Valdré, valdrás, valdrá; valdrémos, valdréis, valdran.	Varrò, varrai, ecc.

IMPERATIVO.

Val, valga, valgamos, *valed*, valgan.	Valga, valga, vagnamo, ecc.

SOGGIUNTIVO.

Presente.

Valga, valgas, valga, valgamos, valgais, valgan.	Valga, valga, ecc.

Nella stessa maniera si conjuga il verbo *equivaler*.

IRREGOLARI DELLA TERZA CONJUGAZIONE.

I.

ASIR. PRENDERE.

Rad. *as.* part. *ido.* ger. *iendo.*

INDICATIVO.

Presente.

Asgo, *ases*, *ase*, *asimos*, *asis*, *asen*.	Prendo, prendi, prende, ecc.

IMPERATIVO.

Ase, asga, asgamos *asid*, asgan.	Prendi, prenda, ecc.

Digitized by Google

SOGGIUNTIVO.

Presente.

Asga, asgas, asga, asgamos, asgais, asgan. Prenda, prenda, ecc.

II.

CONDUCIR. CONDURRE.

Rad. *conduc.* part. *ido.* ger. *iendo.*

INDICATIVO.

Presente.

Conduzco, *conduces*, *conduce*, *conducimos*, *is*, *en*. Conduco, conduci, ecc.

Preterito perfetto.

Conduje, condujiste, condujo, condujimos, isteis, eron. Condussi, conducesti, ecc.

IMPERATIVO.

Conduce, conduzca, conduzca-mos, *conducid*, conduzcan. Conduci, conduca, ecc.

SOGGIUNTIVO.

Presente.

Conduzca, conduzcas, conduzca, conduzcamos, ais, an. Conduca, conduca, ecc.

Si conjugano nella stessa maniera tutti quelli che finiscono in *ducir*.

Deducir, dedurre. *Producir*, produrre.
Inducir, indurre. *Seducir*, sedurre.
Introducir, introdurre. *Traducir*, tradurre, ecc.

I verbi *lucir* e *relucir* si conjugano ancora nel modo stesso, colla differenza però che sono regolari nel preterito perfetto : *lucí*, *luciste*, *lució*; *relucí*, *relueiste* *relució*, ecc. ecc.

Digitized by Google

III.

DECIR. DIRE.

Rad. *dec.* part. *dicho.* ger. *diciendo.*

INDICATIVO.

Presente.

Digo, dices, dice, *decimos*, *decis*, dicen.	Dico, dici, dice, ecc.

Preterito perfetto.

Dije, dijiste, dijo, dijmos, dijisteis, dijéron.	Dissi, dicesti, disse, ecc.

Futuro.

Diré, dirás, dirá, dirémos, diréis, dirán.	Dirò, dirai, dirà, ecc.

IMPERATIVO.

Di, diga, digamos, *decid*, digan.	Di, dica, diciamo, ecc.

SOGGIUNTIVO.

Presente.

Diga, digas, diga, digamos, digais, digan.	Dica, dica, dica, diciamo, ecc.

Si conjugano nello stesso modo i suoi composti: *predecir*, *bendecir*, *maldecir*, *contradecir*, *desdecir*; ma questi quattro ultimi nella seconda persona del singolare dell'imperativo fanno *bendice*, *maldice*, *contradice*, *desdice*, e nel participio *bendecido*, *maldecido*, *contradecido*, ecc. Oltre di ciò i futuri di *bendecir*, *maldecir*, sono regolari, come: *bendeciré*, *maldeciré*.

IV.

IR. ANDARE.

Part. *ido.* *ger.* *yendo.*

Digitized by Google

INDICATIVO.

Presente.

Voy, vas, va, vamos, vais, van. Vado, vai, va, andiamo, ecc.

Preterito imperfetto.

Iba, ibas, iba, ibamos, ibais, iban. Andava, andavi, andava, ecc.

Preterito perfetto

Fuí, fuiste, fué, fuimos, fuisteis, fueron. Andai, andasti, andò, ecc.

Futuro.

iré, irás, irá, irémos, iréis, irán. Andrò, andrai, andrà, ecc.

IMPERATIVO.

Ve, vaya, vamos, id, vayan. Va, vada, andiamo, ecc.

SOGGIUNTIVO.

Presente.

Vaya, vayas, vaya; vayamos, vayais, vayan. Vada, vada, vada, ecc.

V.

OIR. UDIRE.

Rad. *o.* part. *ido.* ger. *yendo.*

INDICATIVO.

Presente.

Oigo, oyes, oye, *oimos*, *oís*, oyen. Odo, odi, ode, údiamo, ecc.

IMPERATIVO.

Oye, oiga, oigamos, *oíd*, oigan. Odi, oda, udiamo, ecc.

SOGGIUNTIVO.

Presente.

Oiga, oigas, oiga, oigamos, oigáis, oigan. Oda, oda, oda, udiamo, ecc.

Digitized by Google

Alle medesime irregolarità va soggetto il verbo *entreoir*; per intendere.

VI.

PEDIR. CHIEDERE.

Rad. *ped.* part. *ido* ger. *pidiendo*.

INDICATIVO.

Presente.

Pido, pides, pide, *pedimos*, *pedis*, piden.	Chiedo, chiedi, ecc.

Preterito perfetto.

Pedi, *Pediste*, pidió, *pedimos*, *pedisteis*, pidieron.	Chiesi, chiedesti, ecc.

IMPERATIVO.

Pide, pida, pidamos, *pedid*, pidan.	Chiedi, chieda, ecc.

SOGGIUNTIVO.

Presente.

Pida, pidas, pida, pidamos, pidais, pidan.	Chieda, chieda, chieda, ecc.

Alle irregolarità di questo verbo sono soggetti i seguenti, dei quali, quelli che hanno due *e* radicali cambiano in *i* la più prossima alla terminazione:

Ceñir, cingere.	*Engreirse*, insuperbirsi.
Competir, competere.	*Embestir*, assalire.
Colegir, dedurre.	*Freir*, friggere.
Concebir, concepire.	*Gemir*, gemere.
Constreñir, costringere.	*Heñir*, impastare.
Corregir, correggere.	*Medir*, misurare.
Derretir, squagliare.	*Regir*, reggere.
Desleir, stemperare.	*Reir*, ridere.
Elegir, eleggere.	*Reñir*, contrastare.

Digitized by Google

Rendir, rendere.
Seguir, seguire.
Repetir, ripetere.
Servir, servire.
Teñir, tingere.
Vestir, vestire, ecc.

Ed i loro composti :

Descernir, sciorre.
Conseguir, ottenere.
Espedir, spedire.
Impedir, impedire.
Proseguir, proseguire.
Sonreir, sorridere, ecc.

VII.

SALIR. USCIRE.

INDICATIVO.

Presente.

Salgo, *sales*, *sale*, *salimos*, *salis*, *salen*. Esco, esci, esce ; usciamo, ecc.

Futuro.

Saldré, saldrás, saldrá, saldrémos, saldréis, án. Uscirò, uscirai, uscirà, ecc.

IMPERATIVO.

Sal, salga, salgamos, *salid*, salgan. Esci, esca, usciamo, ecc.

SOGGIUNTIVO.

Presente.

Salga, salgas, salga, salgamos, salgais, salgan. Esca, esca, usciamo, ecc.

Nello stesso modo si conjuga il verbo *sobresalir*.

VIII.

VENIR. VENIRE.

Rad. *ven.* part. *ido.* ger. *viniendo.*

Digitized by Google

INDICATIVO.

Presente.

Vengo, vienes, viene, *venimos*, *venis*, vienen.	Vengo, vieni, viene, ecc.

Preterito perfetto.

Vine, viniste, vino, vinimos, vinisteis, viniéron.	Venni, venisti, venne, ecc.

Futuro.

Vendré, vendrás, vendrá, vendrémos, éis, án.	Verrò, verrai, verrà, ecc.

IMPERATIVO.

Ven, venga, vengamos, *venid*, venga n.	Vieni, venga, venghiamo, ecc.

SOGGIUNTIVO.

Presente.

Venga, vengas, venga, vengamos, vengais, vengan.	Venga, venga, venga, ecc.

Sono soggetti alla medesima irregolarità i suoi composti.

Avenir, avvenire.	*Prevenir*, prevenire.
Desavenir, discordare.	*Provenir*, provenire.
Convenir, convenire.	*Sobrevenir*, sopravvenire, ecc.

CAPITOLO XIV.

DEI VERBI DIFETTIVI

SOLER, YACER, PLACER, PODRIR.	SOLERE, GIACERE, PIACERE, INFRADICIARE.

SOLER.	SOLERE.

Questo verbo è in uso soltanto nel presente, e nell' imperfetto dell' indicativo.

Digitized by Google

INDICATIVO.

Suelo, sueles, suele; *solemos, soleis*, suelen.	Soglio, suoli, suole, ecc.
Solia, solias, solia, solíamos, solíais, solian.	Soleva, solevi, soleva, ecc.

Negli altri tempi è supplito dal verbo *acostumbrar*.

YACER. GIACERE.

Di questo verbo si trovano le persone seguenti:

Yago,	Giaccio
Yace,	Giace.
Yacia,	Giaceva
Yaga,	Giaccia.

Ma solamente sono in uso *yace* e *yacia*.

PLACER. PIACERE.

Questo verbo si usa nei tempi e nelle persone seguenti:

INDICATIVO.

Presente.

Me place, te place, le place.	Mi piace, ti piace, gli piace.

Preterito imperfetto.

Me placia.	Mi piaceva.

Preterito perfetto.

Me plugo.	Mi piacque.

IMPERATIVO.

Plegue á Dios que, ecc.	Piaccia a Dio, o Dio voglia che, ecc

SOGGIUNTIVO.

Imperfetto primo.

Pluguiera, ó *Pluguiese á Dios.*	Volesse Iddio, o piacesse a Dio, ecc.

Digitized by Google

Futuro.

Si me pluguiere.	Se mi piacerà.

Questo verbo è di poco o nessun uso, e comunemente gli si sostituiscono i verbi *agradar*, *gustar*: *me agrada*, *me gustó*: mi piace, mi piacque. Non bisogna per altro confondere l' uso del verbo *gustar*, che in questo senso richiede generalmente un dativo, sopra del quale ricada la significazione del verbo, come: *me gusta*, *les gustó*, *á todos ha gustado la comedia*, col verbo *gustar*, compiacersi, o gradire, come:

Yo no gusto de ceremonias.	Io non sono amico di cerimonie.
Gustaba mucho de la caza.	Si compiaceva molto della caccia.
Gusta Vm. de venir á paseo?	Si compiace di venire a passeggio?

PODRIR. INFRADICIARE.

Questo verbo cambia in *u* l'*o* radicale dell' infinito in quasi tutta la sua conjugazione: le sole eccezioni sono la seconda persona del plurale dell'imperativo, *podrid*: la terminazione in *ria* del secondo imperfetto del soggiuntivo *podriria*, *podririas*, ecc.: ed il participio passato *podrido*. Si può però usare in sua vece il verbo *pudrir*, il quale significa lo stesso, ed è regolare in tutta la sua conjugazione.

DEI VERBI DETTI IMPERSONALI.

Vi sono alcuni verbi, i quali per essere usati soltanto nella terza persona del singolare, sono chiamati impersonali; tali sono:

Amanecer, farsi giorno.	*Relampaguear*, lampeggiare
Anochecer, farsi notte.	*Tronar*, tuonare.
Escarchar, fare la brina.	*Llover*, piovere.
Helar, gelare.	*Lloviznar*, piovigginare.
Granizar, grandinare.	*Nevar*, nevicare, ecc.

Digitized by Google

I medesimi poi si usano in questo modo

Amanece, anochecia, escarchó, helaba, granizó, relampaguea, truena, llovió, llovizna, nevará.	Si fa giorno, si faceva notte, fece la brina, gelava, gradinò, lampeggia, tuona, piovè, pioviggina, nevicherà.
Ha, habia, hubo, habrá, haya, hubiera, ó hubiese, habria llovido, helado, nevado, tronado, ecc.	Ha, aveva, ebbe, avrà, abbia, avesse, avrebbe *piovuto, gelato, nevicato tuonato*, ecc.
Habrá amanecido.	Si sarà fatto giorno.
Habia anochecido.	Si era fatto notte.

Tutti i sopraccennati verbi impersonali sono di molto uso nel gerundio preceduti dal verbo *estar*.

Está amaneciendo.	*Si fa giorno.*
Estaba nevando.	*Nevicava.*
Estuvo helando *toda la noche.*	*Gelò* tutta la notte.
Aunque esté lloviendo *todo el dia.*	Benchè *piova* tutto il giorno.

I verbi impersonali ed alcune proposizioni usate da gli Italiani nel passivo, sono piuttosto poste dagli Spagnuoli nella voce attiva: Mi è stato raccontato, *me han contado;* mi fu risposto, *me respondieron;* fugli dalla natura accordato un gran talento, *concedióle la naturaleza un gran talento, ecc.*

Usansi ancora come impersonali i seguenti verbi:

Acaece, accade.	*Sucedió*, successe.
Acaeció, accadde.	*Suceden cier tas cosas, que* succedono certe cose, che.
Conviene, conviene.	*De aquí es que, de aqui nace,* quindi è che, di qui nasce.
Importa, importa.	*Hace, hacía, ha hecho calor*, fa, facèva, ha fatto caldo, ecc.
Parece, pare.	
Parecia que, pareva che.	
Vale mas, vale più.	
Sucede, succede.	

Digitized by Google

SER MENESTER.	BISOGNARE.
Es menester, era menester, fué menester, será menester, sería menester.	Bisogna, bisognava, bisognò, bisognerà, bisognerebbe.
Ha sido menester, si fuese menester, si hubiera, ó hubiese sido menester.	È bisognato, se bisognasse, se fosse bisognato.

Invece della voce *menester* si possono usare le voci *preciso*, *necesario*, come: *es preciso, era necesario*, ecc.

Il verbo abbisognare si traduce col verbo *haber menester*, come:

He menester, *has menester*, *ha menester:* abbisogno, abbisogni, abbisogna.

HABER.	ESSERVI, *o* ESSERCI.

Nella pag. 42 è stato detto, che il verbo *haber*, oltre alla qualità di ausiliare, ha pure quella di notare esistenza, e che in questo significato unicamente viene accompagnato nei tempi composti del proprio participio *habido*. Abbiamo pure fatto osservare, che corrispondendo esso al verbo italiano *esserci* o *esservi*, si annovera nella classe degl'impersonali.

Habia gente, *habia gentes:* v'era gente, v'erano genti.

Eccone la conjugazione per disteso.

MODI DELL' INFINITO.

Haber.	Esservi, o Esserci.
Haber habido.	Esservi stato o stata, stati o state.
Habiendo.	Essendovi.
Habiendo habido.	Essendovi stato o stata, stati o state.

TEMPI DELL' INDICATIVO.

Semplici.

Hay.	Vi è, (vi ha), vi sono.
Habia.	Vi era, vi erano.

Digitized by Google

Hubo.	Vi fu, vi furono.
Habrà.	Vi sarà, vi saranno.

Composti.

Ha habido.	Vi è stato o stata, vi sono stati o state.
Habia habido.	Vi era stato o stata, vi erano stati o state.
Habrá habido.	Vi sarà stato o stata, vi saranno stati o state.

IMPERATIVO.

Haya.	Vi sia, vi siano.

TEMPI DEL SOGGIUNTIVO.

Semplici.

Que *haya.*	*Che* vi sia, o vi siano.
Si *hubiera*, ó *hubiese.*	*Se* vi fosse, o vi fossero.
Habria ó *hubiera.*	Vi sarebbe, o vi sarebbero.
Si *hubiere.*	*Se* vi sarà, se vi saranno.

Composti.

Que *haya habido.*	*Che* vi sia stato o stata, vi sieno stati o state.
Si *hubiera* ó *hubiese habido.*	Se vi fosse stato o stata, vi fossero stati o state.
Habria ó *hubiera habido.*	Vi sarebbe stato o stata, vi arebbero stati o state.
Si *hubiere habido.*	*Se* vi sarà stato o stata, vi saranno stati o state

Osservisi, 1º che il participio *habido* siegue la regola generale di tutti i participj, i quali vengono accompagnati dal verbo *haber*, cioè, che termina costantemente in o, qualunque sia il genere, ed il numero del soggetto.

2º Il nominativo o soggetto della proposizione, di qualunque sorte sia, dev'essere sempre senz'articolo.

Hay *mucho pescado.*	*Vi* è molto pesce.
Hay *pocos poetas.*	*Vi sono* pochi poeti.
No habia *necesidad.*	*Non v'era* bisogno.

Digitized by Google

Habia *muchos errores.*	*Vi erano* molti errori.
Ha habido *alguna escaramuza.*	*V'è stata* qualche scaramuccia.
Ha habido *filosofos, que,* ecc.	*Vi sono stati* de' filosofi, i quali, ecc.

3º Il nominativo o soggetto di una proposizione, il cui verbo sia l'impersonale *haber*, non può essere un nome proprio, come Juan, Pedro, Gerónimo, ecc. onde per tradurre nello spagnuolo queste proposizioni: V' è Giovanni? V'era Pietro? Vi sarà il tuo Zio? non si dirà: *Hay Juan? habia Pedro? hubo Gerónimo*, ma: *está Juan? estaba Pedro? estuvo Gerónimo* come diremo a suo luogo.

4º La suddetta terza persona del verbo *haber* si adopera ancora per dinotare quantità di tempo.

Tiempo ha *que he venido.*	*È* del tempo che sono venuto.
Dos horas ha, *que ha salido.*	*Sono* due ore che è uscito.
Habia *dos años que faltaba.*	*Erano* due anni che ne mancava.
Habrà *tres meses, què murió.*	*Saranno* tre mesi che morì.

1º Quando nell'italiano al *vi* si aggiunge la particella relativa *ne*; e se ne forma voce *ve ne*, come *ve ne sono*, *ve n'erano*, ecc., nello spagnuolo si usano nello stesso modo le dette terze persone del verbo *haber*, precedute dal pronome relativo *le*, *la*, *los*, *las*, che si accorda in genere e numero col nome al quale il *ne* ha relazione.

V'è del buon panno al vostro negozio? *Ve n'è* di tutte qualità.	*Hay buen paño en la tienda de Vm?* Le hay *de todas cualidades.*
Non *v'è* statua alcuna, e se *ve n'è*, non è di forma umana.	*No hay estatua alguna*, y si la hay, *no es de forma humana.*

Digitized by Google

OSSERVAZIONI SOPRA IL VERBO.

TENER. AVERE, O TENERE.

La qualità principale del verbo *tener* è quella da dinotare possessione. Viene unito ai nomi materiali ed immateriali, non altrimenti che il verbo *avere*, o *tenere*; e gli Spagnuoli l'usano in tutte le circostanze in cui gl'Italiani adoperano l'*avere* come possessivo.

Yo tengo *un caballo*, *dos casas*, *y cuatro viñas*.	*Io ho* un cavallo, due case, e quattro vigne.
Tenias *razon*.	*Avevi* ragione.
Tuvo *cinco hijos*.	*Ebbe* cinque figli.
He tenido *calentura*.	*Ho avuta* la febbre.
Tendrémos *buen año*.	*Avremo* un buon anno.
Si tu hubieses tenido *juicio*, habrías tenido *suerte*.	Se tu *avessi avuto* giudizio, *avresti avuta* sorte.
Ten *paciencia*.	*Abbi* pazienza.
Tenga Vm. *la bondad de oirme*.	*Abbia* la bontà di udirmi.

È bene ancora d'unire il verbo *tener* agl' infiniti dei verbi per la formazione di alcune espressioni indicanti *necessità assoluta*. Siffatti infiniti, che in italiano vanno preceduti dalla particella *da*, portano in ispagnuolo la particella *que*.

Ho da fare.	Tengo que *hacer*.
Aveva da scrivere.	Tenia que *escribir*.
Ebbero da uscire per forza.	Tuvieron que *salir por fuerza*.
Hanno dovuto vendere tutto.	Han tenido que *vender todo*.

Usasi ancora non di rado come ausiliare in luogo del verbo *haber*, accordando in genere e numero il participio del verbo ausiliato con l'accusativo:

Tengo *ya* formado *mi* plan.	*Ho* già *formato* il mio *piano*

Digitized by Google

Tenia gastados *cien* doblones.	*Aveva* già *spesi* cento *dobbloni*.
Le tengo escritas *varias* cartas.	Gli *ho scritte* varie *lettere*.
Ya te tengo dicho *que no vayas*.	Già ti *ho detto* che non vada.

OSSERVAZIONI

SOPRA I VERBI.

SER e ESTAR, ESSERE e STARE.

Il verbo *ser* oltre di essere, come abbiamo veduto, *ausiliare* dei verbi passivi, serve ancora *a dinotare l'essenza* delle persone e cose, ed a *marcarne la qualità intrinseca*, come: *Yo soy Español, tu eres bueno, malo*, ecc.

Qualunque altra circostanza, o qualità che non formi il carattere, nè sia di essenza della persona o cosa, si esprime col verbo *estar*. Ond'è che per dimostrare il *carattere o qualità essenziale* di una persona o cosa ci dobbiamo servire del verbo *ser*, e per dimostrarne lo stato attuale o *qualità passeggiera*, dobbiamo usare il verbo *estar*, come vedremo dagli esempj seguenti:

	Qualità essenziale.	Qualità passeggiera.
Tu *sei* malinconico.	*Tú* eres *melancólico*.	*Tú* estás *melancólico*.
V. S. *è* molto allegro.	*Vm.* es *muy alegre*.	*Vm.* está *muy alegre*.
Questa stanza *è* oscura.	*Este cuarto* es *oscuro*.	*Este cuarto* está *oscuro*.
Pietro *è* rosso, *è* scolorito.	*Pedro* es *rubio*, *descolorido*.	*Pedro* está *rubio*, *descolorido*.
Eglino *sono* molto inquieti.	*Ellos* son *muy inquietos*.	*Ellos* están *muy inquietos*.

Digitized by Google

Gli esempj della *qualità essenziale*, ne' quali viene impiegato il verbo *ser*, mostrano il soggetto *malinconico*, *allegro*, *oscuro*, *scolorito*, ecc. non per *casualità*, ma per *carattere* e *proprietà*. All' opposto gli esempj di *qualità passeggiera*, ove usasi l'*estar*, dimostrano il soggetto *allegro*, *malinconico*, *oscuro*, ecc. per qualche *attuale circostanza* ed *accidentalmente*.

E siccome tutti gli *aggettivi verbali* dinotano la persona o cosa in uno *stato accidentale*, devono così anch'essi usarsi col verbo *estar*. Giova dunque osservare che ogni qual volta il verbo italiano *essere* sia equivalente a *trovarsi*, gli corrisponde in ispagnuolo il verbo *estar*.

Yo estoy *todo molido*.	*Io sono* tutto pesto.
He estado *enfermo*.	*Sono stato* ammalato.
Estos pueblos estaban *sugetos al Rey de España*.	Questi popoli *erano* soggetti al Re di Spagna.
Todo está *preparado*.	Tutto *è* preparato.
Tú estás *señalado en el libro*.	Tu *sei* segnato nel libro.
Vm. está *muy cansado*.	Ella *è* molto stanca.

Usasi il verbo *estar* per domandare e rispondere *della salute* di qualcuno, e *dello stato* della persona :

Como está *Vm?*	Come *sta* ella?
Estoy *indispuesto*.	*Sono* indisposto.
Estoy *bueno*, estoy *malo*.	*Sto* bene, *sto* male (*di salute*).
Está *bien*, están *mal*.	*Sta* bene, *stanno* male (*di comodi*).
Mi hermano está *enfermo*.	Mio fratello *è* ammalato.

Per domandare e dimostrare il *soggiorno* o luogo ove trovasi una persona o cosa :

Está *en casa el señor Pedro*?	*È* in casa il signor Pietro?
Nosotros estábamos *en Roma*.	Noi *eravamo* in Roma.
Si no está, *le esperaré*.	Se non *v'è*, l'aspetterò.

Digitized by Google

Donde está mi sombrero?	Dov'è il mio cappello?
Está *sobre aquella silla.*	È su quella sedia.

Notisi che l'ablativo di luogo, retto dal verbo *estar*, va costantemente accompagnato dalla preposizione *en*, e mai dall'*a*.

È regola costante che quando il verbo italiano *essere* richiede appresso di sè o tacita o espressa alcuna preposizione, come *in*, *a*, *sopra*, *per*, *nel*, ecc. gli corrisponde in ispagnuolo il verbo *estar*.

Il verbo *estar* si unice ancora elegantemente ai gerundj per esprimere l'azione del verbo: *está leyendo*, *estuve escribiendo*, *estando cenando;* come vedrassi nel trattato dei gerundj.

PRIMA LISTA

Degli aggettivi che vanno accompagnati dal verbo *ser*.

E	ES	*E*	ES
Abile,	*hábil.*	Avaro,	*avariento.*
Accarezzante,	*halagüeño.*	Avido,	*codicioso.*
Accigliato,	*ceñudo.*	Avvenente,	*lindo.*
Accorto,	*despejado.*	Babbione,	*majadero.*
Acuto,	*agudo.*	Bacchettone,	*gazmoño.*
Affettato,	*afectado, melindroso.*	Baldanzoso,	*arrogante.*
		Barbuto,	*barbudo.*
Affettuoso,	*cariñoso.*	Beato,	*dichoso*
Affortunato,	*afortunado.*	Bellino,	*bonito.*
Algoso,	*ovoso.*	Bestemmiatore,	*blasfemo.*
Altiero,	*altivo.*	Birbone,	*bribon.*
Amico di,	*amigo de.*	Bisbigliatore,	*chismero.*
Antico,	*antiguo.*	Bizzoco,	*mogigato.*
Arditó,	*atrevido.*	Borioso,	*vanaglorioso.*
Arrogante,	*bello, altanero.*	Bravo,	*valiente.*
Aspro,	*áspero.*	Briccone,	*picaro.*
Audace,	*osado.*	Brioso,	*garboso, liberal.*

Digitized by Google

Brusco,	*zahareño.*	Erto,	*empinado.*
Bugiardo,	*mentiroso.*	Erudito,	*leido, erudito.*
Caccoloso,	*lagañoso.*	Facente,	*hacendoso.*
Caparbio,	*terco, tozudo.*	Faceto,	*chistoso.*
Capriccioso,	*caprichoso*	Facile,	*fácil.*
Carino,	*lindo.*	Facoltoso,	*rico, facultoso.*
Caritatevole,	*caritativo.*	Fedele,	*fiel.*
Caro,	*querido, amable.*	Felice,	*feliz.*
Cauto,	*cauto, precavido.*	Figliato, adottato,	*ahijado.*
Celiatore,	*chancero.*	Fino,	*agudo, fino.*
Chiacchierino,	*parlero.*	Finto,	*fingido.*
Chiacchierone,	*hablador.*	Fortunato,	*dichoso.*
Ciancioso,	*pataratero.*	Furbo,	*pícaro, astuto.*
Ciarlone,	*charlatan.*	Gajo,	*alegre, festivo.*
Circospetto,	*mirado.*	Galante,	*petimetre.*
Codardo,	*cobarde.*	Garbato,	*cortes, afable.*
Colpevole,	*culpable.*	Geloso,	*zeloso.*
Colto,	*culto.*	Gentile,	*delicado, galan.*
Compassionevole,	*compasivo.*	Ghiotto,	*goloso.*
		Ghiottone,	*gloton, tragon.*
Compito,	*esmerado.*	Giocoso,	*zumbon.*
Coraggioso,	*alentado.*	Gioviale,	*alegre, placido.*
Cortese,	*cortes.*	Girella,	*veleta.*
Cupo,	*socarron.*	Giudizioso,	*juicioso.*
Damerino,	*pisaverde.*	Giuncoso,	*juncoso.*
Discervellato,	*descabezado.*	Goffo,	*sandio, tosco.*
Dicitore,	*decidor.*	Gradevole,	*apetecible.*
Diffidente,	*desconfiado.*	Grassotto,	*gordon.*
Dilettante,	*aficionado.*	Grassottello,	*regordete.*
Disattento,	*desatento.*	Grato,	*agradecido, agradable.*
Disgraziato,	*desgraciado.*		
Disinvolto,	*desenvuelto.*	Graziosetto,	*Mono, lindo.*
Disubbidiente,	*desobediente.*	Grazioso,	*Chusco.*
Disusato,	*desusado.*	Grossolano,	*grosero,*
Doppio,	*doble.*	Guercio,	*tuerto.*
Empio,	*impio.*	Infedele,	*infiel.*

Digitized by Google

Ingegnoso,	*mañoso.*	Orrido,	*horroróso.*
Ingiusto,	*injusto.*	Ossequioso,	*obsequioso.*
Inetto,	*negado, lerdo.*	Pancione,	*tripon, tribudo.*
Impacciatore,	*embarazoso.*	Pauroso,	*miedoso.*
Intelligente,	*entendido.*	Paziente,	*sufrido.*
Isolano,	*isleño.*	Pazzo da catena,	*loco de atar.*
Lattifero,	*lechero.*	Pecorino,	*ovejuno.*
Leggiadro,	*airoso.*	Pericoloso,	*peligroso.*
Lepido,	*donoso.*	Piacevole,	*agradable.*
Letterato,	*letrado.*	Piagnone,	*lloron.*
Liberale,	*garboso, liberal.*	Piatto,	*chato.*
Losco,	*vizco.*	Pietoso,	*piadoso.*
Lusinghiere,	*lisonjero.*	Pigro,	*perezoso.*
Lussurioso,	*lujurioso.*	Podagroso,	*gotoso.*
Madornale,	*garrafal.*	Porcaglione,	*puerco, zafio.*
Maggiore,	*mayor.*	Potente,	*poderoso.*
Malaticcio,	*enfermizo.*	Presuntuoso,	*presumido.*
Maligno,	*avieso, maligno.*	Pulito,	*pulido, limpio.*
Malvagio,	*malvado.*	Rissoso,	*pendenciero.*
Mancino,	*zurdo.*	Ritroso,	*esquivo.*
Mangione,	*comilon.*	Robusto,	*fuerte, robusto.*
Manieroso,	*modoso, urbano.*	Rozzo,	*tosco.*
Melenso,	*bobo, insulso.*	Saccente,	*sabido.*
Minchione,	*bobo, tonto.*	Sagace,	*sagaz.*
Minore,	*menor.*	Saggio,	*prudente.*
Miracoloso,	*milagroso.*	Sapiente,	*sabio.*
Nasino,	*romo.*	Saputello,	*sabidillo.*
Nasone,	*narigudo.*	Savio,	*cuerdo.*
Neghittoso,	*poltron, pesado.*	Sboccato,	*desbocado.*
Nojoso,	*cansado, enfadoso.*	Scaltro,	*astuto.*
		Scambievole,	*mutuo, reciproco.*
Odoroso,	*oloroso.*	Scelto,	*escogido.*
Onnipotente,	*todopoderoso.*	Scemo,	*simple.*
Ordinario,	*basto, ordinario.*	Schietto,	*sincero,*
Orgoglioso,	*orgulloso.*	Schifoso,	*asqueroso.*

Digitized by Google

Sciamannato,	*desaliñado.*	Stordito,	*atolondrado.*
Scilinguato,	*tartamudo.*	Sventato,	*cusquivano.*
Scimunito,	*fatuo.*	Tapino,	*pobre, desdichado.*
Sciocco,	*tonto, bobo.*		
Scioperato,	*holgazan.*	Taroccone,	*regañon.*
Sconoscente,	*desagradecido.*	Tenace,	*tenaz.*
Scortese,	*descortes.*	Tenero,	*tierno.*
Screanzato,	*malcriado.*	Testardo,	*temoso.*
Scroccone,	*pegote, petardista.*	Timido,	*medroso.*
Sdegnoso,	*esquivo.*	Tondo,	*redondo.*
Semplice,	*sencillo.*	Trappolaro,	*trapacero.*
Setoloso,	*cerdoso.*	Truffatore,	*tramposo.*
Sfacciato,	*descarado.*	Vagabondo,	*tunante.*
Sfrontato,	*desvergonzado.*	Vergognoso,	*vergonzoso.*
Simile,	*semejante.*	Vero,	*Verdadero.*
Sinistro,	*izquierdo, siniestro.*	Verosimile,	*verisimil.*
		Vezzoso,	*galan.*
Smargiasso,	*fanfarron.*	Vigoroso,	*esforzado.*
Smorfioso,	*melindroso. zalamero.*	vile,	*vil, ruin.*
		Vendicativo,	*vengativo.*
Somigliante,	*semejante.*	vizioso,	*vicioso.*
Spaccone,	*baladron.*	Voglioso,	*antojadizo.*
Spilorcio,	*cicatero.*	Zelante,	*celante.*
Spiritoso,	*vivaracho.*	Zerbino,	*pisaverde.*
Squisito,	*primoroso.*	Zizzanioso,	*chismoso, zizañero.*
Stolto,	*necio.*		
Stomachevole,	*asqueroso.*	Zotico,	*huraño.*

Sono ancora della stessa sorte i seguenti aggettivi personali.

Ben educato,	*biencriado.*	Di poca barba,	*barbilampiño.*
Chi parla bene,	*bienhablado.*	Di belle sembianze,	*bien parecido.*
Chi si astiene dal parlare,	*callado.*		
		Di viso largo,	*cariancho.*
Chi parla nel naso,	*gangoso.*	Di viso lungo,	*carilargo.*
		Di viso tondo,	*cariredondo.*
Di barbarosa,	*barbirojo.*		

Digitized by Google

SECONDA LISTA

Degli aggettivi e participj passati, che devono essere accompagnati del verbo *estar*.

È	ESTA'	È	ESTA'
Abattuto,	*abatido.*	Appannato,	*empañado.*
Abbellito,	*hermoseado.*	Apparecchiato,	*puesto, preparado.*
Abbozzato,	*bosquejado.*	Appassionato,	*apasionado.*
Abbracciato,	*abrazado.*	Appassito,	*marchitado.*
Abbrustolito,	*tostado.*	Aperto,	*abierto.*
Acetato.	*acedado.*	Appeso,	*colgado.*
Acciaccato,	*machacado.*	Appiccicato,	*pegado.*
Acceso,	*encendido.*	Appoggiato,	*apoyado.*
Accettato,	*aceptado.*	Armato,	*armado.*
Acido,	*avinagrado.*	Arrestato,	*preso.*
Accomodato,	*compuesto.*	Arrostito,	*asado.*
Acconciato,	*acomódado.*	Arrochito,	*acatarrado.*
Accozzato,	*trabado.*	Arruginito,	*tomado de orin.*
Adirato,	*airado.*	Assetato,	*sediento.*
Addolorato,	*adolorado.*	Assuefatto,	*acostumbrado.*
Afferrato,	*asido, agarado.*	Attappato,	*tapado.*
Afflitto,	*afligido, congojado.*	Attonito,	*embobado.*
		Avanzato,	*adelantado.*
Affollato,	*apiñado, agolpado.*	Avvezzo,	*hecho.*
Affumicato,	*humeado.*	Avvilito,	*acobardado.*
Allagato,	*alagado.*	Bagnato,	*mojado.*
Allettato,	*encamado.*	Bardato,	*enjaezado.*
Alterato,	*alterado.*	Battezzato,	*bautizado.*
Ammaccato,	*magullado.*	Bendato,	*bendado.*
Ammaestrato,	*amaestrado.*	Benedetto,	*bendecido.*
Ammalato,	*enfermo.*	Bloccato,	*bloqueado.*
Ammassato,	*hacinado.*	Bollato,	*sellado.*
Ammorbidito,	*ablandado.*	Brodoso,	*caldoso.*
Ammucchiato,	*amontonado.*	Brugiato,	*quemado.*
Ammurato,	*emparedado.*	Brunito,	*bruñido.*
Annojato,	*fastidiado.*	Buttato,	*tirado,*

Digitized by Google

Calpestato,	*pisoteado, atropellado.*	Espresso,	*espreso.*
		Esteso,	*estendido.*
Cancellato,	*borrado.*	Esiliato,	*desterrado.*
Chiuso,	*cerrado.*	Evaporato,	*evaporado.*
Cinto,	*ceñido.*	Fabbricato,	*fabricado.*
Concesso,	*concedido.*	Faticato,	*rendido, fatigado.*
Conficcato,	*clavado.*	Fatto,	*hecho.*
Confuso,	*confundido.*	Fermo,	*parado.*
Consagrato,	*consagrato.*	Ferito,	*herido.*
Consolato,	*consolado.*	— in testa.	*descalabrado.*
Coperto,	*cubierto.*	Finito,	*concluido.*
Cotto,	*cocido.*	Fitto,	*espeso.*
Crivellato,	*acrivillado.*	Fondato,	*fundado.*
Cucinato,	*guisado.*	Forato,	*agujerado.*
Deciso.	*decidido.*	Fornito,	*abastecido.*
Difeso,	*defendido.*	Fracido,	*podrido.*
Dimezzato,	*dimidiado.*	Franto, rotto,	*roto, quebrado.*
Diradato,	*rarefacto.*	Frastornato,	*trastornado.*
Disanimato,	*desanimado.*	Frondoso,	*frondoso.*
Discuojato,	*despellejado.*	Gelato,	*helado.*
Disfatto,	*deshecho.*	Gettato,	*echado.*
Disposto,	*dispuesto.*	Ginocchioni,	*arrodillado.*
Diviso,	*dividido.*	Giudicato,	*juzgado.*
Domesticato,	*domesticado.*	Gonfio,	*hinchado.*
Dominato,	*dominado.*	Gravida,	*preñada.*
Ecclissato,	*eclipsado.*	Guadagnato,	*ganado.*
Eccettuato,	*esceptuado.*	Guardato,	*guardado.*
Edificato,	*edificado.*	Guarito,	*curado, sanado.*
Elevato,	*elevado.*	Guasto,	*echado á perder.*
Esaminato,	*examinado.*	Guernito,	*guarnecido.*
Esatto,	*esacto.*	Illanguidito,	*lánguido.*
Esausto,	*exausto.*	Illuminato,	*iluminado.*
Escluso, esentato.	*escluido.*	Imballato,	*enfardelado.*
		Invaligiato,	*embalijado.*
Esposto,	*espuesto.*	Imbandito,	*preparado.*

Digitized by Google

Imbelletato,	*dado de afeite.*	Insignito,	*condecorado.*
Imbiancato,	*blanqueado.*	Insucidito,	*ensuciado.*
Imboscato,	*emboscado.*	Intanato,	*encovado.*
Imbottito,	*embutido.*	Intavolato,	*entablado.*
Imbrattato,	*manchado.*	Intriso,	*bañado.*
Imbregliato,	*enredado.*	Invitato,	*convidado.*
Inchiodato,	*clavado.*	Involto,	*envuelto.*
Impaurito,	*atemorizado.*	Inumidito,	*humedecido.*
Impedito,	*baldado.*	Inzuppato,	*mojado.*
Impegnato,	*empeñado.*	Isolato,	*aislado.*
Impellicciato,	*embutido.*	Lacerato,	*despedazado.*
Impietrito,	*empedernido.*	Lasso,	*cansado, rendido.*
Impiastrato,	*emplastado.*	Lastricato,	*enlosado.*
Impossibilitato,	*imposibilitado.*	Lavato,	*lavado.*
Impostato,	*apostado.*	Laverato,	*trabajado.*
Impuntato,	*encasquetado.*		
Inamidato,	*almidonado.*	Legato,	*atado, engastado, encuadernado.*
Inaridito,	*resecado.*		
Incantato,	*encantado.*	Logoro,	*gastado.*
Incartato,	*empapelado.*	Macinato,	*molido.*
Incassato,	*encajado.*	Maneggiato,	*manoseado.*
Incastrato,	*unido, encajado.*	Mascherato,	*máscarado.*
Inchiodato,	*enclavado.*	Mattonato,	*enladrillado.*
Indebolito,	*endeble.*	Maturo,	*maduro, sazonado*
Indisposto,	*indispuesto.*	Messo,	*puesto, metido.*
Infestato,	*infestado.*	Mischiato,	*mezclado,*
Infievolito,	*endebleeido.*	Mondato,	*limpiado.*
Infocato,	*hecho un fuego.*	Moribondo,	*moribundo.*
Infuriato,	*enfurecido.*	Mortificato,	*mortificado.*
Ingabbiato,	*enjaulado.*	Morto,	*muerto.*
Ingannato,	*engañado.*	Mozzato,	*troncado.*
Innestato,	*ingertado.*	Murato,	*tapiado.*
Irritato,	*irritado.*	Mutilato,	*mutilado.*
Insaccato,	*ensacado.*	Nascosto,	*escondido.*
Insanguinato,	*ensangrentado.*	Nudo,	*desnudo.*

Digitized by Google

Nuvolo,	*nublado.*	Ricamato,	*bordado.*
Obbligato,	*obligado.*	Riformato,	*reformado.*
Oleato,	*oleado.*	Risoluto,	*resuelto.*
Oppilato,	*opilado.*	Rosicato,	*roido.*
Oppresso,	*oprimido, abrumado.*	Satollato,	*harto.*
		Sazio,	*harto.*
Organizzato,	*organizado.*	Sbattuto,	*abochornado.*
Orlato,	*ribeteado.*	Sbigottito,	*amedrentado.*
Ozioso.	*ocioso.*	Scandalizzato,	*escandalizado.*
Pagato,	*pagado.*	Scapigliato,	*desgreñado.*
Pasciuto,	*mantenido.*	Sciolto,	*suelto.*
Penitenziato,	*penitenciado.*	Scolorito,	*descolorido.*
Pensieroso,	*pensativo.*	Scoperto,	*descubierto.*
Perdonato,	*perdonado.*	Scomunicato,	*escomulgado.*
Permesso,	*permitido.*	Scorticato,	*desollado.*
Pesto,	*pisado, molido.*	Screditato,	*descreditado.*
Piegato,	*doblado.*	Screpolato,	*rajado.*
Pieghettato,	*plegado.*	Sdrajato,	*tendido.*
Pieno,	*lleno.*	Seduto,	*sentado.*
Precipitato,	*arruinado.*	Selciato,	*empedrado.*
Preparato,	*preparado.*	Seminato,	*sembrado.*
Prevenuto,	*prevenido.*	Stupefatto,	*pasmado.*
Privato,	*privado.*	Sentenziato,	*sentenciado.*
Processato,	*procesado.*	Sequestrato,	*embargado.*
Profumato,	*perfumado.*	Sgangherato,	*desquiciado.*
Provvisionato,	*abastecido.*	Sgonfiato,	*desinchado.*
Putrefatto,	*podrido.*	Situato,	*situado, sito.*
Rabboccato,	*atestado.*	Smaltato,	*esmaltado.*
Raccomandato,	*recomendado.*	Smaniato,	*inquieto, furioso.*
Radicato,	*arraigado.*	Soggetto,	*sugeto.*
Raggrinzato,	*arrugado.*	Spaccato,	*partido.*
Rammaricato,	*triste, sentido.*	Spaventato,	*asombrado.*
Rannichiato,	*encogido.*	Squarciato,	*rasgado.*
Ravveduto,	*escarmentado.*	Stacciato,	*cernido.*
Remoto,	*apartado.*	Stampato,	*estampado.*

Digitized by Google

Stanco ,	*cansado.*	Trivellato ,	*barrenado.*
Stemprato ,	*destemplado.*	Turbato ,	*alterado.*
Stirato ,	*planchado.*	Vacante ,	*vacante.*
Storpiato ,	*estropeado.*	Vacillante ,	*vacillante.*
Storto ,	*torcido.*	Valutato ,	*valutado.*
Stufo ,	*fastidiado.*	Variabile ,	*variable.*
Sturato ,	*destapado.*	Verde ,	*verde.*
Svenuto ,	*desmayado,*	Verniciato ,	*vidriado , barnizado.*
Tagliato ,	*cortado.*		
Tarlato ,	*apolillado.*	Versato ,	*versado.*
Tediato ,	*aborrecido.*	Vestito ,	*vestido.*
Tediatissimo ,	*aburrido ,*	—— a lutto.	*enlutado.*
Temperato.	*templado.*	Vicino ,	*cercano.*
Tepido ,	*tibio.*	Visto ,	*visto.*
Tessuto ,	*tejido.*	Viziato ,	*viciado.*
Tirato,	*tirado.*	Voltato ,	*vuelto.*
Tonsurato ,	*tonsurado.*	Vuoto,	*vacio.*
Torbido ,	*turbio.*	Ultimato ,	*ultimado.*
Tornito ,	*torneado.*	Umido ,	*humedo.*
Torto,	*torcido.*	Umiliato ,	*humillado.*
Traforato ,	*agujerado.*	Unito ,	*unido.*
Trapanato ,	*taladrado.*	Untato ,	*untado.*
Travestito ,	*disfrazado.*	Usato ,	*usado.*
Tribolato ,	*tribulado.*	Zappato ,	*cavado.*
Trito ,	*trillado.*	Zolforato ,	*azufrado.*

TERZA LISTA

Degli aggettivi che possono usarsi e col verbo *ser* e coll'*estar*.

Agro ,	*agrio.*	Attento ,	*atento.*
Allegro ,	*alegre.*	Basso ,	*bajo.*
Alto ,	*alto.*	Bello ,	*bello.*
Amaro ,	*amargo.*	Buono ,	*bueno.*
Ammogliato ,	*casado.*	Caldo,	*caliente.*
Appiccioso ,	*pegajoso.*	Chiaro ,	*claro.*

Digitized by Google

Cieco,	*ciego.*	naturale,	*natural.*
Corto,	*corto.*	Netto,	*limpio.*
Destro,	*diestro,*	Nuovo,	*nuevo.*
Disperato,	*desesperado.*	Orfano,	*huerfano.*
Dolce,	*dulce.*	Ostinato,	*obstinado.*
Dritto,	*derecho.*	Ottuso,	*obtuso.*
Eguale,	*igual.*	Ozioso,	*ocióso.*
Fermo,	*firme.*	Pallido,	*pálido.*
Fiacco,	*flaco.*	Pazzo,	*loco.*
Fisso,	*fijo.*	Piano,	*llano.*
Flessibile,	*flexible.*	Piccante,	*picante.*
Folto,	*espeso.*	Povero,	*pobre.*
Forte,	*fuerte.*	Pratico,	*práctico.*
Freddo,	*frio.*	Pulito,	*pulido.*
Gajo,	*alegre.*	Quieto,	*quieto.*
Giovine,	*joven.*	Rabbioso,	*rabioso.*
Gobbo,	*giboso, carcovado.*	Rancido,	*rancio.*
		Rigato,	*rayado.*
Grasso,	*gordo.*	Rimbambito,	*chocho.*
Grato,	*agradecido.*	Risentito.	*sentido.*
Grazioso,	*gracioso.*	Rosso.	*rojo, encarnado.*
Greve,	*pesado.*		
Grosso,	*grueso.*	Saporito,	*sabroso.*
Inquieto,	*inquieto.*	Salato,	*salado.*
Interessato,	*interesado.*	Scapolo,	*soltero.*
Lacero,	*andrajoso.*	Sciapito,	*insipido.*
Largo,	*ancho.*	Scolorito,	*descolorido.*
Leggiero,	*ligero.*	Screditato,	*desacreditado.*
Liscio,	*liso.*	Secco,	*seco.*
Lungo,	*largo.*	Sordo,	*sordo.*
Macilente,	*macilento.*	Sporco,	*puerco.*
Magro,	*flaco.*	Stordito,	*atolondrado.*
Malinconico,	*melancólico.*	Strano,	*estráño.*
Maritata,	*casada.*	Stretto,	*estrecho.*
Muto,	*mudo.*	Sudicio,	*sucio.*

Digitized by Google

Tenero,	*tierno.*	Ventilato,	*ventilado.*
Teso,	*tieso.*	Verde,	*verde.*
Tinto,	*teñido.*	Vivo,	*vivo.*
Tosto,	*duro.*	Ubbriaco,	*borracho.*
Tranquillo,	*tranquilo.*	Umido,	*humedo.*
Vecchio,	*viejo.*	Zoppo,	*cojo.*

OSSERVAZIONI

SOPRA I VERBI

ANDAR e *IR*. CAMMINARE e ANDARE.

Il verbo *andar* non significa, come l'italiano *andare*, condursi in qualche luogo determinato, ma soltanto *l'azione di camminare*, ed il moto che fa qualche persona o cosa, senza determinazione di luogo.

Vm. anda *muy aprisa.*	*Cammina* molto in fretta.
Habrémos andado *cerca de dos leguas.*	Avremo *camminato* vicino a due leghe.
Ande *Vm. con cuidado.*	*Vada* con attenzione.
Aquel caballo anda *bien.*	Quel cavallo *cammina bene.*
El relox de Vm. anda *mal.*	Il vostro orologio *va* male
Por ahí anda *alguno.*	Di là *v'è* qualcuno.

È dunque il verbo *ir*, che corrisponde all'*andare*, allorchè serve a determinare il luogo o l'azione, come:

Vamos *á trabajar.*	*Andiamo* a lavorare.
Fueron *al teatro.*	*Andarono al* teatro.
Irémos *á paseo?*	*Andremo* a spasso?
Id *á estudiar.*	*Andate* a studiare.
Voy *á Roma.*	*Vado* a Roma.
Ha ido *á Francia.*	*È andato* in Francia.
Quisiera ir *á Napoles.*	*Vorrei andare* a Napoli.

Osservisi in questi due ultimi esempj, che il verbo *ir* regge sempre il suo accusativo con la preposizione *á*, e non già con l'*en*.

Usasi anche il verbo *ir* come reciproco: *irse*, per dinotare *partenza da luogo.*

Digitized by Google

Me voy de aquí.	*Me ne vado.*
Te vas.	*Tu ne vai?*
Se fué de allá.	*Se ne andò.*
Nos fuimos.	*Ce ne andammo.*
Se habrán ido.	*Se ne saranno andati.*
Vayanse de mi casa.	*Vadano via da casa mia.*

Serve ancora come ausillare per formare la conjugazione progressiva.

Voy viendo *que no estudias.*	*Vado vedendo* che non studi.
El enemigo fué ganando *terreno.*	*Il nemico* andò guadagnando *terreno.*
El mal va baciendo *progresos.*	Il male *va facendo* progressi.

CAPITOLO XIV.

DEL PARTICIPIO.

Abbiamo osservato che il *Participio* si divide in *attivo* o *presente*, e *passivo* o *passato*. Esso intanto è un' *espressione del Verbo, che partecipa ancora della natura del nome Aggettivo*: perchè modifica la significazione del sostantivo, attribuendogli o un' azione, o uno stato qualunque.

Participio *attivo* è quello che *dinota azione*, come: *causante, obediente, oyente. Passivo* quello che *dinota passione*, come: *causado, obedecido, oido.*

Il *participio presente* dei verbi in *ar* termina in *ante*, come da *amar*, *amante*; da *habitar*, *habitante*. Quello dei verbi in *er*, e in *ir* ha la terminazione in *iente*, come da *crecer*, *pertenecer*, *escribir*: *creciente*, *perteneciente*, *escribiente*.

I participj formati dai verbi in *eer*, *uir*, come: *creer*, *concluir* terminano in *yente*: *creyente*, *concluyente*. Anche il verbo *oir* fa *oyente*.

Il *participio presente* peraltro è di pochissimo uso, ed è piuttosto considerato come un *aggettivo verbale*. Ordinariamente gli si sostituisce il *gerundio*, come pure accade nell' italiano.

Digitized by Google

participio *passivo* o *passato* si forma dalle *lettere radicali dell'infinito*, aggiungendovi *ado* a quelle dei verbi in *ar*, e *ido* a quelle dei verbi in *er*, e in *ir*, come:

Amar, *considerar*,	*Amado*, *considerado*.
Temer, *tener*,	*Temido*, *tenido*.
Partir, *recibir*,	*Partido*, *recibido*.

Quei participj, che terminano diversamente sono irregolari. La prima conjugazione in *ar* non ne ha alcuno; nella seconda e terza si trovano i seguenti:

Absolver,	*absuelto*,	assolvere.
Cubrir,	*cubierto*,	coprire.
Decir,	*dicho*,	dire.
Disolver,	*disuelto*,	disciogliere.
Escribir,	*escrito*,	scrivere.
Hacer,	*hecho*,	fare.
Morir,	*muerto*,	morire.
Poner,	*puesto*,	porre.
Resolver,	*resuelto*,	risolvere.
Romper,	*roto*,	rompere.
Ver,	*visto*,	vedere.
Volver,	*vuelto*,	tornare.

Alla medesima irregolarità sono soggetti i loro composti.

Componer,	*compuesto*,	comporre.
Contrahacer,	*contrahecho*,	contraffare.
Disponer,	*dispuesto*,	disporre.
Prever,	*previsto*,	prevedere.
Revolver,	*revuelto*,	rivolgere.
Encubrir,	*encubierto*,	occultare.
Predecir,	*predicho*,	predire.
Prescribir,	*prescrito*,	prescrivere.

Avvertasi, che gli altri composti del verbo *decir*, come *bendecir*, *contradecir*, *desdecir*, *maldecir*, hanno il participio regolare, *bendecido*, *contradecido*, *desdecido*, *maldecido*. Yo he *bendecido*, ecc.

I Participj *bendecido*, *maldecido*, usati come nomi verbali, fanno *bendito*, *maldito*:

Bendito *sea Dios*.	*Sia* benedetto *Iddio*.
Id, malditos, *al fuego eterno*.	*Andate*, maledetti, al fuoco eterno.

Digitized by Google

Vi sono ancora de' verbi, i quali hanno due participj, l'uno regolare, e l'altro irregolare, come:

Despertar:	*despertado*,	*despierto*;	Svegliare.
Convencer:	*convencido*,	*convicto*;	Convincere.
Elegir:	*elegido*,	*electo*;	Eleggere.

Ma i primi soltanto possono formare tempi composti, come:

Me han despertado.	Mi hanno svegliato.
Te habia convencido.	Ti aveva convinto.
Le habrán elegido.	L'avranno eletto.

I secondi sono considerati come aggettivi verbali:

Hombre despierto.	Uomo sveglio.
Reo convicto	Reo convinto.
Obispo electo.	Vescovo eletto.

Ciò non ostante vi sono alcuni participj irregolari, che servono egualmente a formare i tempi, come *preso*, *provisto*, *roto*, ecc., ecc., i quali possono usarsi come i regolari *prendido*, *prescribido*, *rompido*, anzi il regolare *rompido* non è in uso, e gli si sostituisce l'irregolare *roto*, ciò che accade egualmente col verbo *prescribir*, il cui participio irregolare *prescrito* è più in uso.

DEL GERUNDIO.

Il *Gerundio indica uno stato simultaneo, o precedente a quello indicato da un altro verbo, che si dice principale*; nella lingua spagnuola si usa in modo assoluto come nell'italiana: *siendo ello asi*, essendo egli così; *no sabiendo que hacer*, non sapendo che fare.

Tutti i verbi della lingua spagnuola formano il loro gerundio dalla *terza persona* del *plurale* del *preterito perfetto* dell' *indicativo*, levandone il *ron* ed aggiungendovi *ndo*; come *amar*: *amaron*, *amando*, *temer*: *temieron*, *temiendo*; *subir*: *subieron*, *subiendo*; *creer*: *creyeron*, *creyendo*; *oir*: *oyeron*, *oyendo*; sentir: *sintieron*, *sintiendo*.

Questa regola non è soggetta ad eccezione, fuor-

Digitized by Google

chè nei seguenti verbi, i quali *formano* il loro *gerundio* dalle *lettere radicali* dell' *infinito*, aggiungendovi *ando* se della prima conjugazione, e *iendo* se della seconda e terza, come:

Estar, estando,	*Querer*, queriendo,	*Ser*, siendo,	*Tener*, teniendo,
Traer, trayendo,	*Salir*, saliendo,	*Conducir*, conduciendo,	*Ir*, yendo.

Sieguono la medesima regola i composti *contener*, *contraer*, ecc.

Osservisi che l' irregolarità de' gerundi *traer* e *ir* è ortografica. *Decir* fa *diciendo*, e lo sieguono i composti *bendecir*, *desdecir*, ecc., che fanno *bendiciendo*, ecc.

Quando il gerundio dinota tempo presente, va preceduto de *en*. *En viendo á un soldado se atemoriza*, vedendo un soldato s'intimorisce. Se dinota tempo passato, si risolve con eleganza per mezzo dell'infinito preceduto dalla preposizione *al*, corrispondente all' italiana *nel*: *Saliendo o al salir de casa encontré á tu hermano*, uscendo, o nell' uscire di casa incontrai tuo fratello.

Si risolvono ancora col gerundio molte proposizioni dinotanti tempo futuro, come: *en comiendo*, *iremos á pasear*, dopo che avremo pranzato, andremo a passeggiare. *En acabando de escribir irás á casa*, quando avrai terminato di scrivere, andrai a casa.

Gli Spagnuoli mandano assolutamente al gerundio quegl' infiniti preceduti dal verbo *stare* e dalla particella *a*, di cui si servono gl' Italiani per dinotare lo stato di qualche persona: *Me parecia que todos estaban durmiendo*, mi pareva che tutti stessero a dormire.

Usano ancora il gerundio accompagnato dal verbo *estar* in luogo del tempo semplice: *Legge*, *mangiavano*, *dormirá*, *parlò*, *nevicò*, está leyendo, estaban comiendo, estará durmiendo, estuvo hablando, estuvo nevando, ecc.

Digitized by Google

PROSPETTO DELLE DESINENZE ED USO DE' TEMPI NEI SECOLI PASSATI.

1a CONJUGAZIONE			2a CONJUGAZIONE.			3a CONJUGAZIONE.			VERBI IRREGOLARI.		
Antiche.	Moderne.	Italiane.	Ant.	Mod.	Ital.	Ant.	Mod.	Ital.	Ant.	Mod.	Ital.
Amades,	*amais,*	amate.	*Temedes,*	*temeis,*	temete.	*Partides,*	*partis,*	partite.	*Sodes,*	*sois,*	siete,
Amabades,	*amábais,*	amavate.	*Temiades,*	*temiais,*	temevate.	*Partiades,*	*partiais,*	partivate.	*Hebedes,*	*habéis,*	avete.
Amástedes,	*amásteis,*	amaste.	*Temistedes,*	*temísteis,*	temeste.	*Partistedes,*	*partísteis,*	partiste.	*Acertádes,*	*acertais,*	indovinate.
Amarédes,	*amaréis,*	amerete.	*Temerédes,*	*temeréis,*	temerete.	*Partirédes,*	*partiréis,*	partirete.	*Ascendédes*	*ascendeis,*	ascendete.
Amedes,	*amais,*	amiate.	*Temades,*	*temais,*	temiate.	*Partádes,*	*partais,*	partiate.	*Sentides,*	*sentis,*	udite.
Amárades,	*amárais,*	amaste.	*Temiérades,*	*temiérais,*	temeste.	*Partiérades,*	*partiérais,*	partiste.			
Amásedes,	*amáseis,*	amaste.	*Temiésedes,*	*temiéseis,*	temeste.	*Partiésedes,*	*partiéseis,*	partiste.			
Amariades,	*amariais,*	amereste.	*Temeriades,*	*temeriais,*	temereste.	*Partiriades,*	*partiriais,*	partireste.			
Amáredes,	*amareis,*	amerete.	*Temieredes,*	*temiéreis,*	temerete.	*Partiéredes,*	*partiéreis,*	partirete.			

ALTRE DESINENZE.

So,	*soy,*	sono.	*Cayo,*	*caygo,*	cado.	*Cobrió,*	*cubrió,*	coprì.
Do,	*doy,*	do.	*Caya,*	*cayga,*	cada.	*Copo,*	*cupo,*	capì.
Vo,	*voy,*	vado.	*Oyo,*	*oygo,*	odo.	*Ovo,*	*hubo,*	vi fù.
			Oya,	*oyga,*	oda,	*Morió,*	*murió,*	morì.
			Trayo,	*traygo,*	reco,	*Dormió,*	*durmió,*	dormì.
			Traya,	*trayga,*	rechi,	*Poso,*	*puso,*	pose.
			Valo,	*valgo,*	valgo,	*Sopo,*	*supo,*	seppe.
			Vala,	*valga,*	valga.			

DELL'AVVERBIO.

L'Avverbio è una *parte indeclinabile del discorso*, la quale *si unisce al verbo per modificarlo*, *accrescendone*, *diminuendone*, o *variandone il significato.*

Gli avverbj si riducono *a sei specie* principali, cioè di *tempo*; di *luogo;* di *quantità*; di *modo*, *ed ordine*; di *affermazione*, *negazione e dubbio*; *di comparazione.*

AVVERBI E MODI AVVERBIALI DI TEMPO.

Cuando? desde cuando?	Quando? da quando?
Hasta cuando?	Fin a quando?
De cuando acá?	Da quando in qua?
Hoy; hoy en dia.	Oggi; oggidì.
Ayer: mañana.	Jeri: domani.
Mañana por la mañana.	Domani mattina.
Anteayer: antes de ayer.	Jer l'altro: l'altrieri.
Ayer tarde: ayer noche.	Jeri al giorno: jersera.
Anteayer tarde.	L'altrieri a sera.
Al amanecer.	Sul far del giorno.
Al romper del dia.	All' apparir dell' alba.
Esta mañana.	Questa mattina.
A la madrugada.	Di buon mattino.
Esta tarde; esta noche.	Quest' oggi; questa sera
La noche pasada.	La notte passata.
Anoche, ó ayer noche: esta noche.	Jernotte: questa notte.
Por la mañana.	Alla mattina.
A medio dia.	A mezzo giorno.
Por la noche.	Alla sera.
Al anochecer.	Sul far della sera.
De dia: de noche.	Di giorno: di notte.
Despues de mañana.	Dopo domani.
El dia despues.	Il giorno appppresso.

Digitized by Google

Dos dias despues.	Due giorni dopo.
Ahora : presto ó pronto.	Ora o adesso : presto.
Pronto : luego.	Prontamente : subito.
Al instante : de repente.	Al momento : di subito.
Apresuradamente : de priesa.	Prestamente : in fretta.
Poco ha : no ha mucho.	Dianzi : non ha guari.
Tarde : demasiado tarde.	Tardi : troppo tardi.
Temprano.	Di buon' ora.
Muy temprano.	Molto di buon' ora.
Muy de mañana.	Di buon mattino.
Siempre.	Ognora, sempre.
Siempre jamas.	Mai sempre.
Por siempre, ó para siempre.	Per sempre.
A menudo : alguna vez.	Spesso : qualche volta.
Muchas veces.	Sovente, spesse volte.
Nunca : jamas.	Mai : giammai.
Poco ha : hasta ahora.	Poco fa : fin ora.
Por ahora.	Per adesso.
Ya : para ahora.	Già : ormai.
Entonces : desde entonces.	Allora : d'allora.
Por entonces : todavia : todavia no.	Lì per lì : ancora : ancor no.
Antes : cuanto antes.	Prima : quanto prima.
De antemano.	Anticipatamente.
Despues : luego.	Dopo : subito.
Tal vez : á veces.	Talora : alle volte.
Cuando.	Allorquando.
Pocas veces: las mas veces.	Poche volte : il più delle volte.
Para en lo por venir.	Per l' avvenire.
De mañana en adelante.	Da domani in poi.
En todo tiempo.	In ogni tempo.
De cuando en cuando.	Di quando in quando.
De tiempo en tiempo.	Di tempo in tempo.

Digitized by Google

De algun tiempo à esta parte.	Da qualche tempo in qua.
Ahora : ahora mismo.	Adesso : adesso proprio.
A la vuelta.	Al ritorno.
De vuelta.	Di ritorno.
Mucho tiempo ha, ó hacia.	Già da gran tempo.
A cada instante, á cada paso.	Ad ogni momento.
A ratos perdidos.	A tempo perduto.
Dicho y hecho.	Detto e fatto.
En un abrir y cerrar de ojos.	In un giro d'occhio.
A tiempo : fuera de tiempo.	A tempo: fuori di tempo.
A sazon.	Opportunamente.
Recientemente.	Recentemente.
Recien (avanti ai participj).	Di fresco.
Recien venido.	*Venuto* di fresco.
Recien nacido.	Appena *nato.*
Recien hecho.	Recentemente *fatto.*
Alfin, por fin, en fin.	Alla fine, alla perfine.
De aqui á diez años.	Di qui a dieci anni.
Hace rato : hace buen rato.	È un pezzo : è un bel pezzo.
Hace tres dias.	Sono tre giorni.
Desde entonces acá.	D' allora fin a questo punto.
A esta hora, á la hora de esta.	A quest'ora.
De dia en dia.	Di giorno in giorno.
A mas tardar.	Al più tardi.
Al ultimo: apenas.	Nell' ultimo : appena.
Al cabo de rato.	Alla fine.
De rato en rato.	Di tempo in tempo.
No está ya en estado de recibir.	Non è più in istato di ricevere.

Digitized by Google

AVVERBI DI LUOGO.

Donde? en donde? en cual puesto?	Ove? dove? in che sito?
A donde? á que sitio?	Dove? a che sito!
De donde? desde donde?	Donde? da dove?
Por donde? hasta donde?	Per dove? sin dove?
Para donde? hacia que parte?	A che volta? verso che parte?
Aquí: ahí: allí.	Qui: costí: lì.
Acá: ahí: allá.	Quà: costí: lì.
Hácia acá: hácia allá.	In quà: in là.
Por aquí: por allí.	Per di qui: per di lì.
De aquí: de ahí; de allá.	Di qui: di costì: di lì.
Por aquí: por ahí: por allí.	Di quà: di costà: di là.
Hácia arriba: hácia, abajo.	In sù: in giù.
Por encima: por debajo.	Per di sopra: per di sotto.
Aquí arriba: aquí abajo.	Quassù: quaggiù.
Ahí arriba: ahí abajo.	Costassù: costaggiù.
Por delante: por detras.	Per davanti: per di dietro.
Mas adelante: mas atras.	Più avanti: più indietro.
Dentro: fuera: debajo: encima.	Dentro: fuori: sotto: sopra.
De arriba abajo.	Sottosopra, sossopra.
Por dentro: por fuera.	Per di dentro: per di fuori.
Por medio: por un lado.	Per mezzo: per una parte.
Por todas partes: por todo.	Per ogni dove: da per tutto.
A parte: al rededor.	Da parte: intorno.
Lejos: cerca.	Lontano; vicino.
Enfrente: mas abajo: mas arriba.	Incontro: più giù; più sù.
Allá enfrente: ahí enfrente.	Là incontro: costà incontro.
A mano derecha: á mano izquierda.	A man dritta: a man sinistra.

Digitized by Google

Desde aquí : desde ahí : desde allí.	Di qui ; di costì : di là.
Hasta aquí : hasta ahí : hasta allá.	Fin qui : fin costì : fin là.
Por otra parte : en otro lugar.	Altrondé : altrove.
Mas acá : mas allá.	Più in quà : più in là.
De lejos : de cerca.	Da lontano : da vicino.
Al principio : al medio.	Sul principio : nel mezzo.
En la mitad : en todas partes.	Alla metà : per ogni dove.
Hasta aquí : hasta ahí : hasta allá.	Sin qui ; sin costà : sin là.
Donde quiera : en cualquier sitio.	Dovunque : ovunque.
En cualquiera parte.	Dove si sia, dove che sia.
Atras : adelante : hácia atras.	In dietro : in avanti : all'indietro.
Al cabo del mundo.	In capo al mondo.
De parte á parte.	Da parte a parte.
Bien lejos.	Ben lontano.
Aqui cerca.	Qui vicino.

AVVERBI DI QUANTITA'.

Cuanto? en cuanto? por cuanto?	Quanto ? in quanto? per quanto ?
Mucho : poco : demasiado.	Molto : poco : troppo.
En mucho : en poco.	In molto : in poco.
Por poco : por mucho.	Per poco : per molto.
Bastante : mas.	Abbastanza : più.
Mas de lo necesario.	Più del bisogno.
Algo; sobremanera.	Alquanto : oltremodo.
Algo cansado.	Alquanto *stanco.*
Casi : tanto : no mas.	Quasi : tanto : non più.
A lo mas : á lo menos.	Al più : al meno.

Digitized by Google

En abundancia: á manos llenas.	In abbondanza : a mani piene.
Apenas : con escasez.	Appena : con iscarsezza.
En cantidad : á montones.	In quantità : a mucchi.
Poco mas ó menos : basta.	Presso a poco: basta cosi.
Un poco : algun poco.	Un poco : qualche poco.
En poco : en mucho.	In poco : in molto.
Esto es *de mas.*	*Questo è* di più.
Es *por de mas.*	*È* superfluo.
Poco mas ó menos.	Poco più poco meno.
Sobre poco mas ó menos.	A un dipresso.
Cuando mas.	Al più.
A lo sumo.	Al sommo.
A cuanto vende Vm ?	Quanto *vendete?*
A seis reales la libra.	Sei reali *la libbra.*
Demasiado caro : barato, á buen precio.	Troppo caro : a buòn prezzo.
En mucho : mas de lo justo.	D' assai : più del dovere.
Lo mas que sea posible.	Più che sia possibile.
Nada mas.	Nulla più.
Cada vez mas, mas y mas.	Vieppiù.
Harto (avanti al verbo).	Pur troppo.
Harto lo siento.	Pur troppo *me ne dispiace.*

Avvertasi, che quando il *più* va unito a certi sostantivi, coi quali non fa le veci di avverbio, non si deve altrimenti tradurre colla particella *mas*, ma bisogna in vece dargli il suo proprio significato, osservando la relazione che ha coi medesimi.

Camminarono *per più giorni.*	*Caminaron* varios dias.
Si fecero accompagnare *per più sicurezza.*	*Se hicieron acompañar* para mayor seguridad.
Per la *più* parte.	*Por la* mayor *parte.*

Digitized by Google

AVVERBI DI MODO ED ORDINE.

Como?	Come?
Bien : mal.	Bene : male.
Muy bien : muy mal.	Molto bene : molto male.
De buena gana : de mala gana.	Volentieri : mal volentieri.
De muy buena gana.	Molto volentieri.
Sin mas ni ménos.	Senza nè più nè meno.
Adrede, de intento, de propósito.	A bello studio, a bella posta.
A despecho, o á pesar.	A dispetto.
Con trabajo.	A stento.
Despacio : con comodidad.	Adagio : a bell'agio.
Despacito : poco á poco.	Adagino : o poco a poco.
Claro : alto : mas alto.	Chiaro : forte : più forte.
Quedo : quedito.	Piano : pianino.
En vano : en balde : á porfia.	Invano : indarno : a gara.
En primer lugar.	In primo luogo.
En segundo lugar.	In secondo luogo.
En tercer lugar.	In terzo luogo.
Primero, despues, en seguida.	Prima, dopo, appresso.
Luego : mas adelante.	Indi : più avanti.
Primeramente, lo primero.	Primieramente.
En segundo lugar.	Secondariamente.
Ultimamente, finalmente.	Ultimamente.
Sucesivamente.	Successivamente.
A una : todos á una.	Insieme : tutti insieme.
Uno por uno : por barrios.	Un per uno : per rioni.
Por partes.	Una cosa dopo l'altra.
Uno por vez.	Uno per volta.
En orden : de dos en dos.	In ordine : due a due.
Una despues de otra.	Una dopo l'altra.

Digitized by Google

Iban *juntos*, *juntas*, ecc.	*Andavano* insieme, ecc.
A parte; *de este modo.*	Da parte : in questo modo.
Asi: *de esta manera.*	Così : in questa maniera.
Asi asi : *tal cual.*	Così così : passabilmente.
Medianamente.	Mediocremente.
Al contrario : *al reves.*	Al contrario : all' opposto.
Puntualmente ; *ni mas ni ménos.*	Appunto: nè più nè meno.
Fuerte : *mas recio.*	Forte : più forte.
Deveras; *de burla*; *de chanza.*	Da vero : da burla : in celia.
De nuevo ; *de acuerdo* : *en cambio.*	Da capo : d' accordo : in cambio.
A pesar suyo, *mal que le pese.*	Suo malgrado.
Sobre manera : *ménos mal.*	Oltremodo : meno male.
Bien : *no tanto* : *del todo.*	Bene : non tanto : affatto.
Sin razon : *pro y contra.*	A torto : pro e contro.
A medias : *entre dientes.*	Per metà : a mezza bocca.
Al aire : *por debajo de cuerda.*	Per aria : sottomano.
A mi modo : *á mi gusto.*	A modo mio:a mio piacere.
A modo de todos.	A modo di tutti.
En ayunas : *de tropel.*	A digiuno: in folla.
En tropa : *de golpe.*	In truppa : ad un tratto.
De paso : *de camino.*	Di passaggio : cammin facendo.
De balde : *sin pagar.*	Gratis : senza pagamento.
De memoria : *en pié*, *o de pié.*	A memoria ; in piedi.
De rodillas.	Ginocchione.
De cara : *en fila*, *ó en hilera.*	Di faccia ; in fila.
Como quiera : *sea como fuere.*	Come sia ; comunque siasi.

Digitized by Google

A solas : de bruces.	Testa a testa ; boccone.
En peligro.	A repentaglio.
A mas no poder.	A più non posso.
Estar *á la mira.*	*Essere* in mira.
Cara á cara : a pié firme.	Faccia a faccia ; a piè fermo.
Reir *á carcajadas.*	*Ridere* smoderatamente.
A bulto : á ciegas.	A tastone ; alla cieca.
A tientas : á hurtadillas.	A tentone ; di soppiatto.
A las claras : al cubierto.	Palesemente ; al coperto.
A la vista , en vista.	Alla vista.
Friamente : á empellones.	Seccamente ; a spinte.
A patadas : á palos.	A calci ; a bastonate.
A gritos.	A forza di gridi.
Encima , á cuestas.	Addosso.
A traicion : en seco.	A tradimento ; in secco.
A la larga (va).	In lungo (*va*).
De gozo : de lástima.	Di piacere ; per compassione.
Echóle *en hora mala.*	*Mandollo* in malora.
Con enfado.	Con isdegno.
Por el contrario : de rabia.	All' incontro ; di rabbia.
De vergüenza : de risa.	Di vergogna ; dal ridere.
A oscuras : á escondidas.	All' oscuro ; di nascosto.
De pesadumbre : de gusto.	Di pena ; di piacere.
A la española.	Alla spagnuola.
A la italiana.	All'italiana.
A la francesa.	Alla francese.
Al escape.	Alla sfuggita.
Atropelladamente.	Alla rinfusa.
Encuadernado *á la rústica.*	*Legato* alla rustica.
Mirar *de reojo, sobre hombro.*	*Guardare* di mal occhio.
A pié : á caballo.	A piedi : a cavallo.

Digitized by Google

En coche; en posta.	In carrozza: in posta.
En pelo; en silla.	A bisdosso; in sella.
A paso natural.	A passo ordinario.
A paso tirado.	A passo accelerato.
A galope: á media rienda.	Di galoppo; a mezzo galoppo.
A rienda suelta; á toda brida.	A briglia sciolta; a tutta briglia.
A gatas; de puntillas.	Carpone; in punta di piedi.
A pequeñas jornadas; á la par.	A piccole giornate; a coppia.
Despacio; á prisa, o á priesa.	Piano; in fretta.

MODI AVVERBIALI

DI AFFERMAZIONE, NEGAZIONE E DUBBIO.

Es verdad? No es verdad?	È vero? Non è vero?
Es así? no es así?	È così? non è così?
Es verdad; es mucha verdad.	È vero; è verissimo.
Es cierto; es muy cierto.	È certo; è certissimo.
No hay duda.	Non v'ha dubbio.
Sí; si señor; cierto.	Sì; sì signore; certo.
Seguramente; ciertamente.	Sicuramente; certamente.
En verdad; sí por cierto.	In verità; sì certo.
De veras; puntualmente; sin duda.	Da vero; appunto; senza dubbio.
Ya se sabe; eso sí; así es.	Si sa; questo sì; così è.
Digo que sí; bien.	Dico di sì; bene.
Está muy bien.	Va benissimo.
No; no señor; no por cierto.	No; non signore; no certo.
No es verdad; es falso.	Non è vero; è falso.
Por ningun título.	In nessun conto.
De ninguna manera.	In nessuna maniera.

Digitized by Google

De ningun modo.	In nessun modo.
Digo que no; ni aun.	Dico di no; nè anche.
Nada de eso.	Niente affatto.
No es asi; eso sí que no.	Non è così; questo poi no.
Quizá, o *á caso*, o *tal vez.*	Forse.
Puede darse; en caso.	Può darsi; in caso.
Si acaso; por si acaso.	Se mai; se si dasse il caso.
Por ventura? Acaso? Quien sabe?	Forse? Chi sa?
Caso que; dado caso; en todo caso.	Quando anche; posto che in ogni conto.

DI COMPARAZIONE.

Mas; *ménos*; *mejor*; *peor.*	Più; meno; meglio; peggio.
Al par.	Al pari, del pari.
La historia *tanto* antigua, *como* moderna.	Tanto . . . . quanto.
Le sirvió *tan* bien, *como* deseaba.	Così . . . . come.

DEGLI AVVERBJ IN *MENTE*.

Gli avverbj in *mente* si formano, come in italiano, dalla *terminazione femminina degli aggettivi*, con l'aggiunta delle voci *mente*, come *primera*mente, *docta*mente, ecc.

Quando l'*aggettivo* termina in *e*, o in *consonante*, non si fa che aggiungergli la *suddetta terminazione*, come a *feliz*, *comun*, *difícil*, *breve*, *pobre*; *feliz*mente, *comun*mente, *difícil*mente, *breve*mente, *pobre*mente.

L'uso però richiede che trovandosi uniti due o tre di questi avverbj, si tralasci nei primi la terminazione in *mente*, riserbandola costantemente per l'ultimo.

Digitized by Google

El habló docta *y* elocuentemente.	Egli parlò *dottamente* ed *eloquentemente.*
Todo letrado decida libre, *y* francamente *sobre tal materia.*	Ogni letterato decida *liberamente e francamente* su tal materia.

Qui è da osservarsi che vi hanno alcuni avverb quali servono a più classi, come *luego* e *despues*, i quali sono avverbj di *tempo* quando diciamo:

Luego *iré*, *parte* luego.	Verrò *subito*, parte *subito.*
Nos verémos despues.	Ci vedremo *dopo.*

E sono avverbj di *ordine* nelle seguenti e simili proposizioni:

Fué primero á la Iglesia luego *pasó á la Galeria, y* despues *partió para Madrid.*	Andò prima in Chiesa, *quindi* passò alla Galleria, *e poi* partì alla volta di Madrid.
Primero *entró él*, luego *yo y los demas.*	*Prima* entrò egli, *poi* io e gli altri.

Oltracciò la particella *luego* è *congiunzione illativa*, equivalente all' *ergo* de' Latini, come vedremo ne trattato delle congiunzioni.

Anche la voce *aun* ha diverse attribuzioni.

Essa è avverbio di tempo.

Aun ó todavia *no ha venido.*	*Ancora* non è venuto
Aun, ó todavia *no resuelves?*	*Ancora* non risolvi?
Aun, ó todavia *hay esperanza.*	*Ancora* c' è speranza.

È congiunzione amplificativa.

Aun *á los mas tristes hizo reir el caso.*	Il caso fece ridere *anche* i più malinconici.

Digitized by Google

Daré mis bienes, *y* aun *la vida por salvar á mi padre.*	Darò i miei beni, e la vita *ancora* per salvare mio padre.

È congiunzione avversativa.

Aun con *esas circunstancias es amable.*	*Anche* con queste circostanze è amabile.
Aun asi *no dejé de favorecerle.*	*Nè anche perciò* lasciai di ajutarlo.

È finalmente particella correttiva.

Algo, *y* aun *mucho pongo de mi dinero.*	Qualche cosa, *anzi* molto pongo del mio danaro.
Vive? *y* aun *viene al Senado.*	Vive? e *tuttavia* viene al Senato.

CAPITOLO XVII.

DELLA PREPOSIZIONE.

La *preposizione* è una parola *indeclinabile*, la quale *aggiunta ad un'altra parte dell'orazione*, *ha la forza di variarla nel caso* e *nella significazione*, come: parto *de* Nápoles; parto *para* Nápoles: *parto* da *Napoli*; *parto* per *Napoli*.

PREPOSIZIONI LOCALI.

Vi sono nella lingua spagnuola alcune preposizioni che richiedono un caso differente da quello della lingua italiana, come *vicino* a *Roma*; cerca *de* Roma. Altre ancora ve ne sono che non richiedendo il segnacaso nella lingua italiana, l'amano nella spagnuola, come: *dopo la Messa*, *dietro la porta*: despues *de* la Misa, detras *de* la puerta. L'una e l'altra differenza si conoscerà se si osserveranno con attenzione i rispettivi esempj che si mettono accanto ad ogni preposizione.

Digitized by Google

Osservisi che quando la preposizione *in* viene retta da un verbo, il quale accenni movimento a qualche luogo determinato si traduce costantemente nello spagnuolo colla preposizione *á*, come: *è stato deportato* in *Francia*, ha sido deportado *á* Francia; *fu gettato* in *mare*: fué echado *al* mar. Da questa regola generale si suole eccettuare la preposizione *in*, retta dal verbo *entrar*, come: *entrò* in *casa*: entró *en* casa.

A	*á*	*llegó* á *Genova en pocos dias.*
In	*á*	*se fué* á *Borgoña.*
Innanzi	*delante*	delante *de su amo me insultó.*
Avanti	*ante*	*el reo compareció* ante *el juez.*
Da	*de*	*vengo* de *Roma.*
Da	*desde*	desde *el jardin de mi Padre.*

Desde dinota principio di luogo e di tempo: ed ha per suo correlativo *hasta*, come: Dal *principio* sin al *fine*. *Desde* el principio *hasta* el fin. *Da Torino andammo insieme* fino a *Napoli*. *Desde* Turin fuímos juntos *hasta* Nápoles.

Sino	hasta	hasta *tu casa hay una legua.*
Dal	*del*	del *castillo pasaron á la ciudad.*
Dalla	*de la*	*al salir* de la *comedia le mataron.*
In	*en*	en *España hay buenas lanas.*
Nel	*en el*	en el *despacho está la ganancia.*
Nella	*en la*	en la *torre ha caido un rayo.*
Tra	*entre*	*está* entre *la espada y la pared.*
Verso	*hácia*	hácia *poniente hay muchas nubes.*
Per	*para*	*el correo salió* para *Madrid.*
Per	*por*	*pasó* por *la calle.*
Sul	*encima* del	encima *del tejado formó un balcon.*

Digitized by Google

Sulla	*encima* de la	encima *de la torre hay dos cañones.*
Sopra	*sobre*	*dejé el libro* sobre *la mesa.*
Sotto	*debajo* de	*las puso* debajo *del armario.*
Dietro	*detras* de	*estaba escondido* detras *de la puerta.*
Oltre	*tras*	tras *los montes habitan otras gentes.*
Presso	*en*	en *un pueblo sencillo cualquiera es juez.*
	entre	entre *los Griegos hay una ley, que*, ecc.
	cerca	*Ministro* cerca *la S. Sede.*
Accanto	*junto*	junto *á la Iglesia se ve una luz.*
Allato	*al lado* de	al lado *del Rey estaba la Reina.*
Vicino	*cerca* de	*vivia* cerca *de Roma.*
Lungi	*lejos* de	*todavia estamos* lejos *del pueblo.*
Lontano	*distante* de	*está* distante *de la ciudad.*
Adosso	*encima* de	*todos se echaron* encima *de mí.*
A piè	*al pié* de	al pié *del monte hay una arboleda.*
Dentro	*dentro* de	*le metieron* dentro *de un saco.*
Fuori	*fuera* de	*los echaron* fuera *de la ciudad.*
Tranne	*ménos*	ménos *el capitan todos se rindieron.*
Incontro	*enfrente* de	*el coche se paró* enfrente *de mi casa.*
Alfine	*al fin* de	al fin *de la calle hay una Iglesia.*
Alla volta	*para*	*tomaron el rombo* para *la Italia*
Al di sotto	*por debajo* de	*pasaron* por debajo *del puente.*
Al di sopra	*por encima* de	por encima *de los tejados pasaban los balos.*
Lungo	*á lo largo* de	*nos paseábamos* á lo largo *de la playa.*

Digitized by Google

Su per	*por*	*subia* por *las paredes.*
In mezzo	*en medio*	en medio *del rio hay una isla.*
Di qua	*de la parte de acá.*	de la parte de acá *del monte.*
Di là	*de la parte de allá*	de la parte de allá *del rio.*

PREPOSIZIONI DI TEMPO, ORDINE, ECC.

Prima	*antes* de	antes *de un año volveré.*
Prima di	*ante*	ante *todas cosas, es menester,* ecc.
Dopo	*despues* de	despues *de comer iremos á paseo.*
Fra, tra	*dentro* de	dentro *de cuatro dias llegará la flota.*
Appresso	*tras.*	*los hombres van* tras *la fortuna.*
	en pos de	*llevan* en pos *de sí el animo de todos.*
Circa	*unos*	*habrá* unos *cien caballos.*
	unas	*habrá* unas *siete casas.*
	como unos	*habrá* como unos *cien caballos.*
	como unas	*habrá* cómo unas *siete casas.*
Sotto	*bajo*	*yo miro la cosa* bajo *otro aspecto.*
		bajo *sus auspicios y escuela*
Sopra	.....	*la caridad es* sobre *todas las virtudes.*
		se irata sobre *cierto asunto.*
Sulla	*sobre*	*le dejaron salir* sobre *su palabra.*
Sul	.....	*dió algunas leyes* sobre *el hurto.*
Dopo	*al cabo* de	al cabo *de una hora sales con eso?*
Di	*de*	*el pobre murió* de *repente.*
Da	.....	desde *mañana en adelante.*
Dalla	*desde*	desde *la creacion del mundo.*
Dal	.....	desde *el diluvio.*
Fin.	*hasta*	hasta *la fundacion de Roma.*

Digitized by Google

Sotto pena	*sopena* de	sòpena *de cien ducados.*
Con	*con*	*trató á los prisioneros* con *humanidad.*
Contro	*contra*	*es* contra *la opinion comun.*
Tra, fra	*entre*	entre *nosotros no hay cumplimientos.*
Oltre	*amas* de	á mas de *la dote tuvo un buen regalo.*
Senza	*sin*	*se pierde* sin *remediò.*
Secondo	*segun*	segun *mi modo de pensar.*
A seconda	*á favor* de	*navegábamos* á favor *del viento.*
Verso	*hácia*	hácia *ese tiempo sucedió el caso.*
A tenore	*á tenor* de	á tenor *de las ordenes del General.*
Innanzi	*antes* de	*parió* antes *de tiempo.*
In potere	*en poder* de	*un año estuve en* poder *del enemigo.*
In braccio	*en brazos* de	*se echó* en brazos *de sus amigos.*
Lungi	*lejos* de	lejos *de nosotros toda sospecha,*
Eccetto	*escepto*	escepto *el Domingo y otras fiestas.*
Salvo	*salvo*	salvo *tu parecer.*
Fuori	*fuera* de	*cuando le ví, estaba* fuera de *cuidado.*
Riguárdo	*encuanto* á	en cuanto *á mis negocios pensaré yo.*
Intorno	*á cerca* de	á cerca *de lo que me escribes,* ecc.
Durante	*mientras*	mientras *la cena hubo alegria.*
Mediante	*mediante*	mediante *Dios llegarémos al puerto.*
Con tutto ciò	á *pesar de eso.*	á pesar de eso *mis recelos son grandes.*
Malgrado	á *pesar*	á pesar *de todos los osbtáculos salió libre.*

Digitized by Google

A ragione	*á razon*	*la vendió* á razon *de dos reales la vara.*
Conforme	*conforme*	conforme *al pacto hecho.*
A Vista	*en vista*	en vista *de la inconstancia de la fortuna.*
In vece	*en vez*	en vez *de castigarle, le honran*
In luogo	*en lugar*	*téngole* en lugar *de padre.*
A guisa	*á modo*	*era hecho* á modo *de turbante.*
Verso	*para con*	*fué grande su amor* para con *sus semejantes.*
Meco	*conmigo*	*venga Vm.* conmigo ?
Teco	*contigo*	*pues no venia* contigo ?
Seco	*consigo*	*se las ha llevado* consigo.

DELLA PARTICELLA *PER.*

Alla particella *per* corrispondendo in ispagnuolo le particelle *para*, e *por* in diverso significato, noi onde far conoscere ai principianti il loro proprio uso, porremo qui le osservazioni che ne fa nella sua Grammatica l'Accademia spagnuola.

ALLA PARTICELLA *PER* CORRISPONDE IL *PARA.*

1º Quando il *per* dinota *la persona o cosa a cui viene diretta un'azione, che sia in danno o vantaggio della medesima.*

Questa lettera è *per* Pietro.	*Esta carta es* para *Pedro.*
Ho fatto fare una scansia *pei* libri.	*He mandado hacer un estante* para *los libros.*

2º Quando il *per* dinota *il fine delle azioni e l'uso delle cose.*

Mettida parte cotesto danaro *per* pagare i debiti.	*Pon á parte ese dinero* para *pagar las deudas.*

Digitized by Google

Voglio libri *per* leggere.	*Quiero libros* para *leer*.
Perche lo domandi ?	Pàra que *lo preguntas* ?

3º Allorchè il *per* dinota moto verso qualche luogo.

Parto *per* Napoli.	*Parto* para *Nápoles*.
Per la Spagna:	Para *España*.

4º Quando assegna *un termine*, o *tempo determinato*.

Lo lasceremo *per* domani.	*Lo dejaremos* para *mañana*.
Per sabato saranno fatti.	Para *sabado estarán hechos*.

5º Quando dinota *azione o relazione di una persona o cosa* con un'altra.

Per essere principiante non l'ha fatto male.	Para *ser principiante non lo ha hecho mal*.
Pel tempo che fa, non istà addietro la campagna.	*Para el tiempo que hace no está atrasado el campo*.

6º Allorchè col *per* significhiamo *che una cosa sta per farsi immediatamente*.

Sto *per* partire di qui.	*Estoy* para *partir de aqui*.
Era *per* dirgli che tacesse.	*Estaba* para *decirle que callase*.

ALLA PARTICELLA *PER* CORRISPONDE IL *POR*.

1º Quando il *per* dinota la *causa o motivo*, per cui si fa qualche cosa.

Lo gastigano *per* ladro.	*Le castigan* por *ladron*.
Io lo fo *per* piacerle.	*Yo lo hago* por *darle gusto*.
Per questo non voleva uscir di casa.	Por eso *no quiera salir de casa*.
Per te gli levano il governo.	Por tí *le quitan el gobierno*.
Altri combattono *per* la vita, altri *per* l'onore.	*Unos pelean* por *la vida*, *y otros* por *la honra*.

Digitized by Google

Per mancanza di salute non potei venire.	Por *falta de salud no pude venir*.

2º Allorchè il *per* dinota *spazio di tempo*.

Parto da Roma *per* un mese.	*Parto de Roma* por *un mes*.
Prestami il libro *per* tre giorni.	*Préstame el libro* por *tres dias*.

3º Quando il *per* dinota *mezzo*.

Ha sposato *per* procuratore.	*Ha casado* por *procurador*.
Per mezzo de'suoi amici ottenne il perdono.	Por *medio de sus amigos obtuvó el perdon*.

4º *Modo*.

Lo fa *per* bene, *per* timore, *per* forza.	*Lo hace* por *bien*, por *temor*, por *fuerza*.
Lo venderono *per* invidia.	*Lo vendiéron* por *envidia*.

5º *Prèzzo*.

Vendè la casa *per* mille scudi,	*Vendió la casa* por *mil escudos*.

6º *Equivalenza*.

Pochi soldati buoni valgono *per* un esercito.	*Pocos soldados buenos valen* por *un egército*.

7º *Impegno*, o *favore*.

Non aveva da tornare *per* il credito della mia nazione?	*No hubia de volver* por *el crédito de mi nacion?*
Feci *per* lui quanto potei.	*Hice* por *él cuanto pude*.

8º *Supplemento*.

Assisto *pel* mio compagno.	*Asisto* por *mi compañero*.
Io supplirò per te.	*Yo supliré* por *ti*.

9º *Cambio*.

Ha cambiato il suo cavallo *per* una cavalla.	*Ha cambiado su caballo* por *una yegua*.

Digitized by Google

10° *Opinione* o *Concetto.*

Io l'ho *per* un galantuomo.	*Yo le tengo* por *hombre de bien.*

11° Si adopera finalmente il *por* in corrispondenza al *per*, quando questo serve *nelle preghiere* ad esprimere *l'oggetto*, *in grazia del quale vogliamo che si pieghi, e si commuova la persona pregata;* e nei *giuramenti* per esprimere *l'oggetto* che si *chiama per testimonio e mallevadore della verità di ciò che si giura.*

Per l'amicizia che avesti con mio Padre.	Por *la amistad que tuviste con mi Padre.*
Per quanto hai di più caro al mondo, ti prego.	Por *lo que mas amas en el mundo, te ruego.*
Lo giurò *per* la palude Stigia.	*Lo juró* por *la laguna Estigia.*

Vi sono ancora altre espressioni più ovvie, come: voy *por* agua : *vado* per *acqua*, ecc. le quali per brevità si tralasciano. Non pertanto sono degni di osservazione i seguenti modi di dire:

Per quanto dotto, *per quanto* grande, *per quanto* ricco tu sia, non ti puoi esimere dalla morte.	Por *docto*, por *grande*, por *rico que seas, non te puedes eximir de la muerte.*
La virtù, *per quanto* sia severa, piace.	*La virtud*, por *severa que sea, gusta.*

La medesima costruzione si adoprerebbe in ispagnuolo se in vece di *per quanto* si ponesse in italiano *quantunque.*

La virtù *quantunque* severa, ecc.	*La virtud* por severa que sea, ecc.

DELLA PARTICELLA ITALIANA *DA.*

Essendo molti e differenti gli usi, a cui viene applicata in italiano la particella *da*, giudichiamo a pro-

Digitized by Google

posito di fare in questo luogo una conveniente spiegazione delle voci, che in ciascuno di essi le corrispondono nello spagnuolo.

1° Quando la proposizione *da* è segno dell' *ablativo*, che dinota *operazione*, le corrispondono le particelle *por* o *de*.

Il forte fu preso *dal* nemico.	*El fuerte fué tomado* por o del *enemigo*.
È stato ben ricevuto *dal* pubblico.	*Ha sido bien recibido* por o del *publico*.
La virtù è lodata *da* tutti.	*La virtud se alaba* por *todos*.

2° Quando è segno dell' *ablativo*, che dinota *origine*, *separazione*, o *termine di partenza* le corrispondono le preposizioni *de* o *desde*. Vedasi nelle *prepozizioni* la differenza tra il *de*, e *desde*, pag. 129.

Vengo *da* Roma, *dallo* studio, non esco *da* casa.	*Vengo* de *Roma*, del *estudio*, *no salgo* de *casa*.
Sono fuggiti *dalla* prigione.	*Han huido* de *la prision*.
Dalla creazione del mondo fino al dì d'oggi.	Desde *la creacion del mundo hasta el dia de hoy*.
D'allora non ha scritto?	Desde *entonces no ha escrito ?*

3° Quando nei *giuramenti* e nelle *asserzioni* precede la qualità della *persona che parla*, le corrisponde nei *primi* il modo avverbiale a *fé*, e nelle *seconde* la particella *como :*

Ti giuro *da* cavaliere che nol sapeva.	*Te juro* a fé *de caballero, que no lo sabia*.
Non ti parlo *da* giudice, ma *da* amico.	*No te hablo* como *juez, sino* como *amigo*.

4° Egualmente le corrisponde la particella *como*, allorchè dinota *convenienza*, o *sconvenienza* in qualche persona :

Digitized by Google

Egli ha operato da buon soldato.	*Él se ha portado* como *buen soldado.*
Operi *da* par tuo.	*Obras* como *quien eres.*

5º Il *da* preceduto dal *verbo essere* si traduce nello spagnuolo col pronome *proprio.*

Da Romani era il vincere, o morire.	*Era* proprio de *Romanos el vencer, ó morir.*
Quest'azione non *è da* voi.	*Esta no es accion* propia *de Vm.*

6º Quando il *da* equivale al *circa*, si traduce colle particelle *como un*, *como unos*, *como unas*, ecc. *cerca de*, ecc.

Sono stato in Napoli *da* sei mesi.	*He estado en Nápoles*, como unos *seis meses.*
Avrò venduto *da* quaranta barili.	*Habré vendido* cerca de, o como unos *cuarenta bariles.*

7º Quando il *da* viene unito ai *pronomi primitivi : da me, da te, da sè, da noi*, ecc. si risolve per mezzo di espressioni equivalenti, come :

L'ho fatta *da me.*	*La he hecho* yo mismo, yo solo.
Cammina *da sè?*	*Camina* solo ?
Si è smorzato *da se?*	*Se ha apagado* de si, o por si.

8º Quando il *da* unito agli avverbj *molto*, *poco*, *niente* e col pronome *ciò*, accenna *abilità* o *attitudine*, si traduce nello spagnuolo colla preposizione *para.*

Quanto siete *da* poco !	*Cuan* para *poco es Vm !*
Era uomo *da* tutto.	*Era hombre* para *todo.*
Non è *da* ciò.	*No es* para *ello.*

9º Spesse volte la particella *da* equivale a questa espressione : *in casa di*, *a casa di.* In questo caso si traduce nello spagnuolo con'i medesimi termini *en casa de*, *á casa de*, *á ver.*

Digitized by Google

Sono stato *dal* Maestro, e non l'ho trovato.	*He estado* en casa *del Maestro*, *y no le he hallado.*
Sta *dalla* sorella.	*Está* en casa de *su hermana.*
È andato *dalla* madre.	*Ha ido* á casa de *su madre.*

Se il *da* è preceduto dal verbo *passare*, si traduce con la preposizione *por*.

Sono passato *da* casa vostra.	*He pasado* por *vuestra casa.*
Da Torino, *da* Firenze.	Por *Turin*, por *Florencia.*

10° Quando il *da*, preceduto dal verbo *esserci* o *esservi*, si unisce agl' infiniti de' verbi come *da fare*, *da dire*, gli corrisponde in ispagnuolo il *que*.

Vi era *da* fare.	*Habia* que *hacer.*
Ci sarà *da* pensare,	*Habrá* que *pensar.*
Non v'era *da* cenare.	*No habia* que *cenar.*

11° Egualmente quando il *da* è preceduto dal verbo *avere* dinotante *obbligo*, *dovere*, o *necessità assoluta*, gli corrisponde il *que* accompagnato dal verbo *tener*.

Ebbero *da* uscire precipitosamente.	Tuvieron que *salir precipitadamente.*
Se io avessi *da* fare cotesto passo, morrei di pena.	*Si yo* tuviese que *dar ese paso, moriria de pesadumbre.*
Ho molte cose *da* dirti.	Tengo que *decirte muchas cosas.*
Hai *da* fare?	Tienes que *hacer?*

In tutti gli altri casi, sia che il *da* venga preceduto dal verbo *avere* o dal verbo *essere*, sia che la proposizione dinoti *minaccia*, *persuasione*, o *promessa*, gli corrisponde in ispagnuolo costantemente il *de*.

L'ho *da* mettere in prigione.	*Le he*, *ó le tengo* de *poner preso.*
Hai *da* fare in maniera che non si conosca il difetto.	*Has* de *hacer de modo que no se conozca la falta.*

Digitized by Google

L'occasione non era *da* perdersi. *La ocasion no era* de *perderse*.
Non è *da* maravigliarsi. *No es* de *estrañar*.

LISTA DELLE VOCI

CHE REGGONO PREPOSIZIONI.

Abalanzarse	*á*	los peligros.
Abandonarse	*á*	la suerte.
Abocarse	*con*	alguno.
Abochonarse	*de*	algo.
Abogar	*por*	alguno.
Abordar (una nave)	*á*, *con*	otra.
Aborrecible	*á*	la gente.
Aborrecido	*de*	todos.
Abrasarse	*en*	deseos.
Abrirse	*á*, *con*	los amigos.
Abstenerse	*de*	la fruta.
Abundar	*de*, *en*	riquezas.
Aburrido	*de*	las desgracias.
Abusar	*de*	la amistad.
Acabar	*de*	venir.
Acaecer	*á*	alguno.
Acaecer	*en*	tal tiempo.
Acalorarse	*en*, *con*	la disputa.
Acceder	*á*	la opinion de otro.
Accesible	*á*	todos.
Acertar	*á*, *con*	la casa.
Acogerse	*á*	sagrado.
Acomodarse	*á*, *con*	otro dictámen.
Acompañarse	*con*	otros.
Aconsejarse	*con*, *de*	sabios.
Acontecer	*á*	los incautos.
Acordarse	*de*	lo pasado.
Acordarse	*con*	los contrarios.
Acostumbrarse	*á*	trabajos.

Digitized by Google

Acre	*de*	genio.
Acreditarse	*de*	necio.
Acreditarse	*con, para* / *con*	alguno.
Acreedor	*á, de*	la confianza.
Acreedor	*de*	alguno.
Actuarse	*de, en*	los negocios.
Acusar (á alguno)	*de*	algun delito.
Acusarse	*de*	las culpas.
Adelantarse	*á*	otros.
Adherirse	*á*	otro dictámen.
Adolecer	*de*	alguna enferm
Aferrarse	*en, con,*	su opinion.
Aferrarse (una nave)	*con*	otra.
Aficionarse	*á, de*	alguna cosa.
Afirmarse	*en*	lo dicho.
Ageno	*de*	verdad.
Agradable	*al*	paladar.
Agradecido	*á*	los beneficios.
Agraviarse	*de*	algunos. / la sentencia.
Agregarse	*á*	otros.
Agrio	*al*	gusto.
Agudo	*de*	ingenio.
Ahitarse	*de*	manjares.
Ahogarse	*en*	el mar.
Ahorcajarse	*en*	las espaldas.
Ahorrar	*de*	razones.
Ahorrarse (no)	*con*	ninguno.
Airarse	*con*	alguno.
Ajustarse	*á*	la razon
Ajustarse	*con*	alguno.
Alabarse	*de*	valiente.
Alargarse	*á*	la ciudad.

Digitized by Google

Alegrarse	*de*	algo.
Alejarse	*de*	su tierra.
Alimentarse	*de*, *con*	yerbas.
Alimentarse	*de*	esperanzas.
Alindar	*con*	otra heredad.
Allanarse	*á*	lo justo.
Alto	*de*	cuerpo.
Amable	*á*	todos.
Amable	*de*	genio.
Amancebarse	*con*	los libros.
Amante		alguno.
Amañarse	*á*	escribir.
Amoroso	*con*	los suyos.
Ampararse	*de*	algo, *de* alguna cosa.
Ancho	*de*	boca.
Andar	*con*	el tiempo.
Andar	*de*	capa.
Andar	*en*	pleitos.
Andar	*á*	gatas.
Andar	*por*	tierra.
Angosto	*de*	manga.
Anhelar	*á*, *por*	mayor fortuna.
Anticiparse	*á*	otro.
Aovar	*en*	la ribera.
Apàrar	*en*	la mano.
Aparecerse	*á*	alguno.
Aparecerse	*en*	el camino.
Aparejarse	*parā*	el trabajo.
Apartarse	*de*	la ocasion.
Apartarse	*á*	un lado.
Apasionarse	*á*, *de*, *por*	alguno.
Apearse	*de*	su opinion.
Apechugar	*con*	alguna cosa.

Digitized by Google

Apechugar	*por*	los peligros.
Apedrear	*con*	las palabras.
Apegarse	*á*	alguna cosa.
Apelar	*de*	la sentencia.
Apelar	*á*	otro medio.
Apercibirse	*de*	armas.
Apercibirse	*á, para*	la batalla.
Apetecible	*al*	gusto.
Apetecido	*de, por*	todos.
Apiadarse	*de*	los pobres.
Aplicarse	*á*	los estudios.
Apoderarse	*de*	la hacienda.
Apostar	*á*	correr.
Apresurarse	*á*	venir.
Apresurarse	*por*	alguna cosa.
Apretar	*por*	la cintura.
Aprobarse	*en*	alguna facultad.
Aprobado	*de*	cirujano.
Apropiado.	*para*	el oficio.
Apropiarse	*á*	sí.
Apropincuarse	*á*	alguno.
Aprovecharse	*en*	la virtud.
Aprovecharse	*de*	la ocasion.
Apto	*para*	el empleo.
Apurado	*de*	medios.
Aquietarse	*en*	la disputa.
Arder	*en*	deseos.
Arderse	*en*	quimeras.
Armarse	*de*	paciencia.
Arrebozarse	*con*	algo.
Arrecirse	*de*	frio.
Arreglarse	*á*	las leyes.
Arregostarse	*á*	alguna cosa.

Digitized by Google

Arremeter	*á, con, contra*	el muro.
Arrepentirse.	*de*	las culpas.
Arrestarse	*á*	todo.
Arribar	*á*	tierra.
Arrimarse	*á*	la pared.
Arrinconarse	*en*	casa.
Arrogarse	*á*	sí mismo.
Arrojarse	*á*	pelear.
Arroparse	*con*	la capa.
Arrostrar	*á, con*	los peligros.
Asarse	*de*	calor.
Ascender	*á*	otro empleo.
Asegurarse	*de*	su contrario.
Asentir	*á*	otro dictamen.
Asesorarse	*con*	letrados.
Asistir	*á*	los enfermos.
Asistir	*en*	tal casa.
Asociarse	*á, con*	otro.
Asomarse	*á, por*	la ventana.
Asparse	*á*	gritos.
Asparse	*por*	alguna cosa.
Aspero	*al*	gusto.
Aspero	*en*	las palabras.
Aspirar	*á*	mayor fortuna.
Atarse	*á*	una sola cosa.
Atemorizarse	*de, por*	algo.
Atender	*á*	la conversacion.
Atenerse	*á*	lo seguro.
Atento	*con*	sus mayores.
Atestiguar	*con*	otro.
Atinar	*á, con*	la causa.
Atollarse	*en*	los caminos.

Digitized by Google

Atraer	*á*	sí.
Atreverse	*á*	cosas grandes.
Atreverse	*con*	todos.
Atribuir	*á*	otro.
Atribularse	*en, con*	los trabajos.
Atropellarse	*en*	las acciones.
Atufarse	*en*	la conversacion.
Atufarse	*por*	poco.
Aunarse	*con*	otro.
Ausentarse	*de*	Madrid.
Avecindarse	*en*	algun pueblo.
Avenirse	*con*	todos.
Aventajarse	*á*	otros.
Avergonzarse	*á*	pedir.
Avergonzarse	*de*	algo.
Averiguarse	*con*	alguno.
Aviarse	*de*	ropa.
Avocar alguna cosa	*á*	sí.
Avocarse	*con*	alguno.
Bajar	*á*	la cueva.
Bajar	*de*	la torre.
Bajar	*de*	la autoridad.
Bajar	*hácia*	el valle.
Bajo	*de*	cuerpo.
Balancear	*á*	tal parte.
Balancear	*en*	la duda.
Balar	*por*	dinero.
Bambolear	*en*	la maroma.
Bañarse	*en*	agua.
Barar	*en*	tierra.
Barbear	*con*	la pared.
Bastardear	*de*	su naturaleza.
Bastardear	*en*	sus acciones.
Batallar	*con*	los enemigos.
Benéfico	*á, para*	la salud.

Digitized by Google

Blanco	*de*	cútis.
Blando	*de*	corteza.
Blasfemar	*de*	la virtud.
Blasonar	*de*	valiente.
Bordar (algo)	*de*, *con*	plata.
Bordar (algo)	*al*	tambor.
Bordar	*de*	pasados.
Bostezar	*de*	hambre.
Boto	*de*	punta.
Boyante	*en*	la fortuna.
Bramar	*de*	corage.
Brear	*á*	chasco.
Bregar	*con*	alguno.
Brindar	*con*	regalos.
Brindar	*á*	la salud de alguno.
Bueno	*de*, *para*	comer.
Bufar	*de*	ira.
Bullir	*en*, *por*	todas partes.
Burlarse	*de*	algo.
Caber	*de*	pies.
Caber	*en*	la mano.
Caer	*á*, *hácia*	tal parte.
Caer	*de*	lo alto.
Caer	*en*	tierra *en* cuenta *en* error, *en* tal tiempo, *en* lo que se dice.
Caer	*por*	Pascua.
Caer	*sobre*	los enemigos.
Calarse	*de*	agua.
Calentarse	*á*	la lumbre.
Calificar	*de*	docto.
Callar (la verdad)	*á*	otro.
Callar	*de*, *por*	miedo.
Calumniar (á alguno)	*de*	injusto.

Digitized by Google

Calzarse	*á*	alguno.
Cambiar (alguna cosa)	*con, por*	otra.
Caminar	*á, para*	Sevilla.
Caminar	*á*	pie.
Caminar	*por*	el monte.
Cansarse	*de, con*	el trabajo.
Cansarse	*de*	pretender.
Cansarse	*en*	el camino.
Capaz	*de*	cien arrobas.
Capaz	*de, para*	el empleo.
Capitular	*con*	el enemigo.
Capitular (á alguno)	*de*	mal juez.
Cargarse	*de*	razon.
Casar (una persona, ó cosa)	*con*	otra.
Catequizar (á alguno)	*para*	alguna cosa.
Causar (perjuicio)	*á*	alguno.
Cautivar (á alguno)	*con, por*	beneficios.
Cavar (la imaginacion)	*en*	alguno.
Cavar (con la imaginacion)	*en*	alguna cosa.
Cazcalear	*de*	una parte á otra.
Ceder	*á*	otro, á la autoridad.
Ceder	*en*	beneficio de alguno.
Censurar (alguna cosa)	*de*	mala.
Ceñirse	*á*	lo posible.
Chancearse	*con*	alguno.
Chapuzar (algo)	*en*	el agua.
Chico	*de*	cuerpo.
Chocar	*á*	alguno.
Chocar	*con*	otro.
Circunscribirse	*á*	una cosa.

Digitized by Google

Clamar	*á*	Dios.
Clamar	*por*	dinero.
Clamorear	*por*	los muertos.
Coartar (la facultad)	*á*	alguno.
Cobrar (dinero)	*de*	los deudores.
Colegir	*de , por*	los antecedentes.
Coligarse	*con*	alguno.
Columpiarse	*en*	el aire.
Combatir	*con contra*	el enemigo.
Combinar (una cosa)	*con*	otra.
Comedirse	*en*	las palabras.
Comenzar	*á*	decir.
Comerse	*de*	envidia.
Compatible	*con*	la justicia.
Compensar (una cosa)	*con*	otra.
Competir	*con*	alguno.
Complacerse	*de , en*	alguna cosa.
Componerse	*con*	los deudores.
Componerse	*de*	bueno y malo.
Comprar (algo)	*al , del*	vendedor.
Comprehensible	*al*	entendimiento.
Comprobar (algo)	*con*	instrumentos.
Comprometerse	*con*	alguno.
Comprometerse	*en*	jueces arbitros.
Comunicar (luz)	*á*	alguna parte.
Comunicar (uno)	*con*	otro.
Concebir (alguna cosa)	*de*	tal modo.
Concebir (algo)	*en*	el ánimo.
Concebir (una cosa)	*por*	buena.
Conceder (algo)	*á*	otro.
Conceptuar (á alguno)	*de , por*	sabio.
Concertar (una cosa)	*con*	otra
Concordar (la copia)	*con*	el original.

Digitized by Google

Concurrir	*á*	algun fin.
Concurrir	*á*	alguna parte.
Concurrir	*con*	otros.
Concurrir (muchos)	*en*	un dictámen
Condenar (á uno)	*á*	galeras.
Condenar (á uno)	*en*	las costas.
Condescender	*á*	los ruegos.
Condescender	*de*	la instancia.
Condolerse	*con*	los trabajos.
Conducir (algo)	*á*	tal parte.
Conducir(una cosa)	*al*	bien de otro.
Confabularse	*con*	los contrarios.
Confederarse	*con*	alguno.
Conferir (una cosa)	*con*	otra.
Conferir(un negocio)	*con, entre*	los amigos.
Confesar (el delito)	*al*	juez.
Confesarse	*á*	Dios.
Confesarse	*con*	alguno.
Confesarse	*de*	sus culpas.
Confiar (una cosa)	*á*	una persona.
Confiar	*en, de*	alguno.
Confinar (á alguno)	*á*	tal parte.
Confinar (España)	*con*	Francia.
Confirmarse	*en*	su dictámen.
Conformarse	*con*	el tiempo.
Conforme	*á, con*	su opinion.
Confrontar	*con*	alguno.
Confrontar(una cosa)	*con*	otra.
Confundirse	*de*	lo que se ve.
Confundirse	*en*	sus juicios.
Congeniar	*con*	alguno.
Congraciarse	*con*	otro.
Congratularse	*con*	los suyos.
Congratularse	*de*	alguna cosa.
Conjeturar (algo)	*de, por*	señales.

Digitized by Google

Conmutar (algo)	*con*	otra cosa.
Conmutar (un voto)	*en*	otra cosa.
Consagrarse	*á*	Dios.
Consentir	*en*	algo.
Consolarse	*con*	sus parientes.
Conspirar	*á*	alguna cosa.
Conspirar	*contra*	alguno.
Conspirar	*en*	un intento.
Constar (el todo)	*de*	partes.
Constar	*por*	escrito.
Consultar	*á*	alguno para un empleo
Consultar	*con*	letrados.
Consumado	*en*	una facultad.
Contaminarse	*con*	los viciosos.
Contaminarse	*de*	heregías.
Contemporizar	*con*	alguno.
Contender	*con*	alguno.
Contender	*sobre*	alguna cosa.
Contenerse	*en*	su obligacion.
Contestar	*á*	la pregunta.
Contraer (algo)	*á*	un asunto.
Contrapesar (una cosa)	*con*	otra.
Contraponer (una cosa)	*á*	otra.
Contrapuntarse	*con*	alguno.
Contrapuntarse	*de*	palabras.
Contravenir	*á*	la ley
Contribuir	*á*	tal cosa.
Contribuir	*con*	dinero.
Convalecer	*de*	la enfermedad.
Convencerse	*de*	la razon.
Convenir	*con*	otro.
Convenir	*en*	alguna cosa.
Conversar	*con*	alguno.
Conversar	*en*	materias de estado.

Digitized by Google

Convertir (la hacienda	*en*	dinero.
Convertirse	*á*	Dios.
Convidar (á alguno)	*á*	comer.
Convidar (á alguno)	*con*	dinero.
Convidarse.	*á*	los trabajos,
Convocar	*á*	junta.
Cooperar (con otro)	*á*	alguna cosa.
Correrse	*de*	vergüenza.
Corresponder	*á*	los beneficios.
Corresponderse	*con*	los amigos.
Cotejar (la copia)	*con*	el original.
Crecer	*en*	virtudes.
Crecido	*de*	cuerpo.
Creer	*en*	Dios.
Creerse	*de*	alguna cosa.
Cuadrar	*con*	el encargo.
Cuadrar (alguna cosa)	*á*	alguno.
Cual	*de*	los dos.
Cuchareteat	*en*	todo.
Cuidar	*de*	algo, *de* alguno,
Culpar (á uno)	*de*	omiso.
Cumplir	*con*	alguno.
Cumplir	*con*	su obligacion.
Curarse	*de*	alguna enfermedad.
Curarse	*en*	salud.
Curtirse	*al*	aire.
Curtido	*del*	sol.
Dar (algo)	*á*	alguno.
Dar (á alguno)	*de*	palos.
Dar	*de*	blanco.
Dar	*en*	manías.
Dar	*por*	visto.
Darse	*á*	estudiar.
Darse	*al*	diantre.

Digitized by Google

Darse	*por*	vencido.
Deber (dinero)	*á*	alguno.
Decaer	*de*	su autoridad.
Decir (algo)	*á*	otro.
Decir (bien)	*con*	una cosa.
Decir (bien)	*de*	alguno.
Declararse	*á*	alguno.
Declararse	*por*	un partido.
Declinar	*á,hácia*	tal parte.
Declinar	*en*	bajeza.
Dedicar (tiempo)	*al*	estudio.
Dedicarse	*á*	la virtud.
Defender (á uno)	*de*	sus contrarios.
Deferir (al parecer)	*de*	otro.
Defraudar (algo)	*de*	la autoridad de otro
Degenerar	*de*	su nacimiento.
Dejar (una manda)	*á*	alguno.
Dejar	*de*	escribir.
Dejar (algo)	*en*	manos de otro
Delante	*de*	alguno.
Delatarse	*al*	juez.
Deleitarse	*con*	la vista.
Deleitarse	*en*	oir.
Deliberar	*sobre*	tal cosa.
Dentro	*de*	casa.
Depender	*de*	alguno.
Deponer (á alguno)	*de*	su empleo.
Depositar (algo)	*en*	alguna parte.
Derivar	*de*	otra autoridad.
Derrengar	*de*	alguna cosa.
Desabrirse	*con*	alguno.
Desabrocharse	*con*	alguno.
Desagradecido	*á*	algun beneficio.
Desahogarse (con alguno)	*de*	su pena.

Digitized by Google

Desapropiarse	*de*	algo.
Desavenirse	*con*	alguno.
Desavenirse (unos)	*de*	otros.
Desayunarse	*de*	alguna noticia.
Descabezarse	*en, con*	alguna cosa.
Descalabazarse	*en*	alguna cosa.
Descansar	*de*	la fatiga.
Descantillar (algo)	*de*	alguna cosa.
Descargarse	*de*	alguna cosa.
Descartarse	*de*	algun encargo:
Descender	*á*	los valles.
Descender	*de*	buen linage.
Descolgarse	*de, por*	la muralla.
Descollar	*sobre*	otros.
Descomponerse	*con*	alguno.
Desconfiar	*de*	alguno.
Desconocido	*á*	los beneficios.
Descontar (algo)	*de*	alguna cosa.
Descubrirse	*con*	alguno.
Descuidarse	*de, en*	su obligacion.
Desdecir	*de*	su carácter.
Desdecirse	*de*	lo dicho.
Desdeñarse	*de*	alguna cosa.
Desembarazarse	*de*	estorbos.
Desembarcar	*de*	la nave.
Desembarcar	*en*	el puerto.
Desenfrenarse	*en*	vicios.
Desertar	*de*	las banderas.
Desesperar	*de*	la pretension.
Desfalcar (algo)	*de*	alguna cosa.
Desgajarse	*de*	los montes.
Deshacerse	*á*	trabajar.
Deshacerse	*de*	alguna cosa.
Deshacerse	*en*	llanto.
Desmentir	*á*	alguno.

Digitized by Google

Desmentir (una cosa)	*de*	otra.
Desnudarse	*de*	pasiones.
Despedirse	*de*	alguna cosa.
Despeñarse	*de*	un monte.
Despeñarse	*de*	un vicio en otro.
Despertar	*á*	alguno.
Despertar	*del*	sueño.
Despicarse	*de*	la ofensa.
Despoblarse	*de*	gente.
Desposarse	*con*	alguno.
Desprenderse	*de*	algo.
Despues	*de*	llegar, *de* alguno, *de* alguna cosa.
Desquiciar (á alguno)	*de*	su poder.
Desquitarse	*de*	la pérdida.
Desterrar (á uno)	*de*	su patria.
Destrizarse	*á*	llorar.
Destrizarse	*de*	enfado.
Desvergonzarse	*con*	alguno.
Desviarse	*del*	camino.
Desvivirse	*por*	algo.
Detenerse	*en*	dificultades.
Determinarse	*á*	partir.
Detras	*de*	la Iglesia.
Devolver (la causa)	*al*	juez.
Diferir (algo)	*á, para*	otro tiempo.
Dignarse	*de*	conceder algo.
Dimanar (una cosa)	*de*	otra
Discernir (una cosa)	*de*	otra.
Disgustarse	*de, con*	alguna cosa.
Disponer	*de*	los bienes.
Disponerse	*á*	caminar
Disputar	*de, sobre*	alguna cosa.
Disentir	*de*	otro dictámen.

Digitized by Google

Distar (un pueblo)	*de*	otro.
Distinguir (una cosa)	*de*	otra.
Distraerse	*de, en*	la conversacion.
Disuadir (á alguno)	*de*	alguna cosa.
Dividir (una cosa)	*de*	otra.
Dividir	*en*	partes.
Dividir	*entre*	muchos.
Dividir	*por*	mitad.
Dolerse	*de*	los pecados.
Dotado	*de*	ciencia.
Dudar	*de*	alguna cosa.
Durar	*hasta*	el invierno.
Durar	*por*	mucho tiempo.
Duro	*de*	corteza.
Echar (algo)	*á, en, por*	tierra.
Echar (olor)	*de*	sí.
Elevarse	*á, hasta*	el cielo,
Elevarse	*de*	la tierra.
Embarcarse	*en*	negocios.
Embebarse	*con, de, en*	alguna cosa.
Emboscarse	*en*	el monte.
Embutir (á alguna cosa)	*de*	algodon.
Embutir (una cosa)	*en*	otra
Empaparse	*en*	agua.
Emparejar	*con*	alguno.
Emparentar	*con*	alguno.
Empeñarse	*en*	una cosa.
Empeñarse	*por*	alguno.
Emplearse	*en*	alguna cosa.
Enagenarse	*de*	alguna cosa.
Enamorarse	*de*	alguno.
Enamoricarse	*de*	alguno.
Encajarse	*en, por*	alguna parte.
Encallar (la nave)	*en*	arena

Digitized by Google

Encaminarse	*á*	alguna parte.
Encaramarse	*en, por, sobre*	la pared.
Encararse	*á, con*	alguno.
Encargarse	*de*	algun negocio.
Encasquetarse (algo)	*en*	la cabeza.
Encastillarse	*en*	alguna parte.
Encenagarse	*en*	vicios.
Encenderse	*en*	ira.
Encerrarse	*en*	su casa.
Encomendarse	*á*	Dios.
Enconarse	*con*	alguno.
Encharcarse	*en*	agua.
Enfermar	*del*	pecho.
Enfrascarse	*en*	la disputa.
Engolfarse	*en*	cosas graves.
Engreirse	*con*	la fortuna.
Enlazar (alguna cosa)	*con*	otra.
Enmendarse	*con*	la correccion.
Enmendarse	*de, en*	alguna cosa.
Enredarse (una cosa)	*con, en*	otra.
Ensayarse	*á, para*	alguna cosa.
Ensayarse	*en*	alguna cosa.
Entender	*de*	alguna cosa.
Entender	*en*	sus negocios.
Enterarse	*de*	alguna cosa.
Enterarse	*en*	algun negocio.
Entrar	*en*	alguna parte.
Entregar (algo)	*á*	alguno.
Entremeterse	*en*	cosas de otro.
Enviar (algo)	*á*	alguno.
Equivocarse (una cosa)	*con*	otra.
Equivocarse	*en*	algo.
Escaparse	*de*	la prision.

Digitized by Google

Escaparse	*por*	la ventana.
Escarmentar	*de, con*	alguna cosa.
Escarmentar	*en*	cabeza agena.
Esconderse	*en*	alguna parte.
Esconderse	*de*	alguno.
Escaso	*de*	medios.
Esceder (una cosa)	*á*	otra.
Esceder (una cantidad)	*en*	mil reales.
Esceptuar (á alguno)	*de*	alguna cosa.
Escluir (á alguno)	*de*	alguna parte, ó cosa.
Escribir (cartas)	*á*	alguno.
Esculpir	*en*	bronce.
Escusarse	*con*	alguno.
Escusarse	*de*	hacer alguna cosa.
Esmerarse	*en*	alguna cosa.
Espantarse	*de*	algo.
Estampar	*en*	papel.
Estar	*á*	la órden de otro.
Estar	*de*	viage.
Estar	*en*	alguna parte.
Estar	*en*	ánimo de.
Estar	*en*	lo que se hace.
Estar	*para*	salir.
Estar	*por*	alguno.
Estar (alguna cosa)	*por*	suceder.
Estrecharse	*con*	alguno.
Estrecharse	*en*	los gastos.
Estrellarse	*con*	alguno.
Estrellarse	*en*	alguna cosa.
Estribar	*en*	alguna cosa.
Exhortar (á alguno)	*á*	tal cosa.
Eximir (á alguno)	*de*	alguna cosa.
Exonerar (á alguno)	*de*	su empleo.
Expeler (á alguno)	*de*	alguna parte.

Digitized by Google

Experto	*en*	las artes.
Extraer (una cosa)	*de*	otra.
Extraviarse	*de*	la carrera.
Fácil	*de*	digerir.
Faltar	*á*	la palabra.
Faltar	*de*	alguna parte.
Falto	*de*	juicio.
Fastidiarse	*de*	manjares.
Fatigarse	*de*, *en*, *por*	alguna cosa.
Favorable	*á*, *para*	alguno.
Favorecerse	*de*	alguno.
Fiarse	*de*, *en*	alguno.
Fiar (algo)	*á*	alguno.
Fiel	*á*, *con*	sus amigos.
Fijar (algo)	*en*	la pared.
Flexible	*á*	la razon.
Fluctuar	*en*, *entre*	dudas.
Fortificarse	*en*	alguna parte.
Franquearse	*á*, *con*	alguno.
Frisar (una persona, ó cosa)	*con*	otra.
Fuera	*de*	casa.
Fuerte	*de*	condicion.
Fundarse	*en*	razon.
Girar (una letra)	*á*	cargo de otro.
Girar	*de*	una parte á otra.
Girar	*por*	tal parte.
Girar	*sobre*	una casa de comercio.
Gloriarse	*de*	alguna cosa.
Gordo	*de*	talle.
Gozar	*de*	alguna cosa.
Graduar (una cosa)	*de*, *por*	buena.
Grangear (la voluntad)	*á*, *de*	alguno.
Guardarse	*de*	alguno, *de* alguna cosa

Digitized by Google

Guarecerse	*de*	alguna persona ó cosa.
Guarecerse	*en*	alguna parte.
Guarnecer (una cosa)	*con*, *de*	otra.
Guiado	*de*	alguno.
Guiarse	*por*	alguno.
Guindarse	*por*	la pared.
Gustar	*de*	alguna cosa.
Hábil	*en*	papeles.
Hábil	*para*	el empleo.
Habilitar (á uno)	*en*, *para*	alguna cosa.
Habitar	*con*	alguno.
Habitar	*en*	tal parte.
Habituarse	*á*, *en*	alguna cosa.
Hablar	*con*, *por*	alguno.
Hablar	*de*, *en*, *sobre*	alguna cosa.
Hablar	*en*	griego.
Hacer	*á*	todo.
Hacer	*de*	valiente.
Hacer	*para*	sí.
Hacer	*por*	alguno.
Hacerse	*con*	buenos libros.
Hallar (alguna cosa)	*en*	tal parte.
Hallarse	*á*, *en*	la fiesta.
Hartarse	*de*	comida.
Henchir (el cántaro)	*de*	agua.
Herir (á alguno)	*en*	la estimacion.
Herido	*de*	la injuria.
Hermanar (una cosa)	*con*	otra.
Hervir (un lugar)	*de*, *en*	gente.
Hincarse	*de*	rodillas.
Hocicar	*en*	alguna cosa.
Holgarse	*con*, *de*	alguna cosa.
Huir	*de*	alguna persona ó cosa.
Humanarse	*á*	alguna cosa.

Digitized by Google

Humanarse	*con*	los inferiores.
Humillarse	*á*	alguna persona ó cosa.
Hundir (alguna cosa)	*en*	el agua.
Hundirse	*en*	un pantano.
Idóneo	*para*	alguna cosa.
Igual	*á, con*	otro.
Igual	*en*	fuerzas.
Igualar (una cosa)	*á, con*	otra.
Imbuir (á alguno)	*de, en*	alguna cosa.
Impeler (á alguno)	*á*	alguna cosa.
Impelido	*de*	la necesidad.
Impenetrable	*á*	los mas perspicaces.
Impenetrable	*en*	el secreto.
Impetrar (algo)	*de*	alguno.
Implicarse	*con, en*	alguna cosa.
Imponer (pena)	*á*	alguno.
Imponerse	*en*	alguna cosa.
Importar	*á*	alguno.
Importunado	*de, por*	otro.
Importunar (á alguno)	*con*	pretensiones.
Impresionar (á alguno)	*contra*	otro.
	de, en	alguna cosa.
Imprimir (alguna cosa)	*en*	el ánimo.
Impropio	*de, en, para*	su edad.
Impugnar (alguna cosa)	*á*	alguno.
Impugnado	*de, por*	muchos.
Imputar (la culpa)	*á*	otro.
Inaccesible	*á*	los pretendientes.
Inapeable	*de*	su opinion.
Incansable	*en*	el trabajo.
Incapaz	*de*	remedio.
Incesante	*en*	sus tareas.

Digitized by Google

Incidir	*en*	culpa.
Incitar (á alguno)	*á*	su defensa.
Incitar (á alguno)	*contra*	otro.
Inclinar (á alguno)	*á*	la virtud.
Incluir	*en*	el número.
Incompatible	*con*	el mando.
Incomprehensible	*á*	los hombres.
Inconsecuente	*en*	alguna cosa.
Inconstante	*en*	su proceder.
Incorporar (una cosa)	*á, con, en*	otra.
Increible	*á, para*	muchos.
Incumbir (una cosa)	*á*	alguno.
Incurrir	*en*	delitos.
Indeciso	*en*	resolver.
Indignarse	*con, contra*	alguno.
Indisponer (á uno)	*con*	otro.
Inducir (á alguno)	*á*	pecar.
Inductivo	*de*	error.
Indultar (á alguno)	*de*	la pena.
Infatigable	*en*	el trabajo.
Infecto.	*de*	heregías.
Inferior	*á*	otro.
Inferior	*en*	alguna cosa.
Inferir (una cosa)	*de, por*	otra.
Inficionado	*de*	peste.
Infiel	*á*	su amigo.
Inflexible	*á*	la razon.
Inflexible	*en*	su dictámen.
Influir	*en*	alguna cosa.
Informar (á alguno)	*de, sobre*	alguna cosa.
Infundir (ánimo)	*á, en*	alguno.
Ingrato	*á*	los beneficios.
Ingrato	*con*	los amigos.
Inhábil	*para*	el empleo.

Digitized by Google

Inhabilitar (á alguno)	*para*	alguna cosa.
Inhibir (al juez)	*de, en*	el conocimiento.
Injerir (un árbol)	*en*	otro.
Insensible	*á*	las injurias.
Inseparable	*de*	la virtud.
Insertar (una cosa)	*en*	otra.
Insinuar (una cosa)	*á*	alguno.
Insinuarse	*con*	los poderosos.
Insípido	*al*	gusto.
Insistir	*en, sobre*	alguna cosa.
Inspirar (alguna cosa)	*á*	alguno.
Instruir (á alguno)	*de, en, sobre*	alguna cosa.
Interceder	*con*	alguno, por otro.
Interceder	*por*	otro, con alguno.
Interesarse	*con*	alguno por otro.
Interesarse	*por*	otro, con alguno.
Interesarse	*en*	alguna cosa.
Internarse	*con*	alguno.
Internarse	*en*	alguna cosa ó lugar.
Interpolar (unas cosas)	*en*	otras.
Interponer (su autoridad)	*con*	alguno.
Intervenir	*en*	las cosas.
Intervenir	*por*	alguno.
Introducirse	*con*	los que mandan.
Introducirse	*en, por*	alguna parte.
Invadido	*de, por*	los contrarios.
Invernar	*en*	tal parte.
Invertir (el caudal)	*en*	otro uso.
Ir (de Madrid)	*á, hácia*	Cádiz.
Ir	*contra*	alguno.
Ir	*por*	el camino.
Ir	*por*	pan.
Ir	*tras*	alguno.
Jactarse	*de*	alguna cosa.

Digitized by Google

Jugar	*á*	tal juego.
Jugar (unos)	*con*	otros.
Jugar (alguna cosa)	*con*	otra.
Juntar (una cosa)	*á, con*	otra.
Justificarse	*de*	algun cargo.
Juzgar	*de*	alguna cosa.
Ladear (una cosa)	*á*	tal parte.
Ladearse (alguno)	*á*	otro partido.
Lamentarse	*de*	la desgracia.
Lanzar (algo)	*á, contra*	alguno.
Largo	*de*	cuerpo.
Largo	*de*	manos.
Lastimarse	*con, en*	una piedra.
Lastimarse	*de*	alguno.
Leer (los pensamientos)	*á*	alguno.
Lejos	*de*	tierra.
Levantar (las manos)	*al*	cielo.
Levantar (alguna cosa)	*del*	suelo.
Levantar (alguna cosa)	*en*	alto.
Libertar (á alguno)	*de*	peligro.
Librar (á alguno)	*de*	riesgos.
Lidiar	*con*	alguno.
Ligar (una cosa)	*con*	otra.
Ligero	*de*	pies.
Limitar (las facultades)	*con*	alguno.
Limitado	*de*	talentos.
Lindar (una posesion)	*con*	otra.
Llevar (algo)	*á*	alguna parte.
Llevarse	*de*	alguna pasion.
Luchar	*con*	alguno.

Digitized by Google

Ludir (una cosa)	*con*	otra.
Malquitarse	*con*	alguno.
Manar (agua)	*de*	una fuente.
Manco	*de*	una mano.
Mancomunarse	*con*	otros.
Mandar (alguna cosa)	*á*	alguno.
Manifestar (alguna cosa)	*de*	alguno.
Mantener (conversacion)	*á*	alguno.
Mantenerse	*de*	yerbas.
Mantenerse	*en*	paz.
Maquinar	*contra*	alguno.
Maquinar	*en, sobre*	alguna cosa.
Maravillarse	*de*	alguna cosa.
Mas	*de*	cien ducados.
Matarse	*á*	trabajar.
Matarse	*por*	conseguir alguna cosa
Matizar	*de, con*	colores.
Mediano	*de*	cuerpo.
Mediar	*con, por*	alguno.
Mediar	*entre*	los contrarios.
Medirse	*con*	sus fuerzas.
Medirse	*en*	las palabras.
Medrar	*en*	la hacienda.
Mejorar	*de*	empleo.
Mejorar (á alguno)	*en*	tercio y quinto.
Menor	*de*	edad.
Menos	*de*	cien ducados.
Merecer	*á, con*	alguno.
Mesurarse	*en*	las acciones.
Meter (dinero)	*en*	el cofre.
Meter (á alguno)	*en*	empeño.
Meter (una cosa)	*entre*	otras cosas.
Meterse	*á*	gobernar.

Digitized by Google

Meterse	*á*	caballero.
Meterse	*con*	los que mandan.
Meterse	*en*	los peligros.
Mezclar (una cosa)	*con*	otra.
Mezclarse	*en*	negocios.
Mirar (la ciudad)	*á*	oriente.
Mirar	*por*	alguno.
Mirarse	*en*	alguna cosa,
Moderarse	*en*	las palabras.
Mofarse	*de*	alguno.
Mojar (alguna cosa)	*en*	agua.
Molerse	*á*	trabajar.
Molido	*de*	andar.
Molestar (á uno)	*con*	visitas.
Molesto	*á*	todos
Montar	*á*	caballo.
Montar	*en*	mula.
Montar	*en*	cólera.
Montar	*en*	poblado.
Morir	*de*	poca edad.
Morir	*de*	enfermedad.
Morirse	*de*	frio.
Morirse.	*por*	lograr alguna cosa
Motejar (á alguno)	*de*	ignorante.
Motivar (la providencia)	*con*	razones.
Moverse	*de*	una parte á o
Muchos	*de*	los presentes.
Mudar (alguna cosa)	*á*	otra parte.
Mudar	*de*	intento
Mudarse	*de*	casa.
Murmurar	*de*	alguno.
Nacer	*con*	fortuna.
Nacer (alguna cosa)	*de*	alguna parte.
Nacer	*en*	las malvas.

Digitized by Google

Nacer	*para*	trabajos.
Nadar	*en*	el rio.
Navegar	*á*	Indias.
Negarse	*á*	la comunicacion.
Nimio	*en*	su proceder.
Ninguno	*de*	los presentes.
Nivelarse	*á*	lo justo.
Nombrar (á alguno)	*para*	el empleo.
Notar (á alguno)	*de*	hablador.
Notificar (alguna cosa)	*á*	alguno.
Obligar (alguno)	*á*	alguna cosa.
Obstar (una cosa)	*á*	otra.
Obstinarse	*en*	alguna cosa.
Obtener (alguna gracia)	*de*	alguno.
Ocultar (alguna cosa)	*á*	alguno.
Ocuparse	*en*	trabajar.
Ofenderse	*con, de*	alguna cosa.
Ofrecer(alguna cosa)	*á*	alguno.
Ofrecerse	*á*	los peligros.
Oler (una cosa)	*á*	
Olvidarse	*de*	lo pasado.
Opinar	*en , sobre*	alguna cosa.
Oprimir (á alguno)	*con*	el poder.
Optar	*á*	los empleos.
Ordenarse	*de*	sacerdote.
Orillar	*á*	alguna parte.
Pactar (alguna cosa)	*con*	otra.
Pagar	*con*	palabras.
Pagar	*en*	dinero.
Pagarse	*de*	buenas razones.
Paladearse	*con*	alguna cosa.
Paliar (alguna cosa)	*con*	otra.
Pálido	*de*	semblante.

Digitized by Google

Palmear	*á*	alguno.
Parar	*á*	la puerta.
Parar	*en*	casa.
Pararse	*á*	descansar.
Pararse	*con*	alguno.
Pararse	*en*	alguna cosa.
Parco	*en*	la comida.
Parecer	*en*	alguna parte.
Parecerse	*á*	otro.
Participar (algo)	*á*	alguno.
Participar	*de*	alguna cosa.
Particularizarse	*con*	alguno.
Particularizarse	*en*	alguna cosa.
Partir	*á*	Italia.
Partir	*con*	otro.
Partir (algo)	*en*	pedazos.
Partir	*entre*	amigos.
Partir	*por*	mitad.
Partir	*por*	entero
Partirse.	*de*	España.
Pasar	*á*	Madrid.
Pasar	*de*	Sevilla.
Pasar	*entre*	montes.
Pasar	*por*	el camino.
Pasar	*por*	entre árboles.
Pasar	*por*	cobarde.
Pasarse(alguna cosa)	*de*	la memoria.
Pasarse(la fruta)	*de*	madura.
Pasarse (alguno)	*de*	letras.
Pasearse	*con*	otro.
Pasearse	*por*	el campo.
Pecar	*contra*	la ley.
Pecar.	*de*	ignorante.
Pecar	*en*	alguna cosa.
Pecar	*por*	demasía.

Digitized by Google

Pedir (alguna cosa)	*á*	alguno.
Pedir	*con*	justicia.
Pedir	*contra*	alguno.
Pedir	*de*	justicia.
Pedir	*en*	justicia
Pedir	*por*	Dios.
Pedir	*por*	alguno.
Pegar (una cosa)	*á*	otra.
Pegar (una cosa)	*con*	otra.
Pegar	*contra, en*	la pared.
Pelarse	*por*	alguna cosa.
Peligrar	*en*	alguna cosa.
Pelotearse	*con*	alguno.
Penar	*en*	la otra vida.
Penar	*por*	alguna personaócosa
Pender	*de*	alguna cosa.
Penetrar	*hasta*	las entrañas.
Penetrado	*de*	dolor.
Pensar	*en, sobre*	alguna cosa.
Perder (algo)	*de*	vista.
Perderse (algo)	*de*	vista.
Perderse	*en*	el camino.
Perecer	*de*	hambre.
Perecerse	*de*	risa.
Perecerse	*por*	alguna cosa.
Peregrinar	*por*	el mundo.
Perfumar	*con*	incienso.
Permanecer	*en*	alguna parte.
Permitir (alguna cosa)	*á*	alguno.
permutar (una cosa)	*con, por*	otra.
Perseguido	*de*	enemigos.
Perseverar	*en*	algun intento.
Persuadir (alguna cosa)	*á*	alguno.

Digitized by Google

Persuadirse	*á*	alguna cosa.
Persuadirse	*de, por*	las razones de otro.
Pertenecer (una cosa)	*á*	alguno.
Pertrecharse	*de*	lo necesario.
Pesarle (á alguno)	*de*	lo que ha hecho.
Pesado	*en*	la conversacion.
Pescar	*con*	red.
Piar	*por*	alguna cosa.
Picar	*de, en*	todo.
Picarse	*de*	alguna cosa.
Pintiparado	*á*	alguno.
Plagarse	*de*	granos.
Plantar (á alguno)	*en*	alguna parte.
Plantarse	*en*	Cadiz.
Poblar	*de*	árboles.
Poblar	*en*	buen parage.
Poblarse	*de*	gente.
Ponderar(una cosa)	*de*	grande.
Poner (á uno)	*á*	oficio.
Poner (alguna cosa)	*en*	alguna parte.
Poner (á alguno)	*por*	Corregidor.
Ponerse	*á*	escribir.
Porfiar	*con*	alguno.
Portarse	*con*	decencia.
Posar	*en*	alguna parte.
Poseido	*de*	temor.
Postrado	*de*	la enfermedad.
Postrarse	*á*	los pies de alguno.
Postrarse	*en*	cama.
Postrarse	*en*	tierra.
Precedido	*de*	otro.
Preciarse	*de*	valiente.
Precipitarse	*de, por*	alguna parte.
Preferido	*á*	otro.
Preferido	*de*	alguno.

Digitized by Google

Preguntar (alguna cosa)	*á*	alguno.
Prendarse	*de*	alguno.
Prender (las plantas)	*en*	la tierra.
Preocuparse	*de*	alguna cosa.
Prepararse	*á, para*	alguna cosa.
Preponderar (una cosa)	*á*	otra.
Prescindir	*de*	alguna cosa.
Presentar (alguna cosa)	*á*	alguno.
Presentar (á uno)	*para*	una prebenda.
Preservar (á alguno)	*de*	daño.
Presidir	*á*	otros.
Presidir	*en*	un tribunal.
Presidido	*de*	otro.
Prestar (dinero)	*á*	alguno.
Prestar (la dieta)	*para*	la salud.
Prestar	*sobre*	prenda.
Presumir	*de*	docto.
Prevalecer (la verdad)	*sobre*	la mentira.
Prevenir (alguna cosa)	*á*	alguno.
Prevenirse	*de*	lo necesario.
Prevenirse	*para*	un viage.
Primero	*de, entre*	todos.
Pringarse	*en*	alguna cosa.
Privar (á alguno)	*de*	lo suyo.
Privar	*con*	alguno.
Probar	*á*	saltar.
Probar	*de*	todo.
Proceder	*á*	la eleccion.
Proceder	*con, sin*	acuerdo.
Proceder	*contra*	alguno.

Digitized by Google

Proceder (una cosa)	*de*	otra.
Procesar (á uno)	*por*	delitos.
Procurar	*por*	alguno.
Proejar	*contra*	las olas.
Profesar	*en*	religion.
Prolongar (el plazo)	*á*	alguno.
Prometer (alguna cosa)	*á*	alguno.
Promover (á alguno)	*á*	algun cargo.
Propasarse	*á, en*	alguna cosa.
Proponer (á alguna cosa)	*á*	alguno
Proponer (á alguno)	*en*	primer lugar.
Proporcionar (á alguno)	*para*	alguna cosa.
Proporcionarse	*á*	alguna cosa.
Proporcionarse	*para*	alguna cosa.
Prorumpir	*en*	lágrimas.
Proveer (la plaza)	*de*	víveres.
Proveer (el empleo)	*en*	alguno.
Provenir	*de*	otra cosa.
Provocar	*á*	ira.
Provocar (á alguno)	*con*	malas palabras.
Próximo	*á*	morir.
Pujar	*por*	alguna cosa.
Purgarse	*de*	sospecha.
Quebrantar (los huesos)	*á*	alguno.
Quebrar (el corazon)	*á*	alguno.
Quedar	*de*	asiente.
Quedar	*de*	pies.
Quedar	*en*	casa.
Quedar (camino)	*por*	andar.
Quedar	*por*	alguno.
Quedar	*por*	cobarde.

Digitized by Google

Quedar (una cosa)	*por*	mia.
Quedarse	*en*	el sermon.
Quejarse	*á*	alguno.
Quejarse	*de*	alguno.
Querellarse	*á,ante*	el juez.
Querellarse	*de*	su vecino.
Quemar	*con*	malas razones.
Quemarse	*de*	alguna palabra.
Quemarse	*por*	alguna cosa.
Querido	*de*	sus amigos.
Quien	*de*	ellos.
Quitar (alguna cosa)	*á*	alguno.
Quitar (alguna cosa)	*de*	alguna parte.
Quitarse	*de*	quimeras.
Rabiar	*de*	hambre,
Rabiar	*por*	comer.
Radicarse	*en*	virtud.
Raer	*de*	alguna cosa.
Rallar (las tripas)	*á*	cualquiera.
Rayar	*con*	la virtud.
Razonar	*con*	alguno.
Rebajar (una cantidad)	*de*	otra.
Rebalsarse (el agua)	*de*	alguna parte.
Rebatir (una cantidad)	*de*	otra.
Recaer	*en*	la enfermedad.
Recalcarse	*en*	lo dicho.
Recatarse	*de*	alguno.
Recavar(alguna cosa)	*de,con*	alguno.
Recetar (medicinas)	*á, para*	alguno.
Recetar	*contra*	alguno.
Recibir (alguna cosa)	*de*	alguno.
Recibir	*á*	cuenta.
Recibir (á alguno)	*en*	casa.

Digitized by Google

Recibirse	*de*	abogado.
Recio	*dè*	cuerpo.
Reclinarse	*en* , *sobre*	alguna cosa.
Recluir (á alguno)	*en*	alguna parte.
Recobrarse	*de*	la enfermedad.
Recogerse	*á*	casa.
Recomendar (alguna cosa)	*á*	alguno.
Recompensar (agravios)	*con*	beneficios.
Reconcentrarse (el odio.	*en*	el corazon.
Reconciliar (á uno)	*con*	otro.
Reconvenir (á alguno)	*con, de* / *sobre*	algun a cosa.
Recostarse	*en,sobre*	la silla.
Recudir (á alguno)	*con*	el sueldo.
Redondearse	*de*	deudas.
Reducir (alguna cosa)	*á*	la mitad.
Redundar	*en*	beneficio.
Referirse	*á*	alguna cosa.
Refocilarse	*con*	alguna cosa.
Refugiárse	*á, en*	sagrado.
Reglarse	*á*	lo justo.
Regodearse	*en,con*	alguna cosa.
Reirse	*á*	carcajadas.
Reirse	*de*	alguno.
Remirarse	*en*	alguna cosa.
Reemplazar (á alguno)	*en*	su empleo.
Rendirse	*á*	la razon.
Renegar	*de*	alguna cosa.
Repartir (alguna cosa)	*á,entre*	algunos.

Digitized by Google

Representarse (alguna cosa)	*á*	la imaginacion.
Resbalarse	*de*	las manos.
Resentirse	*de*	alguna cosa.
Residir	*de*	asiento en alguna parte
Residir	*en*	la corte.
Resolverse	*á*	alguna cosa.
Responder	*á*	la pregunta.
Restar una cantidad	*de*	otra.
Restituirse	*á*	su casa.
Resultar (una cosa)	*de*	otra.
Retirarse	*á*	la soledad.
Retirarse	*del*	mundo.
Retraerse	*á*	alguna parte.
Retraerse	*de*	alguna cosa.
Retroceder	*á, hácia*	tal parte.
Reventar	*de*	risa.
Reventar	*por*	hablar.
Revestirse	*de*	autoridad.
Revolcarse	*en*	los vicios.
Revolverse	*contra hácia, sobre*	el enemigo.
Robar (dinero)	*á*	alguno.
Rodar (el carro)	*por*	tierra.
Rodear (á alguno)	*por*	todas partes.
Rodear (una plaza)	*con*	murallas.
Rogar (alguna cosa)	*á*	alguno.
Romper	*con*	alguno.
Romper	*por*	alguna parte.
Rozarse (una cosa)	*con*	otra
Rozarse	*en*	las palabras.
Saber	*á*	vino.
Saber	*de*	trabajos.
Sacar (una cosa)	*á*	la plaza.
Sacar	*de*	alguna parte.
Sacar	*en*	limpio.

Digitized by Google

Sacrificar (alguna cosa)	*á*	Dios.
Sacrificarse	*por*	alguno.
Salir	*á*	alguna cosa.
Salir	*con*	la pretension.
Salir	*contra*	alguno.
Salir	*de*	alguna parte.
Salir	*por*	fiador.
Saltar (una cosa)	*á*	la imaginacion.
Saltar	*de*	el suelo.
Saltar	*de*	gozo.
Saltar	*en*	tierra.
Salvar (á alguno)	*del*	peligro.
Sanar	*de*	la enfermedad.
Satisfacer	*por*	las culpas.
Satisfacerse	*de*	la duda.
Segregar (á alguno)	*de*	alguna parte.
Segregar (una cosa)	*de*	otra.
Seguirse (una cosa)	*de*	otra.
Semejar, *ó* semejarse (una cosa)	*á*	otra.
Sentarse	*á*	la mesa.
Sentarse	*en*	la silla.
Sentenciar (á uno)	*á*	destierro.
Sentirse	*de*	algo.
Separar (una cosa)	*de*	otra.
Ser (una cosa)	*á*	gusto de todos.
Ser (una cosa)	*de, para*	algunos.
Servir	*de*	mayordomo.
Servir	*en*	palacio.
Servirse	*de*	alguno.
Sincerarse	*de*	alguna cosa.
Sisar	*de*	la compra.
Sitiado	*de*	enemigos.
Sitiar	*por*	hambre.

Digitized by Google

Situarse	*en*	alguna parte.
Sobrellevar (los trabajos)	*con*	paciencia.
Sobrellevar (á alguno)	*en*	sus trabajos.
Sobrepujar (á alguno)	*en*	autoridad.
Sobresalir	*en*	galas.
Sobresalir	*entre*	todos.
Sobresaltarse	*de*	alguna cosa.
Sojuzgado	*de*	enemigos.
Someterse	*á*	alguno.
Sonar (alguna cosa)	*á*	hueca.
Sonar (alguna cosa)	*hácia*	tal parte.
Sordo	*á*	las voces.
Sordo	*de*	un oido.
Sorprender (á alguno)	*con*	alguna cosa.
Sorprenderle	*en*	alguna cosa.
Sorprendido	*de*	la bulla.
Sospechar (alguna cosa)	*de*	alguno.
Sospechoso	*á*	alguno.
Subdividir	*en*	partes.
Subir	*á*	alguna parte.
Subir	*de*	alguna parte.
Subir	*sobre*	la mesa.
Subrogar (una cosa)	*en*	lugar de otra.
Subsistir	*del*	auxilio ageno.
Subsistir	*en*	el dictámen.
Substituir	*á, por*	alguno.
Substituir (un poder)	*en*	alguno.
Substraerse	*de*	la obediencia.
Suceder (á alguno)	*en*	el empleo.
Sufrir (los trabajos)	*con*	paciencia.

Digitized by Google

Sugerir (alguna cosa)	*á*	alguno.
Sujetarse	*á*	alguno, ó á alguna cosa.
Sumergir (alguna cosa)	*en*	el agua.
Sumirse	*en*	alguna parte.
Sumiso	*á*	la voluntad.
Supeditado	*de*	los contrarios.
Superior	*á*	sus enemigos.
Superior	*en*	luces.
Suplicar	*de*	la sentencia.
Suplicar	*por*	alguno.
Suplir	*por*	alguno.
Surgir (la nave)	*en*	el puerto.
Surtir	*de*	víveres.
Suspenso	*de*	oficio.
Suspirar	*por*	el mando.
Sustentarse	*con*	yerbas.
Sustentarse	*de*	esperanzas.
Tachar (á alguno)	*de*	ligero.
Temblar	*de*	frio.
Temido	*de*	muchos.
Temeroso	*de*	la muerte.
Temible	*á*	los contrarios.
Templarse	*en*	comer.
Tener (á uno)	*por*	otro.
Tenerse	*en*	pie.
Teñir	*de*	azul.
Tirar	*á, hácia*	tal parte.
Tirar	*por*	tal parte.
Tiritar	*de*	frio.
Titubear	*en*	alguna cosa.
Tocar (la herencia)	*á*	alguno.
Tocar	*en*	alguna parte.
Tocado	*de*	enfermedad.
Tomar	*con, en*	las manos.

Digitized by Google

Tomar (una cosa)	*de*	tal modo.
Torcido	*de*	cuerpo.
Tornar	*á*	alguna parte.
Tornar	*de*	algun a parte.
Trabajar	*en*	alguna cosa.
Trabajar	*por*	alguna cosa.
Trabajar	*por*	otro.
Trabar	*de*	alguno.
Trabar (una cosa)	*con*	otra.
Trabar	*en*	alguna cosa.
Trabarse	*de*	palabras.
Trabucarse	*en*	las palabras.
Traer (alguna cosa)	*á*	alguna parte.
Traer (alguna cosa)	*de*	alguna parte.
Traficar	*en*	drogas.
Transferir (alguna cosa)	*á*	otro tiempo.
Transferirse	*á*	tal parte.
Transfigurarse	*en*	otra cosa.
Transformar (una cosa)	*en*	otra.
Transitar	*por*	alguna parte.
Transpirar	*por*	todas partes.
Transportar (alguna cosa)	*á*	alguna parte.
Transportar (alguna cosa)	*de*	alguna parte.
Traspasar (alguna cosa)	*á*	alguno.
Traspasado	*de*	dolor.
Trasplantar (de una parte)	*á*	otra.
Tratar	*con*	alguno.
Tratar	*de*	alguna cosa.
Tratar	*en*	lanas.

Digitized by Google

Travesear	*con*	alguno.
Triunfar	*de*	los enemigos.
Trocar (una cosa)	*por*	otra.
Trpoezar	*en*	alguna cosa.
Ultimo	*de*	todos.
Un cir (los bueyes)	*al*	carro.
Uniformar (una cosa)	*á, con*	otra.
Unir (una cosa)	*á, con*	otra.
Unirse	*en*	comunidad.
Unirse	*entre*	sí.
Uno	*de, entre*	muchos.
Util	*á*	la patria.
Util	*para*	tal cosa.
Utilizarse	*en, con*	alguna cosa.
Vacar	*al*	estudio.
Vaciarse	*de*	alguna cosa.
Vaciarse	*por*	la boca.
Vacilar	*en*	la eleccion.
Vacilar	*entre*	la esperanza y el temor.
Vacío	*de*	entendimiento.
Vagar	*por*	el mundo.
Valerse	*de*	alguno, *de* alguna cosa.
Valuar (una cosa)	*en*	tal precio.
Vanagloriarse	*de*	alguna cosa.
Vecino	*al*	trono.
Vecino	*de*	Antonio.
Velar	*á*	los muertos.
Velar	*sobre*	alguna cosa.
Vencerse	*á*	alguna cosa.
Vencido	*de*	los contrarios.
Venderse	*á*	alguno.
Vengarse	*de*	otro.

Digitized by Google

Venir	*á, de, por*	alguna parte.
Venir	*con*	alguno.
Verse	*con*	alguno.
Verse	*en*	altura.
Vestir	*á*	la moda.
Vestirse	*de*	paño.
Vigilar	*sobre*	sus súbditos.
Violentarse	*á, en*	alguna cosa.
Visible	*á, para*	todos.
Vivir	*á*	su gusto.
Vivir	*con*	alguno.
Vivir	*de*	limosna.
Vivir	*por*	milagro.
Vivir	*sobre*	la haz de la tierra.
Volar	*al*	cielo.
Volar	*por*	el aire.
Volver	*á, de, hácia, por*	tal parte.
Volver	*por*	la verdad.
Votar	*en*	el pleito.
Votar	*por*	alguno.
Zabullirse, ó zambullirse	*en*	el agua
Zafarse	*de*	alguna persona ó cosa
Zambucarse	*en*	alguna parte.
Zampuzarse	*en*	agua.
Zapatearse	*con*	alguno.
Zozobrar	*en*	la tormenta.

CAPITOLO XVIII.

DELLA CONGIUNZIONE.

La Congiunzione è una delle parti dell' orazione, che serve ad *unire le parole e il discorso*, e si adopera nel *principio* e per *entro* il periodo. V' hanno varie sorti di congiunzioni, delle quali ecco le principali:

Digitized by Google

CONGIUNZIONI CHE DINOTANO MOTIVO E FINE.

Per	por *no haber llegado á tiempo.*
Perchè	porque *estaba ausente.*
Perciò	por esto *es bueno ver y callar.*
Per questo	por eso *hablaba tanto.*
Però	por tanto, por eso, pero.
Perchè	para que *quieres las riquezas?*
Per	para *hacer buen uso de ellas.*
Acciò	para que *pudiesen estudiar.*
Acciocchè	para que *Vms. sepan.*
Per ciò	para esto *te doy el dinero?*
Per questo	para eso *se lo pedí.*
Affine di	á fin de *ganarles la voluntad.*
Affinchè	á fin de que *no pereciesen.*
Giacchè	ya que *Vm. lo quiere así.*

CONDIZIONALI E SOSPENSIVE.

Se	si *tomas mi consejo, vivirás en paz.*
Purchè	con tal que *se ocupe en algo.* como *yo gane, todo va bien.* con tal que *te abstengas del vino* á trueque *de mandar, no perdona á gastos.*
Col patto.	con pacto *de que te cases.*
Semprechè	siempre que *Vm. mantenga la palabra.*
Dato che	dado que *sea así, nos compondrémos.*
A condizione però	pero con cond cion *de no hablar.*
Perchè altrimenti	por que sino *estarán aquí todo el dia.*
Quando anche	aun cuando *fuera como tu dices.*
Finchè	mientras *no me digas la verdad.*
Quando	cuando *no diera otra razon, bastaria . . .*

Digitized by Google

Diversamente	de lo contrario *usaré de mis derechos.*
Altrimenti	sino *se acabaría el mundo.*
Solamente	solamente *si se presenta, le perdonaré.*
Fuorchè	á no ser que *haya llegado su padre.*
Se pure non	si no es que *quiera volver atras.*
Se però	pero si *tu lo has dispuesto asi.*
Se gia	si ya *no has mudado intencion.*
Eccetto che	excepto *cuando se estudia.*
A riserva	á excepcion *de uno todos se salvaron.*

AVVERSATIVE.

Ma	mas, ó pero *no por eso le soltaron.*
Anzi	antes *le ataron con mayor fuerza.*
Eppure	y con todo eso *no estaban seguros.*
Nondimeno Tuttavia	sin embargo *tenemos buenas obras.*
Non ostante.	no obstante *los privilegios*, ecc.
Non ostante che	sin embargo de que *el rio iba crecido.* á pesar *de no haber estudiado, sabe mucho.*
Benchè Tutto che Quantunque Ancorchè	aunque *lo disimula, nos teme.*
Sebbene	cuando *le importara un tesoro.*
Per quanto	por mucho *que andes, no llegarás á tiempo.*
Per quanto mai	por mas que *hize no le pude persuadir.*
Ben è vero	bien es verdad *que no está siempre asi.*

Digitized by Google

COPULATIVE.

E	y, é . . . . *Juan* y *Pedro; Casa* é *Iglesia.*
Che	que . . . *me dijo*, que *vendría.*
E,e	tanto *al fin* como *al principio.*
Quindi	luego *se volvió á Cesar*, *y le dijo*, ecc.
Ancora	aun *los mas viles se enfurecieron.*
Anche	tambien *hemos hablado de Vm.*
Inoltre	ademas *nos hace herederos de la gloria.*
Non solo . . . ma . . .	no solo *habla*, sino *grita.*
Ma eziandio	sino tambien *baila.*
Non che	como tambien *los oficiales*, *y sargentos.*
Egualmente.	asimismo *mandamos*, *que nadie*, ecc.

AGGIUNTIVE.

Oltre di	á mas de *ser bobo*, *es miserable.*
Oltrechè	á mas de que *yo no le dije*, *que se fuese.*
Oltracciò	á mas de esto *hay peligro de caer.*
Ancora	aun *me queda algo por decir.*
Altresì	igualmente *he sabido que no estudias.*
E poi	y á mas de eso, *quiero saber como le gastas.*
Se poi	si ademas *queremos consultarlo.*
Di più	mas *en la opinion comun no pasa*
È vero che	es cierto que *la edad no le obliga.*
Non v'ha dubbio	no hay duda *que escribe bien.*

DISGIUNTIVE.

O	ó,ú;*ó entrar*, *ó salir*; *siete* ú *ocho.*

Digitized by Google

Oppure	ó sino *tome Vm. este, y deje ese.*
Nemmeno	ni siquiera *me miró á la cara.*
Neppure	ni tampoco *él sabe lo que se dice.*
Nè anche	ni aun *catorce personas caben.*
Ora . . . ora	ya... ya, Ya *decia que si,* ya *que no.*
Ma	sino. *No quiero ese* , sino *aquel.*
Che; se non che	*no ha visto el libro,* sino *por la cubierta.*

ELETTIVE.

Prima	primero *morir que hacer tal cosa.*
Piuttosto	antes *daré la vida que la espada.*
Meglio	mejor *sera dejarle solo.*
Più . . . che	mas...que; mas *tiene de malo,* que *de bueno.*
Più volentieri	de mejor gana *lo haria, si no me lo* mandaras.
Anzi che no	mas bien *es blanco que otra cosa.*
Piuttosto	*eran* mas bien *ciudadanos que soldados.*

ILLATIVO.

Sicchè	así que *como yo lo habia pensado*
Del resto	por lo demas *pierda Vm. cuidado*
Del rimanente	de lo damas *no tengo noticia.*
Ora dunque	ahora bien *examinemos la fuerza de esa razon.*
Adesso si che	ahora si que *la hemos hecho.*
Per la qual cosa	por lo cual *dejamos aquel camino*
Il fatto è	lo cierto es *que el no se vió mas.*
Onde	por lo que *se echa de ver, que,* ecc.
Laonde	de donde *podemos inferir que . .*
Quindi	de aquí *nace que tus hijos no obedecen.*
Finalmente	por fin *algo hemos sacado.*

CONCLUSIVE.

In somma	en suma *todo quedó asolado.*
In conclusione	en conclusion *nada se pudo sacar*

Digitized by Google

In una parola	en una palabra *entramos todos.*

VARIE ALTRE CONGIUNZIONI.

Come	*No sé* como *hacer.*
Cioè	esto es *con paz y quietud.*
Cioè a dire	es decir *que se haga á menudo.*
Per così dire	*metido,* por decirlo así, *dentro de sí mismo,*
È come dire	es como si dijesemos, *que ahora es de noche.*
Posto che	supuesto que *te favorece, muéstrate agradecido.*
Siccome	así como *la modestia atrae,* ecc.
Come che	como quien *no tenia enemigos,*
Comunque siasi	como quiera que sea, *él perdió su dinero.* / sea como fuere, *él murió.*
Diamo che	demos que *me lo haya dicho.*
Supponiamo che	supongamos que *no hubiese venido*
Ben anche	aun cuando *la hubieses visto.*
Per lostesso motivo	por lo mismo *me salí de allí.*
Per qualche cosa	por algo *lo decia yo.*
Almeno	á lo ménos *ofrezca Vm. algo.*
Ma pure	pero vamos *que habrias hecho?*
Sopra tutto	sobre todo *cuando se habla de Dios*
In virtù	en virtud *de los tratados cedió la plaza.*
Del resto	cuanto á lo demas *no hay que temer.*
Rispetto a	por lo que mira *á mis intereses.*
Per ciò che riguarda	por lo que toca *á mi familia.*
Pure	*propalen* en hora buena *los edictores. . . .*
Se forse	si es que *quiere dar la ley á todos.*
Se pure	ya que *no puedo dormir, descansaré*
Quasi che	como si *yo no se lo hubiese avisado*

Digitized by Google

Anzi che	en vez de *consolarme, me aflige.*
Allorchè	cuando *llegué, ya habia salido mi hermano.*
Allora più che mai	entonces mas que nunca *apretó el sitio.*
Allora fu che	entonces fué cuando *empezé á temblar.*
Mentre che	mientras *cenan, nadie habla.*
Subito che	luego que *me vió, me abrazó.*
D'allora	desde entonces *no se pueden ver.*
Subito che	así que *vi el talego, abrí tanto ojo.*
Quantunque	por mas que *ponderase las excelencias del agua.*

OSSERVAZIONI

SOPRA LA CONGIUNZIONE *DUNQUE.*

La parola *dunque* abbraccia in italiano tre sorti di congiunzioni *conclusiva, illativa* e *continuativa.*

Quando il *dunque* dinota conclusione di alcun raziocinio, tirando la conseguenza dagli antecedenti, si traduce nello spagnuolo colla congiunzione conclusiva *luego*:

I vizj rovinano la salute, *dunque* dobbiamo fuggirli.	*Los vicios arruinan la salud,* luego *debemos huirlos.*
Egli respira, *dunque* vive.	*Él respira,* luego vive.

Quando il *dunque* è congiunzione *illativa*, cioè, quando noi vogliamo dinotare qualche illazione da quel che udiamo o abbiamo udito, si traduce con la congiunzione illativa *conque* nel modo seguente:

Dunque non volete venire?	Conque *no quiere Vm. venir?*
Dunque è stato preso?	Conque *le han preso?*
Dunque non c'è rimedio?	Conque *no hay rimedio?*

Digitized by Google

Si vuole del pari adoperare familiarmente in alcuni modi di congedarsi.

Dunque . . . Addio.	Conque . . . *á Dios.*
Dunque . . . fino a domani.	Conque . . . *hasta mañana*
Dunque . . . a rivederci.	Conque. . . *hasta la vista*
Dunque . . . restiamo così.	Conque. . . *quedamoseneso*

Traducesi finalmente il *dunque* con la particella *pues* in qualità di congiunzione *continuativa* e *risolutiva*, ed in questo caso si pospone generalmente al verbo, come in italiano :

Conoscendo *dunque* Teodosio che la sua vita... ecc.	*Conociendo* pues *Teodosio, que su vida*... ecc.
Cominciamo *dunque* dai sensi.	*Empecemos* pues *por los sentidos.*
Attendete *dunque* a quel che vi dico.	*Atended* pues *á lo que es digo.*
Ora *dunque* che conto renderai del danaro ?	*Ahora* pues *que cuenta darás del dinero ?*

La voce *pues* oltre alla sua corrispondenza col *dunque* si adopera ancora con molte altre congiunzioni, come si può vedere dagli esempj seguenti :

Imperochè	Pues *su cortesía y agrado, es tal que* . . . *No quiero decirselo, sé* pues *que le disgusta.*
Poichè	Pues *á veces engaña el amor propio.* Pues que *lo ha hecho, él sabrá porque.*
Giacchè	*Y* pues *yo te sufro á ti; que destruyes la republica, súfreme tú á mí, que la conservo.*
Essendo che	Pues *lo preguntas como que no lo sabes, te diré porque*. . ecc.

Digitized by Google

Eppure	Pues *á fé que no lo has de llevar.* Pues *quiera*, ó *no quiera los ha de tomar.*
Ebbene	Pues *yo te lo aseguro, que me la has de pagar.* Pues bien *esto es lo que yo decia.* *Tú no lo quieres hacer?* pues *lo haré yo.*
Che cosa dunque?	Pues que *es lo que queires?*
Come dunque?	Pues *como he de hacer?*
E che?	Pues que? *piensas que está enfadado.* Pues que? *si fueras cónsul, no lo harias?*
E che diremo?	Pues que dirémos *de su modestia*
E che?	*Le conoces?* Pues *no he de conocerle?*
Eravate pur Romani.	Pues *vosotros erais Romanos.*
Or essi assicurano che.	Ahora pues *ellos aseguran que.*

DELL' AVVERBIO DIMOSTRATIVO *ECCO.*

Quando l'avverbio dimostrativo *ecco* ha dopo di sè un nominativo, come: *ecco il Re*, si traduce nello spagnuolo per mezzo della particella *he* unita costantemente agli avverbj di luogo *aquí, allí*, come, *he aquí, he allí*, secondo che si voglia dimostrare cosa o persona vicina o lontana.

Ecco il libro	*He aquí* el libro.
Ecco le lettere	*He aquí* las cartas.
Ecco il maestro	*He allí* el maestro.
Ecco le sorelle	*He allí* las hermanas.

Ma quantunque questa regola sia di rigore di lingua, vi sono pure alcuni altri modi con cui più comunemente si dà all'*ecco* il suo giusto significato, e

Digitized by Google

che sono ancora di maggior uso nel discorso, e sono i seguenti:

1° Quando l'*ecco* accenna qualche cosa, che si *ha da ricevere*, come *ecco il danaro*, si traduce nello spagnuolo col verbo *tomar* nell' *imperativo*, accordandolo con la *persona, a cui è diretto il discorso*, per esempio:

Ecco, o eccoti il libro	*Toma* el libro.
Eccole la penna	*Tome Vm.* la pluma.
Eccovi i danari	*Tomad* los dineros.
Ecco loro le lettere	*Tomen Vms.* las cartas.

Egualmente si possono usare i verbi *estar* o *tener* nel *presente dell'indicativo* preceduti dagli avverbj *aquí* o *allí* accordando il *primo* con la *cosa*, ed il *secondo* con la *persona a cui è diretto il discorso*.

Ecco, o eccoti il libro	Aquí está; o aquí tienes *el libro*.
Eccole la penna	Aquí está o aquí tiene *Vm. la pluma*.
Eccovi i danari	Aquí están, o aquí teneis *los dineros*.
Ecco loro le penne	Aquí están, o aquí tienen *Vms. las plumas*.

2° Allorchè l'avverbio *ecco* serve per chiamare l'*attenzione* verso qualche oggetto, come *ecco il palazzo*, si traduce ordinariamente co'verbi *mirar* o *ver* all'*imperativo*, quantunque si possa egualmente usare il verbo *estar* accordato con *l'oggetto che si dimostra*.

Ecco il Maestro	Mira, allí está *el Maestro*.
Ecco il Palazzo del Re	Mire *Vm.* vea *Vm.* allí está *el Palacio del Rey*.
Ecco le montagne di, ecc	Mirad, ved, allí están *las montañas de*, ecc.
Ecco i miei figli	Miren *Vms.* vean *Vms.* aquí están *mis hijos*.

Digitized by Google

ducesi in ispagnuolo con l'avverbio *he aqui*, senza che abbia luogo alcune delle frasi poste di sopra ; per esempio ;

Ecco che entrano furiosamente	He aquí *que entran furiosamente.*
Ecco venire un giovane chiamato Publio Ambusto	He aquí *que viene un joven, llamado Publio Ambusto.*
Ecco appagati i tuoi desiderj	He aquí *satisfechos tus deseos.*

CAPITOLO XIX.

DELL' INTERJEZIONE.

L'*interjezione* serve talvolta ad *esprimere i varj affetti* dell'animo, e talvolta a *richiamar l'attenzione* come si potrà osservare nella seguente lista, dove si è posta ogni cura onde renderla il più possibile completa.

He! ya está aquí !	Ah! eccolo qui !
Ay que gozo!	Oh che piacere!
Ay que alegría!	Oh che allegria!
Bueno, bueno, viva.	Bene, bene, viva.
Bendito sea Dios!	Sia benedetto Iddio !
O dichosos de nosotros!	O beati noi !
Ay! Ay que pena!	Ahi! ahi! Ah che pena!
Ah que desgracia!	Ahi che disgrazia !
Ay desdichado de mí !	Oh me infelice !
Ay de mí!	Ahimè! oimè !
Pobre de mí !	Povero me !
Que lastima! Lástima que no. . !	Che peccato! Disgrazia che non . . !
Ay Dios mio !	Ah Dio mio !
Ay de aquel que no teme á Dios !	Guai a chi non teme Iddio.

Digitized by Google

3º Se l'*ecco* dimostra qualche *oggetto* che si *avvicina a chi parla*, in vece del verbo *estar*, si usa il verbo *venir*, come *aquí viene* la hermana, *allá vienen* los soldados, ecc. Qui viene la sorella, là vengono i soldati, ecc.

4º Nello stesso modo si traduce l'*ecco* con i verbi *estar* e *ir*, l'uno di *quiete* e l'altro di *movimento*, quando vengono aggiunti ad esso *i pronomi congiuntivi*, o *pronominali*, *mi*, *lo*, *ci*, *li*, come:

Eccomi	*Aquí estoy, allá voy.*
Eccolo, o eccola	*Aquí está, allá va.*
Eccoci	*Aquí estamos, allá vamos.*
Eccoli, o eccole	*Aquí están, allá van.*

5º I *pronomi relativi congiuntivi* si traducono nel modo istesso che abbiam accennato nel numero primo.

Eccotelo	*Tómale, aquí lo tienes, aquí está.*
Eccotela	*Tómala, aquí la tienes, aquí está.*
Eccogliela	*Tómela Vm, aquí la tiene Vm. aquí está*
Eccoveli	*Tomadlos, aquí los teneis, aquí están.*
Eccole loro	*Tómenlas Vms, ahí las tienen Vms. veanlas Vms.*

6º Nelle cose immateriali si usa l'*he aquí* con preferenza a qualunque altro modo.

Ecco la forza del suo argomento	He aquí *la fuerza de su argumento.*
Ecco il motivo delle sue lagnanze	He aquí *el motivo de sus quejas.*
Ecco le ragioni che adduce.	He aquí *las razones que da*
Ecco l'uso che fa delle sue richezze	He aquí *el uso que hace de sus riquezas.*
Ecco la sorgente d'un nuovo delitto	He aquí *el origen de un nuevo delito.*

7º Quando l'avverbio *ecco* è seguito o dalla particella *che*, o da un *infinito*, o da un *participio passivo*, tra-

Digitized by Google

Cual le han puesto sus trabajos !	Come l'hanno ridotto le sue disgrazie!
O y cuan injustamente me castigan !	Ah quanto ingiustamente mi gastigano!
Cuan desdichado soy !	Quanto sono sventurato!
Pobres de nosotros!	Poveri noi!
Hombre! De veras ?	Oh! Davvero?
Como ! como asi?	Come?
Que es lo que oigo !	Che sento mai !
O nombres para siempre gloriosos!	O nomi e ternamente gloriosi!
Ah como se ha eclipsado tanta gloria !	Oh come si è eclissata tanta gloria !
Oh que poco me conoces!	Ah quanto mi conosci poco
Ojala ! Dios lo haga.	Dio volesse! Dio lo faccia!
Plegue á Dios, ojala.	Dio voglia !
Por Dios.	Per amore di Dio.
Piensalo bien. Ten cuidado.	Pensaci bene. Bada bene .
Ya ya, ahora caigo en ello.	Già già, adesso mi sovviene
Hola, que se hace?	Olà, che si fa?
Hola, me alegro mucho.	Bravo, me ne rallegro.
Grandemente.	Benissimo.
Es un pasmo !	È un portento !
Que hermoso es !	Quanto è bello !
Que feo !	Quanto è brutto !
Que grande es !	Quanto è grande !
Que perillan !	Che bricconcello !
Que alhaja!	Che buon mobile !
Que pájaro !	Che tomo !
Que disparate !	Che sproposito !
Que desvergüenza !	Che sfacciataggine !
Cuan para poco eres !	Quanto sei dappoco !
Cuan molesto es aquel hombre !	Quanto è molesto quell'uomo !
Cuan terrible es la muerte!	Quanto è terribile la morte!

Digitized by Google

Que infeliz es mi suerte!	Quanto è infelice la mia sorte!
Pero hombre!	Ma cospetto!
Vaya, vamos.	Via, andiamo.
Estamos buenos!	Stiamo bene!
Vaya Vm. en hora mala.	Andate in malora.
Lo estraño mucho.	Mi fo maraviglia.
Mire bien lo què dice.	Pensate a quel che dite.
No es mala desvergüenza!	È una bella sfacciatag gine!
Por vida de .... voto á ...	Per ...
Pobre de él. Pobre de ti.	Guai a lui. Guai a te.
Pú! que hedor!	Puh! che fetore!
Que buen olor!	Che buon odore!
Que mal olor!	Che puzzo!
Quita allá, echa allá.	Tirati in là; butta via.
Que majadero!	Che babbione!
Que pelmazo!	Che seccatore!
Vaya, no se enfade Vm.	Via, non s'inquieti.
Oiga! como lo sabe Vm.?	Cospetto! come lo sapete?
Mire Vm., oiga Vm.	Guardate, sentite.
Friolera! no es nada!	Bagatella! una cosa di niente!
Naranjas! caracoles!	Capperi!
Toma! Mira que hazaña!	Or vedi! Guarda che prodezza!
Ea, vaya, vamos, pronto.	Su, via, andiamo, presto.
A un lado, á un ladito.	Largo, largo.
Cuidado.	Si guardino.
Vamos, poco á poco.	Via, piano.
Silencio.	Silenzio.
Que callen!	Che si stiano zitti!
Alerta, fuera fuera.	All'erta, fuori fuori.
Dale bola!	E dagliela!
Esta sí que es buena!	Oh bella!
Fuego de Dios!	Cospetto!

Digitized by Google

Eso es; se acabó.	Va bene; è finito.

Usano spesso gli Spagnuoli ne' loro discorsi (tra persone eguali) il nome sostantivo *hombre!* il quale corrisponde al vocativo italiano *o uomo*. Questa voce trovandosi sola, come: *hombre!* si può sicuramente qualificare per interjezione di meraviglia, ecc.; ma essendo accompagnata da altre voci è piuttosto un ripieno che serve per dare maggior forza all' espressione.

Hombre!	Oh!
Hombre! *que me cuenta Vm.!*	Che mai mi raccontate!
Hombre! *de véras?*	Davvero?
Hombre! *que delicia!*	Oh che delizia
Hable Vm. hombre.	Parlate, via.
Pero hombre *es posible..?*	Ma è possibile?
Vamos hombre.	Andiamo, via.
No hablo de eso hombre.	Eh! non parlo di ciò!

È da notarsi la costruzione dell'espressioni seguenti:

Que hermoso es ese caballo!	Quanto è bello quel cavallo!
Que atrasado estás!	Quanto sei indietro!
Que oscuro es este cuarto!	Quanto è oscura questa camera!
Que imprudentes son!	Quanto sono imprudenti!
Cuan incomprensibles son los juicios de Dios,	Quanto sono incomprensibili i giudizj di Dio!
Cuan amable es la virtud!	Quanto è amabile la virtù!
Que viles nos parecerian nuestras dignidades!	Quanto ci parrebbero vili le nostre dignità!

DELLE PARTICELLE VEZZEGGIATIVE E RIEMPITIVE.

Mai, egli, si, punto, poi ed altre particelle, che nella lingua italiana servono di ornamento, non hanno nella spagnuola voci corrispondenti; onde nella tra-

Digitized by Google

duzione o non si dà loro veruna significazione, o si cambia la frase per mezzo di qualche termine equivalente.

MAI :	Quando mai si trovò... ?	*Cuando se halló...?*
	Chi mai ha potuto dire...?	*Quien ha podido decir ?*
	Che mai sento? Come mai !	*Que es lo que oigo ? Como es posible !*
EGLI :	Egli non ha guari che...	*No ha mucho que...*
	Egli è dunque così certa l'autenticità de' suoi prodigj, che...	*Es pues tan cierta la autenticidad de sus prodigios, que...*
	Che si può egli imparare da un Peripatetico ?	*Que se puede aprender de un Peripatético.*

Allorquando oltre il sostantivo già espresso si trova dopo il verbo il pronome Egli, ella, eglino, ecc. accordato col detto sostantivo, non gli si dà in ispagnuolo verun significato.

EGLI :	Gesù Cristo non ha fatto egli forse de' veri miracoli ?	*Jesucristo no ha hecho acaso verdaderos milagros ?*
	Gli uomini hanno eglino forse una miglior sorte ?	*Los hombres tienen acaso mejor suerte.*
	Oltre che fu ottimo filosofo morale, si fu leggiadrissimo e costumato.	*A mas de haber sido optimo filósofo moral, fué muy discreto y comedido.*
	Il risultato si fu che...	*El resultado fué que...*
PUNTO :	Tedaldo non è punto morto, egli è vivo e sano.	*Tedaldo no ha muerto, el está vivo y sano.*
	Ciò non è punto necessario.	*Esto no es necesario.*
POI :	Non è poi tanto cero ch'egli sia.	*Y ademas no es tan cierto que él sea...*
	Quanto poi al mantenimento delle truppe.	*Pero en cuanto al mantenimento de las tropas.*
	Se poi rimontiamo ai primi secoli di Cartagine.	*Pues si volvemos á los primeros siglos de Cartago.*

Digitized by Google

CAPITOLO XX.

ANALOGIA DELLE PAROLE ITALIANE E SPAGNUOLE.

La lingua Spagnuola è composta di parole fenicie, greche, gotiche, arabe, e di altre nazioni, le quali per dominazione o per commercio abitarono o frequentarono la Spagna; ma principalmente abbonda di parole latine o incorrotte o alterate; avendovi i Romani, nel tempo che vi dominarono, introdotta la loro lingua latina, la quale si mantenne pura fino a tanto che colla decadenza dell' impero e colla venuta de' goti si adulterò talmente, che si venne a formare una lingua mista, la quale, per distinguerla dalla gotica, fu chiamata *Romance*. Ed è questa quella medesima che oggi si parla perfezionata e ripulita.

Conta dunque la lingua italiana la stessa origine della Spagnuola, ed ha forse subite eguali alterazioni e cambiamenti nei vortici delle politiche vicende, fin che sia pervenuta a quello stato di perfezione in cui ora si trova. Quindi è che un numero grande di voci non solo, ma di frasi ancora sono le medesime in ambedue le lingue. Maggiore ancora è il numero di quei nomi sostantivi e aggettivi, i quali in niente altro differiscono, se non che nella loro desinenza o terminazione, la quale per altro, essendo di poca variazione, niuna difficoltà presenta agli studiosi per non potere in poco tempo apprendere e ritenere una copiosa quantità di parole spagnuole; al qual fine faremo le seguenti utili osservazioni sulla desinenza dei medesimi.

DESINENZA DEGLI AGGETTIVI.

ALE: Casuale, fatale, legale, mortale, naturale, ecc.	AL: *Casual*, *fatal*, *legal*, *mortal*, *natural*, ecc.
TORE: Adulatore, falsificatore, procuratore, ecc.	ADOR: *Adulador*, *falsificador*, *procurador*, ecc.

Digitized by Google

BILE : Amabile, sensibile, terribile, ecc.	BLE : *Amable*, *sensible*, *terrible*, ecc.
OCE : Atroce, feroce, veloce, ecc.	OZ : *Atroz*, *feroz*, *veloz*, ecc.
OLARE : Particolare, regolare, secolare, ecc.	ULAR : *Particular*, *regular*, *secular*, ecc.

DESINENZA DE' SOSTANTIVI.

ALE : Animale, arsenale, canale, generale, ecc.	AL : *Animal*, *arsenal*, *canal*, *general*, ecc.
ANZA : Arroganza, distanza, jattanza, perseveranza, ecc.	ANCIA : *Arrogancia*, *distancia*, *jactancia*, *perseverancia*, ecc.
ENZA : Clemenza, diligenza, innocenza, prudenza, ecc.	ENCIA : *Clemencia*, *diligencia*, *inocencia*, *prudencia*, ecc.
AZIONE : Comparazione, contestazione, legazione, orazione, ecc.	ACION : *Comparacion*, *contestacion*, *legacion*, *oracion*, ecc.
ATO : Fato, prato, senato, soldato, stato, ecc.	ADO : *Hado*, *prado*, *senado*, *soldado*, *estado*, ecc.
ONE : Carbone, detenzione, divozione, limone, ecc.	ON : *Carbon*, *detencion*, *devocion*, *limon*, ecc.
ORE : Calore, colore, dolore, onore, priore, ecc.	OR, *Calor*, *color*, *dolor*, *honor*, *prior*, ecc.
TA : Bontà, carità, divinità, eternità, pietà, ecc.	DAD : *Bondad*, *caridad*, *divinidad*, *eternidad*, *piedad*, ecc.
UDINE : Inquietudine, sollecitudine, vicissitudine, ecc.	TUD : *Inquietud*, *solicitud*, *vicisitud*, ecc.
AJO : Fornajo, macellajo, calzolajo, ecc.	ERO : *Hornero*, *carnicero*, *zapatero*, ecc.
ARO : Carbonaro, orologiaro, ecc.	ERO : *Carbonero*, *relojero*, ecc.
IERE : Banchiere, barbiere, cameriere, ecc.	ERO : *Banquero*, *barbero*, *camarero*, ecc.

Le desinenze in CA, IA, ISMO, ISTA, URA di varj sostantivi sono comuni : *America*, *poesia*, *ateismo*, *modista*, *aventura*, ecc.

GNA Montagna, campagna, ecc.	ÑA : *Montaña*, *campaña*, ecc.

Digitized by Google

LISTA di alcuni nomi femminini in italiano, e mascolini in ispagnuolo.

L'aria,	*El aire.*	La tovaglia,	*El mantel.*
La carta,	*el papel.*	L'origine,	*el origen.*
La cioccolata,	*el chocolate.*	La ricevuta,	*el recibo.*
La cognizione,	*el conocimiento.*	La soprascritta,	*el sobrescrito.*
La conoscenza,		La disfida,	*el desafio.*
La domenica,	*e' domingo.*	La saliera,	*el salero.*
La guancia,	*el carillo.*	La ruggine,	*el orin.*
La grandine,	*el granizo.*	La biacca,	*el albayalde.*
La posata,	*el cubierto.*	La corporatura,	*el talle.*
La forchetta,	*el tenedor.*	La costipazione,	*el costipado.*

LISTA di alcuni nomi mascolini in italiano e femmini in ispagnuolo.

L'affronto,	*La afrenta.*	Il ginocchio,	*La rodilla.*
Il carciofo,	*la alcachofa.*	Il naso,	*la nariz.*
Il cerino,	*la cerilla.*	Il latte,	*la leche.*
Il conto,	*la cuenta.*	Il lavoro,	*la labor.*
Il costume,	*la costumbre.*	Il letto,	*la cama.*
Il melogranato,	*la granada.*	Il calcio,	*la coz.*
Il crine,	*la crin.*	Il lume,	*la luz.*
Il dubbio,	*la duda.*	Il ribasso,	*la rebaja.*
Il debito.	*la deuda.*	Il sale,	*la sal.*
Il fiele,	*la hiel.*	Il sangue,	*la sangre.*
Il fiore,	*la flor.*	Il sospetto,	*la sospecha.*
Il flauto,	*la flauta.*	Il tavolino,	*la mesa.*
I frutti,	*las frutas.*	Il vantaggio,	*la ventaja.*
		I vesperi,	*las visperas.*

Digitized by Google

PARTE TERZA

ESERCIZJ.

I.

Il re, l'impero, lo studio, i re, gl'imperj, gli studj,
rey, imperio, estudio
la scuola, l'amicizia.
escuela, amistad.
Il dolce, l'amaro, del dolce, dell'amaro, col dolce,
dulce, amargo.
dall'amaro, al dolce.
Ho veduto Giovanni. Hai incontrato mio fratello.
He visto Juan. has encontrado mi hermano
Dario fu vinto da Alessandro.
fué vencido Alejandro.
Uomo allegro, fedele, vile, capace, regolato, felice.
hombre alegre, fiel, ruin, capaz, regular, feliz
Donna allegra, fedele, ecc.
muger.
Il soldato desidera la guerra. Questo libro è del
soldado desea Este es
maestro. Egli fu consegnato alla giustizia. Il ma-
fué entregado justicia ma-
gistrato gastigò i rei. Il forte fu preso da'soldati.
gistrado castigó reo. fuerte tomado soldado.
Il parlar di notizie è cosa gradevole. L'aver com-
Hablar noticia agradable tener com-
passione degli afflitti è proprio d'uomini pietosi.
pasion afligido es propio hombre piadoso.
Iddio è onnipotente. Questa penna è di Timoteo.
Dios es omnipotente Esta pluma
Quelle colonne sono di marmo. Portami le calze
Aquella columna son marmol. tráeme media
di seta. Consegnai la lettera a Matteo. Ho veduto
seda. Entregué carta Mateo. He visto

Digitized by Google

Antonio. Mi serve di consolazione. È andato in chie-
Mi sirve- consolacion. Ha ido igle-
sa. Lo ferì in testa. Vi era del grano e della farina.
sia. hirió cabeza. habia trigo harina.
Tra questi vi sono degli uomini molto dotti. Voi
Entre estos hay docto. Vm,
avete dello zelo pei vostri clienti. La riflessione
tiene zelo sus cliente. reflexion
viene a scoprire de'difetti che l'illusione teneva
llega descubrir defecto que ilusion tenia
nascosti. Accompagna le sue proposizioni con del-
escondido. Acompaña su proposicion
le ragioni chiare e dimostrative. Il briccone del
razon clara demostrativa. bribon
servitore. Il buono del padrone. Il cattivello di
servidor. bueno amo. picarillo
Luigi. Che farò misero me! Povero lui se non istu-
Luis. Que haré pobre. si no estu-
dia. Che travagli soffrimmo! Vinse il nemico. Vide
dia. trabajo pasamos. Venció enemigo. Vió
suo Padre. Trovammo Lodovico. Perseguitava i Cris-
Encontramos Luis Perseguia Cris-
tiani. Le divine lettere paragonano il principe ava-
tiano. divino letra comparan
ro al leone famelico. Portava i figli alla scuola.
leon hambriento. Llevaba hijo escuela.
Mandò i soldati alla guerra. Teofilo mi presentò il
Envió me
fratello del suo cugino.
hermano primo.

II.

Il mio libro. Della tua penna. A tuo figlio. Il nos-
nues-

Digitized by Google

tro padrone. La vostra pace. Dalla loro risposta. Fin
tro amo. vuestra paz su respuesta. Hasta
qui il materiale del mio progetto; entra adesso il
aquí material mi proyecto; ahora entra
sublime della mia speculazione. Conosco il meglio,
especulacion. Con ozco
e sieguo il peggio. Il gusto del bello suol condurre
y sigo. suele conducir
al gusto del buono e dell'onesto. Il peggio è che
bueno honesto.
non vi sono denari. Questo è il partito più sag-
dinero. acer-
gio. Tutto il resto è perder tempo. A quel ch'è
tado todo demas tiempo.
fatto non v'ha rimedio. Ella deve stare ai patti.
hecho tiene remedio. Vm. debe estar pactado
Dal fin qui detto si deduce che. Stabiliscasi per
hasta aqu dicho infiere. Establézcase
l gge il contenuto negli articoli seguenti. Diamisi
ley contenudo articulo siguiente. Déseme
il mio. Ognuno vuole il suo. Tutto è lo stesso. L'uno
Cadauno quiere suyo. mismo.
per questo, e l'altro per motivi, che riservo. Le leg-
eso otro que reservo. ley
gi, i vizj, e le virtù degli Europei sono molto dif-
vicio virtud Europeo son di-
ferenti. Il buon governo deve dirigere le sue mire
ferente. gobierno dirigir mira
alla felicità, al vantaggio, ed alla sicurezza della
felicidad provecho, y seguridad
nazione. L'uomo buono e la donna virtuosa. I sol-
nacion. bueno muger
dati codardi. Il buon servo di Dio. La bianca ne-
cobarde. siervo blanco nie-
ve. I suoi begli occhi.
ve. ojo.

Digitized by Google

Pietro è piu ricco, Giovanni più dotto, e Paolo
Pedro es rico, sabio y Pablo
più amabile. Achille è meno forte, Agostino è meno
amable Aquile fuerte, Agustin
bello, e Alessandro meno grande. Socrata era il
hermoso Alejandro » Socrates era
più modesto, e il più virtuoso de' Greci. Ho compra-
Griego compra-
to la più bella casa della città. Cotesti sono i più
do ciudad. Esos son
usati. Questo è il più conveniente. Questo è migliore
usado Esto acertado
e quello peggiore, dite ottimo e pessimo. Giovanni
diga Vm.
è tanto dotto quanto Pietro. Alessio era più forte
Alejo
di Alfonso. Cesare fu meno dotto di Ambrogio. Il ni-
Alonso Cesar Ambrozio so-
pote non fu tanto felice quanto il zio. Il ferro è
brino no feliz tio Hierro
più leggiero del piombo. Le donne sono meno forti
ligero son
degli uomini. Carlo, tu sei stato più prudente di
hombre Carlos tu has sido
me. Saverio canta tanto bene quanto il suo maestro
yo
Cristoforo. Vincenzo studia più di tutti. Nessuno
Vicente estudia todo Nadie
avora meno di lui. Vittore il sa meglio di me.
trabaja él, Vector sabe
Scrivi peggio del tuo fratello. Il cielo e la terra
Escribe tu hermano tierra
c'istruiscono meglio de'libri. Vi sono tante finestre
nos istruyen libro hay ventana
quanti giorni ha l'anno. Uberto ha tanto talento
dia tiene año huberto tiene

Digitized by Google

quanto Tomaso. Comprammo tanto panno quanto
Tomas Compramos paño
bastò per coprirci. Furono preparati tanti letti
bastó cubrirnos fueron preparado cama,
quante erano le persone, quanti erano gli uomini.
eran persona

IV.

Questa è una fattoressa bonissima. Quella è una
Esta ama Aquella
pignatta molto cattiva. L'uno è uomo da bene, e
olla ruin bien
l'altro è un tristo. L'uno, e l'altro non può stare.
bellaco puede estar
Di cento scudi, che io guadagnai, non ne ho più
cien escudo gané tengo
d'uno. Vennero certi uomini, e pigliaron per la mano
Viniéron tomáron
certe persone, e tutti se n'andaron insieme a pas-
fueron pa-
seggiare. Eglino si vantano. Noi ci siamo dimenti-
sear. precian hemos olvi-
cati. Il maestro c'insegna. Voi vi potete chiamar
dado enseña podeis llamar
felici. Io l'ho veduto. Io gli ho detto, non gli ho
he visto dicho
trovati. Ho fatto loro un regalo. La giustizia prese
hallado he hecho justicia prendió
una donna, le formò il processo, e gli gastigò. Quel
pleito. castigó Aquel
sovrano, padrone assoluto del regno, disponeva di
soberano dueño absoluto reino disponia
esso a suo talento. I giuochi olimpici erano i più
el arbitrio juego olimpico eran
celebri di tutti, ed in essi principalmente era glo-
celebre

Digitized by Google

rioso il vincere. La poesia occupa già tante pagine
vincer ocupa ya página
che essa sola forma da sè un volume. Le nazioni
volúmen. nacion
non sono tra loro nel rapporto in cui sono i mem-
estan entre si en la misma relacion que los miem-
bri di una medesima società; esse formano tanti
bro misma sociedad forman otros tanto
corpi indipendenti. L'affare andò così. Il cadere è
cuerpo independiente. pasó asi caer
pericoloso, ma alle volte è utile, se da ciò ne ri-
peligroso, pero á veces útil, si
sulta il ravvedimento. Egli non è da ciò, o per
resulta escarmiento
questo. Tutto ciò non merita la pena di. Egli ne
merece El dió
rese conto. Io me ne pento.
cuenta de ello arrepiento de ello.

V.

Questi è mi padre. Questi non si contentano. Cotes-
contentan
ti è mio zio. Cotesti non parlano mai. Quegli è mio
hablan nunca
fratello. Quelli non verranno. Questa è mia madre.
vendrán
Coteste sono le mie sorelle. Quella non lavora.
hermana traba
Quest'uomo e queste donne. Cotesto fanciullo, a co-
niño
este fanciulle. Quel piano per quella montagna. Que
niña llano montaña.
vivere inquieto, in coteste pene. Questa penna di co-
vivir,
testa maniera. Quella vita, che timore è questo? Ques-
manera. vida, temor

Digitized by Google

to è quello ch'io diceva. Non ti spaventare di cotesto,
decia espantes
o di ciò. Non m'intendo di cotesto. Cotesto o ciò non mi
ent iendo
piace. Non si parli più di ciò. Quello gli dispiacque.
g usta. hable disgustó.
Che abbiamo di quell'affare? A' giorni adietro passò
tenemos dia vinó
un'uomo di qua, il qual mi diede novelle di vostra si-
por acá, dió nueva de Vm.
gnoria. Quest'altro che dite, non mi pare molto vero.
Vm. dice, parece verdadero
Egli veniva da una banda, ed ella da un'altra. Se
venia parte, otra
volete venire tutti due, io vi darò ambedue le mie
quereis venir daré
figliuole; e se non venite amendue, non ve le darò,
hija venis
e per questo, dico, che veniate tutti due insieme, che
digo, vengais juntos
sarà meglio per amendue.
será.

VI.

Il mio libro, la mia sorella, de' tuoi figli, colle
risa,
tue penne. La fortuna, col suo riso, con la sua
ruota, co' suoi tesori, con le sue promesse inganna
rueda, tesoro, promesa engaña
gli uomini. Il nostro modo di pensare. Delle nostre
pensar.
azioni. Alla vostra prudenza. Nei vostri consigli. Le
accion. prudencia. consejo
loro espressioni. Il loro buon esempio. Tu hai detto
expresion ejemplo has dicho

Digitized by Google

il tuo parere, io voglio dire il mio. Io ho pagata la
parecer quiero decir he pagado
mia tassa, paghi ciascuno la sua. Voleva spendere
tasa pague cadauno queria gastar
i miei danari, e conservare i suoi. Ognuno vuole il suo.
dinero conservar cadauno quiere
Il libro di cui ti parlai. La società a cui appartiene.
hablé sociedad pertenece
Il paese in cui mi trovo. L'uomo di cui ti lamenti.
pais hallo. quejas.
Le donne con cui parlavi. Che cerchi? che vuoi? chi
hablabas. buscas? quieres
è? a che venite? chi ti manda? come l'hanno ridotto
es viene Vm. envia han puesto
le sue disgrazie! Chi scomponeva la bocca, chi tor-
desgracia descomponia boca, torcia
ceva il viso, chi con voce soave, chi con voce
rostro, voz dulce
fioca.
doliente.

VII.

Aggiunse un nuovo stato a quello che lasciato gli
Añadió nuevo estado dejado
avea il suo antecessore. Osserverò i costumi di ques-
habia antecesor observaré costumbre
to popolo, notando quelli che gli sono comuni cogli
pueblo comun
altri. Era versatissimo in molti affari di quelli che si
versado mucho asunto
presentano nel commercio comune degli uomini. Non
presentan trato
mi tratterrò a descrivere il carattere di quelli che le
detendré describir caracter
scrissero. Il favorito ottenne quello che desiderava.
escribieron valido obtuvo deseaba

Digitized by Google

Noterò tutto ciò che mi sorprenda, e procurerò d'is-
Notàré procuraré
truirmi in tutto quello che mi potrà giovare. Non
instruirme pueda aprovechar
sarà tale la mia imprudenza che mi metta a parlare
será imprudencia ponga hablar
di ciò che non intendo. Ho trovato quello che cercava.
entiendo he hallado buscaba
Mi pareva una pena inutile quella di ricercare chi
parecia inutil indagar
fosse l'autore dell'opera. La confusione di tante
fuese autor obra. confusion
voci non fa sentire quella della natura. Gli eserciti di
voz no deja oir naturaleza ejército
Dario furono vinti da quelli di Alessandro. Ci parve
fueron vencido pareció
meglio quello di mandare per la barca a Majorca.
enviar Mallorca
Egli è inquieto per la cosa di jersera. Dite quello del-
está lo anoche Decid
la selva, della tempesta, ecc. Io non parlo del tuo
tempestad, ecc. hablo
cavallo, ma di quello del padrone. I giudizj di Dio
caballo, amo juicio
sono differenti da quelli degli uomini. La nostra
sorte dipende da quella della patria. Parlava delle
suerte depende hablaba
sue armi, e di quelle delle nazioni vinte. Lorenzo,
arma vencida
Maria, questi uomini, il cui merito è grande. Al cui
fratello devo la vita. Il cui giudizio ammiro. La cui
debo vida. admiro
pazienza è eroica. I cui figli sono morti. Della
heróica. han muerto

Digitized by Google

cui figlia sono il tutore. Nella cui casa fu trovato
hija soy tutor fué hallado
Senza offendere la verità, il cui nome ho venerato
Sin ofender verdad nombre he venerado
sempre.
siempre.

VII.

Una qualche azione buona. Qualunque sia il suo
accion sea
merito. Ciascun soldato era un generale. In ciascuna
general
delle parti. Ogni casa ha la sua fontana. Ogni parola
parte tiene fuente palabra
è una sentenza. Settanta scudi per ogni barrile. Ogni
sentencia setenta escudo baril
battaglione avrà un colonnello. Ogni cristiano deve
batallon tendrá coronel debe
sapere. Ogni donna dev'essere onesta. Ogni cosa è finita.
saber ser honesto se acabo
Certi uomini e certe donne. Saranno circa quaranta,
serán cuarenta
circa sessanta, circa mille e cinquecento uomini.
sesenta mil quinientos
Altri erano allegri, ed altri malinconici; altri ballava-
estaban alegre, triste bailaban,
no, altri giuocavano, ed altri bevevano; altri erano
jugaban, bebian; estaban
vestiti, altri nudi; altri vanno, ed altri vengono. Ho
vestido, nudo; van vienen he
avuto qualche vantaggio. Vi furono alcuni feriti
tenido ventaja hubo heridos
Sarà di qualche povero. Dove sono gli altri libri? le
será donde estan
altre penne? Porto solamente queste, perchè le altre
traigo

Digitized by Google

non erano buone. Gli altri dissero di no. Un altro
eran dijeron
impostore. Voglio un altro pajo, un altro libro, un'
impostor quiero par
altra sedia. Altri libri, altre penne. Non voglio altro,
silla quiero
non dite altro. Non si lamenta di altro. Le altrui dis-
no diga Vm. queja des-
grazie. Per l'altrui colpa. In casa altrui. Siffatti errori,
gracia culpa error
siffatte combinazioni. Il tale, la tale me lo disse. Con una
combinacion dijo.
mediocre applicazione. Io lo racconto tale quale l'ho
aplicacion. cuento he
sentito. Come ti pare? Come? Domani porterò le al-
cido. que tal parece mañana traeré
tre. Un certo Qiulio gl'ingannò. Chi ha vinto? un certo
demas. Julio engañó ganado
Nicola. Si portò qual niun altro. Com'è Geronimo,
Nicolas. ningun es
così è Ottavio. Qual suole il rossignuol con dolce canto.
es Octavio suele ruiseñor dulce
Procura di esser tale, quale desideri comparire
ser deseas parecer
Crede di parlare con un suo pari. Oimè come si ri-
pi ensa hablar Ay de mí
trovava! Mi piace molto di lasciare ognuno tale qua-
estaba soy muy amigo dejar
le egli è, acciocchè gli altri lascino me tale quale io
es, dejen
sono. V'è qualche cosa di nuovo? Ti occorre qual-
soy. hay algo nuevo le se ofrece
che cosa? dite qualche cosa! È successa qual-
diga Vm. ha suce dido
che cosa! Per qualche cosa lo diceva io. Voglio libri
por lo decia yo quiero

Digitized by Google

buoni, che di cattivi ne ho troppi. Mi dispiace mol-
malo tengo lo siento
to. È troppo per quel che merita. Non ho niente.
demasiado es para lo que merece. No tengo

IX.

Mi fece un dono. Mi stima molto. Ci disse tutto. Ci
hizo regalo estima mucho dijo
ha maltrattati. Che cosa ti accadde? Non ti vedo
maltratado Que sucedió veo
mai. Vi ho detto il vero. Vi siete pentiti? Gli lessero
jamas. he dicho verdad. habeis arrepentido? leyeron
la lettera. Lo prese e lo ferì. Le diede loro parola.
carta. prendió hirió dió palabra
Li gastigarono. Le dico che vada. La prese la giusti-
castigaron digo vaya prendió
zia. Promise loro molto. Le presero tutte. Non vi era
prometió cogieron habia
da mangiare e lo cercarono. Già l'ho detto. Me lo die-
comer buscaron. Ya he dió
de. Te lo fece vedere. Glielo chiedei. Ce lo promise.
hizo ver, pedí prometió
Ve lo manderò. Le farò loro. Diconmi. Diracci egli.
enviaré haré dicen dirá
Intimò loro. Diedemelo. Lo disse loro. Domandamisi.
Comunicó dió dijo pide
Vi fu detto. Io incolpo me stesso. Tu lodi te stess
Dijo culpo mismo. alabas
Catone uccise sè stesso. Nessuno è obbligato ad acusare
Caton mató Nadie está obligado acusar
sè stesso. I cavalli che vanno di galoppo. La virtù
van galope
che lo distingue. Le donne che attendono al governo
atienden gobierno
della casa. Entrammo in una casa la quale era stata
entramos había sido

Digitized by Google

saccheggiata. Troverete un uomo, il quale v'insegnerà
saqueado encontrareis enseñará
la strada. Il libro e le penne di cui io parlo. L'uomo
camino hablo.
e le donne di cui io parlo. L'uomo a cui io dirò. Il
dijere
libro al quale si riferisce. Oliviero da cui io sono
refiere Olivero soy
maltrattato. Questa è la ragione per cui non posso
maltratado razon no puedo
servirla. L'affetto con cui mi onora. Maurizio che
afecto honra Mauricio
io amava tanto. Il libro che comprai. Non so di che
amaba compré sé
parlava. Già so a che pensi. Del che io non aveva
hablaba piensas tenia
notizia. Saranno circa quaranta uomini. Avrò letto
noticia Serán cuarenta habré
circa venti fogli. Il tutto mi costò circa cinquecento
veinte hoja. quinientos
scudi. Uno non sa che farsi. Quando uno è malato,
escudos. sabe hacerse está enfermo,
non ha voglia di parlare. È venuto uno, e mi ha detto,
tiene gana hablar ha venido dicho,
ecc. Dolendosi uno della carestia del fieno, gli fu
etc. quejando heno,
risposto. I tempi del verbo altri sono semplici, ed
respondieron tiempo son simple
altri composti. Altri leggeva, altri scriveva ed altri face-
compuesto. leia, escribia hacia
va de' conti. Altri sospirano, altri piangono, ed altri
cuenta. suspiran, lloran,
ridono. Altre erano buone, ed altre cattive. Altro è
rien. eran malo. es

Digitized by Google

parlar di morte, altro è morire. Alle volte allegro,
hab lar muerte es morir. vez alegre
alle volte inquieto. Ella è molto buona. Siate il ben
es sea Vm.
venuto. Siano ben venute. Voi sarete arrivati a tempo.
venido sean Vms. Vms. habrán llegado
Elleno saranno arrivate stanche. Ha pranzato ella?
habrán llegado cansado comido
Arriva adesso? Abbia pazienza. Leggete questa lettera.
llega ahora? tenga paciencia. Lea esta carta
Stanno elleno bene? Sta ella bene? È vostro questo
Están Vms bueno? Está bien Es este
libro. Sono vostri cotesti cavelli? questa penna è vos-
son de esos es
tra. Queste sono idee vostre.
son idea.

X.

Ho eduto il vostro figlio. Il fratello di lei mi
He isto hijo
ha offeso. Dalla sua casa è uscito qualcuno. Dice
ofendido ha salido
che i vostri piani la offendono. Vada in malora.
plan ofenden. Vayase en hora mala
Faccia quello che le si comanda. Levisi di sì. Chi le
Haga mandan Quitese de qui. Quien
ha insegnato aprendersi coteste libertà. Sappia pure
enseñado tomarse esas libertad. Sepa desde
che non mi pasco di lusinghe. V.M. è stata ingannata.
luego que no gusto lisonja. ha sido
V. E. sarà servita. So che V. M. è disposta a favo-
servido. Sé está dispuesto favo-
rirmi. Mi rincresce che V. A. si trovi incomodata.
recerme siento halle incomodada
La semplicità, che vedo in questa casa mi rapisce;
La sencillez veo encanta,

Digitized by Google

Io non ci scorgo cosa che sia inutile. La maniera
echo de ver sea inùtil manera
sensibile, con cui sono scritte quest'opere, interes-
sensible están escrito esta obra, empe-
sa e seduce; ciò che vi si parla è sempre conforme
ña habla siempre
alle inclinazioni corrotte. Il vizio vi è dissimulato
inclinaciones corrompidas vicio està oculto
e travestito. Leggo con piacere questo libro, perchè
disfrazado. Leo gusto porque
ci trovo delle buone riflessioni. Leggeva con dis-
hallo reflexion Leia
gusto quei libracci, perche vi trovava. Mosè fù al-
Moises fué
levato nelle loro scuole, ma le scienze che vi
criado escuela pero ciencia
apprese furono un nulla in paragone, ecc. Non ci
aprendió fueron nada comparacion
pensate più. Mi ci sono avvezzato. Non ci abbiamo
piense he acostumbrado tenemos
altra mira, che la gloria della nostra patria. Ciò
sino
che ci si vede, non è una semplice superficie. Di
ve es simple
giorno e di notte ci si lavora. S'egli avviene che
dia noche trabaja si se diere el caso
tu mai vi ritorni, non ti mostrare geloso. Per una
vuelvas muestres zeloso. por
volta che passar vi solea, credo che poscia vi
vez pasar solia creo despues
sia passato sette.
ha pasado siete.

XI.

Giosuè arrestò il sole nel momento in cui ne avea
Josue paró sol tenia

Digitized by Google

bisogno. Io mi rallegro delle tue prosperità, per-
necesidad alegro prosperidad
chè ne fai buon uso. Iddio gli ha dato la ragione,
haces Dios dado razon,
ne usi dunque. Figliuoli miei, se non vi portate
valgase pues hijo portais
bene, ve ne pentirete. Gli dimandai due grazie, e
arrepentireis pedí gracia
me ne concesse una. Io me ne rallegro. Me ne dis-
concedió alegro dis-
piacque assai. Eugenio se ne andò. Non ve ne di-
gustó mucho fué ne ol-
menticate. Platone pensa che Dio è sommamente
vide Platon piensa es sumamente
buono, e ne riconosce la providenza. La forza è stata
reconoce providencia fuerza ha sido
contraria alla libertà, quante volte non se ne è po-
libertad, siempre que ha po-
tuto regolar l'uso. Quando mai si trovò? Chi mai
didò arreglar. Cuando halló
ha potuto dire? Che mai sento? Come mai! Egli
podido decir oigo Como
non ha guari che... Egli è dunque così certa l'au-
ha mucho pues tan cierto au-
tenticità de'suoi prodigj, che... Che si può egli im-
tenticidad prodigio, puede
parare da un Peripatetico? Gesù Cristo non ha fat.
aprender Jesucristo he-
to egli forse de'veri miracoli? Gli uomini hanno
cho acaso verdadero milagro
eglino forse una miglior sorte? La Porta ha dato
acaso suerte Puerta dado
ella forse una risposta qualunque alla nota? Oltre
alguna A ma,
ch'egli fu ottimo filosofo morale, si fu leggiadrissimo
de haber sido optimo moral fué discreto

Digitized by Google

e costumato. Il risultato si fù che... Il peggio si è,
comedido resultado fué peor e.
che non vi sono danari. Giorgio non è punto
hay dinero Jorge ha
morto, egli è vivo e sano. Ciò non è punto necessa-
muerto está es necesa-
rio. Non è poi tanto certo ch'egli sia l'autore, che non
rio es ademas cierto sea autor
se ne possa dubitare. Quanto poi al mantenimento
pueda dudar cuanto pero mantenimiento
delle truppe... Se poi rimontiamo ai primi secoli di
tropa pues volvemos siglo
Cartagine.
Cartago.

XII.

Io canto; colui scriveva. È cessato il vento, doman
Cantar escribir cesado viento mañana
pioverà. Portami il libro. Fatemi grazia. Parli chia-
llover traer hacer Vm. favor. hablar cla-
ro. Lasciamo questo discorso. È giusto che io ami.
ro. dear esta conversacion justo amar
Io scriverei se potessi. Voglio scrivere. Voleva scap-
poder
pare, dovrebbe venire. Io ho amato. Egli è nato. È
nacer
nata una bambina. È arrivata mia sorella? Noi ci
niña llegar hermana
siamo ricordati, voi vi sarete dimenticati. Io sono
acordar olvidar
stato premiato da mio padre. La regina era stata
sido premiar
coronata dal sovrano. I rei saranno stati gastigati dal
coronada soberano reo ser castigar
Giudice. Io mi pento, tu ti consoli. Il soldato si
juez arrepentirse, consolar

Digitized by Google

difende. L'esser fuggito lo salvò. Senza studiare non
defender. huir salvar sin estudiar
s'impara. Bisogna studiare. Non potei parlare, do-
aprender ser menester poder hablar de-
vrebbero arrivare. Era per uscire di casa. Gli diceva
ber llegar salir decir
che venisse. Comandò loro il Re che uscissero della
venir Mandar Rey salir
città. Egli vorrebbe che io non parlassi. Sarebbe me-
ciudad querer ser me-
glio che non venissero. Il tempo potrebbe esser
jor poder
migliore. Io vorrei andare a Seviglia. Sarebbe buono,
ir Sevilla.
che piovesse. Il vescovo concede l'indulgenza a
llover obispo conceder indulgencia
tutti quei che visiteranno, ecc. È mia intenzione che
visitar intencion
tutti coloro che avranno commesso un furto, siano
haber cometer hurto ser
giudicati. E se vi sarà qualcuno così tenace, che
juzgar tenaz
disprezzi. Chi non si presenterà nel tempo prescrit-
despreciar presentar prescri-
to, perderà il diritto, ecc.
bir perder derecho.

XIII.

Le case saranno state saccheggiate. Si è saputo. Si
ser saquear saber
fa in altro modo, si formano grandi eserciti. Se non
hacer formar ejército
si rinnovassero i gastighi, potrebbero commettere
renovar poder cometer
maggiori delitti. La virtù viene lodata da tutti; mai
mayor delito venir alabar

Digitized by Google

da pochi viene praticata. Egli venne tosto messo
practicar poner
in prigion. Io non sono amico di cerimonie. Si com-
prision no gustar ceremonia gus-
piaceva molto della caccia. Si compiace di venire
tar caza
a passeggio. Gelò tutta la notte. Benchè piova tutto
paseo aunque llover
il giorno. Si fa giorno. Succedono certe cose che.
dia amanecer suceder
V'era gente. Vi furono molte donne e ve ne sarebbero
state anche di più se vi fosse stato un buon rego-
regla-
lamento. Non si sarà mai pace. Qui doveva essere
mento paz
più danaro. Vi devono essere stati gran fatti d'armi.
dinero encuentros
Essendovi pace, fiorirà il commercio. Essendovi
florecer comercio
stata buona raccolta si possono fare le provvisioni.
cosecha poder hacer provision
È del tempo che sono venuto. Riguardo Giganti,
En cuanto Gigante
vi sono differenti opinioni, se ve ne siano stati o no
opinion
nel mondo; ma la S. scrittura ci fa vedere che ve ne
mundo Sagrado escritura ver
furono. Vi sono mercati pei animali, ed in partico-
mercado animal particu-
lare per le cavalle, essendovene di due qualità. Ve
larmente yegua cualidad
ne sono ancora di diferenti colori. Chi ruba è obbli-
tambien color robar obli-
gato alla restituzione. È in casa il signor Paolo. Noi
gar restitucion

Digitized by Google

eravamo in Roma. Avremmo camminato vicino a
due leghe. Il vostro orologio va male. Vadanovia
legua relox mal ir
da casa mia. Vado vedendo che non studi.
ir ver estudiar.

XIV.

Vi domando perdono se non vi ho prima ricono
pedir perdon antes reconocer
ciuto. Con i principj che avete da me ricevuti, sareste,
principio haber recibir haber
ecc. Confessate pure di buona voglia che avete a
Confesar francamente
quest'ora riconosciuto il vostro errore. Rispose ch'-
error responder
egli fatta aveva una copiosa provvisione di libri. Ma
hacer provision
che non si ricordava dove veduto mi avesse. L'essere
acordar ver haber
fuggito lo salvò. Lo studiare giova. Con dichiarare
huir salvar estudiar aprovechar. declarar
si liberò dal tormento. Oltre di esser colpevole, è an-
eximir á mas culpable
cora insolente. Non ebbe difficoltà in confessare. Tutto
tambien tener dificultad confesar
sta nel mantenere il segreto. Mi sono dimenticato di
estar mantener secreto. haber olvidar
scrivere la lettera. Terminò di parlare. Era per us-
escribir acabó hablar. Estar para
cire di casa. Ci fermammo a riposare. Desidero di parla-
salir parar descansar. desear
re con V.S. Credeva di vincere la lite. Penso di trattenermi
Creer ganar pleito Pensar detener
qui. Mi pareva di vedere il cielo aperto. Che pretendete
parecer abrir pretender

Digitized by Google

di fare? Mi conviene di mantenere il mio decoro.
hacer? convenir
Lo pregai a tornare in Roma. Vi preghiamo di non
rogar volver
toglierci il rispetto de'popoli. Onde supplico V. E. a
quitar respeto pueblo.por lo que suplicar
voler accogliere benignamente, ecc. Mi raccomando
tener à bien acoger con benignidad encomendar
di custodire il suo palazzo. Il mio figlio m'incarica
custodiar palacio hijo encargar
di mandargli i libri. Si osservò in generale che mentre
enviar observar generalmente mientras
gli uomini parevano respondere alle domande. Ques-
parecer responder pregunta
te guerre pertanto sembrano oggi far parte del nos-
por tanto parecer hoy hacer
tro diritto delle genti. Hanno provata gran difficoltà
derecho gente esperimentar
a disfarsi de'suoi pregiudizj, che il coraggio parea
deshacer preocupacion valor parecer
render gloriosi.
hacer.

XV.

Essendo egli così non avete ragione a lamentarvi.
ser asi tener razon quejar
Non sapendo che fare, mi misi a giuocare. Sapendo
saber poner jugar Saber
quattro lettere; si tengono per dotti. Vedendo un
cuatro letra tener por ver
soldato s'intimorisce. Nell'entrare in Napoli, si rup-
atemorizar. entrar Nápoles rompe
pe la carrozza. Uscendo di casa, incontrai tuo fra-
coche salir encontrar
tello. Ma vedendo il popolo prostrato dinanzi ad un
pero pueblo postrar antes

Digitized by Google

vitello d'oro, ecc. Quando avremo riposato, seguiremo
becerro descansar seguir
il viaggio. Quando avrai terminato di scrivere, an-
viage acabar
drai a casa. Dopo che avremo pranzato, andremo
ir comer ir
a passeggiare. Mi pareva che tutti stessero a dormire.
pasear parecer estar dormir.
Che cosa fate qui? sto a leggere, a scrivere, a studiare
hacer aqui? leer
a passare il tempo. Mi è stato raccontato. Mi fu risposto.
pasar haber contar responder
Mi fu rubato il fazzoletto. Fu loro intimata la resa.
robar pañuelo intimar rendicion
Egli è narrato da Mosè, ed è confermato da altri
contar confirmar
storici. Fugli dalla natura accordato un gran talento.
historiador naturaleza conceder.

Digitized by Google

FRASI FAMILIARI

E DIALOGHI.

§ 1. PER CHIEDERE, DOMANDARE, RINGRAZIARE, AFFERMARE, NEGARE, ECC.

Faccia grazia di darmi cotesto libro.	Hágame V. el favor de darme ese libro.
Portate cotesta sedia.	Tráiga V. esa silla.
Portate coteste carte all' Avvocato.	Lleve V. esos papeles al Abogado.
Portate coteste lettere alla posta.	Lleve V. estas cartas al correo.
Prestatemi quest'ombrello	Presteme V. este paraguas.
Come si chiama questo in ispagnuolo?	Como se llama esto en español?
Io non dico questo. Io non lo capisco.	Yo no digo eso. Yo no lo entiendo.
Eppure io non so spiegarmi più chiaro.	Pues, hombre, no sé decirlo mas claro.
Per carità mi faccia questa finezza.	Por amor de Dios hágame V. este favor.
Molto volentieri, ella non dubiti.	Con mucho gusto, pierda V. cuidado.
Non ci pensi, vado a servirla.	Descuide V., voy á servirle.
Che cosa le occorre, Signore?	Que se le ofrece, Caballero?
Io desidero servirla in tutto	Deseo servir á V. en todo.
Comandi pure; sono al suo comando.	Mande V. estoy para servir á V.
V. S. è molto compita, molto cortese.	V. es muy cumplido, muy cortes.
Si serva; favorisca; venga avanti.	Sírvase V.: pase V. adelante.
Le sono obbligato.	Viva V. mil años.
Le son servo.	Para servir á V.
La ringrazio.	Muchas gracias.
Niente affatto.	No hay de que.
Gradisco il suo favore.	Estimo el favor de V.
Ella mi favorisce molto.	V. me hace mucho favor.
V. S. mi onora.	V. me honra.
L'assicuro: me ne rallegro.	Le aseguro á V.: me alegro
Sapete s'è arrivato mio fratello?	Sabe V. si ha llegado mi hermano.

Digitized by Google

Credo di si, credo di no.	Creo que sí, creo que no.
Dico di si, dico di no.	Digo que sí, digo que no.
Scommetterei qualunque cosa.	Apostaria cualquiera cosa
Quant'Ella voglia.	Cuanto V. quiera.
Non c'è niente. È una favola . . .	Non hay nada de eso. Es un cuento.
Non è vero? Certo che. . .	No es verdad? Es cierto que
Affè mia, ch'è vero.	Como soy, que es verdad.
Credetemi da uomo onesto	Creame V., á fé de hombre de bien:
In coscienza. Affè di gentiluomo.	En conciencia. A fé de caballero.
Vedete, che dico da vero.	Mire V., que hablo de véras
Vi hanno ingannato. No certamente.	Le han engañado à V. No por cierto.
Io ne ho la colpa. Così è.	Yo me tengo la culpa. Así es
Tacete. Nol posso credere.	Calle V. No lo puedo creer.
Che volete che io vi faccia.	Que quiere V. que le haga.
Voi avete ragione, ma non ci è rimedio.	V. tiene razon, pero no hay remedio.
Volete tacere? Nol credo.	Quiere V. callar? No lo creo.
Sarà: sia pure, ma io. . .	Será: sea en hora buena, pero yo . . .
Oh che sproposito! . . .	Hombre! que disparate!
Sproposito il chiamate?	Disparate le llama V.?
Non vi affaticate in vano.	No se canse V.
Non posso.	No puedo.

§ 2 PER SALUTARSI E CONGEDARSI.

Buon giorno: buona sera.	Buenos dias: buenas tardes
Buona notte a V. S.	Tenga V. buenas noches.
Felicissima a lor Signori.	Muy buenas las tengan Vs.
Felice notte, Signori.	Buenas noches, Caballeros
Felicissima, Signor Don Carlo.	Muy felices, Señor D. Carlos.
Sia la benvenuta, sia il ben trovato.	Sea V. bien venida: sea V; bien hallado.
Come la passa il signor Don Giovanni?	Como lo pasa V. Sr. D. Juan?
Molto bene, a servirla.	Muy bien, para servir á V.
Come sta Ella? Bene, grazie al Cielo.	Como está V.? Bueno, á Dios gracias.
E V. S.? Senza novità.	Y V.? Sin novedad.

Digitized by Google

Godo di vederla così bene	Celebro el ver á V. tan bueno.
Come sta la sua sig.ª sposa?	Como está su parienta de V.
Così così; passabilmente.	Así así, medianamente.
È un pezzo che non l'ho veduta.	Mucho tiempo ha que no la he visto.
E il suo fratello come sta?	Y su hermano como está?
È alquanto incomodato.	Está algo indispuesto.
Me ne dispiace assai; e che ha?	Lo siento mucho; y que tiene?
Un poco di dolor di testa.	Un poco de dolor de cabeza
Non sarà niente. La prego di riverirlo.	No será nada. Póngame V. á sus órdenes.
Vengo a congedarmi da V. S.	Vengo á despedirme de V.
E che? già ve ne andate? così presto?	Que? ya se va V.? tan pronto?
Accomodatevi un momento: non ve ne andate.	Siéntese V. un ratito: no se vaya V.
Mettetevi a sedere: riposate un poco.	Tome V. asiento: descanse V. un rato.
In verità non posso. Ho premura.	En verdad no puedo. Tengo priesa.
Ho da fare: tornerò più tardi.	Tengo que hacer: volveré mas tarde.
Addio dunque, a rivederci.	Vaya V. con Dios. Quede V. con Dios.
Quando ci rivedremo?	Cuando nos verémos?
Ci vedremo questa sera.	Nos verémos esta tarde.
Il mio rispetto a Donna Chiara.	Espresiones á Doña Clara.
Sarà servita: porterò le sue grazie.	Será V. servido; estimará mucho.
Molti saluti in casa sua.	Muchos recados en su casa de V.
V. S. le fa molto onore.	V. la honra mucho.
Dunque a domani.	Conque hasta mañana.
Addio, a rivederci.	Agur, hasta otra vez.
Ci rivedremo.	Hasta la vuelta. A mas ver.
Stia bene, servitor suo.	Que V. lo pase bien, servidor de V.
Altrettanto di lui: al suo comando.	Lo soy de V.; á la obediencia de V.
Addio, caro. Mi comandi.	A Dios, querido. Mande V.
Non si scordi di quella cosa	No se olvide V. de aquello.
Non dubiti.	No dude V. de nada.

Digitized by Google

Buon viaggio.	Buen viage.
Buona permanenza.	Quede V. con Dios.

§ 1. ANDARE E VENIRE.

Dove andate? Donde venite?	A donde va V.? De donde viene V.?
Vado a casa: vengo da casa	Voy á casa. Vengo de casa.
Vado per un affare.	Voy á un recado, por un asunto.
Salite, salga, scendete, scenda.	Suba V., baje V.
Entrate: uscite: camminate	Entre V. salga V., ande V.
Non vi trattenete.	No se detengan Vs.
Fermatevi.	Estense Vs. quietos.
Nessuno si muova.	Nadie se menée.
Accostatevi a me.	Arrímese V. á mí.
Levatevi, scansatevi di là	Apártese V. de ahí.
Andate via di qua.	Vayase V. de aquí.
Non ve ne andate ancora.	No se vaya V. todavia.
Si faccia un po' di luogo.	Hágame V. lugar.
Mi faccia un poco indietro.	Hágase V. un poco atras.
Venite qua. Aspetti un poco	Venga V. acá. Espere V. un poco.
Aspettatemi. Attendetemi.	Espéreme V. Aguardese V.
Non cammini con tanta fretta.	No ande V. tan á priesa.
Levatevi di là. Sto bene qui.	Quítese V. de ahí. Estoy bien aquí.
Non s'incomodi. Aprite.	No se incomode V. Abra V.
Da che parte si va in Chiesa?	Por donde se va á la Iglesia?
Venga di qua.	Venga V. por aquí.
Vada di là.	Vaya V. por allá.
Passi di qua.	Pase V. por aquí.
È meglio che passi di là.	Vale mas que vaya por allá.
È più breve. È più lungo.	Es mas breve. Es mas largo
Traversiamo questa strada	Atravesémos esta calle.
Andiamo tutto dritto.	Vamos todo derecho.
Chi cercate?	A quien busca V.
Sa dove abita Giovanni?	Sabe V. donde vive Juan?
Voltando la strada, la prima porta, primo piano.	Al volverla calle, la primera puerta, cuarto principal.
Non è in casa.	No está en casa.

Digitized by Google

V. S. sbaglia.	V. está equivocado.
Insegnatemi la strada di..	Enséñeme V. el camino de..
Non la so. Sono qui venuto di fresco.	No lo sé. Soy recien venido.
Prenda da quella strada tutto dritto, il penultimo vicolo a mano sinistra, e domandi.	Eche V. por esa calle, todo seguido, la penúltima callejuela á mano izquierda, y pregunte V.
Non si può sbagliare.	No hay donde errar.
Io vi andrei ad occhi bendati.	Yo iria con los ojos bendados.
Vuol che l'accompagni?	Quiere V. que le acompañe?
Mi farà molto piacere.	Me hará V. mucho favor.
Andiamo, Signore, senza complimenti.	Vámos, Señor, sin cumplimientos.
Io non faccio complimenti.	Yo no gasto cumplimientos.
Sono stanco. Non posso più camminare.	Estoy cansado. No puedo andar mas.
Riposiamo un poco in questo sedile.	Descansémos un poco en este asiento.
Vuol prendere qualche cosa?	Quiere V. tomar algo?
Entriamo in un caffè: in una bottiglieria.	Entrémos en un café, en una botillería.
Le sono obbligato, Signore	Lo estimo mucho, Caballero.
Non vuol Ella bere?	No quiere V. beber?
Ho bevuto or ora in casa mia.	Acabo de beber en mi casa.
Eccola già messa sulla strada.	Ya está V. en su camino.
Le bacio le mani.	Beso á V. la mano.
Obbligatissimo alle sue grazie.	Agradezco el favor de V.
Vada pure felicissima.	Vaya V. muy en hora buena
Le strade sono molto sporche.	Las calles están muy sucias
C'è molto fango.	Hay mucho lodo, mucho barro.
Mi ha schizzato cotesto ragazzo da capo a piedi.	Me ha salpicado ese muchacho de los pies á la cabeza
Bisogna camminar in punta di piedi.	Es menester andar de puntillas.
Ho scivolato: poco è mancato che non sia caduto.	He resbalado. Por poco me caigo.
Attento a non cadere.	Cuidado no caer.

Digitized by Google

Parla ella spagnuolo?	Habla V. español ó castellano?
Sa parlare spagnuolo?	Sabe V. hablar español?
Lo parlo un poco: Non so quasi niente.	Le hablo un poco. No sé casi nada.
Come si chiama cotesto in ispagnuolo?	Como se llama eso en castellano?
Molto bene. V.S. è già ben informato.	Muy bien. Está V. ya impuesto.
Pronunzio bene?	Pronuncio bien?
Voi avete una bella pronunzia.	V. tiene muy buena pronunciacion.
V. S. parla molto bene.	V. habla muy bien.
È un favore ch'Ella mi fa.	Es favor que V. me hace.
È poco che ho cominciato.	No hago mas que empeza.
Non bisogna perdersi d'animo.	No es menester desanmarse.
Tutti i principj sono difficili.	Todos los principios son difíciles.
Bisogna imparare bene i verbi.	Es preciso aprender bien los verbos.
È difficile l'ortografia della lingua spagnuola?	Es difícil la ortografia de la lengua española?
No signore, è molto facile.	No señor, es muy fácil.
È più facile dell'italiana?	Es mas fácil que la italiana?
Molto più facile, perchè ha poche consonanti doppie.	Mucho mas fácil, porque tiene pocas consonantes duplicadas.
Questo è molto buono. Non accade così nell'italiana.	Eso es muy bueno. No sucede así en la ortografia italiana.
È certo, che questa ha molte consonanti doppie, e ciò è di molto imbarazzo per quelli che non sono italiani.	Es cierto, que esta tiene muchas consonantes duplicadas, y eso es enredoso para los que no son italianos.
Ebbene nell' ortografia spagnuola non si raddoppiano che le consonanti *c*, *n*, *r*, allorchè il loro suono è doppio, come in *accion*, *ennoblecer*, *perro*.	Pues Señor, en la ortografía española no se duplican sino las consonantes *c*, *n*, *r*, cuando su sonido es doble, como en *accion*, *ennoblecer*, *perro*.
Dunque resto persuaso, che l'ortografia della	Segun eso quedo, convencido, de que la ortogra-

Digitized by Google

lingua spagnuola è molto semplice.	fía de la lengua española es muy sencilla.
Voglio vedere come date la lezione.	Quiero ver como da V. leccion.
Non ho studiato niente.	No he estudiado nada.
Ogni giorno ve ne uscite con questo.	Todos los dias se sale V. con esto.
Senza studiare non si impara.	Sin estudiar no se aprende.
Via, non s'inquieti; in avvenire studierò di più.	Vaya no se enfade V., de aquí en adelante estudiaré mas.
Leggiamo qualche libro.	Leámos algun libro.
Qual libro vuole che leggiamo.	Que libro quiere V. que leámos?
C'è molto da scegliere; il Gil Blas del P. Isla sarebbe a proposito, il suo stile mi piace.	Hay mucho que escoger: el Gil Blas del P. Isla no seria malo, su estilo me gusta.
Leggiamo dunque il Gil Blas.	Pues leámos el Gil Blas.
Vi dirò. Non mi piace l'uso ch' egli fa del pronome femminino *la* ne' dativi, come *la vi y la dije; eché la el freno (alla mula); pusola mil tachas, ecc.*	Le diré a V. No me agrada el uso que hace del pronombre femenino *la* en los dativos, como: *la vi, y la dije; eché la el freno; (á la mula); púsola mil tachas, ecc.*
Come dunque dovrebbe dire?	Pues como deberia decir?
La grammatica dell'accademia lo spiega ben chiaro	La gramática de la academia lo esplica bien claro
E che dice l'accademia?	Pues que dice la academia?
Dice che il Dativo singolare del pronome personale *la* dev'essere sempre, *le* di qualunque genere egli sia, onde dovrebbe scriversi: *la vi y le dije; echéle el freno; púsole mil tachas.*	Dice que el Dativo singular del pronombre personal *la* debe ser siempre *le*, sea del genero que fuere, y así debiera escribirse *la vi y le dije; echéle el freno, púsole mil tachas.*
Vuole conjugare un verbo?	Quiere V. conjugar un verbo?
Come V. S. vuole.	Como V. guste.
Ditemi il verbo *probar*.	Dígame V. el verbo *probar*.
Questo è de' dittongati in *ue*.	Ese es de los diptongados en *ue*.

Digitized by Google

Dite dunque il verbo *mentir*.	Diga V. pues el verbo *mentir*.
Questo pure è dittongato in *ie*.	Tambien este es diptongado pero en *ie*.
Dunque diremo il verbo *saber*.	Conque dirémos el verbo *saber*.
Lo conosco ; esso è degli assoluti	Ya le conozco; es de los absolutos.
Dunque e gli uni e gli altri bisogna studiarli con molta attenzione.	Pues unos y otros es necesario estudiarlos con mucha atencion.
Ben li studio, signor maestro.	Ya los estudio, señor maestro.
Oltracciò bisogna farsi un capitale di termini.	Ademas es preciso hacerse un caudal de términos
Ho già imparato molti di quelli; ma ho timore di dire degli spropositi.	Ya he aprendido muchos de aquellos; pero, tengo miedo de decir diparates
Parlate sempre senza timore.	Hable V. siempre sin temor
Si burleranno di me.	Se burlarán de mí.
Non ve ne curate ; tempo verrà in cui potrete rifarvi.	Déjese V. de eso ; qui vendrá tiempo en que V. podrá desquitarse.

§ 5. DEL LEVARSI.

Alzatevi. Oh che pigro !	Levántese V. Que perezoso
Vedete ch'è già tardi..	Mire V. que es tarde.
Jersera andai a letto molto tardi.	Anoche me acosté muy tarde.
Non sto molto bene.	No estoy muy bueno.
Non ho chiuso gli occhi in tutta la notte.	No he pegado los ojos en toda la noche.
Non mi piace l'alzarmi di buon'ora.	No soy amigo de madrugar
Alla mattina mi piace il letto.	Por la mañana me sabe bien la cama.
Vado a levarmi.	Voy á levantarme.
Col suo permesso vado a vestirmi.	Con licencia de V. voy á vestirme.
Si è alzato il votro padrone ?	Se ha levantado su amo de V. ?
Si sta a pettinare , presto verrà fuori.	Se está peinando , luego saldrá.
Passategli l'imbasciata che sto qui.	Entrele V. el recado que estoy aquí.

Digitized by Google

A che ora è solita di alzarsi la signora ?	A que hora suele levantarse la señora?
Non saprei dirglielo, non c'è regola.	No sé decirselo á V. , no hay regla.
Dite al vostro padrone che sono stato qui.	Diga V. á su amo que he estado aquí.
Se Ella vuole aspettare un poco, non dovrebbe tardare molto ad alzarsi.	Si V. quiere aguardarse un poco, no debe tardar en levantarse.
Non posso.	No puedo.

§ 6 PER SAPERE , CONOSCERE , UDIRE, ASCOLTARE.

Senta, signore. Una parola.	Oiga V. Caballero. Una palabra.
Che cosa comanda ?	Que se le ofrece á V.?
Vorrei parlarle.	Quisiera hablar con V. ?
Ho a dirle una parola.	Tengo que decir á V. una palabra.
Abbia la bontà di sentirmi	Sírvase V. oirme.
Sapete che. . ? Non ne so niente.	Sabe V. que..? No sé nada de eso.
Nol so. Non ho sentito niente.	No lo sé. No he oido nada.
Io lo sapeva prima di lei.	Yo lo sabia antes que V.
Lo conoscete ? Le avete vedute ?	Lo conoce V.? Las ha visto V. ?
Non lo conosco. Non so chi sia.	No le conozco. No sé quien es.
Chi erano quelle donne ?	Quienes eran aquellas mugeres ?
Non le ho vedute mai.	No las he visto jamas.
Che dite ? Non vi capisco.	Que dice V.? No le entiendo
Sapete chi sia quel giovane ?	Sabe V. quien es aquel mozo ?
L'ho conosciuto in Madrid.	Le he conocido en Madrid.
Siamo amici intrinseci.	Somos amigos intimos.
Nol conosco che di vista.	No le conozco sino de vista
Ignoro fino il suo casato.	Ignoro hasta su apellido.
Non mi ricordo del suo nome.	De su nombre no me acuerdo.
L'ho veduto varie volte.	Le he visto varias veces.
Vi ricordate di ciò che v'ho incaricato?	Se acuerda V. de lo que le he encargado ?
Mi ricordo molto bene.	Me acuerdo muy bien.
Non me ne sono dimenticato.	No se me ha pasado por alto.

Digitized by Google

Io non mi scordo delle commissioni.	Yo no me olvido de los encargos.
Che vuol dire questo?	Que quiere decir eso?
A che proposito ? A che serve ?	A que viene eso ! De que sirve eso !
Cioè:cioè a dire:vale a dire.	Esto es : á saber:es decir.
Che cosa è questo? niente.	Que es eso? No es nada.

§ 7. DEL MANGIARE E BERE.

Ho appetito : ho voglia di mangiare.	Tengo apetito: tengo gana de comer.
Ho molta fame.	Tengo mucha hambre.
Avete fame ? C'è appetito?	Tiene V.hambre? Hay apetito ?
Prendete qualche cosa , mangiate qualche cosa.	Tome V.algo, coma V.alguna cosa.
Volentieri mangerei un pezzo di . . .	De buena gana comeria un pedazo de . . .
Datemi qualche cosa a mangiare.	Deme V. algo de comer.
Che vuole per colezione ?	Que quiere V.al morzar ?
Vuol la cioccolata,o il caffè ?	Quiere V. chocolate,ó café ?
Tutto ciò è acqua calda.	Todo eso es agua caliente.
Io voglio roba da masticare	Yo quiero tajadas.
Non si è sdigiunata ?	No se ha desayunado V. ?
Ancora sono a digiuno.	Aun estoy en ayunas.
Questa è una buona colezione.	Este es un buen desayuno.
Resti a pranzo con noi.	Quédese V. á comer con nosotros.
Ella farà penitenza con noi.	Hará penitencia con nosotros.
In casa vostra sempre si pranza bene.	En su casa de V.siempre se come bien.
Andiamo a pranzo.Il pranzo è in ordine.	Vamos á comer.La comida está pronta.
La minestra è in tavola.	La sopa está en la mesa.
Si metta a tavola. Si accomodi accanto a me.	Siéntese V.á la mesa. Póngase.V. junto á mí.
Servite la signora.	Sirva V.á la señora.
Gradisce questa zuppa ?	Gusta V. de esta sopa ?
Mi dica qual è il suo genio.	Dígame V. su gusto.
Come le piace il lesso ?	Como le gusta á V.el cocido
Trà magro e grasso.	Entre magro y gordo.

Digitized by Google

Quando c'è appetito si mangia di tutto.	Cuando hay apetito se come de todo.
Resti servito. Affettate il pane.	Sírvase V. Parta V. pan.
Mi dia del pane fresco.	Deme V. pan tierno.
Eccolo qui. Lo prenda.	Aquí está. Tómele V.
Trinciate cotesto gallinaccio.	Trinche V. ese pavo.
Signora, vuole questo petto?	Señora, quiere esta pechuga?
Prenda di questa pernice.	Tome V. de esta perdiz.
È molto saporita. È tenera.	Es muy sabrosa. Está tierna
Non è ben arrostita.	No está bien asada.
Qui tutto si mangia bruciato.	Aquí todo lo comen quemado.
Così piace a me.	Así lo quiero yo.
La roba mezzo cotta mi dà fastidio.	Lo medio cocido me da asco.
Beva un bicchieretto di vino.	Eche V. un traguito.
Non ho molta sete.	No tengo mucha sed.
Mi dia un bicchier di vino	Deme V. un vaso de vino.
Assaggi questo vino. Com' è? È buono? Eccellente.	Pruebe V. este vino. Que tal? Es bueno? Escelente
Di dov'è? Di Tudela.	De donde es? De Tudela.
È vino vecchio.	Es vino añejo.
Fo un brindisi alla sua salute.	Brindo á la salud de V.
Buon pro le faccia. Altrettanto desidero a lei.	Bueno provecho. Así haga á V.
Ho mangiato abbastanza. Non voglio altro.	He comido bastante. No quiero mas.
Via, cotesto pezzo di crostata.	Vamos, ese pedacito de costrada.
La ringrazio assai: ho già terminato.	Lo estimo mucho: ya he concluido.
Il meglio sarà andare a dormire le ore calde.	Lo mejor será ir á dormir la siesta.

§ 8. DELLA PASSEGGIATA.

Andiamo a spasso, a fare un giro.	Vamos á pasear, á dar una vuelta.
Vado a fare un giretto.	Voy á dar una vueltecita.
Andate a fare una passeggiata.	Vayan Vs. á dar un paseo.
Sono andati a prendere il sole.	Han ido á tomar el sol.

Digitized by Google

Volete venire con me?	Quiere V. venir conmigo?
Fa troppo caldo.	Hace demasiado calor.
Aspettiamo che passi il caldo.	Aguardemos á que pase el calor.
Dove anderemo?	A donde irémos?
Andiamo fuori delle porte.	Vamos fuera de la Ciudad.
Ho un appuntamento al giardino bottanico.	Estoy citado al jardin botánico.
Come vuole che andiamo?	Como quiere V. que vayamos?
In legno, o a piedi?	En coche, ó á pié?
A piedi a piedi, è buono per la salute.	A pié á pié, que es bueno para la salud.
Dice bene, perchè camminando si acquista appetito.	Dice V. bien, porque caminando se hace apetito.
Passiamo per questo prato.	Pasémos por este prado.
Mi piace di calpestare l'erba.	Me gusta pisar la yerba.
Quanto è vegeta la campagna!	Que lozano está el campo!
Quanto sono frondosi gli alberi!	Que frondosos están los árboles!
Questo sito sarebbe buono per istudiare.	Este parage seria bueno para estudiar
Osservi questo viale, fa una prospettiva molto bella.	Mire V., esta calle de árboles hace una perspectiva muy hermosa.
Sediamo all'ombra.	Sentémonos á la sombra.
Andiamo a sedere sotto quel pergolato.	Vamos á sentarnos debajo de ese emparrado.
Sentite la fragranza di questi fiori.	Huela V. la fragancia de estas flores.
Prendetene uno: Facciamo un mazzetto.	Coja V. una. Hágamos un ramillete.
Di chi sarà quella carrozza che va verso il canale?	De quien será aquel coche que va hácia el canal?
Non so, non conosco le livree.	No sé, no conozco las libreas.
Sapete chi sono queste signore che vengono?	Sabe V. quienes son estas señoras que vienen?
Pare che cerchino da sedere.	Parece que buscan asiento
Lasciamo loro questo sedile.	Dejémosles este banco.

Digitized by Google

Andiamo verso la campagna.	Vamos hácia el campo.
Pare che il grano germogli.	Parece que ya sale el trigo.
Sentite il gorgheggiare degli uccelli ?	Oye V. el gorgeo de los pájaros ?
Che piacere ! Che incanto!	Que gusto ! Que encanto !
Molto mi piace la campagna.	Mucho me gusta el campo.
Siete cacciatore ?	Es V. cazador ?
Vuole andare a caccia uno di questi giorni ?	Quiere V. ir á cazar uno de estos dias ?
Non ho piacere più grande in questo mondo.	No tengo mayor gusto en este mundo.
Ci sarà molta cacciagione in questo sito ?	Habrá mucha caza en estos parages ?
I cacciatori dicono di sì.	Los cazadores dicen que sí.
Torniamo a casa, ch'è tardi	Volvamos á casa, que es tarde.
Sono stanco.	Estoy cansado.
Abbiamo fatto un giro molto lungo.	Hemos dado una vuelta muy larga.

§ 9 DEL TEMPO.

Che tempo fa ?	Que tiempo hace ?
Fa tempo buono, tempo cattivo.	Hace buen tiempo, mal tiempo.
V' è apparenza di tempo buono.	Hay apariencia de buen tiempo.
Oggi avremo buona giornata.	Hay tendrémos buen dia.
Fa una bella giornata.	Hace un dia hermoso.
È nuvolo.	Está nublado.
Il tempo si annuvola.	Se va nublando el tiempo.
Abbiamo bisogno di tempo buono.	Necesitamos buen tiempo.
Il campo abbisogna d'acqua.	El campo quiere agua.
C'è nebbia ; piove : non piove.	Hay niebla ; llueve llueve.
È per piovere. Non piove più.	Está para llover. Ya no llueve.
Pioverà tutto il giorno.	Lloverá todo el dia.
Il tempo è da ciò.	El tiempo está para eso.
È una nuvola che passa.	Es una nube que pasa.
Piove a secchj.	Llueve á cántaros.

Digitized by Google

Mettiamoci al coperto.	Pongámonos al abrigo.
Trattenetevi qui fin che passa l'acqua.	Quédese V. aquí hasta que pase el agua.
Passerá subito, è una scossa.	Luego pasará, es un chaparon.
Sono tutto bagnato.	Estoy todo mojado.
Sono bagnato come un pulcino.	Estoy hecho una sopa.
Mi si è rovinato il vestito.	Se me ha echado á perder la casaca.
Non è niente.	No es nada.
L'acqua non macchiá in questo colore.	No mancha el agua en este color.
Nevica.	Está nevando.
Grandina, fa la grandine.	Graniza, cae granizo.
La neve si squaglia.	La nieve se deshace.
Gela. Ha gelato.	Está helando. Ha helado.
Questa notte ha fatto una gelata. Il fiume è gelato.	Esta noche ha caido una helada. Está helado el rio.
Le mattine sono fredde.	Las mañanas son frias.
Fa sole, fa aria, fa caldo.	Hace sol, hace aire, hace calor.
Tira vento, tira tramontana, scirocco.	Tira viento, tira cierzo, bochorno.
Non si può resistere al caldo.	No se puede aguantar el calor.
Mi muo jo di caldo. Sudo.	Me muero de calor. Estoy sudando.
Sono bagnato come un pulcino. Andiamo a bagnarci.	Estoy hecho una agua. Vamos á bañarnos.
Sapete nuotare?	Sabe V. nadar?
Tuona. Lampeggia.	Truena. Relampaguea.
Guardate che lampi.	Mire V. que relámpagos.
Avete paura dei tuoni?	Tiene V. miedo á los truenos?
È caduto un fulmine, una saetta.	Ha caido un rayo una centella.
Si rimette il tempo.	Se asienta el tiempo.
Ancora avrémo dell'acqua	Todavia tendremos agua.
Nol credete. Non lo creda.	No lo crea V.
Osservi la banderuola.	Mire V. la veleta.
Si è cambiato il vento.	Se ha mudado el aire.
È giorno. È notte.	Es de dia. Es de noche.
Si fa giorno. Già si fa notte.	Amanece ya. Ya anochece.
Il sole si leva. Il sole tramonta.	El sol sale. El sol se pone.

Digitized by Google

Il cielo è stellato.	El cielo está estrellado.
C'è la luna.	Hay luna.
È caduta una buona brinata.	Ha caido una buena escarcha.
C'è molta umidità.	Hay mucha humedad.
L'erba è bagnata dalla rugiada.	La yerba está mojada del rocío.

§ 10. DELL' ORA.

Che ora è ?	Que hora es ?
Sapete che ora sia ?	Sabe V. que hora es ?
È un'ora. È un'ora e mezza.	Es la una. La una y media.
Non è più che un'ora e mezza.	No es mas que la una y media.
Sono le due meno un quarto.	Son las dos menos cuarto.
Le tre sono per suonare.	Las tres están al caer.
Vanno a suonare le tre.	Van á dar las tres.
Sono vicine le quattro.	Son cerca de las cuatro.
Adesso sono suonate le cinque.	Acaban de dar las cinco.
Son circa le sei.	Son las seis, poco mas ó menos.
Mancano alcuni minuti.	Faltan algunos minutos.
Sono le sette suonate.	Son las siete dadas.
Sono le nove ben suonate.	Son las nueve bien dadas.
Sono più di ott'ore.	Son mas de las ocho.
Sono le dieci in punto.	Son las diez en punto.
Suonano le undici.	Las once están dando.
Sono le dodici quelle che suonano.	Son las dos las que dan.
Qui non si sente alcun orologio.	Aquí no se oye ningun relox.
Non ho inteso suonare l'ora.	No he oido dar la hora.
Che ora è questa che suona ?	Que hora está dando?
È già mezza notte.	Es ya media noche.
Come passa il tempo!	Como se pasa el tiempo !
È già ora di ritirarsi.	Es ya hora de recogerse.
Che ora portate ?	Que hora trae V. ?
Guardi il suo orologio.	Mire V. su relox.
Non cammina. È fermo. È vecchio. Non vale niente	No anda. Está parado. Es viejo. No vale nada.
È un Ginevrino. È di Londra. È di ripetizione.	Es un Ginebrino. Es de Lóndres. Es de repeticion.

Digitized by Google

Vediamo il suo. Neppure va bene.	A ver el de V. Tampoco va bien.
Anticipa. Ritarda.	Se adelanta. Se atrasa.
Il mio orologio è guasto.	Mi relox está descompuesto
Ha dentro qualche pezzo rotto.	Tiene dentro alguna pieza rota.
Quest' orologio mi pare molto buono. È una gioja.	Este relox parece muy bueno. Es una alhaja.
Camminerebbe anche dentro l'acqua.	Andaria aun en el agua.
Ho comprato un orologio da tavolino.	He comprado un relox de sobremesa.
Non va tanto bene quanto quello della parrocchia.	No anda tan bien, como el relox de la parroquia.
Guardi quest'altro.	Mire V. este otro.
È uno scaldaletto.	Es un calentador.
Non ha corda.	No tiene cuerda.
Caricatelo.	Déle V. cuerda.
Mettetelo in ordine.	Arréglele V.
Qui c'è un buon orologio a sole.	Aquí hay un buen relox de sol.
Mezza notte o le dodici.	Las doce de la noche.
Un'ora dopo la mezzanotte	La una de la noche (1).
Le due, le tre, le quattro, le cinque, le sei, ecc. della mattina o antimeridiane.	Las dos, las tres, las cuatro, las cinco, las seis, ecc. de la mañana.
Mezzo giorno.	Medio dia.
L'una, le due, le tre, le quattro, ecc.; della sera o pomeridiane.	La una, las dos, las tres, las cuatro, ecc. de la tarde.
Le sette, le otto, le nove, le dieci, ecc. della notte.	Las siete, las ocho, las nueve, las diez, ecc. de la noche.

§ 11. PER MANDARE UNA LETTERA, ECC.

Oggi è giornata di posta.	Hoy es dia de correo.
Ho da scrivere una lettera	Tengo que escribir una carta.
Ho una posta molto lunga	Tengo un correo muy largo
A chi scrivete?	A quien escribe V.?
Vado a rispondere al procuratore.	Voy á responder al procurador.

(1) Nel contare le ore, dall' una dopo la mezza notte fino al mezzogiorno si aggiunge *de la mañana*. Dal mezzogiorno fino all' Ave Maria, *de la tarde*. Dall' Ave Maria fino a mezza notte, *de la noche*.

Digitized by Google

Ha portato le lettere il portalettere ?	Ha traido las cartas el cartero ?
Io aspettava una lettera di.	Yo esperaba una carta de.
Vedete s'è questa. Non è cotesta.	Vea V. si es esta. No es esa.
È per me, ma non conosco il carattere.	Para mi es, pero no conozco la letra.
Questa lettera è arretrata.	Esta carta viene atrasada.
Sarà rimasta nella posta.	Se habrá quedado en el correo.
Che giorno parte il corriere di Francia ?	Que dia sale el correo de Francia ?
Nei medesimi giorni che quello di Navarra.	En los mismos dias que el de Navarra.
Portatemi il calamajo.	Tráigame V. el tintero.
Metteteci un poco d'inchiostro.	Échele V. un poco de tinta.
Queste penne non son buone.	Estas plumas no valen nada.
Temperatemi un pajo di penne.	Córteme V. un par de plumas.
Dov'è il temperino ?	Donde está el cortaplumas?
Questa penna è buona, corre bene.	Esta pluma es buena, corre bien.
Non vuol segnare.	No quiere señalar.
Non è ben aperta.	No está bastante abierta.
Questa nera è ben tagliata	Esta negra está bien tajada
Mentre termino questa lettera, può Ella chiudere il plico.	Mientras acabo esta carta, puede V. cerrar el pliego
Lo chiuderò, colla cera di Spagna, o con l'ostia.	Le cerraré con lacre, ó con oblea ?
Qual sigillo vuol Ella mettervi?	Que sello quiere V. que ponga?
Mettete le armi di casa mia	Pon las armas di mi casa.
Ha ragione : così non pagherà il porto.	Tiene V. razon: así no pagará porte.
Bisogna pagare il porto delle lettere che si mandano al Maestro.	Es menester pagar el porte de las cartas que se envian al Maestro.
Avete messa la data ?	Ha puesto V. la fecha ?
Questa lettera non ha la data.	Esta carta no tiene fecha.
Io non ho sottoscritto.	Yo no he firmado.
Non posso leggere questa firma.	No puedo leer esta firma.

Digitized by Google

Che brutto carattere !	Que mala letra tiene!
Nella lettera di mio fratello non abbiamo fatto menzione di quell'affare	En la carta de mi hermano no hemos hecho mencion de aquel asunto.
Quanti ne abbiamo del mese ?	A cuantos estamos del mes ?
Due , tre , quattro , ecc.	A dos, á tres, á cuatro, ecc.
Piegate cotesta lettera.	Doble V. esa carta.
Mettetevi la soprascritta.	Póngale V. el sobrescrito.
Come sarà diretta questa lettera ?	Como se dirigerá esta carta?
Per l'ordinario del paese.	Por el ordinario del pueblo
Da un mulattiere che va colà.	Por un arriero que va allá.
È arrivato il corriere?	Ha llegado el correo ?
Già cominciano a dare le lettere.	Ya empiezan á dar cartas.
Ci sono lettere per me?	Hay cartas para mi ?
Andate a portare queste lettere alla posta.	Vaya V. á llevar estas cartas al correo.
Se ne hò qualcuna nella lista, portatemela.	Si tengo alguna en la lista, tráigamela V.

§ 12. PER FARE UN CAMBIO.

Volete fare un cambio con me ?	Quiere V. hacer un cambio conmigo ?
Che cosa volete cambiare?	Que quiere V. trocar ?
Questo libro che porto qui	Este libro que traigo aqui
Con che cosa ?	Con que?
Col libro che m'insegnaste jeri.	Con el libro que V. me enseñó ayer.
Che mi darete di più?	Que me dará V. de vuelta?
Anzi voi dovete dare a me	Antes V. es quien me ha de volver.
Quanto volete ?	Cuanto quiere V. . . . ?
Quello che dica il mercante	Lo que diga el mercader.
Volete una doppia ?	Quiere V. un doblon ?
Vale di più. Non vale tanto	Vale más. No vale tanto.
Non do più di quello che ho detto.	No doy mas de lo que de dicho.
Voi non vorrete che io perda.	V. no querrá que yo pierda
Do quello che può valere.	Doy lo que puede valer.
Ciò non vale altro che. .	Eso no vale mas que. . .
Voi non ve ne intendete.	V. no entiende de ello.
Non voglio stiracciare.	No quiero regatear.

Digitized by Google

Vedete se vi piace, e la discorreremo.	Vea V. si le gusta, y hablarémos.
Costa di più a me.	Me cuesta mas á mí.
Quanto vi viene a stare?	A como le sale á V.?
A venti reali la vara.	A veinte reales la vara.
È moltocaro. Non è a buon mercato.	Es muy caro. No es barato.
Vi hanno ingannato.	Le han engañado á V.
Più a buon mercato lo comprai io.	Mas barato le compré yo.
Dove avete comprato questo panno?	En donde ha comprado V. este paño?
Nel negozio di Martinez.	En la tienda de Martinez.
Là hanno i prezzi fissi.	Allí tienen su precio fijo.
Mai domandan più del giusto.	Jamas piden mas de lo justo.
Via; volete fare questo cambio?	Vamos: quiere V. hace reste cambio?
Facciamolo pure. Volentieri.	En hora buena. De buena gana.
Ma prezzo per prezzo, del pari.	Pero alhaja, por alhaja, sin vuelta.
Iddio me ne liberi!	Yo me guardaré muy bien!
Fossi minchione!	No soy tan bobo!
Via, ne convengo.	Vaya, me conformo.
È fatto.	Es cosa hecha.

§ 13. DEL GIUOCO IN GENERALE.

È V. S. portata pel giuoco?	Es V. amigo del juego?
Giuoca Ella qualche volta?	Juega V. alguna vez?
Giuoco per passare il tempo.	Juego por pasar el tiempo.
Se mi metto a giuocare, non so finirla.	Si me pongo á jugar, no sé dejarlo.
Il giuoco mi diverte molto	El juego me divierte mucho
Ma alle volte è un divertimento pericoloso.	Pero á veces es una diversion peligrosa.
Questo avviene quando si giuoca forte.	Eso es cuando se juega de recio.
Qui non si permettono i giuochi di azzardo.	Aquí no se permiten juegos de azar.
Si giuoca una bagattella fra amici.	Se juega una friolera entre amigos.
A qual giuoco vuol che giuochiamo?	A que quiere V. que juguemos?
A quel che volete.	A lo que V. quiera.

Digitized by Google

Giuochiamo una partita alle dame.	Juguemos una partida á damas.
A me mi piace il giuoco del bigliardo.	A mí me gusta el juego del villar.
Facciamo dunque una partita al bigliardo. Dopo giuocheremo a scacchi.	Conque echemos una partida á trucos. Luego jugarémos al ajedrez.
Come comanda.	Como V. disponga.
Vuol giuocare alle carte?	Quiere V. jugar á naipes?
Che giuocheremo?	Que hemos de jugar?
Ciò ch'Ella vuole.	Lo que V. guste.
E a qual giuoco abbiamo a giuocare.	Y á que juego hemos de jugar?
Giuocheremo a picchetto,	Jugarémos á los ciéntos.
Fate che portino un mazzo di carte.	Haga V. que saquen una baraja.
Facciamo i compagni.	Echemos compañeros.
I due primi assi saranno compagni.	Los dos primeros ases serán compañero.
Andiamo, siamo compagni noi due.	Vamos, hemos salido los dos
Tocca a lei fare le carte.	A V. le toca darlos naipes.
Alzate.	Levante V. Corte V.
Segnate i punti.	Señale V. los tantos.
Abbiamo otto punti.	Tenemos ocho tantos.
Io sono di mano.	Yo soy de mano.
Che brutto giuoco ho io!	Que mal juego tengo!
Io sono molto sfortunato nel giuoco.	Yo soy muy desgraciado en el juego.
Io ho l'asso di bastoni.	Yo tengo el as de bastos
Ecco questo re di coppe.	Ahi va ese rey de copas.
Giuocate il fante di denari.	Juegue V. la sota de oros.
Non è cattivo questo cavallo di spade.	No es malo este caballo de espadas.
Ancora non abbiamo fatta una mano.	Todavía no hemos hecho baza.
Il mio compagno non mi ajuta.	Mi compañero no me ayuda.
Tutti hanno serviti fuorche voi.	Todos sirvieron menos V.
Non fate imbrogli.	No haga V. trampas.
Non guardate le mie carte.	No mire V. mis naipes.
Coprite quelle carte.	Tape V. esos naipes.
State attento alle carte che escano.	Atienda V. á las cartas que salen.
Abbiamo vinto. Siamo pace.	Hemos ganado. Estamos en paz.

Digitized by Google

Non voglio più giuocare.	No quiero jugar mas.
Mi riscaldo troppo.	Me acaloro demasiado.
Che? vi date per vinti?	Que? se meten en baraja?
Si signore, abbiamo perduto.	Si señor, hemos perdido.
Voi non giuochereste male se steste attento.	V. no jugaria mal si pusiera cuidado.
Un'altra volta giuocheremo di più.	Otra vez jugarémos mas.
Non c'è stata una gran perdita.	No ha habido mucha pérdida.
Andiamo al bigliardo.	Vamos al villar.
Giuocheremo una partita.	Jugarémos una partida.
Giuocheremo il bigliardo.	Echarémos unas mesas.
Quanti punti mi date?	Cuantos tantos me da V?
Uno; non posso dar venepiù.	Uno; no puedo dar mas.
Datemi due punti.	Deme V. dos tantos.
Cavate le stecche e le palle	Saque V. tacos y bolas.
Eccole.	Aquí los tienen Vs.
Ragazzo, segnami due punti, che ho fatto la biglia.	Muchacho, ráyame dos tantos, que hice la billa.
Era sopra la buca.	Estaba encima de la tronera.
Vediamo se fate questa.	Veamos si hace V. esta.
Vado a tirar per mattonella.	Voy á tirarla por tabla.
L'ho fatta.	La acerté.
Voi mi vincete sempre.	V. me gana siempre.
Non giuocherò mai più in vita mia.	No juego mas en mi vida.

14. DELLA COMMEDIA.

Oggi si rappresenta una buonissima commedia.	Hoy echan una comedia muy buena.
Che titolo ha essa?	Che titulo tiene?
Il Cid Campeador.	El Cid Campeador.
Jeri la vidi.	Ayer la vi.
Ancor io.	Yo tambien.
Dov'era Ella?	En donde estaba V?
In platea.	En el patio.
Io nelle sediole.	Yo en la luneta.
Io la credeva in qualche palco.	Pensé que estaba V. en algun aposento.
Che cosa dice del palco scenico?	Que dice V. del teatro?

Digitized by Google

Mi pare più grande quello dell'altro teatro.	Me parece mayor el del otro corral.
Le decorazioni di questo sono bellissime.	Las decoraciones de este son primorosas.
Questa compagnia ha buone parti.	Buenos papeles tiene esta compañia.
Il caratterista è inimitabile	El gracioso es inimitable.
Il Padre nobile rappresenta bene.	El barbaro presenta bien.
Che le pare del primoamoroso?	Que le parece á V. del primer galan?
Mi piace molto la sua maniera di rappresentare.	Me gusta mucho su modo de representar.
Io sono unodegli appassionati per la prima donna.	Yo soyuno delos apasionados de la primera dama.
V. S. ha ragione, la natura l'ha dotata di un gran talento.	Tiene V. razon, la naturaleza la ha dotado de grandes talentos.
Anche la musica è buona.	Tambien la música es buena.
Questo teatro può vantarsi di avere un primo violino eccellente.	Este corral puede gloriarse de que tiene un violinista escelente.
Si signore, e sono stato assicurato che esso può star de' pari ai più famosi dell'Europa.	Si señor, y me han asegurado que puede competir con los mas famosos de Europa.
Di che nazione è egli?	De que nacion es ?
È spagnuolo, e si chiama N.	Es español, y se llama N.
Oggi lo sentirà suonare.	Hoy le oirá V. tocar.
Entriamo, che pare che venga già molta gente.	Entrémos, porque parece que viene ya mucha gente.
È tardi, hanno già alzato il sipario.	Es tarde, han corrido ya el telon.
Domani si rappresenta un'opera comica molto graziosa.	Mañana se representa una zarzuela muy bonita.
L'hanno ricavata dall'opera italiana che ha per titolo *La serva Padrona*.	La han sacado de la opera italiana intitulada *La serva Padrona*.
Scusi, chi è quell'attrice, che si è affacciata alla scena ?	Perdone V., quien es esa cómica, que se ha asomado al bastidor ?
È la seconda donna.	Es la segunda dama.
Pare molto giovane.	Parece muy moza.

Digitized by Google

Nonsa Ella, che nelle scene godono queste signore di un'eterna primavera ?	¿ No sabe V., que en las tablas gozan estas señoras de una primavera eterna ?
Se fosse il solo desiderio di piacerci quello, che le movesse ad ornarsi tanto, io gradirei loro la lafatica.	Si fuera el solo deseo de agradarnos, el que las moviese á adornarse tanto, yo les estimaria el trabajo.
Non ne pensi tanto male.	No piense V. tan mal.
Qualunque sia il motivo, esse mi piacciono molto	Sea el que fuere el motivo, ellas me gustan mucho.
È terminata la commedia.	Se acabó la comedia.
Mi è piaciuto molto il nuovo attore.	Me ha gustado mucho el nuevo comediante.
La sua maniera di rappresentare è nobile e naturale.	Su modo de representar es noble y natural.
Andiamo a prendere fresco, che ho sofferto gran caldo.	Vamos á refrescar, que aqui he tenido mucho calor.

15. DEL VIAGGIO.

Dove va V. S. ? Ella ?	A donde va V. ?
Vado a Cadice.	Voy á Cadiz.
Quando se ne va ?	Cuando se va V. ?
Terminato che avrò un affare.	En acabando una diligencia.
Ha già fermatala carrozza?	Tiene V. ya coche ajustado?
Si signore, e a buon prezzo	Si señor, y bastante barato
Ci sarebbe un posto per me ?	Habria un asiento para mi?
Sicuramente ve n'è. Può pure farne conto.	Como si le hay! Desde luego cuente V. con él.
Mi farà gran piacere colla sua compagnia.	Me hará V. mucho favor en acompañarme.
Porta molta roba ?	Tiene V. mucha ropa ?
Due bauli e una valigia.	Dos baules y una maleta.
Può preparare il tutto per domani : Usciremo col fresco.	Prepárelo V. todo para mañana : Saldrémos con la fresca.
Dove andremo a pernottare ?	En donde harémos noche?
In N... È una giornata giusta.	En N... Es jornada regular.

Digitized by Google

È una strada piana come questa camera.	El camino es tan llano como este cuarto.
Ma in Sierra Morena vi sono delle cattive strade	Pero en Sierra Morena hay malos caminos.
Adesso non più, perchè sono state fatte strade nuove.	Ahora ya no, porque se han hecho caminos nuevos.
Oltrechè la molta gente, da cui è abitata, lo ha reso il sito più bello che si trovi in tutto il viaggio.	A mas de que la mucha gente, que la habita, le ha hecho el parage mejor de toda la carrera.
In che locanda ci fermeremo?	En que posada pararémos?
In quella del Sole, ch'è la migliore.	En la del Sol, que es la mejor.
O buona o cattiva non mi preme niente, perchè ho le mie provvisioni.	Buena ó mala no se me da nada, porque tengo mis provisiones.
Compraremo un pajo di pernici per la sera.	Comprarémos un par de perdices para la noche.
Sono molto stanco.	Estoy muy cansado.
La carrozza mi travaglia molto.	El coche me fatiga mucho
Vetturino, fermate, smonteremo qui.	Cochero, pare V., nos apearémos aquí.
Ecco la locanda.	He aquí la posada.

16. DI VARIE COSE CHE POSSONO OCCORRERE IN UNA CONVERSAZIONE.

Ha qualche nuova?	Sabe V. alguna noticia?
Che notizie ci sono?	Que noticias hay?
Che si dice di nuovo?	Que se dice de nuevo?
Reco notizie molto buone.	Traigo noticias muy buenas.
Che si dice in città?	Que se dice en la ciudad?
Avete letta la gazzetta?	Ha leido V. la gaceta?
Non dice niente di nuovo.	No trae nada de particular
L'articolo di Vienna parla di una donna che ha partoriti tre figlie di un'epidemia che fa molta strage.	El artículo de Viena habla de una muger que ha parido tres hijos: y de una epidemia que hace mucho estrago.
Dove?	En donde?
Non mi ricordo dove.	No me acuerdo donde es.
Si parla di guerra?	Se habla de guerra?

Digitized by Google

I Turchi hanno messi in rotta i Russi.	Los Turcos han derrotado á los Rusos.
Dite il contrario. Si dice che la rotta è stata dalla parte de' Turchi.	Diga V. lo contrario. Corre la voz que el reves ha sido de parte de los Turcos.
Ho sentito dire così, ma credo che non sia vero.	He oido decir eso, pero creo que no es así.
Dall'una e dall'altra parte è morta molta gente.	De una parte y otra ha habido mucha gente muerta.
Ciò ha bisogno di conferma	Eso necesita confirmacion
Anzi dicono che il combattimento è stato terribile, e la fanteria ha sofferto molto.	Antes bien dicen que el choque ha sido terrible, y la infantería ha padecido mucho.
Il reggimento del Re ha fatto gran prodezze.	El regimiento del Rey ha hecho prodigios de valor
Si dice che la cavalleria non ha caricato.	Se dice, que la caballería no ha cargado.
E perchè ?	Y porque ?
E perchè nol permetteva il terreno.	Porque no lo permitia el terreno.
Si raccontano molte bugie; nè si sa a chi credere	Cuentan muchas mentiras; y no se sabe á quien creer
Non manca chi assicuri che vi furono più di cinque mila uomini morti.	No falta quien asegure que hubo mas de cinco mil hombres muertos.
Sapete il numero dei feriti ?	Sabe V. cuantos hay heridos ?
Ancora niente si sa di certo	Aun nada se sabe de cierto
Il Marchese N. è morto d'una cannonata. Il Conte N. ha ricevuto una ferita.	El Marques de N. ha muerto de un cañonazo. El Conde N. ha recibido una herida
Sì, ma dicono che sia leggera.	Si, pero dicen que es ligera
I nemici si sono ritirati molto malconci. Hanno perduta tutta l'artiglieria.	Los enemigos se han retirado muy maltratados. Han perdido toda la artillería.
Da chi lo sa Ella ?	De quien lo sabe V. ?
Lo so da buon canale.	Lo sé de buen canal.
Che dice la gazzetta d'Olanda rapporto alla guerra di Germania ?	Que dice la gaceta de Olanda sobre la guerra de Alemania ?

Digitized by Google

Porta l'assedio di Munster per parte de' Francesi.	Trae el sitio de Munster por los Franceses.
Hanno formato il blocco.	Han formado el bloqueo.
Gli assediati hanno fatta una sortita: hanno rovinato le opere degli assedianti.	Los sitiadoshan hecho una salida : han arruinado las obras de los sitiadores.
Hanno inchiodata l'artiglieria.	Han clavado la artilleria.
I Francesi hanno formata una nuova batteria.	Los Franceses han levantado una nueva bateria.
L'esercito confederato marcia in soccorso della piazza.	El egército confederado marcha al socorro de la plaza.
Scommetto che si leva l'assedio.	Apuesto que se levanta el sitio.
Sono della vostra opinione	Soy de su opinion de V.
La guarnigione è forte.	La guarnicion es fuerte.
Se la piazza è presa per assalto, non si darà quartiere.	Si la plaza se toma de asalto, no darán cuartel.
Ha capitolato il governatore.	Ha capitulado el gobernador.
La guarnigione resta prigioniera di guerra.	La guarnicion queda prisionera de guerra.
Gli articoli della capitolazione sono stati favorevoli?	Los articulos de la capitulacion han sido favorables ?
Parliamo d'altro.	Hablemos de otra cosa.
Sappiano che D. N. si accasa.	Sepan que D. N. se casa.
Con chi ?	Con quien ?
Col signor N.	Con el señor de N.
Capperi ! E un buon partito.	Hola!Es buen casamiento
Anche la sua sorella si è maritata.	Su hermana tambien se ha casado.
E chi è lo sposo ?	Y quien es el novio ?
Un mercante molto ricco.	Un mercader muy rico.
Che dote ha portata ?	Que dote ha llevado?
Quattrocento mila reali.	Cuatro cientos mil reales.
E una gran somma.	Es un dineral.
Il marito lo merita, egli è un galantuomo.	Lo merece el marido, que es hombre de bien.
E la ragazza ancora è mol-	Pues la muchacha tambien

Digitized by Google

to ben educata. Essa sarà una gran donna per la casa.	está muy bien criada. Ella será muy muger de su casa.
La sua madre non le permetteva niente.	La madre no le consentia nada.
La figlia le saprà buon grado.	Su hija se lo agradecerá.
L'eredità più sicura che possono lasciarci i genitori è una buona educazione.	La hacienda mas segura, que pueden dejarnos los padres es una buena crianza.
Signori, sanno ch'è morto D. N.?	Señores, saben Vs. que ha muerto D. N.?
Perciò ho visto il nipote di bruno.	Por eso he visto al sobrino de luto.
È probabile che gli abbia lasciata qualche cosa.	Es regular, que le haya dejado algo.
Il zio gli voleva molto bene	El tio le queria mucho.
Dicono che l'abbia lasciato ben accomodato.	Dicen, que le ha dejado bien acomodado.
Il giovane ha talento.	El muchacho tiene talento
Lo protegge molto il Conte N.	Le ampara mucho el Con de N.
Si dice che abbia ottenuto per lui un buon impiego	Dicen, que le ha logrado un empleo muy bueno.
Se sa compiacerlo otterrà quanto voglia.	Si sabe complacerle, logrará cuanto quiera.
Egli saprà ben regolarsi.	Él sabrá bien manejarse.
Un altro caso molto singolare.	Otro caso muy particular
Che cos'è? che cos'è?	Que es? que es?
Niuno di loro può immaginarlo. È una notizia molto interessante per lo stato.	Ninguno de Vs. puede pensarlo. Es una noticia muy interesante para el estado.
Andiamo, via, la dica.	Vamos; hombre, diga V.
Sappiano dunque grandi e piccioli, che la moglie dello speziale è gravida.	Pues sepan grandes y chicos, que la muger del boticario está embarazada.
Oh, oh! È possibile!	Hombre! Es posible!
Ell'ha più di cinquant'anni.	Tiene mas de cincuenta años.
È il parto miracoloso di Sara.	Es el parto milagroso de Sara.

Digitized by Google

Il marito n'è molto contento.	El marido está muy contento.
Gl'increscevа molto il veder terminarsi il suo casato.	Sentia mucho el ver que se acababa su apellido.
Dice, che fra gli speziali non c'è casa più antica.	Dice, que entre los boticarios no hay casa mas antigua.
Ciascuno ha la sua nobiltà	Cada uno tiene su nobleza.
Io avrei piacere che eglino sentissero il signor Martinez parlare della sua.	Yo me alegraria que Vs. oyesen hablar al señor Martinez de la suya.
Cosa vuole questo uomo?	Que quiere este hombre ?
Il signor D. Pietro è qui:	El señor D. Pedro esta aquí
Digli che venga avanti.	Dile que pase adelante.
Caro D. Pietro, è un secolo che non l'abbiam veduto da queste parti.	Amigo D. Pedro, hace un siglo que no le hemos visto á V. por aquí.
Signori, mi rallegro di vederli bene. Adesso arrivo da Madrid.	Caballeros, me alegro de ver á Vs. buenos. Ahora llego de Madrid.
Che dice di quella capitale ?	Que dice de aquella capital ?
È molto diversa da com' Ella la vide. Adesso ci regna una pulizia ammirabile.	Es muy otra de lo que V. la ha visto. Ahora reina en ella una policia admirable.
Al tempo mio le strade erano molto sporche.	En mi tiempo las calles estaban muy sucias.
Attualmente è un piacere.	En el dia de hoy es un gusto.
Le strade ora sono molto pulite, e di notte hanno i loro lampioni.	Las calles ahora estan muy limpias, y de noche tienen sus faroles.
Oh signor Alessandro, perdoni, non l'aveva veduta	Ha ! señor Alejandro, perdone V., no le habia visto
Quanto si è ingrassato !	Que gordo se ha puesto V. !
Mi è stato detto ch'Ella ha vinto nell'ultima estrazione.	Me han dicho que V. ha sacado en la última loteria.
È vero; ho vinto una bagattella.	Es verdad ; he ganado una friolera.
Che stato ? ambo o terno?	Que ha sido? ambo ó terno?
Un terno di tremila reali.	Un terno de tres mil reales

Digitized by Google

Buono, cinquanta dobbloni.	Bueno; cincuenta doblones
Ma voi pure fate la vostra giuocata ogni estrazione.	Pero V. tambien echa su cedulita cada lotería.
Si signore, mi ci diverto ma non ho sorte.	Si señor, me divierto en eso pero no tengo fortuna.
Non mi viene mai un numero.	Nunca me sale un número
Signora, che? va via?	Que? señora, se va V. ya?
Mi scuseranno, ho a fare in mia casa.	Me han de perdonar Vs., tengo que hacer en mi casa.
Ancora è di buon'ora.	Todavía es temprano.
Nò, non posso farne a meno	No, no; es cosa precisa.
Già mi aspettano.	Me están aguardando ya.
L'accompagnerò.	La acompañaré á V.
Non voglio che un si gentil cavaliere s'incomodi per una vecchia par mia	No quiero que tan galan caballero se canse por una vieja como yo.
Ella celia, signora.	V. se burla, señora.
No, no, sappia che ho già ventinove anni.	No, no, mire V. que ya tengo veinte y nueve años.
Non ne dimostra ancora venti.	V. no aparenta aun veinte
Oh, non dica spropositi! Dimostro più di quelli che ho.	Quitese V. de ahi, que aparento mas de los que tengo.
Non manca che mi faccia di trentacinque anni.	No falta quien me eche treinta y cinco años.
Nol creda. Lo vuol dire così.	No lo crea V. lo quiere V. decir así.
È Ella maritata, signora?	Es V. casada señora?
No signore, son zitella, e V. S.?	No señor, soy soltera, y V.?
Scapolo ancor io, signora.	Soltero tambien, señora.
Anche lei? Me ne rallegro.	Tambien V.? Me alegro.
Se Ella volesse, presto presto non potremmo d'altrettanto.	Si V. quisiera, en breve no pudiéramos decir otro tanto.
E come sarebbe?	Y como es eso?
M'immagino, che V. S. mi avrà capito.	Discurro, que V. me habrá entendido.

Digitized by Google

Capisco dov'Ella va a finire.	Ya veo donde va V. á parar
Una signora delle sue qualità ...	Una señora de las circunstancias de V ...
Signore, lasciamo queste cose.	Caballero, dejemos eso.
Bisogna pensarci.	Es menester pensarlo.
Caro mio, si tratta per sempre.	Amigo, es para siempre.
Lo so, signora.	Ya lo sé, señora.
Seguiamo dunque il proverbio spagnuolo, che dice: *antes que te cases, mira lo que te haces.*	Pues sigamos el refran español, que dice: *antes que te cases, mira lo que te haces.*

MODELLI DI LETTERE.

AL RE ED ALLA REGINA.

Señor, . . ó Señora

D. Juan Perez Capitan retirado del Regimiento de Almansa puesto á L. R. P. de V. M. (*á los Reales pies de Vuestra Magestad*) humildemente le representa, que..

Señor.

A los R. de V. M.

Juan Perez.

Soprascritta

Di un suddito spagnuolo.

Al Rey Nuestro Señor.	A la Reina Nuestra Señora

Di un estero.

A la Sagrada R. Magestad Del Señor D. Fernando Séptimo Rey de España é Indias.	A la Sagrada R. Magestad De la Señora D.ª Cristina de Borbon Reina de España é Indias.

AI MINISTRI O SEGRETARJ DI STATO E DEL DISPACCIO E AD ALTRI IMPIEGATI E SIGNORI DI ECCELLENZA.

Exmo Señor.

Pedro Aulestia natural de la Ciudad de Bilbao á V. E. sumisamente espone, que . . .

Digitized by Google

Dios gue. (*guarde*) á V. E. muchos años. Bilbao 6 de enero de 1847.

Nel fine della parte sinistra dalla pagina si pone

Exmo S.r D. N.N. Primer Secretario de estado del Rey N. S.

Soprascritta

Al Exmo S.r D. N. N. Primer Secretario de estado del Rey N. S.

LETTERE DI OFFICIO.

Exmo S.r

A consecuencia del Oficio de V. E. de 2 del corr.te relativo . . .

Dios güe. á V. E. (*come sopra*).

LETTERE FAMILIARI.

Illmo S.r

Muy S.r mio de todo mi respeto un amigo á quien debo muchas atenciones, me ha interesado . . .

Tenga V. S. I. la bondad de disimular esta libertad, que me tomo, y disponga con otra tanta de la sincera amistad que le profesa su af.te (*afecto*) servidor y antiguo amigo Q. B. L. M. de V. S.ria Illma (*que besa las manos de vuestra Señoria Ilustrisima*).

Madrid 12 de Marzo de 1847.

N. N.

Soprascritta

Al Illmo Señor D. N. N. Obispo de

N.

Complimenti secondo la maggiore o minore disparità dei soggetti.

Muy S.r mio de todo mi respeto — de mi mayor veneracion — de mi mayor respeto y veneracion. Muy S.r mio y venerado Dueño—y apreciable Dueño. Muy S.r mio y mi Dueño —y mi amigo. Muy S.r mio de toda mi estimacion — de mi estimacion — de todo mi aprecio — de mi mayor aprecio. Muy S.r mio.

Finale.

Desea ocasiones de emplearse en el servicio de V. E

Digitized by Google

de—V.S.Illma—de V. su mas at.° seg.° serv.r y cap.n (*atento seguro servidor y capellan*) Q. B. L. M. de V. S. — de V. Queda á las órdenes de V. E. — de V. S. Illma — de V. S. — de V. su mas humilde y obligado Servidor, ec. Será para mí de mayor honor y satisfaccion el poder complacer en alguna cosa á V. E. de quien me ratifico con todas véras su mas af.to y reconocido Servidor, ecc.

Soprascritta

Al Muy R.do P. M. el Procurador Gen.l de Trinitarios.

Il Muy S.r Mio *porta séco un certo carattere di etichetta, onde non deve usarsi fra amici di confidenza. Lo stesso intendasi del* B. L. M. de V., *quantunque questo ultimo si pratichi in moltissimi casi, nei quali non si usa il* Muy S.r mio.

LETTERE DI AMICIZIA.

S. D. Antonio Roca, . . . Madrid, 16 de Marzo 1847.
Pamplona.

Il porre il luogo dove la lettera è diretta è in uso piuttosto fra i commercianti.

Mi estimado Amigo. Mi amigo y Dueño. Mi querido Dueño. Mi siempre apreciable Amigo. Amigo mio S. D. Juan mi Dueño. Mi Amigo y S. D. Pedro. Querido D. Antonio. Querido: llegué á esta su casa á los 8 del corriente . . . Acaban de decirme, que . . .

Finale.

Páselo V. bien, y disponga de su fino amigo y servidor Q. S. M. B. N. N.

Dé V. muchas espresiones á mi S.ra D.a Mariquita, y mande como guste á su siempre amigo y obligado Serv.r Mil cosas á los Amigos, y V. no se olvide del que lo será suyo eternamente. Mande V. á Su amigo N. N. Disponga V. de su siempre fino N. N. Queda de V. su verdadero Amigo N. N. Es de V. siempre N. N.

Soprascritta.

A. D. Pedro Fernandez

Al S.r D. Pedro Fernandez Escribano real en Olite.

Il margine nelle lettere suol essere più o meno spazioso secondo la diversità de' Soggetti, mai però maggiore di un terzo, o minore di un quarto del foglio, e nelle lettere di Officio sarà della metà. Per ciò che riguarda poi la soprascritta, a quegli che non hanno titolo, si dà il solo D.o più il S.r D. come dall'esempio addotto.

Digitized by Google

INDICE DELLE MATERIE.

PARTE PRIMA.

Della pronunzia e dell' ortografia , *pag.* 5
Del accento. 10
Dell' interpunzione. 13

PARTE SECONDA

Dell' articolo. 13
Del nome. 16
Declinazione del nome. 17
Degli aggettivi positivi, comparativi e superlativi 20
Dei nomi accrescitivi. 22
——— diminutivi. 23
——— numerali. 24
Del Pronome personale. 26
Pronomi dimostrativi. 30
——— relativi. 32
——— improprj. 35
Della voce *Usted*. 37
Del VERBO. 39
Verbi ausiliari : HABER. 41
Verbi ausiliari : SER. 44
Prospetto delle 3 conjugazioni regolari. 48
Verbi regolari. 50
Del verbo reciproco. 56
Osservazioni sopra gl'infiniti. 60
Verbi passivi. 64
——— irregolari. 65
——— difettivi. 90
——— impersonali. 92
Osservazioni sopra il verbo *tener*. 97

Digitized by Google

Osservazioni sopra *ser* e *estar*. *pag.* 98
Lista degli aggettivi che vanno accompagnati dal verbo *ser*. 100
— dal verbo *estar*. 104
— dall' uno o dall' altro. 108
Osservazioni sopra i verbi ANDAR e IR. 110
Del PARTICIPIO. 111
Del Gerundio. 113
Prospetto delle desinenze ed uso de' tempi nei secoli passati. 115
Dell' AVVERBIO di tempo. 116
—— di luogo. 119
—— di quantità. 120
—— di modo ed ordine. 122
Modi avverbiali. 125
Avverbj in *mente*. 126
Della PREPOSIZIONE. 128
Delle particelle *para* e *por*. 133
Della particella italiana *da*. 136
Lista delle voci che reggono preposizioni. 140
Della CONGIUNZIONE. 180
—— italiana *dunque*. 186
Dell'avverbio italiano *ecco*. 188
Dell' interjezione. 190
Particelle vezzeggiative e riempitive. 194
Analogia delle parole italiane e spagnuole. 196

PARTE TERZA.

Esercizj. 199
Dialoghi. 221

FINE.

Digitized by Google

Digitized by Google

Rouanne. — Dalla stamperia di FERLAY.

Digitized by Google

Digitized by Google

REC
1505

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google